EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 93 - Numero 197

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1330): anno L. 15.000, sem. 8200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8200, trim. 4100.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 21 - Martedì 22 Agosto 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lun. 400) perm. o da pretab. sum. 30% - Finanz, Legali L. 300 (lun. 360) il mm. - Necrologi L. 300 (lun. 300) per parola (partecipaz. L. 500, lun. 650) - Echi Finanza L. 400 (lun. 1200) la linea - Economi: red. rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero ed. lunedì (spediz. merce Posta controass. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0.60; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr 0.40; Germania d. m. 0.45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 3; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4.50; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa ab. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.05; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 25

Tra entusiastiche manifestazioni della folla

GIUNTI A BERLINO I RINFORZI AMERICANI

Attraverso l'autostrada controllata dai comunisti

Il viaggio dei 1500 soldati compiuto senza incidenti

Decine di migliaia di persone li hanno accolti con fiori e applausi alle porte dell'ex-capitale Il vice-presidente Johnson (che ha consegnato a Brandt la risposta di Kennedy al suo messaggio) riparte stamane all'alba per rientrare a Washington - Agli ufficiali della guarnigione ha dichiarato: «Non siete qui per attaccare. Siete qui per garantire la pace. Tutte le risorse della nazione più potente del mondo sono alle vostre spalle nella difesa di Berlino»

DAL NOSTRO INVIATO

Berlino, lunedì mattina.

Altro giornata di entusiasmo ieri a Berlino ovest. Decine di migliaia di persone con ogni mezzo di trasporto si sono avviate di buon mattino lungo il rettilineo dell'Avus, verso l'estremo limite sud-occidentale della città, e l'inizio dell'autostrada di Helmstedt, per attendere l'arrivo della colonna motorizzata dei millecinquecento soldati americani destinati a rinforzare la guarnigione alleata nell'ex-capitale.

Dall'ultimo viadotto berlinese sull'autostrada, il Kiebitt, a qualche centinaio di metri dalla frontiera comunista di Pankow, il colpo d'occhio era, verso mezzogiorno, impressionante e irreale.

Al tiepido calore del solicello autunnale, che ha rotto per la prima volta la serie di giornate fredde e piovose di questo agosto berlinese, la gente, dopo aver gremito tutti i possibili punti di osservazione lungo la strada, era dilagata sui prati e tra i boschi del Wannsee. Seduta o sdraiata sull'erba, dava l'impressione di un allegro gigantesco picnic.

Poco più avanti l'autostrada corre già in terra di Pankow, e perciò rendola fino al posto di blocco era facile scorgere tra gli alberi pattuglie di poliziotti comunisti tedeschi nelle uniformi marrone, colore caratteristico delle divise sovietiche. Parevano di loro non erano di guardia, ma ci lavoro: in queste ultime 48 ore le autorità comuniste hanno fatto erigere sull'una e sull'altro lato dell'autostrada un doppio reticolato che forma un impenetrabile corridoio.

Lo colonna [illegible] ha impiegato circa sei ore a percorrere l'autostrada che per quasi duecento chilometri, dalla Germania federale a Berlino, attraversa il territorio di Pankow, i prescritti contatti all'entrata e all'uscita con le autorità comuniste, non hanno dato luogo al benché minimo incidente. Dopo sei ore di silenzioso viaggio, gli uomini dei primi automezzi (che erano in tutto un centinaio) si sono improvvisamente trovati di fronte ad una folla sterminata che correva, applaudiva, gettava fiori.

Il col. Jones Gloves festeggiato all'arrivo a Berlino Ovest alla testa della colonna di rinforzi alla guarnigione americana (Telefoto a «Stampa Sera»)

La notizia aveva l'ordine di non fermarsi lì, ed anche Johnson — giunto poco prima insieme al sindaco Brandt e al generale Clay — faceva solo rallentare il primo camion diceva all'attiva sbalordita: «Siete i vice-presidente degli Stati Uniti e sono contento di essere qui a salutarvi».

Solo a Dreilinden il comandante del «Gruppo da combattimento», colonnello Glover [illegible] ha ordinato l'alt.

Johnson, presentava formalmente la forza al comandante delle truppe americane in Berlino, generale Hartel. La cerimonia durava esattamente quattro minuti e la colonna si rimetteva in movimento verso la caserma Monaco, nel vicino quartiere di Lichterfelde, tra nuove siepi di folla plaudente.

Anche il centro di Berlino infatti era in festa. Tutti coloro che non erano andati ad accogliere le truppe all'imbocco dell'autostrada, sembrava che si fossero dati convegno nel cuore della città, per applaudire Johnson ad ogni suo movimento. Il vice-presidente degli Stati Uniti aveva iniziato la giornata con un lungo colloquio con Brandt, nel corso del quale aveva consegnato al borgomastro la risposta di Kennedy al suo messaggio.

Poi Johnson e Brandt, Clay e Bohlen, erano usciti alla testa di un breve corteo di macchine attraverso la città, e la visita si era subito trasformata in una marcia trionfale. Quando poi Johnson ed il seguito, dopo essere andati a salutare la colonna motorizzata, sono tornati indietro verso il centro insieme ai soldati, l'entusiasmo dei berlinesi non ha più conosciuto limiti.

Abbiamo assistito a scene straordinarie. Donne che gridavano ai soldati americani: «Siete i nostri figli» e uomini che urlavano al sindaco: «Grazie di questa giornata meravigliosa». Johnson aperto era coperto di fiori. Urla e musiche di bande si confondevano: ad un certo momento migliaia, forse decine di migliaia di alsaziani, senza gridi premuti tutti insieme e il frastuono ha coperto ogni altro rumore. Salutava Johnson, sorridente, in piedi, sulla vettura scoperta; salutavano, quasi increduli, i soldati dall'alto dei loro automezzi facendo con le dita il «V» churchilliano, simbolo della vittoria. Il più entusiasti erano i militari negri, che si inebriavano i fiori nell'elmetto e si sbracciavano paurosamente a destra ed a sinistra).

Le stesse scene si sono ripetute tre ore più tardi in pieno centro berlinese, e soprattutto nell'elegante Kurfürstendam, quando le autorità americane e tedesche hanno deciso di far sfilare i nuovi soldati della guarnigione di Berlino. La parata non era in programma, ma davanti all'incredibile entusiasmo dimostrato ieri e oggi da due milioni e 300 mila berlinesi tutti i programmi sono andati all'aria.

Lo stesso vice-presidente degli Stati Uniti ha rinviato la sua partenza, prevista per le 14 di ieri, all'alba di stamane. Ieri nel pomeriggio, dopo aver fatto colazione alla loro mensa, ha parlato agli ufficiali americani:

«Voi — ha detto brevemente e semplicemente Johnson — siete qui per attaccare o per opprimere alcuno, e non dovete quindi in nessun caso assumere un atteggiamento provocatorio. Siete qui per garantire la pace.

«Quanto a me, sono stato contento dei contatti che ho avuto con i nostri nemici di undici anni addietro, che ne abbiamo aiutato a superare le proprie difficoltà e che siamo qui per proteggere in momenti critici.

«Niente di quanto i governi sovietico e della Germania Orientale hanno fatto o possono fare nella loro sfida calcolata alla libertà — ha soggiunto Johnson — può gettare alcun dubbio sulla fermezza del nostro proposito. Tutte le risorse della nazione più potente del mondo sono alle vostre spalle nella difesa di Berlino».

Dopo il discorso, il vice-presidente si è recato a visitare il campo raccolta profughi di Marienfelde, dove ieri mattina sono giunte «molte altre persone», dopo aver saltato gli ultimi reticolati o scavalcato in qualche punto il muro di cemento che corre ormai lungo gran parte dei 45 chilometri della frontiera tra le due Berlino. E' una impresa che sta diventando sempre più drammaticamente difficile; sul muro si sta standardo un reticolato ed il tutto raggiunge un metro e 70 di altezza. Al limite del settore francese di Berlino, che è quello settentrionale, abbiamo visto anche ieri numerose squadre di militari comunisti intenti a murare porte e finestre delle case poste sulla linea di demarcazione.

Dopo aver detto l'altro giorno che il «muro» fa della Porta di Brandeburgo il simbolo della forza del regime dei contadini e degli operai, Ulbricht, continuando nel suo lugubre umorismo, ha detto ieri che la barriera viene eretta «per permettere ai bambini di Berlino est di giocare in pace». In ogni caso, lo scopo voluto verrà sicuramente raggiunto: da Berlino est non è solo impossibile uscire, sta diventando difficile entrarvi. E' pericoloso anche il solo accostarvisi: alcune persone di Berlino ovest, tra le quali ieri sera una donna, sono state afferrate e trascinate in territorio comunista.

Coloro che vorrano di andare a Berlino est muniti di regolare lasciapassare sono sottoposti ad una serie di controlli estenuanti, che vertono soprattutto al sequestro di valute orientale (del cui cambio si parla con sempre maggior insistenza). Per questo motivo, informa il comunista «Neues Deutschland», le persone tratte in arresto sono molte e tutte saranno punite. La stessa giornale parla di sequestro di cifrari e di altro «materiale spionistico».

In realtà, siamo molto vicini, in pratica, ad un blocco assoluto della frontiera: anche al nuovo [illegible] di Berlino, mons. Brandt (come più al presidente della Chiesa evangeliche tedesche) viene ora impedito di tornare a Berlino [illegible] per assumere ufficialmente quelle funzioni che egli però intende esercitare dalla sua chiesa di San Bonifazio in Berlino est. Le autorità di Pankow non parlano, e vi accennano appena, dei movimenti militari americani ed inglesi (anche questi ultimi hanno ricevuto ieri notte rinforzi, non di uomini ma di mezzi: 36 carri armati e semoventi blindati).

Dall'arrivo della colonna motorizzata statunitense l'agenzia comunista tedesca si è limitata a dire che il suo passaggio attraverso il territorio di Pankow si è svolto secondo quanto comunicato regolarmente in precedenza alle autorità sovietiche.

Giovanni Giovannini

Kennedy informato dell'arrivo del convoglio

WASHINGTON, lunedì matt.

Il presidente Kennedy è giunto in serata ieri sera a Hyannis Port

Prima di partire da Washington, il presidente aveva ricevuto comunicazione che il convoglio militare americano inviato di rinforzo a Berlino Ovest era giunto nell'ex-capitale tedesca.

I carri armati della colonna americana sfilano per le vie di Berlino Ovest tra due ali di folla (Telefoto)

Domani nell'ex capitale la visita di Adenauer

Il Cancelliere, che avrà un colloquio con Brandt, si propone di esaminare sul posto gli sviluppi della situazione e di rassicurare i cittadini - Una «voce» di fonte occidentale: le autorità comuniste di Pankow si appresterebbero a chiudere al traffico l'autostrada Helmstedt-Berlino con il pretesto che l'asfalto sarebbe stato danneggiato dal passaggio dei grossi automezzi che hanno trasportato i rinforzi statunitensi

«Ispezione» del generale Clay ieri nel settore orientale

Dal nostro corrispondente

Bonn, lunedì mattina.

Domani martedì Adenauer andrà a Berlino per studiare sul posto gli sviluppi della situazione dopo il blocco di Ulbricht. Il Cancelliere raggiungerà la ex-capitale non un bimotore delle forze aeree americane nelle prime ore della mattinata.

Il programma del viaggio, che si concluderà nella stessa serata, comprende un colloquio col sindaco Brandt, una visita al Campo dei profughi nel quartiere di Marienfelde e un giro in macchina per le vie del centro.

Con la sua presenza Adenauer vuole rassicurare la popolazione di Berlino, turbata dai recenti avvenimenti; è un obbligo morale cui il capo del Governo non poteva sottrarsi, come ebbe a rilevare giorni fa, in un pubblico discorso, lo stesso Brandt. Così la visita di Adenauer, e più ancora quella del vice-presidente americano Johnson, diventano, con l'opposizione tedesca, un successo personale del borgomastro socialdemocratico.

Johnson riparte oggi per gli Stati Uniti dopo aver vissuto nell'ex-capitale ore memorabili. La visita dell'ex-presidente, collegata con l'arrivo delle truppe a Berlino, ha consegnato pienamente lo scopo di rinfrancare l'opinione pubblica tedesca e berlinese in particolare, e di manifestare altresì — di fronte ai sovietici — i diritti della tre potenze occupanti.

Da rilevare tra l'altro che il generale americano Lucius Clay (che durante il blocco eseguì e diresse il ponte aereo di Berlino) ha fatto visita ieri al settore sovietico della città in compagnia dell'esperto di affari sovietici del dipartimento di stato, Charles Bohlen.

Con una macchina di targa americana i due si sono inoltrati per la Friedrichstrasse raggiungendo poi l'Unter den Linden. Nessun agente della polizia comunista ha tentato di fermarli.

Al ritorno il generale Clay ha detto ai giornalisti: «Di là è un campo di armati. Oggi ho visto più soldati che nel '45, cioè alla fine della guerra. Il posto è deprimente».

Un giornalista che non aveva sentito bene ha domandato: «Come ha detto, generale? Deprimente o opprimente?».

«Tutte e due le cose — ha risposto Clay. — Deprimente per me e opprimente per la gente che ci abita».

Il generale ha riferito di aver visto molti carri armati sovietici del modelli di fine della guerra, con personale tedesco, in assetto di pre-allarme. Soldati sovietici non se ne sono visti in circolazione.

Sia il generale Clay, sia Charles Bohlen hanno messo in rilievo l'importanza della visita di questi giorni a Berlino del vice-presidente degli Stati Uniti per il morale dei berlinesi. «Il morale della popolazione di Berlino ovest — hanno detto — costituisce la prima linea della nostra difesa».

«La marcia dei 1500» attraverso la zona sovietica — si rileva a Bonn — ha palesemente irritato i comunisti di Pankow. L'agenzia di stampa di Berlino est, A.D.N., ha riferito la notizia in breve, rilevando che «il convoglio americano è stato tenuto sotto controllo» durante il tragitto dalla frontiera occidentale a Berlino Ovest.

L'agenzia tedesca occidentale D.P.A. dichiara invece di avere appreso «da fonte ufficiale» a Bonn che nella Germania Orientale corre voce secondo cui l'autostrada di Helmstedt, collegante Berlino Ovest alla Germania Occidentale, verrebbe chiusa tra breve. Secondo la voce suddetta, il motivo addotto dalle autorità della Germania Orientale sarebbe il seguente: il passaggio dei veicoli militari occidentali avrebbe seriamente danneggiato il fondo stradale e le riparazioni richiederebbero parecchio tempo. E' attraverso l'autostrada di Helmstedt che i rinforzi americani sono giunti a Berlino ieri mattina e la circolazione si posta di controllo di Helmstedt ieri sera era normale. Il personale tedesco-occidentale ha dichiarato che non vi è alcun indizio che faccia prevedere una prossima chiusura dell'autostrada.

Da Meppen giunge infine notizia che il [illegible] dell'idotto Wilhelmshaven - Colonia, lungo circa 300 km., è stato interrotto in seguito ad una falla prodottasi nel corso della notte.

Massimo Conti

Manifestazioni a Kiel contro le misure comuniste

KIEL, lunedì mattina.

Circa 10.000 persone hanno manifestato ieri a Kiel contro le misure prese a Berlino dalle autorità della Germania Orientale.

Su uno striscione steso al disopra della piazza del municipio — dove si è svolta la manifestazione — era scritto: «Vi è una sola Germania».

Rivelazioni d'un giornale

Uno stabilimento sovietico produce missili all'idrogeno

MOSCA, lunedì mattina.

Il giornale «Komsomolskaya Pravda» descrive nel suo numero domenicale uno stabilimento sovietico che produce «duecentocinquanta missili con ogivo all'idrogeno» ogni anno. Il giornale non indica la località nella quale si trova lo stabilimento.

«Komsomolskaya Pravda» aggiunge che lo stabilimento produce «le armi più mortali e più distruttive della terra, ma che nonostante questo armi il popolo sovietico non minaccia nessuno e s'intende solo difendere la causa della pace».

All'esistenza dello stabilimento aveva accennato Krusciov un anno fa conversando con i giornalisti sovietici.

Il giornale aggiunge che lo stabilimento produce anche vettori per navi spaziali e che esso «rimarrà isolato e segreto finché non marà stata eliminata ogni minaccia di guerra e non saranno state accettate le proposte sovietiche per il disarmo».

Una donna di Berlino Ovest si avvicina all'auto di Johnson per porgere al vice Presidente americano, che ha a fianco il sindaco Brandt, un mazzo di gladioli

Nel teatro all'aperto di "ITALIA 61"

MERCOLEDI' 23 E GIOVEDI' 24 AGOSTO ALLE 21,30

LA MOSTRA DELLA MODA STILE COSTUME

presenta

GORNI KRAMER e la SUA ORCHESTRA

in

BUONE VACANZE

con

MARIO PEZZOTTA e il suo sestetto

ERALDO VOLONTE' e il suo quartetto

i cantanti GINO CORGELLI e ROSSELLA MASSEGLIA

l'imitatore MARIO DI GIGLIO e il

QUARTETTO CETRA

Spettacolo gratuito per i visitatori di «Italia 61»

Arturo Ui

Ecco chi ha quasi dominato il mondo! I popoli l'hanno schiacciato, tuttavia perché nessuno canti gloria troppo presto il grembo che lo portorì è ancor fecondo.

dal 1° Settembre al Teatro Carignano

a cura del Comitato Spettacoli «Torino '61»

La resistibile ascesa di Arturo Ui

di BERTOLT BRECHT

Il successo dell'anno a Berlino e a Parigi

nell'interpretazione del

TEATRO STABILE DI TORINO

CRONACA CITTADINA

Molte aziende riaperte da oggi

Sono ritornati in duecentomila

Episodi curiosi: almeno un centinaio di persone non riuscivano a rientrare nell'alloggio perché avevano perso le chiavi - Gas acceso per quindici giorni - Due fratelli non trovavano più la casa - Assegni per due milioni smarriti e ritrovati nella cassetta delle lettere

Se un fabbro avesse avuto l'idea di far pubblicare un avviso così concepito: «Domenica 20 agosto lavoro. Sarò a disposizione di quanti ne avessero bisogno. Telefonare al...», ieri avrebbe fatto ottimi affari. Tra i duecentomila torinesi rientrati dalla vacanza almeno un centinaio avevano smarrito le chiavi di casa. Molti si sono aggiustati con mezzi propri, ma una ventina hanno dovuto rivolgersi ai vigili del fuoco.

Oltre a questo fatto abbastanza consueto, la cronaca del «ritorno dalla vacanza» registra altri episodi curiosi. Un inquilino abitante all'ultimo piano di uno stabile di via Alfonsinavo, non dimenticherà facilmente l'amarezza del ritorno. Giunto sul pianerottolo ieri pomeriggio rimase senza fiato: l'uscio era socchiuso. Nell'appartamento però tutto risultava in perfetto ordine. Partendo si era dimenticato di chiudere la porta e poiché abita all'ultimo piano nessuno degli inquilini rimasti se ne era accorto ed i ladri non lo sapevano.

Originale il compito toccato agli agenti del commissariato Barriera di Milano: hanno dovuto aiutare due giovani fratelli baresi a ritrovare la loro abitazione. Giunti a Torino all'inizio di agosto si erano sistemati in una camera ammobiliata e occupati come garzoni in una piccola officina. Poco più di una settimana di lavoro, poi la chiusura per ferie. I due erano tornati al paese a riabbracciare i genitori, ma ieri, al rientro a Torino, non riuscivano più ad orientarsi. Ci sono volute quasi due ore per scoprire «la facciata di mattoni rossi», unico particolare che i giovani immigrati ricordassero con precisione.

La bolletta del gas della famiglia Bonifaci abitante in via San Paolo 84 sarà salatissima: la signora ha lasciato acceso un becuccio del fornello. La fiamma ha continuato ad ardere per due settimane bruciando oltre 30 mila lire di gas.

A proposito di gas, alcuni fattori si hanno segnalato un fatto sgradevole. Tornando dalla vacanza hanno trovato tra la corrispondenza un biglietto della Società del gas concepito pressappoco così: «Il nostro sarttore è passato inutilmente due volte per il saldo della bolletta. Dobbiamo informarvi che trascorsi cinque giorni dalla data della presente saremo costretti a interrompere l'erogazione del gas». Trattandosi di famiglie che pagano regolarmente da anni e che sono assenti perché in vacanza l'energico linguaggio della Società del gas non è eccessivo?

Ecco infine un caso quasi incredibile. L'artigiano Arduino Rossi, che fabbrica mobili da cucina in materia plastiche, mercoledì 2 agosto smarrì tre assegni per l'importo di due milioni. Nella busta c'erano anche alcune fatture. Segnalò il fatto alla banca e partì per le ferie. Ieri mattina tornando a casa ha trovato gli assegni nella cassetta delle lettere con il seguente biglietto: «Ho telefonato invano al suo numero. Poiché vado in vacanza le li restituisco così. Li ho trovati in via Bucasi. Auguri!».

Il traffico sulle strade è stato molto intenso per tutta la giornata: 8 mila macchine sulla Torino-Ivrea; oltre 10 mila sulla Torino-Milano e 7 mila sulla Cuneo-Savona. Su quest'ultima autostrada il movimento era fitto nei due sensi: verso Cuneo i torinesi che avevano trascorso le vacanze al mare e verso Savona i liguri che tornavano dalle ferie in montagna.

Molte grandi e medie aziende riprendono oggi la normale attività produttiva. Nel gruppo Fiat le vacanze sono finite per la Ferrariz, la sezione Costruzioni, le officine di Casalle, la sezione Previdenza ed Assistenza e la Motorizzazione Agricola. Anche la Lancia, la Westinghouse, il Cotonificio Valle Susa, la Nebiolo, la Pirelli, la Snia, la Venchi Unica, la Farmitalia e la Wamar riprendono a lavorare oggi. Alla Microtecnica la ripresa è fissata per domani e alla Michelin per mercoledì.

Per tutto il pomeriggio incessanti ululati di sirene hanno tenuto in allarme i torinesi

Medici, autoambulanze, vigili del fuoco e polizia mobilitati per telefono da un maniaco sconosciuto

Verso le 16 la voce misteriosa ha cominciato con l'avvertire che era avvenuto un disastro a Porta Nuova: sono giunti 17 fra autobarelle e altri mezzi di soccorso - Poi si sono ripetute le chiamate: bruciava una banca, tram e pullman si erano scontrati

Le autobarelle accorse a Porta Nuova per lo scherzo di un folle

Un maniaco ha messo, ieri pomeriggio, in allarme tutti i servizi di pronto intervento. Croce Rossa, Croce Verde, Guardia medica, Vigili del fuoco e Polizia stradale sono stati mobilitati con false chiamate che hanno immaginarie sciagure. Le sirene ululavano per le vie del centro, la gente sostava scossa da un brivido al passaggio delle numerose autobarelle che si facevano strada fra il traffico. Numerosi fattori in ansia hanno telefonato al giornale.

La prima segnalazione è giunta alla Guardia medica alle 16,15. Squillava il telefono, parlava una voce secca e affannosa: «Sono un sottufficiale del Commissariato di Porta Nuova — diceva: — due treni si sono scontrati all'interno della stazione. Mandate subito le autoambulanze: ci sono molti feriti. Passate da via Nizza». Il centralinista non aveva un attimo di esitazione: quel tono di voce non lasciava dubbi.

Pochi istanti dopo due autobarelle partivano verso la stazione, sfrecciavano per le vie del centro bloccando il traffico. Subito un'altra telefonata metteva in allarme la Croce Rossa. «Sono il capo Compartimento delle Ferrovie — diceva questa volta la voce misteriosa; — un treno è deragliato a Porta Nuova. Ci sono molti feriti gravi. Mandate tutte le autoambulanze che avete a disposizione. Ma fate presto, fate presto...».

Il telefono squillava anche per la Croce Verde e per i Vigili del fuoco. In breve via Roma, corso Vittorio, via Sacchi e via Nizza furono riempite dall'ululato delle autoambulanze che si susseguivano con ritmo incalzante. I Vigili urbani bloccavano il traffico, la folla nei caffè interrompeva la conversazione per osservare questa corsa affannosa verso la stazione.

A Porta Nuova l'arrivo di tante ambulanze aveva messo lo scompiglio tra i viaggiatori e tra la gente in attesa. Le automobili di pronto intervento entravano parte da via Nizza e parte dall'ingresso di via Sacchi: in pochi minuti se n'erano radunate sette sull'atrio in prossimità dei binari. Qui però il personale delle Ferrovie e gli agenti di polizia non capivano quale fosse il disastro. Alle 16,35 era arrivato il direttò di Aronà, alle 16,50 era partita l'automotrice per Alba e Bra e tutto procedeva normalmente.

Ai posti di controllo della Polizia ferroviaria s'incrociavano febbrili telefonate per localizzare il luogo dell'incidente. I barellieri della Croce Rossa percorrevano la banchina che fiancheggia il binario n. 1: ma, dopo aver accertato che qui nulla era accaduto, risalivano sull'autoambulanza e si avviavano a tutta velocità verso Nichelino: qualcuno aveva segnato il dubbio che la telegrafata Rossa avvenisse a quel passaggio a livello. Via Nizza veniva percorsa in tutta la sua lunghezza da un'autocolonna che si faceva largo con l'urlo delle sirene.

Intanto erano giunti altri mezzi di soccorso — in tutto diciassette — e alcuni erano tornati alla loro sede per privo della polizia. Nonostante le ricerche, non si aveva notizia di alcun incidente ferroviario. I Vigili del fuoco, accorsi con un'autopompa, scoprivano un principio di incendio all'interno della stazione, che fumava per autocombustione: il piccolo focolaio veniva rapidamente estinto con un getto d'acqua. La folla, che poco prima sostava tranquillamente in attesa dei treni, accorreva ora da ogni parte per assistere a queste operazioni. Gruppi di curiosi, esponendosi a grave pericolo, attraversavano disordinatamente i binari, altri erano penetrati nella stazione dall'ingresso interno di via Nizza. A stento gli agenti di polizia riuscivano a ristabilire l'ordine, mentre era ormai chiaro che tutto lo scompiglio era stato provocato dallo scherzo di un maniaco.

Forse lo sconosciuto, dopo aver dato l'allarme, aveva assistito con morboso compiacimento alla mobilitazione da lui creata. Non c'è altra spiegazione ad un gesto di questo genere: diffondere il panico e farvi da spettatore come per una folla priva di potenza. Osservava da qualche finestra o si era mescolato tra la folla? Un'altra circostanza farebbe supporre che lo sconosciuto prediliga come teatro dei suoi allucinati scherzi la zona di via Nizza e Borgo San Salvario. Più tardi si è saputo di una telefonata ricevuta dal custode della sede centrale del Credito Italiano in via Arsenale. L'anonimo interlocutore avvertiva di un incendio nella succursale di via Nizza all'angolo con corso Bame.

Erano accorsi i Vigili del fuoco del Lingotto, un sottufficiale e tre agenti del Commissariato di Barriera di Nizza ed alcuni ferrovieri della Banca. Negli uffici della filiale tutto però era risultato normale.

Il maniaco aveva spostato rapidamente il suo bersaglio. Verso le 19,30 dava l'allarme alla Polizia stradale: «C'è stato uno scontro tra un tram e un pullman — comunicava per telefono: — accorrete subito in corso Vittorio, all'angolo con corso Re Umberto. Chiamate la Croce Rossa perché ci sono dei feriti».

Sul luogo si dirigevano un autofurgone della «Stradale» e due autobarelle della Croce Rossa, ma in quella zona non c'era stato alcun incidente. La polizia ha ora iniziato le indagini per individuare il folle. Potrebbe essere lo stesso che alcuni mesi fa mise in allarme la zona di Borgo San Salvario con analoghe telefonate. Ieri, per queste false chiamate, una parte dei servizi di pronto intervento erano impegnati inutilmente: se fosse realmente accaduto un incidente, i soccorsi sarebbero stati in difficoltà.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +26,1
MINIMA +14,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +18,9; pressione bar. 729; umidità 64%. Vento da Sud-Est debole. Cielo sereno. - Previsioni: cielo nuvoloso. Temperatura a Casalle: massa +27; media +23,7; min. +13,7

Episodio di brutale violenza al passaggio a livello fra Settimo e Stura

Automobilista aggredisce un casellante perché sollecitato a sgombrare i binari

Il guidatore della macchina aveva ottenuto che fossero alzate momentaneamente le sbarre, poi si attardava fra le rotaie - Il litigio concluso con un tremendo pugno: commozione cerebrale - Un mese fa il ferito aveva evitato un disastro ferroviario

Un brutale episodio di violenza è accaduto ieri pomeriggio verso le cinque e mezzo, al passaggio a livello numero 9, fra le stazioni ferroviarie di Settimo e di Stura: un automobilista, irritato per i modi un po' bruschi con cui era stato sollecitato ad attraversare i binari, prima ha attaccato lite con la casellante poi ne ha picchiato il figlio riducendolo in gravi condizioni. Il giovane è stato ricoverato in ospedale con prognosi riservata.

Quando l'automobilista — identificato dai carabinieri nel ventitreenne Franco Bazzani abitante a Santa Arabio in via Genova 8 — giunse dinnanzi al passaggio la sbarre erano chiuse perché era in arrivo il «rapido» Milano-Torino. Il Bazzani, dopo avere atteso alcuni minuti, spazientito scendeva dalla sua «600» e cercava di sollevare la sbarra.

Imprecava ed a gran voce chiamava la casellante. Questa — Marina Zanini vedova Corà, di 43 anni — accorreva e, dato che le segnalazioni sulla linea fatte dalla stazione di Settimo le consentivano di dare ancora via libera ai veicoli, alzava la sbarra. «Passate in fretta — diceva all'automobilista — perché sta arrivando il treno». L'automobilista, che siamo ora risaliti ed avanzato di qualche metro, fatti di nl fermava e scendeva di nuovo, investendo la donna con male parole.

Dall'auto scendeva un altro giovane che la spalleggiava. I minuti intanto passavano: l'arrivo del treno era ormai imminente, il pericolo molto grave, poiché il muso della macchina sfiorava la prima rotaia. «Io devo fare il mio dovere — gridava la Corà — e se non passate subito abbasso di nuovo la sbarra e la abatto sulla macchina».

A quelle parole i due risalivano in macchina, attraversavano ma si fermavano dall'altra parte, scendevano di nuovo e avvicinavano alla donna riprendevano ad insultarla. La scena faceva accorrere il figlio della casellante, Osvaldo Corà di 20 anni, che stava arrivando lungo il viottolo che costeggia la linea. «Se avete qualcosa da dire — intimava seccamente — venite alla stazione».

Osvaldo Corà, di 20 anni

«Se vuoi discutere con me — replicava il Bazzani — ci tolga gli occhiali».

Benché giovane e solo contro due, il Corà accettava la sfida. E' un ragazzo coraggioso. Un passo fa, aveva evitato un disastro ferroviario: accorsi che per il gran calore le rotaie si erano accavallate nei punti di giunture, di corsa si era diretto incontro al treno in arrivo per fermarlo in tempo. Pur cadendo più volte sulla traversina e ferendosi, era riuscito a percorrere un lungo tratto di strada. Poco sopravvissuti disperato al macchinista e quello ebbe spazio sufficiente per fermare ed arrestare il convoglio prima del punto pericoloso.

Il Corà, compreso che l'automobilista intendeva sfuggire con lui, non volle passare per paura. Ma si era appena tolto gli occhiali che un formidabile pugno lo raggiungeva al mento. Stordito perdeva l'equilibrio e, cadendo, batteva forte il capo contro la colonnina che regge le sbarre del cancello e perdeva i sensi.

«Non muovetevi di qui!» avvisava la madre del giovane agli automobilisti e, intanto, spaventata, si chinava sul figlio. Sopraggiungevano altre persone. Il Bazzani non osava scappare. Il Corà veniva portato nell'interno del fabbricato del passaggio a livello. Si telefonava ad un medico ed anche ai carabinieri. Il sanitario, constatato che le condizioni del Corà erano preoccupanti, ne consigliava il trasporto all'Istituto Maria Adelaide. I medici del pronto soccorso gli riscontravano un'forte trauma cranico con conseguente commozione cerebrale.

I carabinieri di Settimo interrogavano il Bazzani e poi lo rilasciavano riservandosi di agire dopo avere interrogato anche la casellante (che era accorsa a Torino per stare accanto al figlio) ed il Corà appena le sue condizioni lo consentiranno.

— Un altro episodio di violenza è accaduto in strada Stupinigi, vicino al ponte sul Sangone dove, presso una baracca per lo spaccio di bevande, parecchie coppie ballano alla domenica al suono di un «juke box». Il ventiduenne Pietro Bracciaforte, abitante in via delle Casse 32/35, si avvicinava ad una ragazza e la prendeva la mano su un braccio invitandola a fare un ballo. Alla risposta la ragazza rispondeva con un sonoro ceffone.

Accorrevano due giovanotti e minacciosi avanzavano contro il Bracciaforte che, tenendo il pugno, agiva per primo afferrando un pugno poderoso al più vicino. Costui barcollava e poi fuggiva seguito dall'altro e dalla ragazza. Il Bracciaforte, però, doveva più tardi ricorrere alle cure dei medici del Maria Adelaide: aveva colpito l'avversario con tale violenza che si era rotta la mano. Guarirà in un mese.

Apicoltori discutono i problemi del miele

Un migliaio di apicoltori piemontesi hanno partecipato, ieri, al Congresso regionale organizzato nel cortile del Museo dell'Automobile sotto gli auspici de «Italia '61». Alla cerimonia di apertura, che è stata preceduta da una Messa celebrata nella chiesa di Reaglie in suffragio di don Giacomo Angeleri, pioniere dell'apicoltura italiana, erano presenti il prefetto dr. Saporiti, il senatore Taurron, presidente dell'Accademia dell'Agricoltura, il senatore Donato, il comm. Traversa, vice-presidente della Federazione italiana apicoltori, il rag. Biella, presidente provinciale della Federazione coltivatori diretti, il dott. Govarna, presidente del Comitato regionale.

Il Prefetto ha rivolto un breve discorso di saluto agli apicoltori e la seduta del mattino si è conclusa con le relazioni del dr. De Marchi sulle condizioni dell'apicoltura piemontese e del sen. Donato sull'apicoltura quale occupazione delle zone collinari.

Nel pomeriggio sono stati proiettati alcuni documentari scientifici, poi è stata aperta la discussione sulle relazioni del mattino. Gli oratori hanno auspicato l'approvazione di una legge che protegga l'apicoltura attraverso utili ed esenzioni fiscali. E' stata chiesta in particolare l'abolizione del dazio sul miele.

Da oggi prende servizio in Questura

Arrivata di nascosto l'ispettrice di polizia

Liliana Meini

Gli agenti che l'attendevano a Porta Nuova l'hanno sottratta a giornalisti e fotografi

E' giunta ieri la prima ispettrice della polizia femminile assegnata alla Questura di Torino. E' la dottoressa Liliana Meini, di Pisa, laureata in legge. Di lei abbiamo già scritto i giorni scorsi. Prende servizio alla seconda Divisione di polizia giudiziaria diretta dal dott. Ferrio, e tra i compiti affidatile primeggiano la lotta contro l'immoralità nel campo femminile e il recupero dei minorenni traviati o abbandonati.

Si è fatto il possibile per tenerla nascosta ai fotografi, ai giornalisti e ai telecronisti. I quali erano numerosi ieri mattina alla stazione di Porta Nuova, ma l'hanno attesa invano. Si era detto che la dottoressa Meini, partita da Lucca nella notte sul 3, sarebbe arrivata a Torino alle 6,35. Si è atteso l'arrivo di quasi tutti i treni e di quelli successivi, ma la vice-ispettrice non era tra i viaggiatori.

Già si diceva che avesse rinviato la partenza, quando si è saputo che si trovava al commissariato della stazione. Erano le 12,40. Come era arrivata? Si è pensato che avesse cambiato treno a Fossano, o in qualche altra stazione per fare perdere le proprie tracce. Ma non se ne capiva la ragione. Comunque, gli agenti della polizia per tenere nascosta la vice-ispettrice sono ricorsi a espedienti evidenti quando giornalisti e fotografi hanno cercato di avvicinarla al commissariato. Un maresciallo che l'accompagnava ha impedito che alcuno si avvicinasse.

La dottoressa Meini vestiva di scuro e aveva occhiali da sole. Alcuni agenti, chiamandola «signora commissario», l'hanno aiutata nell'ufficio del funzionario. Dopo un'ora i cronisti, che aspettavano la sua uscita, hanno appreso che la dottoressa Meini non era più nell'ufficio: era andata via non si sa come, probabilmente per un'uscita secondaria. Si continuava a non capire il perché di tanto mistero. Più tardi le tre valige della vice-ispettrice sono state prelevate da un'auto della polizia.

Così, dopo sei ore, tutti si sono convinti che la vice-ispettrice di polizia femminile era teoricamente giunta.

Echi di cronaca

MOBILIFICIO O.B.A.P. 30 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! Garibaldi 8 (cortile).

S'inasprisce la vertenza della Farmitalia di Settimo

La Farmitalia di Settimo riprende contemporaneamente il lavoro e gli scioperi: in coincidenza con la riapertura della stabilimento la Cgil ha proclamato due giorni di sciopero (dalle 6 di stamane alle 6 di mercoledì). Non vi aderiscono la Cisl e la Uil.

La vertenza della Farmitalia, in corso da due mesi, si è ulteriormente complicata nelle ultime settimane: la Cgil non approva il contratto nazionale dei chimici firmato dalla Cisl e dalla Uil; chiede inoltre miglioramenti aziendali e protesta contro il licenziamento di 15 operai, che i carabinieri hanno denunciato alla Magistratura «per blocco stradale e violenza privata».

A «Italia '61» aumentano i visitatori italiani e stranieri

La giornata serena e la temperatura non troppo afosa hanno favorito ieri una maggior affluenza di pubblico all'Esposizione di «Italia '61». Come sempre, in questi giorni, accanto ai torinesi erano numerosi i turisti provenienti dall'estero e le comitive giunte da altre regioni italiane.

Migliaia di persone hanno assistito allo spettacolo folcloristico allestito a cura del Comitato piemontese della Mostra delle Regioni sullo spiazzo adiacente al padiglione del Piemonte. Alle 17 ed alle 21, su un piccolo palcoscenico sopraelevato, gruppi in costume di Robilante e Villar Pellice hanno eseguito tradizionali balli passani. Si sono inoltre esibiti la Banda di Alba e il Coro alpino «Rheyhorn» di Ornavasso.

Gli schiamazzi dei teppisti stavano per risvegliare una bimba

Accoltella un uomo che protesta per il troppo rumore in strada

Un uomo è stato ferito ieri sera con una coltellata all'addome. E' ricoverato all'Antamerin Martini in gravi condizioni. Il feritore è un calzolaio vicino a Torino da qualche anno: dopo l'episodio si è dato alla fuga.

Il sanguinoso dramma è avvenuto verso le 20. Mancava prima il torinese Elio Pellizzaro, di 36 anni, stava cenando nel suo alloggio al pianterreno di via Ramfo 56 con la moglie Elsa e due bimbi ospiti, i coniugi Foresio, vicini di casa e amici di famiglia. La signora Elsa, che è in attesa di diventare mamma per la seconda volta, aveva messo da poco in primogenita Maria Grazia, di 15 mesi, a dormire nella culla. Si badava a discorrere sottovoce per non svegliarla.

Ad un certo momento: dalla strada, proprio sotto la finestra dell'alloggio, si formava un gruppo di ragazzacci che si mettevano a urlare e fare versacci. E' una banda di «teddy-boys» che quasi ogni sera disturba gli abitanti della zona gridando e squacchiando e portando i motori dei loro «scooters» al massimo dei giri. Più volte sono stati segnalati al Commissariato di Barriera Milano, ma purtroppo non è mai stato possibile coglierli sul fatto. La signora Elsa, che minacciava di svegliare la piccola Maria Grazia, invitava il Pellizzaro che accendeva in strada per redarguire i giovinastri. Questi, con aria beffarda, lo circondavano senza tuttavia osare a picchiarlo. Il Pellizzaro, allora, ha afferrato uno per un braccio: «Ora tu verrai con me — gli diceva: — ti porterò in Commissariato e li farai anche i nomi dei tuoi amici».

L'atteggiamento risoluto del torinese intimidiva. Il gruppo. Il fratello minore del giovane bloccato dal Pellizzaro correva a casa ad avvertire il padre di quanto accadeva. Questi, identificato nel calzolaio Pietro Bacchi, di 62 anni, abitante nella stessa via Ramfo al n. 58, padre di altri tre ragazzi, afferrava un coltello dal deschetto ed usciva in strada per affrontare il Pellizzaro.

Pochi secondi dopo il Bacchi, facendosi largo fra il gruppo dei giovinastri, si gettava sul torinese. Questi rispondeva con un pugno allo stomaco, ma l'altro subito reagiva affondando la lama nell'inguine all'avversario. Poi era un fuggi-fuggi: il Pellizzaro restava solo sul marciapiede, addossato al muro, e chiamava in aiuto. Dalla finestra la moglie, che aveva assistito alla lotta, gettava un urlo disperato. Accorreva il Foresio e il padrone di casa, Angelo Lombardo, che con la sua «1100» lo portava all'Astanteria Martini. Qui il prof. Impallomeni, assistito dal dottor Zambelli, procedeva ad un intervento chirurgico che, forse, è valso a salvargli la vita.

— La quindicenne Rosetta Juso, abitante con i genitori ed altri sette fratelli in via Druent 175, è stata medicata ieri sera all'ospedale Maria Vittoria per ferita da taglio alla palma della mano destra, giudicata guaribile in pochi giorni. Si era ingaggiata coll'atto di parare una coltellata vibratale dal padre Antonio, di 36 anni, che con questi sistemi intendeva impedirle di uscire per andare a ballare.

Un ragazzo si tuffa nel Malone e annega sotto gli occhi della folla

Aveva sedici anni - E' scomparso nella buca scavata da una draga

Un sedicenne è annegato ieri pomeriggio nel torrente Malone: una folla di bagnanti ha assistito alla sciagura, ma nessuno è stato in grado di soccorrerlo.

Umberto Tosetti, 16 anni

Quando il ragazzo è stato tratto a riva da tre operai accorsi da un vicino cantiere, era ormai morto. Per più di venti minuti gli è stata praticata la respirazione artificiale, poi si è desistito perché ogni speranza è apparsa vana.

La vittima si chiamava Umberto Tosetti, abitava a Settimo in strada Regio Parco 4. In compagnia con il ventunenne Lorenzo Navone e Giuseppe Bellotto di 18 anni, pure di Settimo, si era recato al «lido», del Malone, una spiaggetta assai frequentata fra Brandizzo e Chivasso. Il Navone aveva portato gli amici con la sua «600».

Giunti alla spiaggetta, i giovani si erano messi in costume da bagno e poi avevano cominciato a giocare a palla. Il Tosetti ad un certo momento si era allontanato ed era sparito fra la folla di bagnanti. Gli altri due avevano continuato a giocare. Ad un tratto udirono urla di spavento: «Un ragazzo è annegato! Correte!». Le grida provenivano da un luogo lontano una cinquantina di metri, dove un impianto di escavatrici tra ghiaia dal torrente: il materiale serve per i lavori in corso sull'autostrada Torino-Milano. Anche il Navone e il Bellotto correvano con altri verso quel punto.

«Si è tuffato lì, dove la draga ha scavato una profonda buca — diceva uno — e non è più tornato a galla». Mentre la gente ammutolita guardava l'acqua i due giovani venivano assaliti da un acuto sospetto angoscioso. - Cerchiamo Umberto - diceva il Navone. Ma Umberto Tosetti non si trovava. Qualche minuto dopo, tre operai (che più tardi hanno avuto l'idea di far pubblicare un avviso così concepito: «Domenica 20 agosto lavoro. Sarò a disposizione di quanti ne avessero bisogno. Telefonare al...», ieri avrebbe fatto ottimi affari. Tra i duecentomila torinesi rientrati dalla vacanza almeno un centinaio avevano smarrito le chiavi di casa. Molti si sono aggiustati con mezzi propri, ma una ventina hanno dovuto rivolgersi ai vigili del fuoco.

Oltre a questo fatto abbastanza consueto, la cronaca del «ritorno dalla vacanza» registra altri episodi curiosi. Un inquilino abitante all'ultimo piano di uno stabile di via Alfonsinavo, non dimenticherà facilmente l'amarezza del ritorno. Giunto sul pianerottolo ieri pomeriggio rimase senza fiato: l'uscio era socchiuso. Nell'appartamento però tutto risultava in perfetto ordine. Partendo si era dimenticato di chiudere la porta e poiché abita all'ultimo piano nessuno degli inquilini rimasti se ne era accorto ed i ladri non lo sapevano.

Originale il compito toccato agli agenti del commissariato Barriera di Milano: hanno dovuto aiutare due giovani fratelli baresi a ritrovare la loro abitazione. Giunti a Torino all'inizio di agosto si erano sistemati in una camera ammobiliata e occupati come garzoni in una piccola officina. Poco più di una settimana di lavoro, poi la chiusura per ferie. I due erano tornati al paese a riabbracciare i genitori, ma ieri, al rientro a Torino, non riuscivano più ad orientarsi. Ci sono volute quasi due ore per scoprire «la facciata di mattoni rossi», unico particolare che i giovani immigrati ricordassero con precisione.

La bolletta del gas della famiglia Bonifaci abitante in via San Paolo 84 sarà salatissima: la signora ha lasciato acceso un becuccio del fornello. La fiamma ha continuato ad ardere per due settimane bruciando oltre 30 mila lire di gas.

A proposito di gas, alcuni fattori si hanno segnalato un fatto sgradevole. Tornando dalla vacanza hanno trovato tra la corrispondenza un biglietto della Società del gas concepito pressappoco così: «Il nostro sarttore è passato inutilmente due volte per il saldo della bolletta. Dobbiamo informarvi che trascorsi cinque giorni dalla data della presente saremo costretti a interrompere l'erogazione del gas». Trattandosi di famiglie che pagano regolarmente da anni e che sono assenti perché in vacanza l'energico linguaggio della Società del gas non è eccessivo?

Ecco infine un caso quasi incredibile. L'artigiano Arduino Rossi, che fabbrica mobili da cucina in materia plastiche, mercoledì 2 agosto smarrì tre assegni per l'importo di due milioni. Nella busta c'erano anche alcune fatture. Segnalò il fatto alla banca e partì per le ferie. Ieri mattina tornando a casa ha trovato gli assegni nella cassetta delle lettere con il seguente biglietto: «Ho telefonato invano al suo numero. Poiché vado in vacanza le li restituisco così. Li ho trovati in via Bucasi. Auguri!».

Il traffico sulle strade è stato molto intenso per tutta la giornata: 8 mila macchine sulla Torino-Ivrea; oltre 10 mila sulla Torino-Milano e 7 mila sulla Cuneo-Savona. Su quest'ultima autostrada il movimento era fitto nei due sensi: verso Cuneo i torinesi che avevano trascorso le vacanze al mare e verso Savona i liguri che tornavano dalle ferie in montagna.

Molte grandi e medie aziende riprendono oggi la normale attività produttiva. Nel gruppo Fiat le vacanze sono finite per la Ferrariz, la sezione Costruzioni, le officine di Casalle, la sezione Previdenza ed Assistenza e la Motorizzazione Agricola. Anche la Lancia, la Westinghouse, il Cotonificio Valle Susa, la Nebiolo, la Pirelli, la Snia, la Venchi Unica, la Farmitalia e la Wamar riprendono a lavorare oggi. Alla Microtecnica la ripresa è fissata per domani e alla Michelin per mercoledì.

In moto finiscono sotto il tram che li trascina per diversi metri

Due coniugi in motocicletta si sono schiantati contro un tram ed hanno riportato gravissime ferite. L'incidente è avvenuto alle 20 in corso Grosseto, ed è apparso inspiegabile perché il motociclista, che dalla Madonna di Campagna si dirigeva verso il cavalcavia e la barriera di Milano, aveva un'ampia visibilità. La vettura, in servizio sulla linea 9, arrivava infatti da via Bibiana ed aveva dovuto attraversare in precedenza l'altra carreggiata ed il largo spartitraffico centrale.

Si pensa che il guidatore della moto — Walter Tredanini, di 40 anni, abitante a Volpiano Canavese in via Martiri della Libertà — non fosse molto pratico della città e, ignorando la presenza del tram, abbia guardato soltanto alla propria destra. E' anche possibile che i movimenti del Tredanini siano stati ostacolati dal busto in gesso che egli portava, forse per un'artrosi o una lesione alla colonna vertebrale.

Sia il motociclista, sia la moglie, Elvira Sichiero, di 36 anni, sono andati ad infilarsi sotto il tram e sono rimasti assieme. Portati al pronto soccorso dell'Astanteria Martini sono subito apparsi in condizioni gravissime. Il marito si è rotta la mandibola, il guidatore ed una gamba, la moglie si è pure fratturata una gamba, in modo così grave che in un primo momento è stato di doverla amputare. Le cure prodigate dal prof. Impallomeni e dal dott. Ricco e Zambelli hanno permesso di salvare l'arto. Per entrambi la prognosi è riservata. Salito il numero dello feriti ad il forte «shock» riportato.

— Due altri motociclisti hanno riportato preoccupanti ferite nello scontro avvenuto ieri a mezzogiorno all'incrocio fra corso Umbria e via Livorno. Il guidatore dello scooter, Aldo Rampone di 47 anni, operaio abitante in via Livorno 71, ed il passeggero, Giuseppe Barale di 24 anni, abitante in corso Regina Margherita 260, sono stati ricoverati con prognosi riservata al Maria Vittoria. Il Barale è sposato da sole due settimane. Il guidatore della macchina, Ferdinando Furi, è rimasto illeso.

— L'operaio Michele Chione, di 35 anni, abitante in via Rivalta 51, ed è accorso in scooter con un'auto in via Ealles angolo via Asinari di Bernezzo ed ha riportato ferite guaribili in 15 giorni.

— Il bambino Marciano Cianella, di 7 anni, abitante in corso Peschiera 212, è stato investito, ieri pomeriggio, alle 15, da una «600». Soccorso e portato al Maria Vittoria, è stato ricoverato con prognosi riservata per commozione cerebrale.

AL CINEMA LUX

Il primo film di grande successo della CINERIZ, che ha inaugurato la stagione cinematografica 1961-62, si chiama:

LA NUDA

Un buon consiglio a chi ritorna dalle ferie:

Un viaggio sul TRENO DEL DIVERTIMENTO con

MARIO FERRERO
NELLA COLOMBO
MARIA PALUMBO
GIANFABIO FOSCO

e la scoppiettante della STAR TURIN BALLETT

e la graziosissime inglesine del MICKI ELLEN DANCER

Ultimi giorni di repliche al MAFFEI

Orario rivista giorni feriali 16,15 - 21,15

cine teatro ALCIONE

OGGI

NINO TERZO
MARA MAYS

nella rivista

RIVISTA DI TERZA CLASSE

con

Mirna Nuccia - Renato Santini

LUCIO SPORTELLI

KISS and MARY

fantasisti internazionali

FRANCA WAISS

Lindall Thomas - T. Roberts
Dawn Mayger - Jane Evans
Carol George - Gloria Tejano

del Balletto

The Sex London Girls

Sullo schermo:

Nuda nell'uragano

con Howard Real

Orario rivista giorni feriali 16,15 - 21,15

NAZIONALE

OGGI

Audrey Scotland's

FURIE ROSSE

MIHORU OHNO RYOKO IZUMI
ISUNO KAYAMA FUMIO HAYAHARA
YOSHIKO TAKARA YOKO SHIBATA
FUJIO SUGA KOJI DATEKI

TECHNICOLOR TECHNISCOPE

LUX FILM

OGGI - DORIA - OGGI

LA BARRIERA DEL COLORE

SONYA WILDE
JAMES FRANCISCUS

PAT HUGHON
ISABELLE COOLEY
LON BALLANTYNE

FRED M. WILCOX

LA NEGRA BIANCA

LUX FILM

"Nessun democratico può volere la caduta del governo„

L'on. Gui a Trento (commemorando De Gasperi) difende la convergenza

Il capogruppo dc alla Camera ha sostenuto la necessità di "non privare il Paese della sua guida in un momento difficile e rischioso" - I ministri Segni, Jervolino e Colombo alle celebrazioni in onore dello Statista scomparso

Dal nostro corrispondente

Trento, lunedì mattina.

Il settimo anniversario della morte di Alcide De Gasperi è stato commemorato oggi a Trento, con una serie di solenni cerimonie celebrative alle quali hanno assistito il ministro degli Esteri, Segni; i ministri Jervolino e Colombo; i sottosegretari Russo, Helfer e Storchi; il vice-segretario nazionale della dc on. Salizzoni; il vice-presidente del Corpo volontari della Libertà avv. Canestrari; parlamentari di varie regioni d'Italia; le autorità del Trentino-Alto Adige e numerose rappresentanze giunte da varie province. Sono pure intervenuti la vedova, la figlia e il fratello dello scomparso.

Dopo la Messa di suffragio celebrata al Tempio civico di San Lorenzo dal reggente la Opera internazionale «campana dei Caduti», padre Jori, un corteo preceduto dalla musica e dalle rappresentanze dei volontari della Libertà, coi medagliere e i labari di numerose sezioni, ha attraversato le vie cittadine per recarsi davanti al monumento di De Gasperi, in piazza Venezia, dove sono state deposte numerose corone di alloro, fra cui una inviata dal Cancelliere della Germania federale, Adenauer, che ha anche fatto pervenire un commosso telegramma.

Dopo brevi parole del segretario provinciale della dc e dell'avv. Canestrari, ha pronunziato il discorso ufficiale il capo-gruppo parlamentare dc alla Camera, on. Gui, il quale ha tratto spunto dalla fervida rievocazione dello scomparso statista per un discorso di netta impostazione politica. Dopo avere affermato che De Gasperi è ancora presente nella vita della democrazia cristiana attraverso l'interpretazione fa lui data alla fisionomia del partito che, ha detto l'on. Gui, «è innanzitutto un partito d'ispirazione cristiana e democratica proprio perchè la democrazia è figlia di una ispirazione cristiana dei rapporti politici», egli ha affermato che la dc «non è un partito confessionale, ma è un partito di cattolici che si rifanno alla dottrina sociale cristiana, ma agiscono e confrontano le situazioni in prima persona, assumendosi tutte le responsabilità senza mai coinvolgere la Chiesa».

De Gasperi, ha affermato ancora Gui, fu il punto di convergenza di tutti i giovani venuti alla politica dopo il fascismo, i quali, quando erano in dissenso con la linea del partito, «sceglievano lui come contraddittore, e non altri, perchè in lui trovavano quella ispirazione comune che consentiva di accordarsi in tutto o di scontrarsi nell'ineludibile esigenza d'accordo nell'essenziale». Proprio in questa polemica dei giovani con De Gasperi, ha proseguito l'on. Gui, sta il punto nodale di tutta la politica italiana del dopoguerra: se e con quali forze la dc doveasse dividere il grosso impegno del potere. «Fu certo un tratto rivelatore della grandezza politica di De Gasperi la fermissima convinzione e la tenace determinazione con la quale volle che la dc collaborasse costantemente nel governo dello Stato con le forze democratiche di ispirazione laica, anche quando disponeva della maggioranza assoluta».

Da quella scelta degasperiana discende ancora oggi l'unica alternativa possibile al disordine politico nel nostro Paese: la collaborazione di tutte quelle forze politiche che abbiano in comune «l'adesione irrevocabile alla libertà e al metodo democratico per procurare l'elevazione della dignità della persona umana». Ciò non escluderà, in De Gasperi, ha affermato ancora il capogruppo dc alla Camera, la fedeltà ai principi della dottrina sociale cristiana, che restava alla base della sua polemica anticomunista. Del comunismo De Gasperi condannava l'errore dottrinale e la negazione della personalità umana.

«I profeghi di Berlino Est — ha detto a questo punto l'on. Gui — ben dimostrano al mondo quanto poco valgano in termini umani i voli degli «Sputnik» o delle «Vostok». Questi non bastano certo a trattenerli nei paesi del comunismo. Tutto ciò che i Kruscev e gli Ulbricht sono stati capaci di fare contro di loro in questi giorni, nonostante i loro progressi tecnici, è stato di ricorrere ai sistemi primordiali e incivili della violenza e della violazione dei trattati».

Lo spunto offerto dalla crisi di Berlino è servito quindi all'on. Gui per introdurre il tema più importante del suo discorso, quello legato alla formula attuale del governo e alla necessità della sua sopravvivenza a tutte le crisi interne, in un momento senza dubbio difficile e delicato. Gui ha parlato di «porto sicuro della convergenza», affermando che questa «non è certo la formula del centrismo quadripartito», ma ha proseguito che la convergenza non sarebbe stata tuttavia possibile senza quel contributo. Valgano i ricordi dei pericoli corsi dal 1947 in poi, dopo la cessazione delle coalizioni quadripartite, a consigliare di non procedere leggermente oggi ad atti che possano pregiudicare la persistenza dell'attuale convergenza delle forze democratiche prima che essa abbia prodotto tutti i suoi frutti positivi».

La morale da trarre dalle circostanze, ha ancora affermato l'on. Gui, è dunque quella di «non compromettere le basi parlamentari e politiche di questo governo», il che equivarrebbe «a gettare il Paese in una situazione incerta e rischiosa». Il governo Fanfani ha servito la causa della pace con i viaggi a Mosca: «nessun democratico responsabile può privare il Paese della sua guida mentre la situazione si fa più tesa ed esso si appresta a fronteggiarla con fermezza e volontà di pace a fianco degli alleati atlantici».

L'on. Gui ha concluso affermando che si deve continuare a promuovere una vera unificazione politica proseguendo nel contempo negli sforzi per legare il popolo tedesco all'Europa, sostenendo l'opera della parte più responsabile e democratica di esso, quella che si preoccupa ad un tempo d'impedirgli che venga aggiogato all'imperialismo sovietico o divenga preda ancora una volta del demone nazionalista e razzista.

Al termine del discorso dell'on. Gui il corteo delle autorità e delle rappresentanze si è recato poi al sobborgo di Povo, dove il vicario generale della diocesi ha benedetto la prima pietra dell'istituto professionale alberghiero dedicato ad Alcide De Gasperi, di cui è stata madrina la vedova. Il significato della nuova istituzione è stato illustrato dal prof. Giacone, presidente dell'Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani.

Nel pomeriggio si è svolta la premiazione dei partecipanti al motoraduno nazionale per il trofeo «Alcide De Gasperi», convenuti dalle province dell'Italia settentrionale e centrale e dalla Sardegna per presenziare alle manifestazioni celebrative. Il primo arrivato al controllo del motoraduno è stato il motoclub di Vercelli, mentre il concorrente isolato proveniente dalla località più lontana è stato il settantacinquenne Giuseppe Pari, da Asiel.

A. Da.

Dali, che ha accanto la moglie, brandisce la pistola ottocentesca con la quale si è presentato al Palazzo del cinema (Telefoto a «Stampa Sera»)

Furiose intemperanze in Svezia ad un raduno di teddy-boys

Convenuti a migliaia anche dalla Norvegia per assistere al Premio automobilistico di Karlskoga - Pericolose evoluzioni su vecchie vetture, gazzarra, spogliarelli - La polizia interviene: decine di arresti e 6 feriti

Dal nostro corrispondente

Stoccolma, lunedì mattina.

In occasione del Gran Premio automobilistico internazionale svoltosi ieri a Karlskoga, sono scoppiati parecchi disordini provocati dalla gioventù bruciata svedese e norvegese, che si era data convegno in quella cittadina. E' già da qualche anno che a Karlskoga si verificano incidenti in concomitanza con le corse automobilistiche e la polizia locale aveva quest'anno informato che permetteva l'effettuazione del Gran Premio soltanto a titolo di ultima prova. Perciò è assai probabile che dopo i disordini di ieri non si possa più organizzare in Svezia un'importante manifestazione automobilistica.

L'invasione della gioventù bruciata proveniente da ogni parte della Svezia e della Norvegia a bordo di vetture americane per lo più di vecchia fabbricazione, è iniziata nel pomeriggio di sabato. Si calcola che sulle strade che conducono alla cittadina svedese siano state in movimento ieri circa mille di queste vetture, stracariche di ragazzi e ragazze dai 15 ai 18 anni, tutti vestiti con le caratteristiche giacche di cuoio e calzanti stivaloni.

La polizia locale era stata rafforzata con elementi provenienti da Stoccolma e dalla vicina provincia ed era stata dotata di cani poliziotti, l'unica arma che sembra incutere timore ai *teddy-boys* svedesi. Karlskoga presentava sabato sera l'aspetto di una città assediata. Tutte le automobili venivano controllate minuziosamente e a quelle che presentavano qualche evidente difetto meccanico veniva impedito di proseguire. In questo modo si poteva tenere lontano dalla città, con un motivo perfettamente legale, parecchi elementi che si stavano avvicinando a bordo di automobili in condizioni pietose.

A cura del comitato organizzatore del Gran Premio era stato predisposto un enorme campeggio debitamente illuminato, ma i *teddy-boys* hanno preferito accamparsi nei boschi intorno alla città, cercando così di sfuggire ad ogni controllo. Sabato sera, a bordo delle loro macchine, sono scesi in colonne verso il centro della cittadina cercando tutte le occasioni per provocare disordini e per azzuffarsi coi curiosi che a migliaia stavano assistendo all'inconsueto corteo. La polizia è dovuta intervenire con molta decisione per evitare incidenti maggiori ed è finito per sbarrare al traffico parecchie strade nel centro della città.

Dopo una serie di evoluzioni, parecchie delle quali pericolose per l'incolumità pubblica, i *teddy-boys* sono tornati alle loro tende e si sono esibiti in spettacoli di carattere tale che la polizia è dovuta intervenire di nuovo. Infatti parecchi ragazzi e ragazze non solo apparivano completamente in preda ai fumi dell'alcool, ma avevano anche dando in escandescenze e si producevano in danze di spogliarello sotto gli occhi dei soliti curiosi assiepati ovunque nell'attesa che accadesse qualcosa.

Verso la mezzanotte la polizia è ricorsa ad un'azione decisiva ed è penetrata tra le tende, nonostante fosse cosparsa di cocci di pietre e di bottiglie di alcool vuote. Continuano gli giovani, completamente ubriachi, sono stati trascinati a forza nelle carceri locali, che erano stati ampliati per l'occasione. Tra i fermati figurano decine di ragazze tra i 14 e i 18 anni.

Nelle colluttazioni tra polizia e *teddy-boys*, cinque esponenti delle forze dell'ordine sono rimasti feriti e hanno dovuto ricorrere alle cure ospedaliere. In una rissa tra esponenti della gioventù bruciata, un ragazzo di 17 anni ha riportato in faccia una serie di ferita da taglio provocate da una bottiglia che gli era stata spaccata sul viso.

Ieri mattina all'alba l'ordine è stato ristabilito ovunque e le forze di polizia provenienti da tre province, agli ordini diretti dai rispettivi questori, hanno potuto comunicare che la situazione era sotto controllo. Per misura precauzionale la polizia rimarrà in ogni caso in stato di allarme a Karlskoga sino a quando l'ultima delle poco gradite vetture usate dai *teddy-boys* avrà lasciato la città.

Walter Rosboch

NELLA TRADIZIONALE CORNICE DI ELEGANZA E DI MONDANITA'

Un "western„ giapponese inaugura la Mostra cinematografica di Venezia

Quest'anno si è giustamente preferito non cominciare con una battuta vuota - «Yojimbo» di Kurosawa è un'opera degnissima del regista di «Rashomon» e dei «Sette Samurai», anche se non aggiunge nulla alla sua fama - Una galleria di bruttezze impressionanti è tra gli eccessi di cui si compiace questo artista diseguale - L'istrionica bravura dell'attore Toshiro Mifune, presente alla proiezione

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia Lido, lunedì mattina.

Solenne inaugurazione della Mostra cinematografica del Lido, alla presenza del ministro per il Turismo e lo Spettacolo, Alberto Folchi, e di molte personalità del cinema, della cultura e dell'arte. Sala bellissima, con dame incipriatissime e inappuntabili cavalieri. Da credere che la bellezza stessa abbia preso possesso del Lido.

Notate, anche perchè non vi era molto da scegliere, Rossana Schiaffino e le gemelle Kessler, vistose madrine di questa cinquantesima edizione. Apprezzate le molte stelline, per una ragione o per l'altra, che sfoggiavano le ultime trovate della moda e dell'acconciatura. Applaudita la delegazione giapponese, a cure di fotografi intorno all'atticciato Toshiro Mifune, il «bello» di quel cinema e protagonista della serata. Del resto tutte le inaugurazioni di festival si somigliano, levano la stessa spuma. Guardiamo piuttosto dentro il bicchiere.

I «selezionatori» meritano una prima lode. Contro il costume di cominciare la rassegna con una battuta vuota, cioè con un film più decorativo che sostanzioso, consapevoli che quattordici film hanno da essere quattordici film e non tredici preceduti da un riempitivo, hanno sin dalla prima sera richiamato l'attenzione del pubblico su un'opera soda, e ciò la circostanza di aver inaugurato la Mostra non aggiunge nulla.

Yojimbo («La guardia del corpo») firmato da uno dei più illustri registi giapponesi: quell'Akira Kurosawa che quanta volta si è presentato a Venezia tanto ha fatto centro: con Rashomon nel 1951, coi Sette samurai nel '54; con Trono di sangue nel '57. Yojimbo è un film di violenza e di tensione, una sorta di western giapponese. Appartiene pertanto alla più vera ispirazione di Kurosawa, che sebbene prediliga vicende e ambienti del Giappone feudale, non è perciò meno aperto a influssi occidentali e contemporanei. Anzi fu appunto questo impasto dell'unitico col moderno a determinare la novità e la fortuna di Rashomon, gioco pirandelliano trasferito in un clima di «grand guignol» silvano e malizioso. Non che il film offerno sfoggi psicologia altrettanto complicata: vera affinità ha, se mai, coi Sette samurai di cui ripete la vigorosa irruenza dell'azione e il gusto plastico dei ritratti a tutto tondo. Ma anche dobbiamo dire che in quelle dati non lo uguaglia, e che quantunque sia opera degnissima della fama del regista, non le aggiunge nulla, salvo forse un'accresciuta malizia di mestiere.

Kurosawa è regista disuguale, non sempre alieno da effetti e cuori da effettacci, innamorato dell'enormità e della violenza per se stesse; ond'è che i suoi racconti si fingono spesso d'una meccanica e gratuita truculenza. Di questi eccessi non è immune nemmeno il suo ultimo film, che anche nella scelta dei volti (una galleria di bruttezze impressionanti) rivela il freddo proposito dell'esagerazione. Il vero interesse di Yojimbo per lo spettatore occidentale consiste nella sua più ricordata filigrana di western, con tutte le differenze che si possono notare fra il modo giapponese e quello americano di vedere le stesse situazioni.

Siamo nella prima metà del secolo scorso, ma si stenta a persuadersene, tanto il villaggio in cui svolge l'azione è rudimentale e come sequestrato dal tempo. Due fazioni vi si danno battaglia di generazione in generazione, e in tale contrasto viene a porsi Sanjuro, un soldato di ventura orgoglioso della sua spada di samurai che maneggia con straordinaria abilità. Dopo averci catturato l'ammirazione con un triplice abbadellamento, egli attende, con cinica scaltrezza, che le due fazioni gli facciano le loro offerte: disposto a vendersi come sicario al migliore offerente. Poichè quei litigiosi sono discretamente benestanti, Sanjuro ha buon gioco nel far salire i prezzi, fingendo di accordarsi ora con gli uni ora con gli altri. Questo proemio è molto lungo, ma vivo e avvincente per l'iniziale caratterizzazione dei tipi e il fervore risolto di quel villaggio generato in una scena quasi fissa ma impregnata d'un sempre vario squallore. Quando il gioco diplomatico sta per dare i suoi frutti, un movimento del cuore risolve Sanjuro a schierarsi con la banda che ha patito un atroce sopruso. Allora la lotta si scatena, e l'invincibile samurai, pur ucciso a darle, spezza anche le bocce, anzi finisce col cascare nelle mani del suo nemico, che orrendamente lo scuoia. Ma si può esser certi che alla fine la vittoria sarà sua, e che grazie alla sua spada il villaggio rivivrà una pace di cui aveva perso la memoria.

Come non vedere in questo Sanjuro, che l'attore Mifune ha rivestito della sua istrionica bravura, il venturiere della prateria, cinico e venale, che le circostanze sollevano al grado di giustiziere? E non manca neppure la pistola, anzi è la trovata del film. Unico, esso è in mano del suo più fiero nemico, e gli dovrebbe dare una schiacciante superiorità. Ma non è così, e la gran scena finale del duello fra pistola e spada, conserva il trionfo dell'arma cavalleresca. Del resto è una pistolina, un timido segno di modernità molto ricantato. Che per quanto ottocentesca in data, l'ora del film è remota e senza tempo, a differenza di quello dei western veri e propri, dove si sente l'urgere della civiltà moderna. Un'altra differenza dai western è nella tensione, che non è a scatti, ma costante e placida, così da permettere meticolose notazioni. Ottima la fotografia di Miyagawa e così il sobrio commento musicale di Masaru Sato. Del protagonista s'è detto: robustamente plasmato in marzo a un gruppo di caratteristici cenesi, è un maggior commento ci manca il tempo, perchè nella giornata inaugurale non si è stati (ad esempio perchè) la consueta proiezione mattutina per la critica, e abbiamo dovuto vedere il lungo film nel dopopranzo.

Leo Pestelli

Rossana Schiaffino, in abito lungo rosa-pallido, è stata assai festeggiata dalla folla del Lido (Telefoto)

Con sapiente regia, sotto il fuoco delle telecamere

Affidato alla Schiaffino l'onore di aprire la parata delle celebrità

Salvador Dali in carrozza ha dato un accento di paradossale stranezza alla sfilata - Le traversie di un abito da sera con una scollatura non troppo televisiva - Molti applausi per le gemelle Kessler in cappa d'ermellino

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, lunedì mattina.

Salvador Dali ha dato fuoco, con le più paradossali dichiarazioni dell'anno, alla girandola del Festival. La sua presenza, le sue stravaganze, fatte dette e annunciate, hanno distratto l'attenzione dalle celebri bellezze del mondo del cinema, convenute al Lido per la serata inaugurale.

«Io sono un arcangelo» — ha dichiarato ieri mattina il pittore spagnolo. Poi si è corretto: «Sono l'uomo più verticale del mondo, venuto a rendere omaggio alla città più orizzontale del mondo. Lo spettacolo che metterò in scena sarà esplosivo. Mi auguro che il pubblico non se ne capisca niente. Lo stesso non ne capisco nulla. Però, può darsi che gli spettatori, tra venti giorni o un mese, ricordandosi di ciò che hanno visto sulla scena, le bolle di sapone quadrate, gli ombrelli e i controombrelli, e tutto il resto, possano capire queste mie idee. Gli ombrelli sono un'ottima cosa: molto utile, ma i controombrelli, di mia invenzione, sono ancora più utili: quando non piove, uno apre il controombrello e dall'alto gli cade in testa una bella doccia refrigerante. Carino, no?».

Per martedì, cioè per la giornata in cui sarà in scena, il suo strambo spettacolo (che ha per protagonisti il basso ungherese Lorenzo Alvary, Ludmilla Tcherina e la mezzosoprano veronese Fiorenza Cossotto) Dali sta pensando cose strabilianti: la discesa di un elicottero in piazza S. Marco, con una grande palla di plastica trasparente appesa sotto, e dentro la famosa «Apocalisse di S. Giovanni» da lui illustrata, tempestato di perle, il libro più costoso del mondo.

In carrozza, vestito con barocca eleganza, in testa una parrucca alla Rimbaud, il pancetto nero ricamato in oro fino, il pittore ha dato un accento di paradossale stranezza alla consueta sfilata dei personaggi che partecipano alla serata inaugurale del Festival. Dali impugnava una grossa pistola ottocentesca, con la quale simulava una violenta sparatoria all'indirizzo dei fotografi che lo assediavano con i loro obiettivi.

Con sapiente regia gli attori e le attrici sono stati fatti sfilare davanti ai microfoni, sotto gli obiettivi delle televisione e delle macchine da presa, prima di fare ingresso nella sala dello spettacolo. Assiepata dietro le transenne e dietro robusti cordoni di forza pubblica, la folla ha applaudito i più famosi personaggi ed ha ammirato le splendide toilettes da sera.

La prima donna indiscussa, è stata Rossana Schiaffino, che ha interrotto la lavorazione di un film per accorrere a Venezia ed aprire trionfalmente la parata delle celebrità. Era un privilegio che da anni sognava. Le assenze di Brigitte Bardot e di Gina Lollobrigida l'hanno favorita, sgomberandole il campo. Per tutto il pomeriggio, la sarta aveva lavorato intorno all'abito da sera rosa-pallido di Rossana Schiaffino per accomodarle la scollatura troppo abbondante per le pudiche telecamere della tv italiana.

La Schiaffino ha salutato festante il pubblico che la applaudiva. Al suo trionfo era presente in ghingheri, traboccante di entusiasmo, anche la madre, la quale, ad un certo punto, commossa per gli applausi che piovevano all'indirizzo della figlia, è andata verso il pubblico a raccogliere e a distribuire baci.

Le sorelle Kessler, vestite con cappe d'ermellino, sono state anch'esse acclamatissime. C'era anche Susanna Strasberg, la protagonista di Kapò, la quale ha avuto la sua parte di applausi. Un successo personale è stato quello dell'attore giapponese Toshiro Mifune, protagonista del film con cui il Festival è stato aperto. Mifune, che fu interprete dei *Sette Samurai* e di *Rashomon*, appariva raggiante per le cordiali accoglienze tributate dal pubblico alla sua nuova interpretazione.

Mifune, contrariamente alle previsioni, è apparso con il suo costume da samurai, il quale era stato fatto arrivare di gran fretta da Tokio: un costume con una larga sciarpa a righe bianche e grigie, una vasta giacca di seta nera ed un bastoncello di avorio alla cintola, nel luogo dove in origine i samurai tenevano la spada. Mifune era accompagnato dal suo regista, Kurosawa, e da un gruppo di attrici giapponesi in lunghi chimoni di seta.

Piuttosto in ombra è apparso un altro personaggio della nouvelle vague cinematografica, Laurent Terzieff. Erano circolate sul giovane attore voci inquietanti nei giorni scorsi: lo si diceva affetto da una malattia inarrestabile, condannato dalla scienza medica. Le effetti Terzieff è apparso emaciato, sciupato e accorato. Appena messo piede, ieri nel pomeriggio, nell'atrio dell'albergo, è subito andato a rifugiare in camera. Accusava estrema stanchezza, voleva soltanto riposare e non vedere nessuno. Dopo aver riposato tutto il pomeriggio, si è ripreso ed ha fatto il suo ingresso nel Palazzo del cinema insieme con il gruppo degli attori francesi e il suo regista Autant-Lara.

Gigi Ghirotti

L'attore giapponese Toshiro Mifune a Venezia (Tel.)

È uscito

SUPERSPORT

il grande settimanale in rotocalco per gli sportivi

Inchieste, interviste, retroscena, sensazionali documentazioni fotografiche, i disegni del pittore Galeng e tutti gli avvenimenti della domenica sportiva visti dai migliori giornalisti in

SUPERSPORT

In tutti i numeri GRATIS uno splendido supplemento a colori

SUPERSPORT

OGNI LUNEDÌ IN TUTTE LE EDICOLE

SUPERSPORT

DIRETTO DA GIANNI E. REIF

DISTRIBUITO DAI PERIODICI MONDADORI

Ultime prove delle squadre: domenica il via al campionato

Numerosa folla per il confronto tra rossoblù e nerazzurri

Solo nella ripresa l'Inter supera il Genoa a Marassi: 5-3

Il primo tempo si era chiuso con una rete per parte, realizzate da Corso e Bean - Hanno poi segnato Hitchens, ancora Bean, due volte Bettini, Bicicli e l'ex nerazzurro Firmani

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì matt.

Per l'ultimo incontro prima dell'inizio del campionato l'Internazionale e il Genoa hanno dato luogo ad una bella partita. Il pubblico, che malgrado il periodo ancora completamente estivo che stiamo attraversando era accorso molto numeroso — circa 35 mila persone —, non può lamentare di avere speso male i suoi soldi. Ha visto tanti palloni in rete quanti poteva umanamente desiderarne: otto. E a tratti ha assistito anche a spunti di bel gioco.

Nel corso dei 90 minuti si sono viste cose belle e cose meno belle, e giusto è il porle in rilievo. Ma la partita in se è stata varia, vivace e interessante. Ed il Genoa, che presenta quest'anno una squadra ben più solidamente inquadrata di quella della scorsa stagione, ha tutt'altro che sfigurato di fronte ad un avversario che punta decisamente a conquistare il primato nella stagione che sta per avere inizio.

I milanesi hanno segnato proprio nei primi minuti della partita, quando non si giocava che da soli otto minuti. Un tiro di Corso, basso e privo di grandi pretese, colse di sorpresa il portiere Gallesi, e mandò la palla a finire sulla sinistra del guardiano senza che questi tentasse nemmeno di fermare la sfera con un pugno. In realtà l'uomo che stava alla difesa della rete dei liguri ne ha più di una sulla coscienza, delle reti subite. Ed immune di colpa non è nemmeno il portiere dell'Inter, il ben più noto Buffon. Ben venga la luce diurna per gli incontri di campionato, di modo che ognuno dei giocatori possa vedere chiaro quanto avviene sul campo, a questo proposito.

A 10 minuti dal calcio d'inizio, il Genoa pareggiava per opera dei suo centravanti. Bean, partitosi sulla sinistra scavalcava ogni ostacolo, attirava fuori porta il portiere Buffon e lo batteva di precisione con un pallonetto. Dal 1-1 non ci si doveva più muovere per tutto il primo tempo, per quanto il Genoa, che nei primi minuti era apparso nettamente battuto e sopraffatto, riuscisse a riprendersi prima della metà del tempo stesso e minacciasse più volte di portarsi in vantaggio.

La vera valanga delle reti veniva nella ripresa, la quale si iniziava con un netto dominio dell'Internazionale, precisamente come era avvenuto nel primo tempo, ma il Genoa non tardava a riorganizzarsi e a dire la sua parola.

Al 14° minuto avanzava lo spagnolo Suarez tutto solo e sparava un forte tiro a mezz'altezza. Il portiere si lasciava sfuggire la palla, che andava a cadere sui piedi di Hitchens: al volo il centravanti spediva in rete. Passava così 2 a 1 a favore degli ospiti. Ma cinque minuti non dovevano passare quando, a seguito d'un fallo commesso da Massaro su Firmani, Bean sparava da lontano e il portiere nerazzurro Buffon si lasciava sgusciare la palla sotto al petto e in rete.

Le sorti tornavano così alla pari. Il Genoa era nettamente lanciato, ma doveva ritornare in vantaggio poco dopo. Al 32° minuto Bettini da fuori area sparava forte e colpiva uno dei montanti. Qui si verificava uno dei fatti che ovverranno con relativa frequenza nel campionato di quest'anno. Il palo rotondo faceva sì che la palla schizzasse in rete, invece che fuori di essa.

Due minuti più tardi, Bicicli avanzava da solo e con un tiro trasversale segnava nettamente. Faceva 4 a 2 per i nerazzurri. Cinque minuti più tardi, e cioè al 39°, Firmani, ricevendo un magnifico passaggio dal piccolo Rancati, batteva l'intera difesa nerazzurra, attirava fuori di porta Buffon e spediva nella rete sguarnita. La serie delle segnature veniva conclusa al 38', quando Bettini colpiva nuovamente uno dei montanti e segnava per la quinta volta per l'Internazionale.

Il Genoa avrebbe potuto nuovamente diminuire la distanza nei minuti finali, quando Jon Nils Nielsen che Firmani, trovatosi solo davanti a Buffon, mancavano delle occasioni favorevolissime. L'ora tarda impediva commenti, che ci riserviamo di fare nella prossima edizione su questa partita che cose interessanti ha certamente detto.

Vittorio Pozzo

Hitchens preceduto dal portiere del Genoa (Telefoto)

INTER: Buffon; Saglio, Masiero; Bolchi, Guarneri, Ballari, Bicicli, Bettini, Hitchens, Bean, Corso.

GENOA: Gallesi; Bagnasco, Bruno; Occhetta, Colombo, Giacomini; Boloni, Rancati, Bean, Firmani, Pantaleoni.

ARBITRO: Angelini di Firenze.

RETI: Corso (I.) all'8', Bean (G.) al 20' del primo tempo; Hitchens (I.) al 14', Bean (G.) al 19', Bettini (I.) al 21', Bicicli (I.) al 37', Firmani (G.) al 38', Bettini (I.) al 38' del secondo tempo.

La Spal sconfitta: 2-4 sul campo del Como

Como, lunedì mattina.

La compagine spallina nell'incontro amichevole disputato ieri al Sinigaglia di Como non ha confermato il brillante stato di forma dei precedenti incontri. Mancando solo sette giorni all'inizio del campionato, la cosa non è di buon auspicio per i ferraresi, che durante la corrente settimana dovranno intensificare notevolmente la loro preparazione. L'incontro è vissuto più che altro dell'iniziativa dei giovani comaschi, volitivi in ogni azione, mentre gli spallini hanno denunciato mancanza d'insieme e si sono trovati in difficoltà nell'arginare il veloce gioco offensivo dei locali. Particolarmente la difesa la Spal ha dimostrato gravi lacune, facilitando il gioco degli avversari. Hanno segnato nell'ordine: Nicolini (Como) al 3'; Ghezzetich (Como) al 20'; Bagnoli (Spal) al 27' della ripresa; Cavallito (Como) al 28'; Novelli (Spal) al 29'; Teneggi (Como) al 44.

Como: Gandi (Bollo); Ballarini, Valpreda (Bergonti); Ghelli, Colombo (Valpreda), Pozzanna; Nicolini (Ciaborca), Sartore, Cavallito, Panzoni, Ghezzetich (Teneggi).

Spal: Patrignani; Valadè (Muzzini), Riva; Mialich, Carvato, Cappa; Dell'Omodarme (Bagatti), Gori, Waldner, Massei, Novelli.

Arbitro: Rinaldi, di Milano.

Due reti di Nielsen in Lazio-Bologna: 0 a 3

Roma, lunedì mattina.

La Lazio edizione serie B, presentatasi a circa ventimila tifosi allo stadio Flaminio, ha nettamente subito ieri la migliore classe del Bologna, opponendovi, almeno nel primo tempo, solo doti di fiato, velocità e decisione; purtroppo la squadra denuncia le medesime debolezze che l'hanno condotta nella serie inferiore: l'attacco semirealizzante, incerta la difesa. Nel secondo tempo poi, calato il fiato dei laziali, la partita ha perduto di qualsiasi contenuto tecnico e si è svolta monotona sul filo di azioni personali. Il Bologna ha avuto campo libero; piuttosto incerta l'attesa prova del danese Nielsen, che comunque ha denunciato classe e precisione, anche se è ancora piuttosto impacciato. Tra i laziali, uscito nel secondo tempo Morrone, che aveva compiuto appieno il suo dovere, si salva solo il mediano Gasperi, l'unico elemento di buona levatura nella squadra.

I goal sono stati segnati al 43' del primo tempo da Nielsen, dopo avere intercettato da pochi metri una corta respinta di Seghedoni su un centro di Cervellati; il centravanti bolognese ha spedito in rete con precisione, mentre Cei tentava vanamente di parare.

Gli altri due goal del felsineo sono stati segnati nella ripresa: al 33' sempre da Nielsen; al 40' poi, su cross di Marano, Nielsen di testa ha superato il portiere laziale, che è uscito tentando di opporsi al centravanti avversario; Demarco sulla riga bianca ha facilmente segnato.

Lazio: Cei; Zenatti, Noletti; Gasperi, Seghedoni, Mecocci; Longoni, Carosi, Rozzoni, Morrone (Prini), Pinti.

Bologna: Santarelli; Capra, Pavinato; Furlanis (Bulgarelli), Janich, Fogli, Cervellati, Bulgarelli (Marano), Nielsen, Demarco, Pascutti.

Arbitro: Gambarotta di Genova.

Il primo avversario dei bluoerobiati sarà il Torino

Brighenti e Veselinovic marcatori nella Sampdoria a Tortona: 8-0

Quattro reti del centravanti e due del jugoslavo - Gli altri goals segnati da Skoglund e Vincenzi - Il nuovo presidente del club ligure, dott. Lolli-Ghetti, ha assistito all'incontro

Lo stile di Veselinovic nell'azione della prima delle due reti ottenute dall'attaccante jugoslavo a Tortona

DAL NOSTRO INVIATO

Tortona, lunedì mattina.

La Sampdoria ha il primo avversario del Torino in campionato. L'incontro avverrà domenica a Marassi. La prima partita amichevole ufficiale dei blucerchiati interessava quindi tanto gli sportivi liguri quanto i torinesi, accorsi ieri a Tortona per vedere all'opera la formazione-tipo schierata da Monzeglio. Caldo, parecchia gente e il nuovo presidente dell'undici ligure, il dott. Glauco Lolli-Ghetti, un quarantenne armatore della Carbofiotta, molto appassionato di sport e dedito ad assumere con idee chiare la responsabilità della società (che ufficialmente gli verrà affidata nell'assemblea del 7 settembre). Il dott. Lolli-Ghetti ha giunto appoggio dalla Svizzera. Si è intrattenuto brevemente con Monzeglio, con il quale ha trovato facile intesa, data la stima che ha per l'allenatore, ed ha conosciuto uno per uno i suoi giocatori. Tra di questi, Battara, Cucchiaroni e Marocchi avevano ancora da trattare il retaggio, ma il nuovo dirigente è giunto in grado di risolvere la questione in poche battute. I tre «dissidenti» sono risultati tra i più decisi in campo e tra i migliori come volontà; il problema dunque si presenta semplice.

Mentre i blucerchiati si cambiavano, il neo-presidente ha risposto a qualche domanda sportiva. E' romano, ma abita a Genova da parecchi anni; segue la Samp come un appassionato e dopo il calcio predilige lo sci e l'equitazione. Pensa che sarà facile formare un consiglio nel quale regni l'armonia. A questo proposito gli interessa la presenza di Antioco Ravano, figlio dell'ex-presidente bluserchiato, in modo da assicurare la continuità della conduzione sociale. Con lui e Ravano juniori, a quanto si dice, dovrebbero venire eletti nel consiglio Luigi Quatrolo, Sanguinetti, Salatti e si parla pure di Giovanni Borghi, Corti, Robiffa e Cornetto. Per ora il dott. Lolli-Ghetti non ha avuto incontri di dettaglio né per le nomine, né per le elezioni. Accetterà l'incarico soltanto se gli verrà affidato con consenso generale, il che sembra ormai sicuro. A conclusione del breve colloquio è stata rivolta al dott. Lolli-Ghetti la domanda più insidiosa: «Lei pensa di poter conservare il complesso di giocatori attualmente in forza o ritiene possibile modifiche con le liste di ottobre, in modo da far prevalere sul bilancio i criteri, diciamo così, industriali?».

«I problemi tecnici non sono di competenza della direzione — ha risposto — comunque, avendo un buon insieme di calciatori, cercheremo di tenerlo unito. Solo offerte eccezionali potrebbero essere prese in esame a soltanto dal consiglio riunito qualora lo ritenga opportuno».

In parole povere Marocchi, il tarlino ambito da parecchie società, non verrà ceduto a meno di offre fortissime, anche se il suo avantuale inutilizzo, Tomasin, gode di parecchia fiducia negli ambienti blucerchiati. Compratori avvisati...

Ieri a Tortona non si è pensato però all'avvenire più o meno lontano, ma ci si è interessati della Samp attuale, di una squadra che si presenta immutata per quanto concerne la difesa e con notevoli variazioni e altrettante possibilità di segnare e di suscitare polemiche per quanto riguarda l'attacco. Questo duplice aspetto dell'undici ligure è stato sottolineato dalla formazione. In tutti e due i tempi la retroguardia è rimasta immutata, con l'unica variante del portiere Battara utilizzato nella ripresa al posto di Rosin. L'attacco, invece, ha incominciato con Toschi-Veselinovic-Brighenti-Skoglund e Cucchiaroni e ha disputato la seconda metà gara con Veselinovic-Boskov - Brighenti - Skoglund e Cucchiaroni. All'inizio è toccato a Skoglund essere l'uomo da centro campo; nell'altra parte del confronto Boskov, molto più allenato per questo ruolo, ha giocato da vera mezz'ala, ora in difesa ora in attacco, legando ottimamente con Veselinovic, tornato nell'occasione ad essere l'uomo di punta che è. E' chiaro che la prima linea più efficiente e desiderata da Monzeglio è la seconda. Allo stato attuale della regolamentazione italiana il tecnico dei blucerchiati dovrà però mutare di volta in volta uno dei due jugoslavi Veselinovic o Boskov, oppure l'ottimo Cucchiaroni. La scelta sarà ardua anche se, a quanto ci è dato capire, Monzeglio per forza di cose è orientato sullo schieramento del primo tempo, nella speranza che vengano alleviati pr... vincoli sul «tarlo» straniero che deve giocare a turno con gli altri due.

Il Derthona, compagine bene allenata dall'ex-alessandrino Pistrucci, il quale da sette anni la guida con ottimi risultati, è ancora a corto di preparazione (il torneo di quarta serie si inizierà più tardi) ed aveva inoltre in prova alcuni elementi, tra cui l'ex-savonese Parodi. Schierati con Torriglia battitore libero, Cammi arretrato e fin che il centravanti Gambarini ha avuto fiato, i bianchi hanno resistito alla pressione dei più tecnici avversari. Anzi l'opera efficace dell'ottima mezz'ala che è Cantone ha fatto sì che la difesa ligure, talvolta isolata come manovra dal resto della compagine, sia stata chiamata più volte al lavoro, all'inizio. Ecco un dato di fatto che sottolinea la necessità di un atleta di «raccordo» nell'attacco sampdoriano. Poi Brighenti, già in gran forma, si è scatenato, Veselinovic proiettato in avanti ha costituito un'ottima spalla ai centravanti azzurro e le offensive sampdoriane sono arrivate alla conclusione, nonostante le applaudite parate di Baggini. Un primo goal è stato annullato a Veselinovic al 9' tra la sorpresa generale, diciamo sorpresa in quanto l'arbitro ufficiale non era arrivato, per un disguido nella richiesta fatta in un primo tempo alla Lega Calcio di Milano e successivamente alla Lega di quarta serie a Firenze. Monzeglio era stato costretto pertanto a dirigere l'incontro ed ha inconsciamente dimostrato del severo contro la propria squadra. Tuttavia verso la mezz'ora nessuno la imparzialità dell'allenatore blucerchiato è servita. Goal di Brighenti al 27', di Skoglund al 29' e altri goals ancora, due di Brighenti ed uno di Veselinovic. Gli attaccanti dal tiro proibito non hanno tardato a metterli in evidenza. Nella ripresa — pur giocata con ritmo diverso dalla Samp alla ricerca del gioco d'insieme e del collegamenti — i marcatori-tipo hanno insistito. Ancora una rete di Brighenti, una di Veselinovic e, caso strano, una di Vincenzi, spintosi in avanti a raccogliere un passaggio dapprima e poi un po' d'applausi per un suo tiro potente finito a bersaglio. A Monzeglio, invece, sono toccate proteste perché ha dovuto annullare un goal di Boskov per il Derthona, un goal ottenuto con una di quelle girate al volo che riescono una volta su mille (magnifica girata). Bolis si trovava in fuori gioco senza discussioni e la decisione doveva essere presa.

A parte il punto ingrevidibile del bravo Vincenzi, l'incontro si è chiuso dunque con quattro marcatore di Brighenti, due di Veselinovic e una di Skoglund. Quali saranno gli attaccanti più pericolosi della Samp, è detto dalle cifre, ma bisogna aggiungere che Cucchiaroni è risultato sfortunato in parecchie occasioni conclusive.

Nella difesa ligure i sette elementi, compresi i due portieri alternatisi tra i pali a fare da spettatori, sono apparsi a posto. In modo particolare Bernasconi che festeggiava l'incarico stabilmente riconosciutogli di capitano. In passato lo era stato in qualche partita quando Ocwirk non era disponibile. Da ora in poi lo sarà sempre. Il forte centromediano ha inaugurato i gradi dando l'esempio di impegno e di rendimento. Bernasconi sarà anche quest'anno un punto di forza dell'undici ligure.

Paolo Bertoldi

Derthona: Baggini (Tavarna); Cossia, Parodi; Ratto (Parodi), Brugna, Torriglia (Cammi); Gamparutti (Colonnello), Cantone (Terzano), Gambarini (Bolis), Cammi (Cantone), Bartolaccini (Zanatti).

Samp.: (Battara); Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Barbaresconi, Vicini; Toschi (Veselinovic), Veselinovic (Boskov), Brighenti, Skoglund, Cucchiaroni.

Reti: Brighenti 27', Skoglund 29', Brighenti 31', Veselinovic 36', Brighenti 42' nel primo tempo; Veselinovic 2', Brighenti 33', Vincenzi 38', nella ripresa.

Incontri amichevoli

INTER-*GENOA	5-3
*BRESCIA-UDINESE	2-2
*COMO-SPAL	4-2
*VENEZIA-LOCARNO	3-0
*NAPOLI-PALERMO	3-2
*MODENA-SAMBENED.	0-0
*LANEROSSI-ALESS.	0-2
*LUCCHESE-MESSINA	1-0
MANTOVA-*VERONA	3-1
SAMPDORIA-*DERTHONA	8-0
*PADOVA-PRATO	3-0
COMENTA-*CATANIA	1-0
DINAMO KIEV-*FIORENT.	3-1
BOLOGNA-*LAZIO	3-0

* Il campionato piemontese degli scorsi anni ciclisti è stato vinto da Alberto Zanellato, dello S.C. Rivoli per miglior punteggio dopo quattro prove. Zanellato è giunto secondo ieri a Canelli nella corsa decisiva, vinta da Milano di Santhià.

Dopo il 3-3 con l'M.T.K. i bianconeri rientrano oggi a Torino

Sottolineati dall'incontro di Budapest punti di forza e difetti della Juventus

L'attacco sorregge la squadra, ma la difesa non ha convinto - Manca un elemento da centrocampo - Mazzia rientra in Italia con una caviglia dolorante: potrà giocare domenica?

DAL NOSTRO INVIATO

Budapest, lunedì matt.

Dopo i primi e necessariamente affrettati commenti conviene ritornare su questa partita M.T.K.-Juventus, disputata sabato sera a Budapest e conclusasi con un pareggio (3-3). E' necessario parlarne perché la prova è stata utile di insegnamenti che dovranno servire di lezione per l'avvenire.

La «M.T.K.», è una buona squadra dal tipico gioco ungherese, con difensori pieni di slancio ed abili nel «creare i fuorigioco»; con un attacco veloce e capace di sfruttare in contro piede gli errori avversari. Nelle sue file giocano elementi conosciuti anche in campo internazionale, come il portiere Kovalik, il centromediano Sipos, il laterale Kovacs e gli attaccanti Molnar e Sandor. Contro i bianconeri la M.T.K. ha «girato a pieno regime», approfittando oltre a tutto della più completa preparazione fisica dei suoi giocatori, che sono già alla quarta gara di campionato. Una buona squadra — dicevamo — con alcuni elementi di valore.

Come ha giocato la Juventus di fronte ad un simile avversario? Non possiamo essere pienamente entusiasti, ma neppure bisogna accedere nella critica. Non tutto ha funzionato a dovere nella squadra bianconera, ma qualcosa di buono si è pur visto, ossicchè il quadro comunitivo della trasferta in Ungheria può considerarsi abbastanza soddisfacente.

Senza troppo ottimismo, però, perché i difetti dell'undici juventino sono apparsi piuttosto preoccupanti. Esistono senza dubbio le attenuanti della scarsa preparazione atletica e della difficoltà di ambientamento dei nuovi, ma dobbiamo dire con tutta sincerità che ci attendevamo di più dalla Juventus di oggi. Il reparto che maggiormente lascia perplessi è la difesa, non tanto per i tre goals subiti quanto per la facilità con cui i magiari potevano avvicinarsi alla porta difesa da Gaspari.

E' questione di uomini, d'accordo, ma è anche questione di organizzazione tattica. Nel calcio moderno non si può affrontare un «match» di impegno con gli atleti di retroguardia disposti secondo i canoni del vecchio sistema. Neppure gli inglesi, che del «WM» sono stati gli inventori, rischiano tale tattica. Neppure i fortissimi brasiliani, che sono i campioni del mondo.

I bianconeri juventini, invece, hanno affrontato i magiari del M.T.K. senza un preciso dispositivo tattico, e il risultato è noto: l'attacco ha dovuto ancora una volta salvare la difesa, presa d'infilata con facilità dai contrattaccanti ungheresi.

Il problema ci pare serio, per due ragioni: prima, perché gli atleti a disposizione sono soltanto quelli e conviene perciò sperare che possano prendere confidenza e decisione al più presto; seconda, manca l'uomo di raccordo al centro campo, l'elemento adatto a fungere da congiuntura fra retroguardia ed attacco in modo da permettere ai mediani laterali (che sono giovani ed inesperti) di restare in zona di copertura.

In breve, manca il sostituto di Boniperti, che potrebbe essere Rosa qualora le norme federali lo consentissero. Ma Rosa non può giocare in gare ufficiali insieme con Sivori e Charles, ed allora la maglia n. 8 viene affidata a Nicolè, che ha senza dubbio tanti numeri ma non quelli necessari al compito di regista. Nicolè è un attaccante da lanciare con la brigata solita, deve galoppare in avanti tentando il goal, non può rimanere bloccato nel lavoro di suggerire azioni ai compagni.

Il discorso, oltretutto per Nicolè, potrebbe servire benissimo anche per Sivori, Mora, Charles e Stacchini, tutti elementi inadatti ai compiti di regista e centro campo. In breve, nell'attuale linea di punta juventina non c'è nessuno capace di prendere il posto del vecchio capitano Boniperti. Inutile cercarlo, anche se le conseguenze sono piuttosto serie. E allora che si può fare?

Non è nostro compito rispondere al quesito, anche perché non conosciamo tutti i problema nei particolari segreti. Dobbiamo però dire che qualcosa bisogna pur fare perché l'attuale impianto difensivo bianconero non dà la necessarie garanzie forse per la sua stessa composizione organica.

E gli «infortuni» di Sarti che hanno permesso ai magiari di realizzare il primo ed il secondo goal e l'errore collettivo di Garzena, Mazzia e Gaspari, errore che ha causato il terzo punto, non sono che semplici episodi di scarso valore. E' l'organizzazione dell'intero reparto che interessa, è la necessità di trovare agli uomini la disposizione, il posto più adatto per loro.

Il compito è di Gren, lasciamolo lavorare...; noi diciamo soltanto che la trasferta a Budapest ha confermato come la Juventus abbia un attacco formidabile (Sivori, Charles e Mora in primo piano) ma che ci si deve preoccupare ancora molto della difesa.

* *

Nell'incontro si è registrato un incidente al giovane Mazzia, che lamenta ora una distorsione della caviglia sinistra. Il massaggiatore Sarrocchia crede che l'infortunio non sia grave, ma il giocatore zoppica visibilmente e, con tutta probabilità dovrà rimanere inattivo per almeno una settimana. Che la Juventus debba iniziare domenica il campionato senza i mediani laterali Emoli e Mazzia?

* *

L'intera comitiva parte stamane da Budapest, diretta a Torino via Vienna-Zurigo-Milano. Sivori e Charles stanno effettuando il viaggio di ritorno in treno. Domani i bianconeri si troveranno al campo per un po' di allenamento. Non c'è proprio tempo da perdere: domenica c'è il campionato, con un incontro inaugurale con quel Mantova matricola che sembra fatto apposta per mettere in difficoltà la difesa juventina.

Giulio Accatino

Lanerossi e Alessandria senza reti sul campo allagato dal nubifragio

Dopo un quarto d'ora di gioco si è scatenato un violento temporale che ha costretto l'arbitro a sospendere la partita per mezz'ora - Migliori i piemontesi sul terreno impossibile

Dal nostro corrispondente

Vicenza, lunedì mattina.

Dopo un quarto d'ora di assaggi impiegato dalle due squadre per trovare una qualche impostazione, un nubifragio di eccezionale violenza ha provocato il fuggi fuggi generale. La partita è rimasta interrotta per oltre mezz'ora e si è ripresa a giocare senza convinzione perché il terreno era stato trasformato nella solita risaia. Il Lanerossi, squadra di contropiede, si è venuto a trovare disagiatissimo e l'Alessandria naturalmente, meno impegnata dei padroni di casa a fare gioco, ha dimostrato di sapersi destreggiare meglio nell'acquitrino, riuscendo ad imbastire qualche trama niente più che passabile. Ben equilibrata in difesa, specialmente con Giacomazzi che all'occorrenza ha tirato fuori le unghie, i grigi hanno portato il loro gioco di attacco specialmente su Cappellaro, che tuttavia non è riuscito a trovare una facile intesa e si è esaurito in tentativi personali.

Per quanto poco probante possa essere stato questo galoppo, tuttavia qualcosa esso ha dimostrato, specialmente a Lerici, e cioè che il Lanerossi non possiede ancora una linea d'attacco manovriera. Lerici può disporre attualmente di un solo uomo di punta, Kruiver, non ancora legato al gioco dei compagni e all'impostazione del centrapiede, né si ritiene che l'allenatore vicentino possa sperare aiutato molto a risolvere il suo problema da Nostio, che ora in tribuna con la stagione consorte, stanco per essere arrivato a Vicenza solo la sera precedente. Nostio è più uomo di manovra che di punta. L'allenatore vicentino possiede inoltre Menti e Funato per la manovra di metà campo. Chi sarà dunque, oltre al disamboiato Kruiver, lo sfocciatore assetato di Coni, passato nella fila milanista?

Oggi con dieci centimetri di acqua nè il Lanerossi, nè l'Alessandria hanno giocato al calcio, se per gioco del calcio si intenda tentare di far entrare la palla nella rete avversaria. La palla navigava, più che rotolare. Chiaro che nessun'altra indicazione s'è potuta ricavare, se non di natura fisico-atletica. Sotto questo aspetto, le note possono risultare anche positive, perché gli undici bianconeri hanno dimostrato fiato e prestanza, e di più ancora gli alessandrini, i quali — già vi abituano detto — hanno rivelato di gradire più che i vicentini il terreno difficile. Solo Vernazza da parte biancorossa e Cappellaro dell'Alessandria hanno dato qualche saggio della rispettiva potenza di tiro, senza tuttavia riuscire a centrare il bersaglio. Nulla si è potuto vedere neppure quando Migliavacca e Verga in campo alessandrino hanno sostituito rispettivamente Sanctni e De Angelis. Nulla di vicentino non sono stati provati Puia e Di Marchi, oltre a Nostio. Con l'inclusione di questi tre elementi si potrà forse vedere un Lanerossi diverso e più convincente.

LORIS FUMEI

LANEROSSI: Sanzoni; Bernardi, Santon; Santi (Boschi), Panzarasa, Zoppellotto; Verbasina, Menti, Kruiver, Funato, Savolini (Fortunato).

ALESSANDRIA: Arbitanati; Melidoo, Giacomazzi; Pizzolito, Schiavoni, Sanctni (Migliavacca); Vanara, De Angelis (Verga), Cappellaro, Vitali, Bettini.

TOTIP - Monte premi L. 29.735.187

Colonna vincente: 1-X; 1-1; 1-2; 1-2; 1-2; X-2

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedina:

G. P. Città Varese (Bettole-gal.)	1. Origano	2. Dreosto
Pr. Castiglia (Agnano - galoppo)	1. Arvicanga	2. Favorada
Pr. Terra (Tor di Valle - trotto)	1. Eris	2. Argonio
Pr. Magnas. Mesher (Sesana-tr.)	1. Colombo	2. Evriasto
Pr. Longiano (Savio - trotto)	1. Piparditza	2. Quisque
Pr. Aldebaran (Montebello - tr.)	1. Castaricola	2. Bellaro

Dato che alcune delle corse valevoli per la colonna vincente sono state disputate in notturna, lo spoglio delle schedine è cominciato a tarda ora e al momento di andare in macchina non era ancora ultimato, dalle prime risultanze si prevedono quote medie.

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura (NEI NUMERI SETTIMANALI)	giorni 15	L. 500
	mesi 1	» 950
	mesi 1 ½	» 1400
	mesi 2	» 1850
	mesi 2 ½	» 2300

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa *(via Roma angolo via Bertola) dalle 8 alle 18 e dalle 14,30 alle 19, e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/1900*

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

Vinta da uno straniero la corsa ciclistica di selezione e di campionato

Desmet primo a Prato: deludono gli italiani

Crollo di Pambianco che rischia di perdere il posto nella squadra italiana

Il belga e Manzoni fuggono nel finale

Nel gruppo, che giunge con 45" di distacco i nostri corridori battuti in volata da Poblet

DAL NOSTRO INVIATO

Prato, lunedì matt.

S'era puntato tutto sulla corsa di Prato, nella speranza che il Gran Premio Industria e Commercio riuscisse d'incanto a risolvere i dubbi che tormentano il ciclismo italiano. La gara aveva avuto una eccezionale preparazione propagandistica, l'interesse della folla era teso come la corda d'un arco. Ai bordi della strada toscana, un pubblico enorme aveva gremito al limite del possibile lo spazio disponibile, sospinto e sorretto da una ondata di fiducia: i nostri campioni sicuramente avrebbero fatto sul serio, punti nell'orgoglio si sarebbero dati battaglia, splendida battaglia. E persino i vari personaggi che si muovono dietro le quinte, con il più o meno segreto incarico di «mentire» a dovere gli atleti preparando quegli intrighi chiamati con un eufemismo esergetici, alla vigilia avevano quasi perso il loro tradizionale riserbo: ciascuno, con un sorriso furbastro dipinto sul volto, giurava con disinvoltura sull'atleta affidato alle proprie cure. Sì, ci sarebbe stata battaglia, la convinzione era proprio generale.

C'era insomma da scommettere sulla vivacità della lotta e la presenza di Bindo incaricato di selezionare gli otto titolari per i prossimi campionati del mondo, veniva inoltre a rappresentare una specie di garanzia, si poteggiava all'insegna dello slogan: «O stavolta, o mai più». Niente, invece, e la delusione è grossa. Niente: la carica agonistica della competizione si è ristretta a qualche sporadico tentativo operato nel finale; ha vinto, tanto per cambiare, uno straniero — di turno il belga Gilbert Desmet, che per la cronaca, così come Vannitsen, non è stato selezionato dalla sua federazione per la Svizzera — ed i dodici candidati alla maglia azzurra si sono ridotti a montarsi una guardia feroce e ipocrita. Tanto che, subito dopo l'arrivo, il commissario tecnico, preso letteralmente d'assalto dai giornalisti, fu obbligato a farsi largo tra il pubblico a forza di pugni e di spintoni invece di rispondere alle domande che lo assillavano, si è stretto nelle spalle con un sospiro che sapeva da lontano di rassegnazione.

Chi andrà a Bernal I sospiri, nell'occasione, non servono a Bindo si è deciso a snocciolare qualche nome. Il commissario ha detto, dopo qualche esitazione: «Defilippis, Carlesi e Nencini sono in squadra. Per gli altri, ho bisogno di pensarci su. Saprete l'elenco definitivo domani, quando la segreteria dell'Uvi la diramerà da Roma». Punto e basta. Con Bindo abbiamo scambiato più tardi quattro parole alla svelta, fuori dalla stretta assiepante della folla, ma Alfredo non si è lasciato cogliere dalla tentazione di scoprire in anticipo le sue idee.

Ci si sarebbe dovuti arrendere, ma la vecchia abitudine a risolvere gli indovinelli ci induce ugualmente a tentare. Dodici erano i selezionati sotto osservazione e, per la otto maglie azzurre da titolari, Bindo aveva chiaramente mostrato di preferire Defilippis, Baldini, Nencini, Conterno, Pambianco, Carlesi, Zanchini e Massignan; disposto ad affidare il ruolo di riserva a Zamboni, Ciampi, Falaschi e Brugnami. Ora, degli otto «favoriti», sette hanno gareggiato dal più al meno sull'identico livello, mentre uno — Pambianco — si è messo in luce, prima in modo positivo, poi in modo negativo. Il vincitore del Giro d'Italia, infatti, ha operato una fuga degna di elogio, ma, come si è riformato il gruppo, si è lasciato staccare sul San Baronto, l'ultima salita della giornata. D'altro canto invece, dei quattro possibili rincalzi, Ciampi ha corso con brio e con intelligenza e le incertezze di Bindo, a nostro avviso, si riducono quindi ad uno solo degli otto posti della formazione.

Proviamo a riassumere. Defilippis, Carlesi e Nencini hanno già il biglietto in tasca ed altrettanto è lecito pensare nei riguardi di Baldini, di Conterno, di Massignan e di Zanchini. Resta di conseguenza un X: Pambianco o Ciampi? A questo punto, non esageriamo in previsioni. Il dubbio c'è e non sappiamo con franchezza come verrà risolto, diciamo soltanto che la Maglia rosa potrebbe pagare caro e subito l'attimo di debolezza patito sulle rampe di San Baronto. Ciampi, a luce di sole, sembra il favorito, ma il duello è aperto. Così aperto che bisogna aspettare il comunicato ufficiale per apprendere come è finita «testa a testa» tra il romagnolo e il toscano sarà andato a finire.

Il Gran Premio Industrio e Commercio non è venuto quindi a sconvolgere i piani del commissario tecnico con lo slancio delle imprevedibili sorprese, ma ha confermato in Bindo le sue convinzioni in modo per così dire semplicemente platonico, senza offrire cioè entusiasmanti prestazioni. Alla resa dei conti, si è trattato di una corsetta povera di emozioni, che sulle salite iniziali, ha subito diviso il centinaio di concorrenti in due plotoni; davanti un gruppo di una quarantina di atleti con tutti i migliori insieme, dietro il resto della compagnia probabilmente ben soddisfatta che la vicenda, prendendo una simile piega, gli permettesse di continuare la gara al piccolissimo trotto.

Quaranta uomini al comando, i bravi al gran completo senza l'impaccio della cavorra: esistevano le premesse per lo scatenarsi della famosa battaglia e, se si poteva ancora supporre che gli otto «titolari al 90 per cento» non intendessero tirarsi il collo in avventure capaci magari di rivelarsi pericolose, nessuno immaginava che Zamboni, Ciampi, Falaschi e Brugnami fossero già passeggiati alla sorte poco gloriosa di chi si arrende senza nemmeno combattere. Eppure, fu necessario aspettare cento chilometri per assistere ad un episodio degno di nota. In un tratto di pianura, Carlesi operò uno scatto per prendere un lieve vantaggio necessario a sostituire una ruota a l'amica di Guido, per la assolutamente innocua, agitò le acque. Si trovarono al comando Pambianco, Massignan e Ciampi, ma il veneto e il toscano, dopo essersi rapidamente contrastati, non vollero insistere nello sforzo. Pambianco, invece, si sentì ribollire nelle vene il calore del suo sangue romagnolo. Filò via con distinvoltura: giunto però ad avere un vantaggio di circa un minuto, dovette chiedersi se il suo accenno a scappare non avrebbe finito con il giocargli un maligno scherzo. A dargli maggior forza di Km. 113 giunse lo svizzero Gimmi e il plotone parve completo dagli uomini della Filca e della Carpano che, con l'aiuto dei «capini» dell'Ignis e della Saratti cominciarono ogni reazione. Ma, in seguito, tutti scattarono all'offensiva ed il segno del vincitore del Giro d'Italia svanì presto, al Km. 121 per chi cura l'esattezza.

Mancavano al traguardo una sessantina di chilometri, c'era da valicare il San Baronto, poi un lungo tratto di discesa e di piano sarebbe perciò stato sufficiente — staccato di non molti secondi — di battere gli altri, in un rabbioso sprint valido per il terzo posto. Poi, l'indisciplina della folla ruppe i fenili cordoni predisposti dalla forza pubblica. In mezzo ai tifosi, che masticavano amaro perché non si era imposto Nencini, Bindo si apprestava con un aspetto vagamente sconcertante. Sette nomi già li aveva in testa e si sentiva la coscienza a posto. Per l'ottavo nome, invece, era tormentato dai dubbi: Pambianco o Ciampi, Ciampi o Pambianco?

Gigi Boccacini

Nencini dopo il rifornimento seguito dal belga Desmet che doveva poi imporsi

1. Desmet, 232 Km. in ore 6, 7'5" (media 37,929); 2. Mansoni, id.; 3. Poblet a 45"; 4. Benedetti, 5. Conterno, 6. Zamboni, 7. Mealli, 8. Ronchini, 9. Zanchetta, 10. Defilippis, 11. Brugnami, 12. Ciampi, 13. a pari merito: Fini, Falaschi, Vigna, Ricci, Fallarini, Massignani, Adorni, Garau, Baldini, Fabbri, Nencini, Pardini, Pambianco, Ariani, Taccone, Bernardelle, Casadi, Tinazzi, Couvreur, Girmi, La Cioppa; 34. Burlgotto; 35. Consiglio, 36. Carlesi, 37. Azzarelli, 38. Barale, tutti col tempo di Poblet; 39. Sartore a 5'53"; seguono altri corridori con distacchi maggiori.

Il C. T. Bindo ha praticamente già assegnato sette delle otto maglie azzurre per Berna. I prescelti sarebbero (nelle foto, dall'alto in basso e da sinistra a destra) Baldini, Carlesi, Conterno, Defilippis, Massignan, Nencini e Ronchini. Chi sarà l'ottavo?

Gli azzurri per i mondiali

Sette sono scelti: chi sarà l'ottavo?

Moss vince in Svezia

KARLSKOGA, lunedì mattina.

La corsa automobilistica «Canzone» di Karlskoga, in Svezia, è stata vinta ieri alla media di 120 km. orari dall'asso britannico Stirling Moss al volante di una Lotus. Seconda Jochim Bonnier su Porsche 4 giusta secondo e l'inglese Jah Surtees su Cooper, terzo.

Successo del Mantova

Verona, lunedì mattina.

Il Mantova si è imposto facilmente sul Verona, che ha subito dimostrato la propria inferiorità vengendo in modo disordinato alla prima rete degli avversari. L'incontro è stato molto vivace. Tra i migliori dei biancorossi virgiliani, Sormani e Alemanno, fertili di iniziative e ingiuocati negli scambi. Anche Uzzecchini ha trovato la sua forma migliore. Dei giallobli si

Vincente di Zancanaro in Svizzera davanti ad altri sette azzurri

BERNA, lunedì mattina.

I dilettanti azzurri inviati ai campionati mondiali su strada del 1 settembre prossimo, hanno partecipato ieri alla corsa internazionale in linea di Haegglingen nella Svizzera Centrale, ottenendo una strepitosa affermazione collettiva. Difatti gli italiani, domtando da cima a fondo la gara disputatasi sulla distanza di 168 chilometri, hanno occupato i primi otto posti. La vittoria è toccata a Zancanaro che ha battuto in volata la riserva Storai e il vincitore del «Giro dell'avvenire» De Rossi. Con circa sei minuti di ritardo sono giunti al traguardo di Haegglingen Fantinato e Vendemmiati, i dilettanti italiani hanno inflitto una dura sconfitta ai corridori svizzeri, presenti con i loro migliori elementi. Basti dire che il campione elvetico su strada della categoria dilettanti, Hintermüller ha dovuto accontentarsi del nono posto.

Ecco l'ordine d'arrivo della gara internazionale di Haegglingen:

1. Zancanaro (It.) ore 4 38'24"; 2. Storai (It.) s. t.; 3. De Rossi (It.) s. t.; 4. Fantinato (It.) 4,34'3"; 5. Vendemmiati (It.) s. t.; 6. Di Fausto (It.) 4.35'8"; 7. Pifferi (It.) 4.36'14"; 8. Carlini (It.) s. t.); 9. Hintermüller (Svi.) s. t.; 10. Derrer (Svizzera) s. t.

Il Borgomanero si prepara all'esordio in serie «D»

Borgomanero, lunedì matt.

L'associazione calcio Borgomanero ha così presentato per il prossimo campionato la seguente formazione: portieri Landoni Secondo; terzini Accornero Gianni e Tarlan Romeo; centro mediano Torno Angelo; [illegible] Cesario Giuseppe (capitano) e Nozari Giorgio, nuovo acquisto dal Novara; ala destra Rossi, acquistato dall'Omegna, mezz'ala destra Carnelli, acquistato dalla Sois di Varallo, centravanti Monzani Clemente, mezz'ala sinistra Ugliotti Martino, ala sinistra Valsgelis Giancarlo.

La riserve: Borsani Mauro, centromediano e terzino che aveva già esordito nel '58 nel Borgomanero, nuovo acquisto dalla Solbiatese; Grasso Giacomo, mezz'ala, Cuggiolo Pietro, portiere acquistato dal Gallarate.

Il Borgomanero disputerà nei prossimi giorni delle partite precampionato col Gozzano, Verbania e Omegna.

I giocatori hanno dovuto effettuare il primo allenamento sul campo del Santa Cristina perché il stato [illegible] impraticabile per i lavori di ambientamento.

Conclusi ieri a Torino i campionati assoluti di nuoto

Ancora due primati italiani di Paola Saini e Dennerlein

Battuti i records femminile e maschile dei 400 m. stile libero - La nuotatrice della Lazio ha superato la Veschi e la Marcellini - Nuovi limiti di società della Lazio e della Canottieri Napoli - Applausi per i tuffatori

Paola Saini e Frita Dennerlein, i nomi di maggior spicco del nuoto italiano, hanno chiuso, ieri pomeriggio l'edizione 1961 dei campionati assoluti con due altri primati nazionali, un festoso commiato del due atleti dagli sportivi torinesi che hanno imparato presto ad applaudirli ed incitarli chiamandoli semplicemente per nome. Anche se non ne avevano molto bisogno, le urla «forza Paola!» e «alè Fritz!» hanno accompagnato con intensità crescente le gare femminile e maschile dei 400 stile libero, che hanno visto i nuovi exploits della Saini e di Dennerlein.

Il poderoso atleta della Canottieri Napoli, nuovamente privo di avversari in grado di impegnarlo, ha abbassato il primato nazionale — in possesso del torontino Galletti con 4'35" e 6, tempo ottenuto alle Olimpiadi — di tre secondi e sei decimi, portandolo a 4'32" netti. Dennerlein è ancora lontano dal 4'21"9 dell'inglese Black (primato europeo), comunque Frita è in grado già adesso, soltanto se un po' impegnato, di andare «sotto» ai quattro minuti e mezzo. Di rilievo nella gara di ieri i risultati dei battuti, tutti assai giovani. Liotti (4'50"1), De Gregorio (4'40"8), Rastrelli (4'41") e Rosi (4'41"7) hanno i mezzi per progredire di molto e rapidamente.

L'entusiasmo e la eccezionale sicurezza dei propri mezzi, dote senz'altro positiva per una atleta, hanno «movimentato» il successo della Saini nei 400 stile libero. L'atleta della Lazio è partita come una furia allo sparo dello starter vivendo già in netto vantaggio al 100 metri in 1'08"1/10, tempo eccezionale per un «passaggio» considerando che venerdì — nella finale dei 100 metri s.l. — soltanto le prime quattro hanno fatto meglio di tale limite. Era logico quindi attendersi un calo della Saini nelle vasche successive e così è stato: negli ultimi 60 metri Walleda Veschi, sua compagna di squadra, ha ridotto sensibilmente il distacco senza però poter togliere il primo posto alla amica e rivale. Stile sciolto della Veschi, magnifica la gara della giovanissima Martinoli che, col tempo di 5'17"8, ha migliorato il primato nazionale della categoria «ragazze».

Nessuna emozione nelle altre gare individuali di nuoto. Il napoletano Scholimeyer si è imposto con tutta facilità nei 100 dorso stracciati al torinese Rora il quale, vincitore della prova sui 200, non ha ancora sufficiente ritmo d'azione sulla distanza minore. Positivo il rientro del milanese Elsa, terzo ad un solo decimo di secondo da Rora. Assente Lazzari, in cattive condizioni fisiche e staccato nel morale — sono sue parole — dalle sconfitte recentemente subite dal giovane Contrada della Canottieri Napoli, lo stesso atleta partenopeo si è imposto agevolmente nei 200 rana, senza essere impegnato. Nei 100 rana femminile, piena conferma della Marcellini davanti alla veneziana Zennaro, ex primatista italiana. In questa gara ha dato un nuovo saggio delle sue possibilità la torinese Schiazzari, classificatasi al terzo posto con un finale in accelerata nell'ultima vasca.

Hanno chiuso il programma di nuoto due staffette, ed in entrambe sono stati migliorati i primati di società. La 4 x 100 stile libero femminile della Lazio si è imposta in 5'11"2 (precedente, della stessa società, 5'13"1) e la 4 x 200 maschile della Canottieri Napoli ha dato spettacolo: Orlando, Fossati, De Falco e Dennerlein hanno realizzato un 8'43"2 (precedente, 8'52" del C.S. Fiat) che avvicina sensibilmente il primato nazionale assoluto, stabilito dal quartetto azzurro alle Olimpiadi di Roma. Per un club si tratta di un grosso risultato, una conferma della attuale superiorità della Canottieri Napoli nel nuoto maschile italiano, come la Lazio è la dominatrice del settore femminile.

Ieri è stato pure assegnato l'ultimo titolo dei tuffi, quello maschile della piattaforma di dieci metri. Quale premio alla loro fatica nei tiri ed anche pericolosi allenamenti ed alla costanza necessaria per giungere ad un rendimento apprezzabile, i tuffatori hanno avuto la loro parte meritatissima di applausi. Il titolo è toccato a Fabio Paiella, che ha superato di un punto (punti 138,88 contro 138,77) il conoscio delle Fiamme Oro Giovarruscio, favorito della gara. Ultimo su cinque concorrenti, Carlo Di Biasi della Bolzano Nuoto merita di essere ricordato agli sportivi: chi l'ha visto in gara si stupirà nel sapere che l'atleta veneto ha cinquantadue anni.

Bruno Perucca

Le finali di ieri:

M. 400 s.l. masch.: 1. Dennerlein (Can. Napoli) 4'32"; 2. Liotti (Posillipo) 4'40"1; 3. De Gregorio (Roma) 4'40"8; *m. 100 rana femm.*: 1. Marcellini Luciana (Can. Aniene) 1'23"9; 2. Zennaro Elena (Venezians Nuoto) 1'25"; 3. Schiazzari Laura (C.S. Fiat) 1'26"6; *m. 200 rana maschile*: 1. Contrada (Can. Napoli) 2'43"6; 2. Sica (R.N. Milano) 2'50"2; 3. Massera (Pirelli) 2'51"6; *m. 100 dorso masch.*: 1. Schollmeyer (Can. Napoli) 1'05"3; 2. Rora (C.S. Fiat) 1'07"; 3. Elsa (Can. Milano) 1'07"1; *m. 400 s.l. femm.*: 1. Saini Paola (Lazio) 5'12"8; 2. Veschi Walleda (Lazio) 5'14"2; 3. Martinoli Valentina (A. Doria) 5'17"8; *staffetta 4 x 100 mista femm.*: 1. Lazio A (Serpilli, Ferrino, Anna Banack, Pacifici) 5'11"2; 2. C.S. Fiat A (Fabbi, Schiazzari, Venturini, Tucciato) 5'13"; *staffetta 4 x 200 s.l. masch.*: 1. Canottieri Napoli (Orlando, Fossati, De Falco, Dennerlein) 8'43"2; 2. C.S. Fiat (Perondini, Fiat) 1'36"6; *m. 200 rana maschile*: 1. Contrada (Can. Napoli) 2'43"6; 2. Sica (R.N. Milano) 2'50"2; 3. Massera (Pirelli) 2'51"6; *m. 100 dorso masch.*: 1. Schollmeyer (Can. Napoli) 1'05"3; 2. Rora (C.S. Fiat) 1'07"; 3. Elsa (Can. Milano) 1'07"1; *m. 400 s.l. femm.*: 1. Saini Paola (Lazio) 5'12"8; 2. Veschi Walleda (Lazio) 5'14"2; 3. Martinoli Valentina (A. Doria) 5'17"8; *staffetta 4 x 100 mista femm.*: 1. Lazio A (Serpilli, Ferrino, Anna Banack, Pacifici) 5'11"2; 2. C.S. Fiat A (Fabbi, Schiazzari, Venturini, Tucciato) 5'13"; *staffetta 4 x 200 s.l. masch.*: 1. Canottieri Napoli (Orlando, Fossati, De Falco, Dennerlein) 8'43"2; 2. C.S. Fiat (Perondini, Rora, Cavaliere, Della Savia) 8'53"2; *tuffi piattaforma metri 10*: 1. Paiella (FF.OO.) punti 138,88; 2. Giovarruscio (id.) 138,77; 3. Parovel (Triestina) 123,63.

★ L'ex-olimpionico e tre volte campione del mondo Nico Roda ha vinto ieri la regata velica, classe 5lar, svoltasi nelle specchio d'acqua antistante la città di Ancona. Nella classe Snipe la vittoria è andata allo stesso Lenger, del Verbano Yacht Club di Arona.

★ A Carbonara Scrivia si è disputato l'incontro di calcio per la finale della Coppa Valle Cessna. Le squadre del Carbonara, battendo il Villaromagnano per 4 reti a 3, si è aggiudicata l'ambita coppa.

AVIS associazione volontari italiani del sangue
SEZIONE COMUNALE DI TORINO
Via Principe Tommaso 39 - Telefono 887-676

Nella finale interzona di Coppa Davis

A fatica i tennisti USA si impongono sul Messico: 3-2

CLEVELAND, lunedì mattina.

L'equilibrio nel confronto di Coppa Davis fra Stati Uniti e Messico è stato ripristato ieri da Chuck McKinley che in due ore di gioco è riuscito a piegare la resistenza di Mario Llamas vincendo per 8-6, 7-5, 10-8 la partita e portando a 2-2 il punteggio.

L'ultima partita della finale ha assicurato agli Stati Uniti la prosecuzione del torneo. Bernard Bartzen ha battuto l'asso messicano Rafael Osuna per 6-3, 6-2, 7-5.

Ora gli americani incontreranno l'India in località e data da stabilirsi. Poi — vincendo come si prevede — l'Italia.

Grave incidente a Duke durante una gara d'auto

EARLOS KOGA, lunedì matt.

La corsa automobilistica «Canzone» di Marlos Koga è stata vinta ieri, alla media di 118 Km. orari, dall'asso Stirling Moss, al volante di una Lotus.

La gara è stata turbata da un incidente occorso a Geoffrey Duke, uno fra i cinque volte campione del mondo di motociclismo. Il corridore è uscito di strada in curva e si è prodotto la frattura della clavicola e varie lesioni leggere al polso. In ospedale le sue condizioni vengono giudicate soddisfacenti, anche nel pensiero del loro «shock».

I calciatori della Dinamo di Kiev sconfiggono la Fiorentina per 2-1

Già in forma il Mantova (che domenica prossima incontrerà la Juventus): 3-1 a Verona - Padova-Prato:3-0

Firenze, lunedì mattina.

La Fiorentina è stata battuta ieri sera per 2 a 1 dalla Dinamo di Kiev nella amichevole in notturna. Nel primo tempo i toscani hanno attaccato con insistenza riuscendo ad andare in vantaggio al 23' con un goal del centravanti Milan. Il gioco dei sovietici è mediocre e specie all'attacco poco pratico. I viola, da parte loro, si dimostrano poco sicuri nella mediana.

Nella ripresa la Dinamo ha pareggiato con Serebrianicov al 17' e al 23' Biba ha segnato il goal della vittoria. Nella Fiorentina mancavano Marchesa e Petris; la prova della squadra viola è stata piuttosto deludente sia come organizzazione di gioco che come condizione atletica. Johnson si è dato molto da fare ma ha trovato scarsa collaborazione.

FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Ferretti, Orzan, Michelì; Hamrin, Jonsson, Milani, Dell'Angelo, Milan.

DINAMO KIEV: Makarov; Scherbakov, Anurimko; Volnov, Seegolkov, Turiancic; Bibav, Elerobrinkow, Ken Evskij, Trojanovskij.

ARBITRO: Adami, di Roma.

sono distinti Pirovano, che sostituiva l'infortunato Zamperlini, Maioli, Bertucco e Postiglione.

La prima azione è stata dei locali, conclusa da Maioli con un tiro a rete deviato in angolo da Negri. Prendevano quindi l'iniziativa gli ospiti e Sormani e Alemann spadroneggiavano in area gialloblù, finché Postiglione, attenuta la palla, riusciva a infilarsi nella difesa avversaria. Mentre stava per concludere Langhi l'atterrava a pochi metri dalla porta. Il rigore tirato da Cera veniva parato da Negri. Nuovo periodo di supremazia mantovana e finalmente al 68', la rete di Massero. Ottenuta la palla, la mezz'ala sinistra calciava verso la porta un pallonetto che ingannava Cicori, tuffatosi troppo tardi.

Era il colpo di grazia per i gialloblù, già delusi per il rigore fallito. La supremazia degli ospiti durava fino alla fine del primo tempo.

Nella ripresa venivano operate alcune sostituzioni. Al 24', l'autogoal di Bagnoli. Premuto da Sormani, il terzino deviava nella propria rete un tiro di Rosagni. Cinque minuti dopo, rete di Sormani. Seguivano numerosi tentativi veronesi, senza successo. Solo al 43', Zanaglio segnava il punto della bandiera. Sfruttando l'errore di un terzino, l'attaccante infilava con un violento tiro da 20 metri. Domenica prossima il Mantova giocherà a Torino contro la Juventus.

Bene il Padova

Padova, lunedì mattina.

Nella partita di [illegible] precampionato il Padova non ha fallito a piegare il Prato e anche se la sua prestazione nell'ora avversaria non è stata costante è sempre autoritaria. Le tre reti realizzate — una nel primo tempo e le altre due nel secondo — hanno dato alla squadra la possibilità di giocare senza troppo affannarsi quando ormai il risultato acquisito, la compiasse una gara che conferma le promesse positive della partita di Reggio Emilia. Sarebbe però prematuro trarre da questo incontro un sicuro indizio sull'efficienza della compagine. Gli undici di tutti erano guidati sul due stranieri: il centro-attacco Kaabi e la mezz'ala Kaicperovich: il primo, autore di due reti, ha dato l'impressione di dover aggiungere alla sua potenza una maggior rapidità di manovra; il secondo ha dimostrato di possedere i numeri per sostituire degnamente Rosa. Il terzo e ultimo goal è stato suo. Il Prato è apparso una squadra manovriera, ma inconcludente all'attacco.

Stasera l'ultima gara amichevole del granata

Collaudo in notturna per il Torino ad Ivrea

Incerta fra i torinesi la presenza dei "militari" - Numerose novità tra gli arancioni, neopromossi in serie C

Dal nostro corrispondente

Ivrea, lunedì matt.

Vivissima è l'attesa a Ivrea, nel Canavese e in molte località del Piemonte, per la partita che questa sera, in notturna (con inizio alle ore 21,15) vedrà di fronte al campo «Pistoni» la squadra arancione, neo-promossa in Serie C, ed i granata del Torino.

E' prevista una notevole affluenza di pubblico anche da Torino, in quanto la compagine di Santos effettuerà ad Ivrea l'ultimo collaudo prima dell'inizio del campionato.

Gli arancioni hanno concluso ieri la preparazione nel ritiro di Graglia. Venerdì scorso l'allenatore Bussi ha portato tutti i suoi ragazzi sul campo di Ivrea per una partita in famiglia, fra due formazioni equilibrate. Sono state realizzate 15 reti; in complesso la prova è stata soddisfacente. Si sono particolarmente distinti Canavesi, Orlando, Bisio, Invernizzi, Poggio, Bertetto, Duvina, Amatele, Guagno e Battolo II.

Questa sera, contro il Torino, l'Ivrea scenderà in campo nel primo tempo nella seguente formazione (fra parentesi le sostituzioni che saranno effettuate nella ripresa): Biggi (Vola); Bello (Graduitti), Maroso (Bisio); Bertetto, Orlando, Bonicatto (Guagno); Stocco (Poggio), Invernizzi (Amatele), Canavesi, Duvina (Battolo II), Sterri (Tuberosa).

* *

Dopo l'allenamento di sabato mattina i calciatori granata hanno ottenuto quasi 48 ore di permesso; si ritrovano infatti oggi per il pranzo di mezzodì per poi restare insieme fino alla «notturna» di Ivrea.

Per quanto riguarda la formazione da mandare in campo, l'allenatore Santos non ha ancora deciso, anche perché non si sa ancora se saranno utilizzabili i «militari» Scesa, Crippa e Ferrini. Questi atleti, se raggiungeranno in tempo Torino, potranno essere senz'altro inclusi in squadra, dato che le loro condizioni atletiche sono più che soddisfacenti. Se i calciatori-militari non dovessero essere invece disponibili, il Torino allineerà: Panetti; Rosato, Buzzacchera (Vercelotti); Bearzot, Lancioni, Cella; Albrigi, Law, Baker, Giammarinaro, Mattavelli.

s. s.

Rinviata la partita Juventus - Berlino Est

Lo svedese Borjesson arriva oggi in Italia

L'incontro amichevole tra la Juventus e la squadra Armata Rossa di Berlino Est, in programma per mercoledì 23 agosto allo Stadio Comunale, è stato rinviato a data da destinarsi.

Difficoltà burocratiche hanno reso impossibile l'arrivo della squadra tedesca a Torino per cui l'incontro è stato differito. La direzione della Juventus cercherà — e si spera con buoni risultati — di combinare con un'altra squadra di prestigio un incontro amichevole a metà settimana.

* *

Il giocatore Borjesson, acquistato dalla Juventus, partirà stamane da Stoccolma per l'Italia dovendosi presentare ai dirigenti della sua nuova società. Il calciatore svedese arriverà all'aeroporto di Linate alle 13,30 e in auto raggiungerà Torino. Com'è noto l'accordo tra il giocatore e la Juventus era già stato raggiunto all'inizio dell'estate, poi era intervenuto il veto della Federazione svedese al trasferimento. Solo recentemente la proibizione è stata tolta ed il trasferimento reso possibile. Nel frattempo però la Juventus ha acquistato l'oriundo Rosa per cui si rende problematica almeno per ora l'utilizzazione dello svedese Borjesson.

Sorprese nel torneo di pallone elastico

A Torino: Corino I batte Balestra 11-3 - Feliciano vince ad Acqui contro Solferino e guida la classifica

Battuta d'arresto di Balestra che ha subito una dura sconfitta ad opera di Corino I, nella partita del campionato di pallone elastico giocata ieri allo sferisterio torinese. I favori del pronostico erano orientati verso il campione d'Italia, specie in considerazione della splendida vittoria ottenuta due domeniche or sono nei confronti di Feliciano, e al totalizzatore il suo avversario era «dato» perdente a 8 partite, viceversa il capoquadriglia del Callisano d'Alba ha dato una perentoria smentita a tutte le previsioni imponendosi con un significativo 11 a 3.

Corino I è stato all'altezza delle sue recenti ottime prestazioni, sfoggiando una continuità di battuta sorprendente e un «ricaccio» preciso ed efficace. Soltanto nell'ultimo gioco ha palesato qualche sintomo di stanchezza, ma ha superato agevolmente il momento critico perché l'avversario si trovava in condizioni anche peggiori. I suoi compagni di squadra dopo un inizio incerto, gli hanno portato un aiuto che alla distanza si è fatto sempre più positivo. Manini ha avuto più di un intervento efficace e anche i terzini specie Corino II hanno sfoggiato buoni spunti. Ma l'artefice principale della vittoria resta sempre il capitano il cui gioco si è mantenuto sempre su una linea superiore, senza mai palesare incertezze.

Balestra ha dato una grossa delusione ai suoi sostenitori, non tanto per l'insuccesso in se stesso, quanto per la severità del punteggio. Il suo comportamento nel torneo è stato quest'anno piuttosto sconcertante: dopo un inizio alquanto incerto dovuto in buona parte alle sue imperfette condizioni fisiche, il campione d'Italia aveva infilato una serie di tre vittorie consecutive e pareva avviato a soppiantare Feliciano dal suo posto di leader della classifica. Ma l'inattesa scacco subito ieri allo sferisterio torinese viene a troncare bruscamente la sua marcia ascensionale e rende più difficile la sua lotta per l'ingresso in finale. Domani Balestra gioca la partita di recupero contro Galliano II allo sferisterio di Acqui, e questo gli offre una splendida occasione per rimettersi in corsa fra gli aspiranti al primato.

La prova del campione d'Italia è stata inferiore all'attesa: soltanto a tratti egli ha saputo sfoggiare quel gioco scintillante che gli era abituale nelle scorse stagioni, alla distanza ha accusato lo sforzo costellando la sua azione di numerosi falli, forse questo è causa di una settimana di attività agonistica troppo intensa. Per un po' egli si è battuto con tenacia e con l'orgoglio del grande campione, ma alla fine egli è apparso rassegnato alla sconfitta e questo stato d'animo si è ripercosso anche sul rendimento dei compagni.

L'inizio è stato equilibrato, ma sul 2 a 2 Corino ha cominciato la sua corsa verso la vittoria: Balestra è riuscito ad aggiudicarsi ancora l'ottavo gioco poi è stata tutta una sequenza abbastanza facile in favore del campione albese che liquidava l'avversario per 11 a 3.

Bapel di Torino: Balestra, Gallo, Piana, Rinaldi.

Callisano di Alba: Corino I, Manini, Corino II, Capra.

Arbitro: Bravi di Bra.

Giovanni Faccioli

Le altre partite

Feliciano si è preso una pronta rivincita della sconfitta subita nella partita del penultimo turno ad opera di Manzo, battendo Solferino allo sferisterio di Acqui per 11 a 2. Il capitano dell'Eda di Torino per effetto di questo successo, rimane solo in testa alla classifica al sicuro da ogni possibile assalto degli avversari, in quanto Balestra e Galliano che domani devono disputare un incontro di recupero sono stati entrambi sconfitti nella giornata di ieri.

Nella partita di Cuneo, Allemanni ha avuto la meglio su Galliano per 11 a 7 dopo una lotta appassionante.

Dopo gli incontri della 10ª giornata la classifica è la seguente: 1) Feliciano punti 6; Alemanni e Corino 5; Galliano e Balestra 4, Manzo 3, Solferino 2.

Balestra e Galliano II una partita in meno.

Campionati militari a Bruxelles

Nuovo record del mondo di Sylvester nel disco (60,72)

Berruti ha vinto i 200 metri

Bruxelles, lunedì matt.

Conclusione trionfale, ieri a Bruxelles, dei campionati mondiali militari di atletica leggera. Si sono avute parecchie prestazioni di rilievo e un risultato assolutamente eccezionale: lo statunitense Jay Sylvester, fresco primatista mondiale nel lancio del disco, ha ulteriormente migliorato il suo record scagliando l'attrezzo a m. 60,72. La sua strepitosa prestazione ha entusiasmato i numerosi spettatori presenti che hanno calorosamente applaudito il «gigante» statunitense.

Le prove degli atleti italiani invece, ad eccezione di Berruti, Fraschini e Cristin, non sono state troppo brillanti. Mazza è riuscito — nei 110 ad ostacoli — a farsi battere dal pakistano Razik nel modesto tempo di 14"4, mentre non meglio di lui hanno fatto gli staffettisti della 4 × 100 costretti ad abbassare bandiera di fronte ai francesi.

Tre «militari» italiani si sono messi in buona luce ieri: Livio Berruti, Fraschini e il martellista Cristin. Il velocista campione olimpionico ha stravinto i 200 piani in 20"8 stabilendo il nuovo record dei campionati. Fraschini si è ben difeso nei 400 piani di fronte alla classe superiore dello statunitense Yerman (46"9) segnando un discreto 47"8. Il giovane Cristin, dal canto suo, ha lanciato l'attrezzo a m. 59,83 conquistando il secondo posto alle spalle dell'austriaco Thun che con m. 68,33 ha realizzato la miglior prestazione del suo Paese.

Appena discreta la gara dei nostri saltatori in lungo Cavalli e Paccagnella che si sono piazzati rispettivamente quarto e quinto con metri 7,31 e metri 7,15.

Nel torneo di Sanremo

I ragazzi del Torino pareggiano con il Pisa: 0-0

Sanremo, lunedì mattina.

I ragazzi del Torino hanno esordito ieri sera nel XIII torneo giovanile di Sanremo con un risultato di parità: 0-0, ottenuto contro il Pisa.

Inferiore all'attesa la prova dei giovani granata che si sono fatti imbrigliare dai toscani fortissimi in difesa; soltanto nel finale i torinesi sono riusciti a rendersi pericolosi sfiorando il successo con insidiosi tiri di Costanzo e Albrigi.

Il Torino ha allineato: Tognonato; Tesio, Nala; Bertolini, Dorini, Fossati; Albrigi, De Magistri, Voltolini, Costanzo, Trombini.

Il secondo incontro della serata ha visto di fronte la Roma e il Drumchapel di Cardross (Gran Bretagna): bel gioco tecnico e veloce e vittoria in extremis dei campioni d'Italia che hanno realizzato al 24' della ripresa con Di Vergilio e al 29' con Moleman.

Risultati: Torino-Pisa 0-0; Roma-Drumchapel di Cardross 2-0.

Programma per oggi lunedì: Juventus-Turu Dusseldorf; Hayduk di Spalato-Spartak di Mosca.

Buon gioco e pareggio tra il Brescia e l'Udinese: 2-2

Brescia, lunedì mattina.

L'incontro fra Brescia e Udinese è stato piacevole. Nelle due squadre i giocatori che si sono maggiormente messi in luce sono: Carradori, Di Paoli, Recagno e Lojodice per il Brescia; Taglincini, Pentrelli, Andersson e Mariconi per l'Udinese. Le quattro reti sono state ottenute tutte nel primo tempo: all'8' Andersson ha sorpreso con azione personale il portiere bresciano; al 18' Di Paoli, dopo avere superato i terzini attirava fuori dai pali Dinelli lo scartava e segnava; al 21' Carradori portava il Brescia in vantaggio con una punizione calciata poco fuori dall'area di rigore e infine al 27' Galli sfruttando con un colpo di testa un tiro a parabola di Pentrelli portava l'Udinese in parità.

Nuovi acquisti della Novese

Novi Ligure, lunedì mattina.

Sul campo sportivo dell'Italsider, si è tenuto ieri pomeriggio il primo raduno dei giocatori della Novese per l'inizio degli allenamenti in vista della prossima stagione sportiva.

Erano presenti i quattro nuovi giocatori che indosseranno per la prima volta la maglia biancoceleste: il portiere Rizzo, il terzino Lodigiani e l'ala destra Gamba, provenienti dalla Pro Vercelli, e l'interno Frigerio ingaggiato dalla Biellese.

Con il confermato allenatore geom. Cattaneo, erano presenti i vecchi giocatori: il portiere Ravamano, i terzini Colombetti, Murta e Tacchella; i mediani Pagani e Bollodi; gli attaccanti Rosso, De Michelis, Minetto ed Agosti. Assenti giustificati il portiere Bernini, i mediani Allievi, Sitra e Di Chio e l'attaccante Rinaldi.

E' molto probabile il ritorno alla Novese, dalla Biellese, del terzino Costantini. La Novese svolgerà due allenamenti settimanali, al martedì e al giovedì. Per quanto riguarda le partite pre-campionato, saranno le seguenti: domenica 10 settembre a Casale Monferrato; domenica 17 settembre a Novi, con la Pro Vercelli.

* A Monasterolo Torinese la corsa ciclistica (allievi) coppa Magnoni-Tedeschi è stata vinta con vantaggio da Ajmone, del V.C. Gios di Torino.

* Oggi a Pinerolo ha luogo la corsa ciclistica «Premio Universal», organizzata dalla S.C. Pinerolo; dopo la partenza, alle 10,30, i concorrenti percorreranno 144 Km. ed il traguardo sarà posto al Sestriere.

Paola e Alberto a Roma

La principessa Paola e il marito Alberto di Liegi sono tornati ieri a Roma per una breve vacanza

Dopo alcuni "gravi inconvenienti"

Un richiamo al clero sui rapporti col cinema

Raccomandata la prudenza nel permettere che si girino in chiesa scene di film che vengono poi condannati dal Centro cattolico cinematografico - Il problema degli spettacoli «per adulti» alla televisione

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, lunedì matt.

Il cardinale Pietro Ciriaci, prefetto della Congregazione del Concilio, ha diffuso tra tutti i vescovi italiani una «segnalazione» dell'ente cattolico dello spettacolo sui «gravi e talora scandalosi inconvenienti» provocati da «deprecabilissime cessioni di gestione di sale cinematografiche parrocchiali da parte di sacerdoti a privati esercenti, i quali, con speciosi pretesti, si sottraggono alle vigenti disposizioni della Santa Sede circa la conduzione delle sale dipendenti dall'autorità ecclesiastica».

La «segnalazione», avallata dall'autorità del dicastero della Curia romana, tocca un punto di particolare interesse, specificando: «In materia di inconvenienti che si verificano nei rapporti tra clero e cinema, sono da richiamare specialmente quelli relativi alla collaborazione incautamente offerta da non pochi ecclesiastici alla sceneggiature o alla realizzazione (sotto forma di consulenza tecnica, artistica e religiosa, oppure offrendo la disponibilità delle chiese o di luoghi sacri per "girare" alcune scene) di opere cinematografiche che poi vengono condannate dalla commissione nazionale di revisione del Centro cattolico cinematografico (come nel caso di *Rocco e i suoi fratelli* di L. Visconti, *La lunga notte del '43* di F. Vancini, *Adua e le compagne* di A. Pietrangeli, *Lettere di una novizia* di A. Lattuada, *L'avventura* di M. Antonioni, *Risate di gioia* di M. Monicelli, *Un amore a Roma* di D. Risi, *Il bell'Antonio* di M. Bolognini).

«Lo stesso argomento purtroppo dà luogo a contaminazioni e talora a speculazioni di ordine economico, nel senso che i produttori cinematografici sono disposti a lauti compensi pur di avere determinate prestazioni».

Il documento sottoposto dal cardinale Ciriaci all'episcopato italiano termina con un richiamo dell'attenzione del clero «sul gravissimo danno morale e sull'inevitabile scandalo che consegue da siffatte collaborazioni».

Nel settore dei mezzi audiovisivi si deve registrare un intervento del Vescovo di Trivento, il francescano mons. Pio Augusto Crivellari, il quale, rilevato che «ormai in quasi tutte le sale di Azione Cattolica, in quelle delle Acli e dei coltivatori diretti, fanno bella mostra di sé apparecchi televisivi, alla presenza di persone di ogni età e condizione intellettuale», fa appello alla «sensibilità morale» degli assistenti religiosi «perché sentano la responsabilità ed abbiano la forza di chiudere il video, quando si proiettano visioni e spettacoli apertamente immorali o sconci o di allontanare i minori quando si dànno spettacoli per soli adulti».

Toccando altro tema, il Vescovo di Trivento ha poi ricordato ai parroci della diocesi che «nelle feste patronali od in altre circostanze di celebrazioni popolari-religiose, è assolutamente proibito invitare orchestrine di qualsiasi genere». Il presule ha stabilito al riguardo che «saranno proibite, in caso di inosservanza, le processioni, le Sante Messe cantate e la chiesa, dopo la celebrazione di una Santa Messa letta, verrà chiusa al pubblico», motivando l'attualità del suo richiamo con il fatto che «si sentono girare per l'Abruzzo e Molise complessi di orchestrine di varietà, che già hanno scandalizzato le nostre sane popolazioni in oltraggio al Santo celebrato e festeggiato».

Prendendo spunto da un furto sacrilego avvenuto all'inizio del luglio scorso a Vastogirardi, mons. Crivellari ha anche disposto: «Le statue e i simulacri delle nostre chiese parrocchiali e rettoriali non devono essere assolutamente adornate con ori ed oggetti preziosi, neanche se "votivi". Ci sono troppi delinquenti in giro. In circostanze di festeggiamenti gli "ori" si mettano sulle statue solo durante le sacre funzioni, quando la chiesa è frequentata e vigilata. Terminate le funzioni e le processioni, ogni prezioso deve essere rimosso e collocato in luogo sicuro. E ciò nonostante abitudini o tradizioni. Rendo garanti i parroci, i quali dovranno risponderne in caso di inadempienza. Tocca ai parroci istruire il loro gregge e convincerlo del pericolo inerente a certe usanze, che sono solo un incentivo ai malintenzionati».

Filippo Pucci

Tragica fine di un alpinista di Sampeyre

Si sfracella sul Monviso per la rottura della corda

Diciannovenne capocordata, guidava tre amici sulle rocce della via «nord-ovest» - Uno spigolo tagliente ha tranciato nettamente le trecce di fibra facendolo precipitare - Recuperato il cadavere in uno strapiombo di 400 metri

Dal nostro corrispondente

Casteldelfino, lunedì matt.

Una mortale disgrazia alpinistica è avvenuta ieri sul Monviso. L'alpinista diciannovenne Aldo Demichelis, abitante a Sampeyre, è precipitato mentre stava scalando, con alcuni compagni la parete nord-ovest del Monviso, la più difficile delle «vie» per salire alla massima vetta delle Alpi Cozie. Il giovane aveva raggiunto sabato il rifugio «Giuseppe Gagliardone», che si trova a 2400 metri ai piedi della parete occidentale del Viso di Vallanta, con tre compagni, tutti giovani ma esperti scalatori: i saluzzesi fratelli Ugo e Silvio Robo, di 24 e 17 anni ed un altro alpinista, il ventottenne Franco Boerio, falegname di Sampeyre.

Nelle prime ore di ieri mattina i quattro giovani hanno raggiunto il Colle delle Cadreghe e di qui l'attacco del torrione verticale che adduce alla cresta ovest, contro il ghiacciaio Coolidge, ed hanno iniziato l'arrampicata. E' questa forse la parte più ardua dell'ascensione per la via nord-ovest alla cima del Viso, pericolosa per la roccia friabile e la caduta di sassi. Alle 8,15, comunque, la scalata era già a buon punto. La cordata, guidata dal Demichelis, era giunta sul secondo torrione da cui si esce in cresta. Improvvisamente la tragedia. Il ragazzo era in quel momento aggrappato ad uno sperone di roccia che di colpo ha ceduto. Nella caduta, la corda che lo univa ai compagni si è rotta di netto, tranciata da uno spigolo tagliente. Lo sventurato giovane ha fatto una paurosa scivolata di 400 metri sul ghiaccio e sulla neve gelata, finendo nel sottostante burrone e rimanendo ucciso sul colpo.

I compagni di cordata, faticosamente discesi alla base della parete dove li raggiungevano altri due alpinisti in ascensione, Piero Demattèis di Torino e Carlo Marchisio di Cuneo, si sono diretti immediatamente a fondo valle in cerca di soccorsi. Dopo una marcia estenuante verso la Bealera Founsa, dove sorge il rifugio e la sottostante Grange Boullères, venivano di qui avvertiti le guardie di soccorso alpino del C.A.I. di Verzuolo e il comando dei carabinieri di Casteldelfino. Alle 13,30 i primi volontari del Cai, unitamente a militi della stazione C.C. di Casteldelfino, a guardie di finanza e ad alcuni montanari si dirigevano, guidati dal custode del «Gagliardone», maestro Stefano Pons, verso il luogo della sciagura per provvedere al recupero della salma e al suo trasporto al rifugio «Gagliardone» ove veniva tenuta a disposizione del pretore dott. Ippolito, salito per le constatazioni di legge. Al magistrato veniva consegnata, insieme con la corda spezzata, anche una piccozza rotta dal masso di roccia che ha provocato la caduta dello sventurato Demichelis.

In serata il cadavere, pietosamente composto, ha raggiunto Sampeyre, ove il povero giovane risiedeva.

La vittima era un esperto alpinista e faceva parte del corpo di soccorso alpino; era molto noto in valle Varaita per il suo amore per la montagna; figlio di un calzolaio di Sampeyre, si era diplomato nella recente sessione estiva, presso la scuola tecnica industriale di Verzuolo.

Bruno Bisio

Devastato da una zuffa tra donne un salone di bellezza ad Alessandria

La proprietaria accusava una pettinatrice di trescare con suo marito e la lavorante lamentava che questa calunnia le avesse fatto perdere il fidanzato

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì mattina.

Una clamorosa scenata, determinata dalla gelosia, fra roteare di manganello, vetrina infranta, strepito di donne, graffi e morsi irosi, si è svolta in via Inziati 8, in rione Rovereto, la zona più antica di Alessandria. Qui gestisce un gabinetto di acconciatura femminile la signora Fiorenza Bocchio in Negri, di 31 anno, la quale nel dicembre scorso aveva assunto come apprendista la signorina Ada Eristori, di 17 anni, pure residente nella nostra città.

Sembra che all'avvenenza della giovane pettinatrice non sia rimasto insensibile il marito della Bocchio. Questa tra una «permanente» ed una «messa in piega» alle varie clienti apprendeva dal loro vaghi accenni e più ancora dalle loro significative reticenze come il consorte si fosse indugiato in romantici accompagnamenti con la sua lavorante. Addolorata ed offesa, la Bocchio licenziava la dipendente, che reagiva energicamente asserendo essersi trattato di casuali innocenti incontri e faceva presente di essere fidanzata e prossima alle nozze con il signor Luciano Burra, un giovane artista del pennello. Insistendo la Bocchio nei suoi ingiuriosi apprezzamenti, la Eristori le dava della «matta», e quella ribatteva indirizzandole epiteti infamanti, le allungava uno schiaffo in pieno viso e la cacciava fuori del negozio.

A questo primo scontro ne seguiva un secondo, più violento e con più serie conseguenze. Il signor Luciano Burra, conosciuto il motivo del licenziamento della sua fidanzata, comunicava ai parenti della ragazza la sua decisione di troncare ogni rapporto con lei. L'esasperazione per questo abbandono induceva la Eristori a fare nuovamente irruzione nel negozio della Bocchio, questa volta armata di un bastone che agitava minacciosamente tanto da colpire al capo e ad un braccio la sua ex-padrona. Disarmata da alcune clienti, la infuriata lavorante riusciva ad afferrare nuovamente il manganello e mandava in frantumi il cristallo della vetrina. A questo punto le due donne si affrontavano decisamente, fra caschi e poltrone, senza risparmio di percosse, unghiate al viso, morsi agli avambracci, strattoni alle capigliature, in un trambusto assordante.

Nella vicenda è intervenuta la squadra mobile, ed una inchiesta è stata immediatamente affidata al maresciallo Calascibetta. Inchiesta che si è conclusa con una denuncia all'autorità giudiziaria nei confronti delle due protagoniste: la Fiorenza Bocchio deve rispondere, su esplicita querela presentata dalla parte lesa, di lesioni volontarie, percosse (otto giorni per la guarigione, secondo il referto medico), ingiurie e diffamazione, per aver propalato notizie tali da determinare la rottura del fidanzamento da parte del fidanzato della Eristori; Ada Eristori è accusata di violazione aggravata di domicilio, lesioni volontarie cagionate alla Bocchio (sei giorni per la guarigione), nonché violenza sulle cose, per il cristallo della vetrina frantumato.

g. c.

Rapina alle 6 del mattino in una gelateria di Gallarate

Gallarate, lunedì matt.

Una rapina a mano armata è avvenuta ieri mattina in una gelateria di via Borghi. Un giovane sui venti anni, col volto coperto da un fazzoletto nero ed una rivoltella in pugno, si è presentato, alle sei, nel negozio appena aperto intimando alla proprietaria, signora Angela Milani di 49 anni, di consegnarle i soldi. Data l'ora, nel negozio non c'era alcun cliente e il rapinatore, tenendo la donna sotto la minaccia dell'arma, si è impadronito del denaro custodito in cassa, in tutto circa quindicimila lire; poi è uscito e si è allontanato in sella ad una bicicletta.

La Milani, ripresasi dallo spavento, ha avvertito la polizia. Gli agenti hanno eseguito immediatamente una vasta battuta nella zona.

Su una nave in partenza

Sulle loro auto scoprirono 227 chilogrammi d'oro

Genova, lunedì mattina.

Il cittadino israeliano Anañ Shadel e il milanese Mario Marcolongo, imputati di contrabbando di oro, sono stati assolti in istruttoria.

Come è noto, il 23 settembre dello scorso anno, la Guardia di Finanza di Genova faceva sbarcare dalla motonave «Australia», in partenza per l'India, due auto: una «Appia» e una «Volkswagen» sulle quali, dopo una attenta perquisizione, si scoprirono abilmente occultati ben 227 lingotti d'oro zecchino da un chilogrammo ciascuno.

Successive indagini condussero alla identificazione dei proprietari dell'«Appia» e della «Volkswagen»: l'italiano Mario Marcolongo e l'israeliano Anañ Shadel. Arrestati, il Marcolongo dichiarò di non sapere nulla dell'oro e di aver prestato, prima di spedirla in India, la sua automobile ad uno svizzero, certo Raphael Bollac; costui, una volta rintracciato, spiegò che l'oro era stato fatto uscire clandestinamente dalla Svizzera, dove costava 715 lire al grammo, per poi farlo entrare, sempre clandestinamente, in India, dove invece costava 1400 lire.

Identica operazione era stata compiuta da un certo Luigi Cannetti, di Losanna, sull'auto del Shadel, il quale, a sua volta, dichiarò di aver prestato al Cannetti l'automobile, e di non sapere nulla dell'oro.

Il giudice istruttore, dott. Datovo, ha concluso comunque che i due imputati non hanno violato alcuna legge italiana, perché l'oro, acquistato in Svizzera e diretto in India, era in Italia solo in transito, operazione quindi del tutto legittima.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime nelle ultime 24 ore comunicate dagli uffici meteorologici. (Tali temperature — com'è noto — non corrispondono a quelle più alte che normalmente si registrano nel centro delle città).

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18353 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (calcolato [illegible]) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 3 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 180 per decade, ed un deposito di lire 800 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono recapitate se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ALPHA, [illegible] efficace contro assorbimento pareti. Capriterm ogni stile. Cumiana 53, telefono 31456. 757

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 130 p. p.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finosta, piazza Statuto 24, tel. 485-883, 478-505, prestiti a lavoratori impiegati, chiuso per ferie dal 14 al 26 agosto. 656

A.A.A. ITALFIDI concede prestiti funzionari, proprietari, impiegati, artigiani, operai, commercianti. Tassi modici, riservatezza assoluta, rapidità massima. Principe Tommaso 6, telef. [illegible]

APIA, PIETRO MICCA 12, TEL. 40-637, CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI. FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI. SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

ALLOGGI signorili in palazzine 4-12 camere, accessori, autorimessa, giardino. Postumia 11. Rateazioni. 180

ALLOGGI 2-3 [illegible], garage, in stabili con giardino, rifiniture di prim'ordine. Facilitazioni mutuo. [illegible] 46, 48. 199

[illegible] Jolanda, due camere cucina [illegible] 2.450.000. Telef. 83-470.

NEGOZIO [illegible] con alloggio, [illegible] 130, 5.700.000 [illegible]. Telef. [illegible] A52946

TERRENO industriale [illegible] strada [illegible] 14 [illegible]

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

[illegible] 1-2-3 camere [illegible] 42, telefono 46-429. [illegible]

AUTOTRASLOCHI [illegible] Tel. 512-221 ufficio, 356-230 abitazione. [illegible] 1321

VIA Lanza, [illegible] 130 mq. Telef. 595-883.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

RIMINI pensione Fiorella disponibilità dal 24 agosto. Pensione completa 1100.

RIMINI pensione Silvana [illegible] dal 23 agosto 1000 [illegible] compreso.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

A. ISTITUTO Orsella, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia stenografia, computometer, contabilità generale meccanizzata, paghe, lingue. [illegible]

ALL'ISTITUTO «Cima» è [illegible] corsi diurni, serali stenografia (commerciale e grafica), dattilografia, [illegible], lingue, paghe, contabilità sindacale, contabilità generale e meccanizzata, segretaria d'azienda. [illegible] preparazioni esami. Via Roma 254, telefono 510-354. 591

CONVITTO Galilei, [illegible]. Ragioneria parificata. Avviamento, Istituto commerciali statali. Contabilità, ricuperi. [illegible]. Lesson (Lago Maggiore). Telefono 81-122. 26300

SCUOLA media parificata, scuola avviamento commerciale parificata, doposcuola, [illegible], semiconvitto, servizio autobus. [illegible], via Santa Teresa 20, telefono 45-244.

DOMANDE IMPIEGO L. 40 per parola

UNIVERSITARIO scienze commerciali [illegible] impiego [illegible] «Pubblicità Stampa 1305 — Torino». A64654

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

APPRENDISTA impiegata assume studio professionale. Presentarsi lunedì ore 15-18: Bottino, via Cernaia 10, Torino.

[illegible] impiegata [illegible] commerciale pratica contabilità. Domanda manoscritta [illegible] studi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3883 — Torino». A63762

STABILIMENTO metallurgico assume impiegata pratica paghe contributi operai. Telefonare 340-450. [illegible]

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

[illegible] domestico [illegible] offresi. Telefonare [illegible] A63821

AUTISTA [illegible] offresi. Tel. 689-512.

AUTISTA patente D [illegible] «Pubblicità Stampa 8378 — Torino».

AUTISTA patent. E, [illegible] offresi. Tel. 80-394. A63793

AUTISTA 28enne patente D offresi presso ditte o privati, referenze controllabili. Telefonare 260-903. A62806

CAPACITA serietà giurano piemontese offresi qualsiasi lavoro notturno. Telefonare 757-608. A63147

CONIUGI [illegible] taglio e confezione esperienza quindicennale, ottime referenze, [illegible] importante industria o sartoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1361 — Torino». A63140

CONIUGI [illegible] Telefonare dalle 8 alle 10 (573-100).

CUOCA offresi [illegible] Tel. 44-646. A63728

DECORATORE [illegible] offresi. Telefonare 619-852 ore 9-11 e 14-17.

FABBRO [illegible] offresi. Telefonare 80-394.

GRUISTA [illegible] presso seria ditta. Telefonare 794-189. A63733

SIGNORINA pratica [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1135 — Torino». A63241

[illegible] [illegible] uffici o magazzini, zona San Salvario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1311 — Torino». A63236

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

AGILISSIMA [illegible] famiglia 5 adulti. Massima retribuzione. Rosetti, corso Orbassano 47. A60931

CAMICERIA cerca abilissima [illegible] apprendista. Via Aptiche 14, telefono 233-919.

CERCASI abilissima stiratrice [illegible] Primavera, corso Agnelli 54. A63228

CERCASI lavorante pettinatrice [illegible] retribuzione. Telefonare 772-272.

CERCO [illegible] o donna sola per [illegible]. Telefonare 565-963.

CONIUGI soli cercano [illegible] giornata, ottimo [illegible]. Telef. 738-913. 778

LABORATORIO [illegible] leggera cerca apprendisti ambo sessi 14-15enni. Telefonare 396-770. A63763

PERSONA sola cerca 25-35enne, [illegible] referenze. [illegible] «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

PETTINATRICE [illegible]. Telefonare 510-054. A63935

TUTTOFARE [illegible]. Telefonare 780-357.

TUTTOFARE [illegible]. Telefonare 381-280. A63985

URGE [illegible] persona sola, con [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1320 — Torino». A63263

PIAZZISTI, RAPPR. L. 120 per parola

CONCESSIONARIO [illegible] prodotto [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1313 — Torino». A63337

SMARRIMENTI L. 130 per parola

MANCIA [illegible] 6 mesi [illegible]. Telefonare 45-062.

INFORMAZIONI L. 130 per parola

A.A. ACCERTAMENTI [illegible] investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini [illegible], Pio V 20, telefoni 682-119, 652-476. 326

[illegible] [illegible] prematrimoniali, accertamenti. [illegible], tel. 85-[illegible]. [illegible]

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni [illegible] «Italpol». Madama Cristina 111, telefono 687-574.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, [illegible]. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

AUTOMOBILI L. 130 per parola

A.A. [illegible] Finosta, piazza Statuto 24, tel. 485-883, 485-502, chiuso per ferie dal 14 al 26 agosto.

A.A. LA [illegible] in Italia è presentata in esclusiva all'Autosalone Vera. Visitateci, osservatene la perfezione e la classe di una delle vetture più veloci del Mondo. Ausimo [illegible] 13. 088

A DORIA 13 [illegible] Mercedes 180 BL, [illegible] Appia [illegible] 11 nuove, 11 [illegible] 2000 Triumph, 2100 [illegible] 850 Abarth, Aurelia B 24 1958, Flaminia [illegible] 102 [illegible] 1960. [illegible] Camio [illegible] 36 mesi.

ACCORDIAMO [illegible] su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-231. 23536

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1125

AUTONOLEGGIAMO [illegible] 500, 600 D, 1100 H, 1800. Tel. 374-831.

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 1100 H, 1800. [illegible], Principe Tommaso 12, telefono 60-564. [illegible]

COMPRO contanti qualunque automobile [illegible] Vigone 44. 758

COMPRO qualunque tipo di autovettura sinistrata. Telefonare 884-834.

[illegible] 500 [illegible] privato. Telefonare 683-153, ore 15-22. A63791

OCCASIONE vendo 600 sinistrata. Autorimessa via Casalis 55, tel. 385-364.

PANORAMICA Bianchina vendo, [illegible]. Telefonare 31-484.

PRIVATO vendo 600 [illegible] 1953 ottimo stato. Telefonare 894-634.

VENDO 1100 1956 [illegible] 30.000 unico proprietario. Tel. 583-285.

ANNUNZI VARI L. 120 per parola

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, [illegible] ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ARREDATEVI Casa del Mobile, [illegible] camera matrimoniale 75.000, [illegible] 71.000, grandi armadi [illegible]. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbrica [illegible] prezzi [illegible]. Piazza Vittorio 3, via Napione 33, via Mongioveno 26. 103

COMPERO abiti, [illegible] indumenti [illegible]. Telef. 775-582.

MOBILI «Castello», [illegible] esposizione, [illegible] via Garibaldi 4, telefono 521-107.

[illegible] frigorifero litri 600 [illegible] condizioni. Tel. 524-190.

TELEVISORI [illegible] programma, 24 rate [illegible]. Telefonare 82-502. 100

CASA DEL SOFA E SALOTTO
F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA SEDE TORINO
CORSO GIULIO CESARE, 179 - TEL. 22207 - 289836
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
AUTOBUS 51 TRAM 13-15-18

A Casciana, che lo ha proclamato cittadino onorario

GRONCHI: «Possa l'Italia mantenersi sulla via del progresso e della pace»

Costituisce, ha detto il Presidente, la missione più alta che un popolo possa proporre a se stesso - E ha aggiunto: «Auguro al nostro Paese di superare ogni difficoltà e ogni pericolo, assicurando ai nostri figli un avvenire che non sia minacciato da nere tempeste»

Pisa, lunedì mattina.

Casciana Terme ha voluto dimostrare la sua gratitudine a Giovanni Gronchi conferendogli la cittadinanza onoraria. Gronchi, nativo della vicina Pontedera, è sempre stato sensibile ai problemi di questa terra, come egli stesso ha detto nel suo discorso di ringraziamento, e a Casciana hanno voluto testimoniargli la loro riconoscenza conferendogli la cittadinanza onoraria.

Il Capo dello Stato sta seguendo alle Terme della cittadina del piano una cura balneo-fisica: tutte le mattine alle nove, arriva da San Rossore, dove attualmente risiede, ripartendo verso mezzogiorno per la tenuta presidenziale. La cura terminerà martedì. A Casciana hanno approfittato della circostanza per concretizzare quella che era una vecchia idea della popolazione. La Giunta comunale deliberò all'unanimità il conferimento della cittadinanza onoraria a Giovanni Gronchi nella sua ultima riunione che si tenne alcuni giorni fa. Tale delibera doveva essere ratificata dal Consiglio, che fu convocato per sabato sera. La proposta fu approvata da tutti i consiglieri presenti in aula, cioè dai socialisti, dai democristiani e dagli indipendenti e dall'unico comunista che, trasgredendo agli ordini del proprio gruppo, che non si era presentato, aveva preso parte alla seduta.

La cerimonia del conferimento della cittadinanza ha avuto inizio alle 11 nel salone del Consiglio. Hanno parlato il sindaco socialista Dini, il presidente delle Terme avv. Galluzzi e il presidente della Azienda di soggiorno, Ciurli. Nella pergamena della cittadinanza onoraria è scritto: «A Giovanni Gronchi, per testimoniare la riconoscenza e la gratitudine civica per l'amore particolare che il Capo dello Stato ha sempre dimostrato per i luoghi che gli hanno dato i natali e che ha onorato con la sua attività di studioso, di acceso combattente, di patriota, di parlamentare e ancora di Presidente della Repubblica».

Gronchi, nel ringraziare il sindaco di Casciana Terme per la distinzione che il Consiglio comunale gli ha conferito, ha detto: «Io credo di non essere sensibile alla retorica e perciò cerco sempre di cogliarne nelle cose e soprattutto nelle attestazioni di omaggio, il significato più vero e penso, questa volta, di essere nel vero se, in questo atto di cordialità e di stima, io ravviso un'espressione di affetto ed insieme un riconoscimento; affetto che può venire dal fatto che io ho avuto i miei natali in questa terra e qui si è svolta la mia attività nella sua fase meno facile, per non dire più aspra, per le necessità familiari e per l'ansia, che anche allora mi urgeva dentro, di mettere al profitto del mio Paese la volontà e quel po' di intelligenza che la Provvidenza mi ha concesso.

Nel ricordare la sua origine «popolare», il Presidente della Repubblica ha detto: «Anche le mie origini politiche vengono dalla esperienza sindacale. E' per questo che io ho posto e pongo l'accento sui problemi delle masse popolari, ed anche oggi ricordo sempre a me stesso che i poteri che la Costituente mi concede provengono dal popolo, per il tramite del Parlamento. Sono le virtù del nostro popolo che fanno oggi del nostro Paese uno dei più stimati nel mondo, oltre che per le tradizioni di cultura e per le bellezze naturali del suo clima, del suo mare e del suo cielo; è soprattutto per la capacità di vivificare in sue tradizioni di civiltà (senza di che queste diverrebbero gloria da museo) che noi contiamo qualcosa nel mondo. Basterebbe pensare a quanto è stato fatto dopo le distruzioni dell'ultima guerra e quanto si va ancora facendo, sia pure lentamente, contro ogni difficoltà».

Poi Gronchi ha così proseguito: «E' perciò che io mi sento onorato quando da una dei tanti consessi popolari mi viene una distinzione, che è segno di fiducia e di conforto, le rendo il potervi accennare con mente serena le incertezze del momento presente, responsabilità che un uomo della mia posizione non può non sentire come immense. Forse l'uomo della strada, per dirla con una frase comune, non ha la sensazione adeguata di tale incertezza e penso che questo può essere un male e un bene: un bene, perché non si creano allarmi scoraggianti e perciò dannosi; un male, quando la tranquillità della quale oggi l'opinione pubblica sembra godere derivasse dal valutare superficialmente. Ora, in un momento come l'attuale, mi è ancora più caro un atto di fiducia e di stima. Voi mi avete rivolto frasi di apprezzamento lusinghiero. Ve ne ringrazio, ma aggiungo che vorrei essere utile ancora di più a questa terra che mi ha dato i natali ed al mio Paese. Mio unico merito è quello di avere cercato sempre di fare quanto stava nelle mie possibilità o di avere cercato di tradurre, con lealtà e fede, nelle opere, quello in cui credevo, le idealità in cui ho creduto fin dalla mia gioventù».

Il Presidente della Repubblica è stato interrotto, a questo punto, da un calorosa applauso.

«Anche per questo — ha concluso Gronchi commosso — vi ringrazio e mi auguro che lo sforzo compiuto consenta al nostro Paese di superare ogni difficoltà ed ogni pericolo e possa assicurare ai nostri figli un avvenire che non sia minacciato da nere tempeste. L'Italia possa sempre mantenersi sulla via del progresso e della pace, il che costituisce la missione più alta che un popolo possa proporre a se stesso».

Successivamente il presidente dell'amministrazione comunale delle terme avv. Galluzzi ha consegnato al Presidente della Repubblica una artistica riproduzione della lapide della contessa Matilde (XII secolo) il cui originale è situato sopra la sorgente termale; e Lidarno Ciurli, presidente dell'azienda di cura, ha offerto a Gronchi una medaglia d'oro a nome dell'azienda stessa.

Al termine della cerimonia il Presidente della Repubblica si è trattenuto brevemente e cordialmente con i giornalisti.

b.

Finimondo ad Alassio, ieri sera, per le contrastate decisioni della giuria

Lady Europa, la francese Solange Lafay (indicata dalla freccia) ha alla sua sinistra Thelia Carrà, Lady San Marino. Le altre concorrenti sono, nell'ordine, la greca Marilena Karavopulo, l'olandese Kora De Nes, l'austriaca Ottavina Sluger, la jugoslava Bruna Basick, la tedesca dell'Ovest Brigitte Steurer, la tedesca dell'Est Elinor Schönwald e la monegasca Brigitte Pasquier. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Una attrice francese eletta «Lady Europa»

D'origine nizzarda, ha 19 anni, è bruna e altissima - Ha già recitato in un film con Martine Carol - La rappresentante di San Marino, scartata quando stava per vincere, ha dato in escandescenze per strada ed è svenuta nelle braccia del marito - Litigi fra i giudici - Gilberto Govi è stato l'unico a ricevere applausi

DAL NOSTRO INVIATO

Alassio, lunedì notte.

Non c'era da aspettarsi che il concorso di «Lady Europa» premiasse veramente la più bella, saggia, virtuosa, colta ed elegante signora d'Europa. Per arrivare a tanto mancavano le concorrenti adatte: alcune erano virtuose, altre gentili, ma tutte piuttosto lontane dalla somma di grazie e di qualità richiesta per una corona molto impegnativa, se considerata almeno con un pizzico di dignità (d'accordo, non prendiamo queste cose sul serio, ma non offendiamo il pubblico prendendolo scopertamente in giro. Chi si interessa in questa faccenda è un ingenuo; ma appunto perché tale merita riguardo).

Dopo molte discussioni ha vinto «Lady Francia». Ieri sera, alla «Capannina» di Alassio, è stata eletta «Lady Europa 1961» la bruna, altissima Solange Lafay, di origine nizzarda. Ha 19 anni, un portamento da giovane attrice abbastanza impegnata: studia infatti recitazione, ha preso parte a un film con Michèle Morgan *Rencontre*, Damigelle d'onore a pari merito sono state elette «Lady Italia», l'indossatrice milanese Mary Casanova (coronata sabato col titolo italiano fra quindici concorrenti) e «Lady San Marino», Thelia Carrà.

La rappresentante di San Marino, appreso di essere stata scartata all'ultimo minuto (quando ci sarebbe già stata una maggioranza di voti in suo favore), ha dato in escandescenze scatenando un putiferio sul viale dinanzi al caffè Roma. La sfortunata concorrente è svenuta in mezzo alla folla, e il marito l'ha raccolta premurosamente nelle braccia. «Alla proclamazione non mi presenterò» ha annunciato bellicosamente la bella «lady».

Tutti i concorsi del genere finiscono con litigi e dispute. Fra quelli che sono stati chiamati ad esprimere il loro giudizio, ieri sera i membri della giuria hanno rischiato di venire alle mani: da una parte gli interessi pubblicitari e commerciali degli organizzatori premevano per assegnare il titolo a una concorrente; dall'altra parsonaggi disinteressati e desiderosi di dimostrare che la giuria aveva un minimo di coscienza e di buon gusto (capeggiati dall'annunciatore della tv Riccardo Palladini) resistevano fieramente, minacciando di dimettersi e di provocare un finimondo.

Il solo attore celebre intervenuto fra i tanti promessi alla vigilia, Gilberto Govi, era estraneo alla disputa: la sua popolarità è tale che carabinieri e agenti di polizia avevano dovuto proteggerlo dall'assalto della folla, scortandolo in albergo. Alle 4na, dopo mille lunghissime, c'è stato il compromesso su «Lady Francia».

Il concorso è arrivato al suo epilogo dopo due giornate di eliminatoria, per la verità passate senza eccessivi entusiasmi da parte del pubblico. I ventimila bagnanti italiani e stranieri presenti ad Alassio sono abituati a un quotidiano sfoggio di grazie femminili, e non si turbano per la comparsa di un gruppo di candidate al titolo di «Lady Europa». Ad Alassio la bellezza femminile è messa in vetrina con generosità: i costumi da bagno, gli abiti da passeggio sono quasi sempre ridotti, spesso audaci.

Fra le quattromila straniere, in maggioranza giovani, e le settemila italiane che indugiano sulla spiaggia, le possibili «Lady Europa» si contano a dozzine, non soltanto per bellezza, ma anche per eleganza e grazia di portamento. Si spiega dunque come il concorso abbia fatto un gran baccano, ma non abbia destato passioni di folla.

Aggiungiamo che non poche delle candidate avranno forse avuto brillanti doti di intelletto, ma non accompagnate da sufficienti doti di bellezza: non essendo venute in luce la cultura, perché nessuno se n'è occupato, il pubblico ha giudicato le concorrenti esclusivamente dall'aspetto. E in qualche caso lo ha fatto con severità, rumoreggiando per disapprovare.

Disapprovazioni e applausi poco convinti alla pubblica delle «Ladies» avvenuta ieri pomeriggio. Prima della finalissima svoltasi nel *night club* all'aperto che è diventato la sede tradizionale per queste manifestazioni, c'era stata verso le 18 una parata rumorosa e confusa. «Ladies» e automobili di lusso erano sfilate nella zona del «muretto» bloccando il traffico e destando una certa animazione nella massa di pubblico che aveva atteso pazientemente.

Animazione spesso mescolata a ironia, a commenti mordaci, a qualche sibilo.

I veri, fragorosi applausi scoppiarono soltanto quando comparve sul «muretto» Gilberto Govi, abbronzato e giovanile, dalla battuta pronta, e il cantante Nino Fidenco. Ci informano che egli è celebre per una canzone che si intitola: «Legato a un granello di sabbia».

Meglio che nella serata di gala, nel pomeriggio le concorrenti erano state giudicate alla luce del sole, italiane e straniere mescolate: quasi tutte vagamente sospettose delle prime cui i fotografi si rivolgevano con accenti familiari. Molte italiane erano veterane dei concorsi di bellezza oppure divette di film che non avremo mai il piacere di vedere.

«Lady Sardegna» prosperosa e provocante, ha mostrato di essere stata protagonista di due film: *Ketaggio di sangue* e *Caccia al morto*. Anche fra le straniere non mancavano professioniste dei concorsi: l'autentica lady che sommi le qualità richieste resta tranquillamente a casa. Alcune erano state raccolte su spiagge vicine ad Alassio, come «Lady Grecia», eletta frettolosamente l'altra sera a Diano Marina. Pochissime, a quanto si è risaputo, erano arrivate direttamente dal paese rappresentato, forse scimmiato «Lady Francia», che non abita lontano, essendo nizzarda.

Le preferenze del pubblico, sempre impostate su un giudizio esclusivamente fisico, erano andate nel pomeriggio e nella serata di gala ad alcune ladies, scelte quasi polemicamente per la loro vivacità. I giovani del «muretto» acclamavano la biondissima «Lady Germania Occidentale», provvista della più audace, ricca e prepotente scollatura, da autentica «maggiorata». Ma i membri della giuria in esclusero, dicono, per mancanza di stile.

Buon successo quello di «Lady Italia», apparsa su un'elegante automobile in costume da amazzone, con stivali e scudiscio, giacca rossa e cappellino nero. Applausi destati dalla curiosità per «Lady Haiti», la bruna e sottile Mirna Morgana, scovata al casinò di Nizza, dove si esibisce come cantante (ha avuto un invito a Torino da parte del «Club dei fortunati», che ogni anno accoglie l'uomo più fortunato d'Italia).

Non sorprenda il disordine di queste manifestazioni, con ballerine che concorrono al titolo di «Lady Europa», non attori celebri scartati come capiti di Alassio o mai arrivati, con «Oscar europei della popolarità» assegnati a personaggi che nessuno conosce. Ieri sera ne hanno distribuiti un gran numero: ancora una volta il premio

Thelia Carrà, Miss San Marino (in primo piano) protagonista della scenata, fotografata con la greca Marilena Karavopulo (da sinistra) e le concorrenti italiane Mary Affatato e Gabriella Brocchi (Telefoto)

Con uno speciale decreto del ministro di Grazia e Giustizia on. Gonella

Tornata negli Stati Uniti l'americana che a Roma strangolò l'anno scorso la sua figlioletta di 17 mesi

La spaventosa esplosione di follia della giovane moglie dell'architetto Brocker, in un momento in cui era rimasta sola nel suo vasto appartamento di piazza Buenos Aires - Una dichiarazione agghiacciante: "Sarebbe stata infelice come me e perciò ho preferito ammazzarla" - Avrebbe dovuto rimanere per 10 anni nel manicomio di Pozzuoli - Le ragioni che hanno indotto il Ministro ad accogliere l'istanza di liberazione presentata dal marito

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

La cittadina americana Ronnie Wasserman Brocker, che uccise nell'agosto dell'anno scorso la figlioletta di diciassette mesi strangolandola con le bretelle del «pagliaccetto», e che per questo motivo era stata internata al manicomio di Pozzuoli, ha riacquistato inaspettatamente la libertà, grazie a un provvedimento del ministro di Grazia e Giustizia, on. Guido Gonella.

Ronnie Wasserman Brocker, nata 31 anni or sono in California, è la moglie di un noto architetto di Boston, Richard Brocker, trasferitosi a Roma per ragioni di lavoro nel marzo dell'anno scorso. Purtroppo, partendo dagli Stati Uniti, la giovane signora portò con sé il male che l'aveva tormentata sino allora. Il suo viaggio in Italia insieme al marito, che era stato trasferito a Roma, alle dipendenze della società «Panero Weidlinger and Salvadori», in verità era stato anche consigliato da alcuni specialisti di Boston. «Sua moglie — avevano detto al signor Brocker i medici della Clinica dove la signora era rimasta ricoverata per circa tre mesi prima del matrimonio — potrà trarre senza dubbio giovamento dal viaggio in Italia; vivere in un ambiente completamente diverso, in un clima mite, giioverà alla salute della giovane».

Fu dunque un viaggio, quello dell'architetto Richard Brocker, pieno di speranze. Ciò è matrimonio, a dire il vero, aveva molto cambiato la Ronnie e senza dubbio in senso positivo: non solo, ma dalla nascita della piccola Frederika la salute della giovane donna sembrava addirittura del tutto ristabilita. Purtroppo, però, quelle del marito e degli psichiatri americani furono soltanto delle speranze. A Roma, per la signora Ronnie scoppiò improvvisa la crisi, tanto che, alla scadenza del mandato, il marito fu consigliato di tornare immediatamente negli Stati Uniti: il cambiamento di abitudini, l'ambiente completamente diverso avevano fatto per avere conseguenze assolutamente opposte a quelle previste, finirono, cioè, col provocare una choc alla signora Wasserman.

Nella impossibilità di fare ritorno immediatamente in America, Richard Brocker, che intanto aveva iniziato il suo lavoro negli uffici della società in via Nomentana, si preoccupò, innanzi tutto, di dare una compagnia alla moglie e alla piccola Frederika, trovando un ampio appartamento in piazza Buenos Aires.

Furono, però, momenti angosciosi inutili, poiché la mattina del 31 agosto dell'anno scorso accadde l'irreparabile. La signora era rimasta sola in casa con la figlia, quando d'improvviso l'idea della distruzione la sconvolse, l'annientò. Colta da un accesso di follia, svegliò la bambina, la vestì, la preparò per uscire, come se desiderasse fuggire con lei, poi freddamente la uccise, stringendole intorno all'esile collo le bretelle del «pagliaccetto». La cameriera rientrata in casa subito dopo, trovò la signora impassibile dinanzi a questa scena allucinante. «Non volevo che le facessero del male — spiegò ai magistrati la Ronnie Brocker — sarebbe stata infelice come me, ed allora ho preferito ammazzarla».

Folle o sana di mente la giovane signora americana? A questo interrogativo, i magistrati diedero facilmente una risposta: infatti, dopo avere ottenuto le conclusioni della perizia psichiatrica, decisero di internare la Ronnie in manicomio per almeno dieci anni. Invece, dopo solo dodici mesi, le porte del manicomio si sono per lei improvvisamente aperte, tanto che la giovane donna oggi non è più in Italia.

Come si è giunti a questo inaspettato provvedimento? Fu una istanza che il marito, assistito dall'avv. Bruno Caluora, aveva inviato tempo fa al ministro di Grazia e Giustizia ai erano fatte presenti le difficoltà in cui la signora Wasserman Brocker si trovava; lontana dai familiari, incapace di comprendere la lingua, insofferente al clima e alle abitudini italiani. Ne' chiedere, infine, la revoca della misura di sicurezza, l'architetto Richard Brocker dava anche specifiche assicurazioni che la moglie sarebbe non solo tornata subito negli Stati Uniti, ma ricoverata immediatamente in una casa di cura d'oltre Oceano.

Prima di prendere una decisione, il ministro di Grazia e Giustizia ha interpellato i medici del manicomio giudiziario di Pozzuoli, dove la signora era rinchiusa, il giudice di sorveglianza presso il Tribunale di Napoli, come vuole la legge, il Procuratore della Repubblica di Roma dove accadde il fatto. Dopo di che, ottenuto dagli interpellati tutti i pareri favorevoli, il ministro non ha avuto difficoltà a firmare il decreto di revoca della misura di internamento in manicomio.

Ronnie Wasserman Brocker, accompagnata amorevolmente dal marito ha potuto così lasciare il manicomio di Pozzuoli per imbarcarsi direttamente a Napoli, alla volta degli Stati Uniti.

r. e.

Bimbo morto impiccato giocando con una fune

Fermo, lunedì matt.

Luciano Marchini, un bambino di otto anni, abitava a San Biagio di Argenta, si è impiccato giocando col cordone della propria abbigliazione. Testimoni della tragedia sono stati alcuni anni coetanei, i quali hanno riferito che «stavano giocando agli alpinisti».

Il piccolo Luciano, recando una lunga fune, s'era arrampicato sopra una catasta di legna da ardere alta un paio di metri; dalla sommità si apprestava a lanciare la corda ad uno degli amici perché a sua volta si inerpicasse, quando improvvisamente la catasta è franata sotto i suoi piedi, facendolo rotolare a terra. La fune che egli stava rotando gli si è attorcigliata attorno al collo, mentre una estremità è rimasta impigliata e serrata tra i ceppi. Lo strattone che il bambino ha ricevuto gli ha spezzato la carotide.

Scesa da un panfilo, attraversava la calata

Grave la duchessa d'Acquarone travolta da un'auto a Montecarlo

La nipote di Toscanini ricoverata all'ospedale «Princesse Grace» - Ha riportato la frattura del cranio e della gamba destra - Visitata dal prof. A. M. Dogliotti (giunto in aereo da Torino), in serata è lievemente migliorata

DAL NOSTRO INVIATO

Montecarlo, lunedì matt.

La duchessa Emanuela Castelbarco d'Acquarone è rimasta vittima, ieri mattina poco dopo mezzogiorno, di un grave incidente stradale: travolta da un'auto che procedeva a forte velocità sulla calata del porticciolo, la nobildonna ha riportato fratture e lesioni per cui si trova adesso ricoverata con prognosi riservata all'ospedale «Princesse Grace» di Montecarlo.

L'incidente è avvenuto alle 12,40 ed ha avuto per testimoni i numerosi turisti che, a quell'ora, affollavano il porticciolo del Principato di Monaco. La duchessa d'Acquarone — nipote di Toscanini e consorte del duca Luigi Filippo — era giunta con la madre, contessa Wally Toscanini, a bordo del panfilo degli industriali Crespi di Milano dei quali, da qualche tempo, è ospite a Eze-sur-Mer.

Terminate le operazioni di attracco, da bordo era stata gettata la passerella. Per prima era scesa sul molo la contessa Toscanini, seguita — subito dopo — dalla figlia. La duchessa d'Acquarone, a passo rapido, aveva appena iniziato ad attraversare la calata quando sopraggiungeva a forte velocità un'auto, la «Dauphine» condotta dal turista francese Henri Santanac, di passaggio a Montecarlo. L'investimento era inevitabile: la vettura colpiva in pieno la nobildonna, travolgendola. Nell'urto la duchessa veniva sbalzata in aria e ricadeva sul selciato della vettura urtando con la testa il parabrezza che andava in frantumi.

Soccorsa dal conducente e da alcuni passanti, la nobildonna veniva subito trasportata con una vettura di passaggio all'ospedale di Montecarlo. Un chirurgo, il dott. Louis Orecchia, le riscontrava la frattura della base cranica e la frattura della tibia e del perone della gamba destra, ordinandone il ricovero con prognosi riservata.

La notizia dell'investimento veniva comunicata a Torino, poco dopo, al professor Achille Mario Dogliotti il quale — con un aereo messo a sua disposizione — giungeva a Montecarlo nel pomeriggio alle 17,15 accompagnato dal dott. Broggi, assistente della Clinica neurochirurgica di Torino. Aveva luogo immediatamente un consulto. Al termine dell'esame, interpellato telefonicamente, il professor Dogliotti ha dichiarato: «Le condizioni della duchessa d'Acquarone, che idealmente sembravano estremamente gravi, sono lievemente migliorate. Abbiamo soprasseduto a qualsiasi intervento operatorio perché non sembra vi sia pericolo di un'emorragia cerebrale. Nonostante la prognosi riservata e pur non potendo escludere possibili complicazioni, si cominciano ad avere speranze di salvezza. Il dott. Broggi resterà per qualche giorno a Montecarlo al capezzale dell'inferma».

La polizia del Principato di Monaco, subito intervenuta, sta conducendo un'inchiesta per accertare cause e responsabilità dell'incidente. Il quidatore della «Dauphine» è stato interrogato ma nulla è ancora emerso sulle dichiarazioni che egli ha reso.

Emanuela Castelbarco Rezzonico Piedemonte è nata a Lugano il 19 giugno 1932, attualmente abita a Villa Isoletta a Eze sulla Costa Azzurra ed è una delle più eleganti signore della società internazionale di Montecarlo. Nipote del maestro Arturo Toscanini, discende da un'antichissima famiglia trentina (un Guglielmo Castelbarco ospitò a suo tempo Dante Alighieri). Il 12 aprile '55, a Milano, aveva sposato il duca di Giove, Luigi Filippo dei conti di Acquarone, nato nel '23, figlio primogenito dell'ex-ministro della Real Casa e presidente della Società Treaza, che fu fondata dal nonno e che ha in appalto la riscossione delle imposte di consumo per conto dei comuni.

L'incidente di ieri ha sollevato viva emozione in tutta la colonia internazionale di Monaco dove la duchessa d'Acquarone è conosciutissima. All'ospedale «Princesse Grace» sono giunti per tutta la notte telegrammi di auguri e telefonate da ogni parte d'Europa. La duchessa è vegliata dai familiari: due infermiere ed un medico — agli ordini del dott. Broggi — si alternano nella cameretta che ospita la nobildonna. Nessun bollettino è stato emesso sulle condizioni della duchessa; un leggero miglioramento sarebbe in atto da qualche ora.

m. f.

Emanuela Castelbarco Acquarone fotografata l'altro ieri sulla Costa Azzurra con l'attore Stewart Granger

Un pensionato si uccide gettandosi da un ponte

Savona, lunedì matt.

(f.) Un impressionante suicidio è avvenuto ieri in frazione Lavagnola. Un pensionato, il settantottenne Vittorio Corti, residente in località Marmorassi n. 2, si è tolta la vita gettandosi da un ponte alto sei metri che attraversa il torrente Letimbro. Lo sventurato, immediatamente soccorso da alcuni passanti e trasportato all'ospedale S. Paolo, spirava poco dopo per sopraggiunte complicazioni interne. Circa le cause che lo hanno spinto a compiere il gesto inconsulto, sembra debbano ricercarsi in una grave forma di esaurimento con conseguente stato depressivo.

Personali astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, trigono a Plutone e Mercurio; sestile a Nettuno; quadrato a Marte. Una insolita e formidabile spinta porterà le cose avanti. Potrete riportare vittorie in campo affettivo. Salute migliorata da un buon consiglio inaspettato. Tipi: **Capricorno, Cancro e Acquario.**

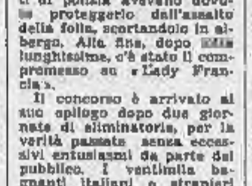
Capricorno - *Lavoro:* vari lievi intoppi in sospeso, momentaneamente, un progetto di lavoro. In seguito, una conversazione permetterà un accordo più solido e soddisfacente per le vostre ambizioni - *Vita affettiva:* eliminate le indecisioni, le perplessità, se volete conquistare la stima di chi amate - *Salute:* debolezza delle articolazioni. Curate i reni e il fegato.

Cancro - *Lavoro:* nella ore del mattino vi troverete alternati da gente scaltra, che cercherà il proprio tornaconto e vostre spese. Tuttavia troverete il modo di superare la scabrosità - *Vita affettiva:* non vi mancheranno le opportunità per farvi notare e guadagnare vantaggio nel cuore di una persona - *Salute:* la digestione deve essere sorvegliata e assistita scrupolosamente. Starete meglio in serata.

Acquario - *Lavoro:* se indugiate ancora, finirete col perdere ogni vantaggio conquistato in precedenza. Rettificate ai più presto i vostri principii e vi troverete bene - *Vita affettiva:* nel settore sentimentale troverete gioie e soddisfazioni - *Salute:* malesseri rari, ma non sempre relativi. Il riposo e la calma spirituale vi condurranno nuovamente al benessere fisico.

Per gli altri Upi zodiacali, le previsioni di domani rivelano: ai **Arieti:** i vostri interessi saranno affidati in mano di gente seria. Tuttavia sorvegliate da vicino per garantirvi la vicenda. **Toro:** trascorrerete ore penanti e indecise. Forse è bene lasciare tutto in sospeso, per il momento. Le giornate non è delle più felici. **Gemelli:** impegni di lavoro: questa sarà la giustificazione più accettabile e normale per non farvi trovare. Cercate di distrarvi con gite e viaggi. **Leone:** dovrete stare in guardia con la medicina, e forse eliminare un'amicizia. Qualche guaio verrà procurato da eccessivo sentimentalismo. **Vergine:** trattative in corso portermanno conclusioni favorevoli. Possibilità di aggiornamento con una persona d'affari. **Bilancia:** una telefonata o uno scritto eloquente avveranno un ritrovamento interessantissimo. Ne trarrete utilità per l'avvenire. **Scorpione:** proverete consolazione e fortezza per una rivincita tanto attesa. La mano della Provvidenza è si farà sentire su chi vi offese. **Sagittario:** sia pur arrivare il momento che attendete. L'ottimismo, però non va disgiunto dalla prudenza. **Pesci:** diffidenza e dubbi ritorneranno a galla, ma dovrete ricacciarli, al più presto, nei meandri del subcosciente, i modi cordiali e franchi giocheranno a vostro vantaggio.

T. Palamidessi



Bambino morto soffocato da un pezzo di pane

Ferrara, lunedì matt.

Il piccolo Luciano Bonfiglioli, di 3 anni, è morto soffocato da un pezzo di pane che aveva in bocca. Il bambino, che abitava a Ferrara, in via Ravenna, 1, stava giocando in cortile con alcuni amichetti quando, improvvisamente, è stato colto da violenti convulsioni. Portato d'urgenza all'ospedale, il piccolo è morto poco dopo il ricovero.

Cadendo muore soffocandosi una grossa forbice nel petto

Stradella, lunedì matt.

(r.) Di una mortale disgrazia è rimasto vittima il tredicenne Sergio Crema, residente a Zenevredo. Lo sventurato, mentre procedeva in bicicletta recando in mano una grossa forbice, di quelle usate per la potatura delle viti, è caduto accidentalmente, conficcandosi l'attrezzo nel torace. Prontamente trasportato al nostro ospedale, vi è deceduto poco dopo, in seguito a grave emorragia interna.

Violento temporale sulla Riviera di Levante

Genova, lunedì matt.

(m.) Nella notte tra sabato e domenica un violento temporale ha investito il golfo di Genova con raffiche di vento e pioggia, durata fino all'alba. Ieri mattina il temporale si è spostato sulla riviera di Levante, provocando qualche allagamento a Sestri e a Riva Trigoso e stanando dalle loro tende i campeggiatori, che hanno dovuto tempestivamente trovare rifugio in abitazioni private.

Le pioggie ha provocato un notevole abbassamento della temperatura nelle prime ore di ieri mattina, ma nel primo pomeriggio una brezza ha spazzato il cielo e il sole è tornato a splendere. Numerosi turisti giunti in auto per la fine settimana sono ripartiti in serata, moltiplicando il traffico all'ingresso della camionale per Serravalle Scrivia.

Campeggiatori in fuga

Debolezza sessuale - Nervosismo
Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET
Specialista Veneree, pelle. Telef. 681-147
Corso Re Umberto 58. Ore 9-12; 15-18.30

per la PUBBLICITÀ - LA STAMPA - sulla STAMPA SERA
rivolgersi esclusivamente alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
TORINO Via Roma 80, telefono 40-048
MILANO Via Borgogna 3, telefono 700-123
ROMA Largo V. Scialoia 3, tel. 890-417
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")
MILANO Via Borgogna 2 Galleria Vittorio Eman. (ottagono)
GENOVA Portici Accad. 17r e via Roma 49r
ROMA Via del Tritone 152
NAPOLI Via R. Galdieri 35

Da stamane in tutta Italia

Ai loro posti di lavoro le vice-ispettrici di polizia

Sono 68 e tutte nubili, tranne una - Insediata a Roma la prima del corso, una genovese di 27 anni - A Milano una siciliana ventottenne, figlia di un chirurgo

Roma, lunedì mattina.

Quasi tutte le 68 vice-ispettrici del corpo di polizia femminile hanno raggiunto ieri mattina le rispettive questure, alle quali sono state assegnate, per prendere un primo contatto con i superiori e i colleghi di lavoro.

A *Roma*, la dott. Maria Grazia Chiaudani è stata ricevuta alle 9,30 dal questore, dott. Di Stefano, e dal capo di Gabinetto, avv. Turi. Il suo ingresso ufficiale nella sede romana, tuttavia, avrà luogo domattina, alla «Casa del fanciullo» di via Mario Musco, presenti i funzionari della questura e i rappresentanti della stampa. La vice-ispettrice svolgerà la sua attività presso la «Casa», ente morale dipendente dalla questura romana e diretta dal commissario dott. Cutri, il quale è capo anche della sezione «Polizia dei minori». La dott. Chiaudani ha 27 anni, è nata a Genova, ed è stata classificata prima assoluta nel corso di formazione delle 68 vice-ispettrici.

A *Milano*, la vice ispettrice Virginia Nicastro, di 28 anni, figlia di un chirurgo di Caltanissetta, si è presentata in mattinata al suo nuovo posto di lavoro, in via Fatebenefratelli 11. Ai giornalisti che erano ad attenderla dinnanzi all'ingresso della questura la signorina Nicastro ha dichiarato di essere molto contenta di stabilirsi a Milano. «E' una gran bella città — ha detto — vi sono già stata altre volte e sono sicura che mi ci troverò bene anche perché ho alcuni parenti che vi vivono da anni». «La mia divisa non è ancora pronta — ha aggiunto — la sta confezionando un sarto militare di Roma». La signorina Nicastro è stata quindi ricevuta dal dott. Sciaraffia, capo di Gabinetto del questore e successivamente dal questore dott. Lo Castro. La nuova vice ispettrice di polizia si è poi presentata alla 2ª Divisione, dove lavorerà all'Ufficio minorenni.

A *Genova*, in assenza del questore la dott. Elisa Fontana, di 30 anni, di Roma, è stata ricevuta dal capo di Gabinetto dott. De Longis, che le ha presentato i funzionari presenti. Dopo un primo scambio di idee sul suo futuro compito, la nuova vice ispettrice ha compiuto una prima visita alla città.

Anche a *Trieste* entra oggi in funzione la polizia femminile. Il capoluogo giuliano sarà anzi l'unica città d'Italia dove il servizio sarà espletato da una ispettrice, la dottoressa Anna Maria Bordari, già comandante del corpo di polizia femminile istituito dal governo militare alleato. L'ispettrice Bordari è anche l'unica delle donne poliziotto ad essere sposata: le altre vice-ispettrici sono infatti tutte nubili, come prevede la legge istitutiva del corpo.

A *Firenze* la dott. Emma Di Tullio è giunta a mezzogiorno in questura, per prendere possesso del proprio ufficio. La vice-ispettrice è stata ricevuta dal questore, con il quale ha conferito lungamente. La dott. Di Tullio, romana, ex assistente sociale, è nipote del prof. Benigno Di Tullio, docente di antropologia criminale presso l'Università di Roma.

La vice-ispettrice di polizia assegnata a *Cagliari*, la dott. Anna Ida Miracapillo si è presentata al questore dr. Savastano che le ha illustrato il piano di lavoro che essa sarà chiamata a svolgere nell'ambito dei servizi della questura di Cagliari.

A *Napoli* ha preso servizio la dott. Maria Eugenia Tortorici da Agrigento, alla quale sarà affidata la prevenzione e la repressione dei reati compiuti dai minorenni e quelli contro la morale. Laureata in giurisprudenza con 110 e lode, la dott. Tortorici ha una particolare disposizione per gli studi giuridici. E' stata cordialmente accolta ieri mattina dal questore di Napoli comm. Cappelli e dai funzionari di polizia partenopei, coi quali ha preso contatto per la sua nuova attività.

A *Palermo* la nuova vice-ispettrice di polizia, dott. Maria Concetta Coglitore, si è presentata ieri mattina negli uffici di piazza Vittoria. Il questore di Palermo, comm. Jacovacci, l'ha presentata ai vari funzionari illustrandole il piano di lavoro che essa sarà chiamata a svolgere nell'ambito dei servizi della questura palermitana. Alla dott. Coglitore, secondo quanto ha dichiarato il questore, sarà dapprima affidata la direzione della polizia dei minorenni. Per questo, la vice-ispettrice di polizia dovrà agire d'intesa con la procura della Repubblica dei minorenni e con i vari enti assistenziali operanti nella provincia.

La vice-ispettrice della Questura di Milano Virginia Nicastro, di 28 anni

La dott. Maria Concetta Coglitore, vice-ispettrice di polizia di Palermo (Tel.)

Lapidi in città e sulla montagna

Commemorata una vittoria dei partigiani di Valsusa

Inciso nel marmo il ricordo delle valorose gesta degli alpini della "Stellina" nella battaglia di Grange Sevine

Susa, lunedì matt.

(b.) - Ieri, domenica, alle ore 10,30, nell'atrio del palazzo comunale è stata inaugurata una lapide a ricordo della battaglia della «Grange Sevine», sostenuta, il 26 agosto 1944, dalla formazione partigiana «Stellina», appartenente alla IV divisione Giustizia e Libertà «Duccio Galimberti» contro i repubblicani di Salò guidati da ufficiali e sottufficiali tedeschi.

Tali truppe partecipavano ad un'operazione di rastrellamento con due compagnie che stavano risalendo la valle di Viù: attraverso la Malciaussia avrebbero dovuto ricongiungersi e accerchiare le posizioni partigiane. Avvistati gli assalitori i partigiani davano battaglia costringendoli a rifugiarsi alle «Grange Sevine». Frattanto accorrevano altri reparti di partigiani e dopo otto ore di combattimento, grazie anche al sopraggiungere della 42ª brigata «Garibaldi» che portava il rinforzo di forze fresche ai partigiani e iniziava un fuoco intenso, i repubblicani si arrendevano. Fra l'altro un mortaio da 81, pur mancante del congegno di puntamento, era riuscito a centrare il luogo dove i nazi-fascisti avevano posto il loro comando.

Venivano catturati 160 prigionieri, buona parte dei quali, costituendo arruolati sotto le bandiere fasciste, passarono nelle file dei partigiani continuando a fianco di essi la lotta per la liberazione. Sempre nella mattinata di ieri alle «Grange Sevine» è stata inaugurata una lapide in memoria dei Caduti ed a ricordo dell'avvenimento.

La morte a Roma del giornalista Pedoja

Roma, lunedì mattina.

E' deceduto sabato notte, dopo una grave malattia, il giornalista Gerolamo Pedoja. Nato nel 1901 a Roma e laureatosi presso l'Università Bocconi, entrò giovanissimo al «Corriere della Sera», di cui fu resocontista parlamentare e poi corrispondente da Parigi. Passò poi all'agenzia Stefani, per la quale fece il corrispondente di guerra durante l'ultimo conflitto.

Nel dopoguerra fu a capo della redazione romana del «Resto del Carlino» e uno dei fondatori del quotidiano economico «Il Globo» di Roma. Passò quindi alla Rai, dapprima all'ufficio stampa e successivamente al Giornale Radio, dove fu preposto alla redazione «Conversazioni e dibattiti politici e sociali».

Il sen. Merzagora a Sestri Lev. per le prove di un suo panfilo

Sestri Levante, lunedì matt.

(b.) Il presidente del Senato, on. Merzagora, è da sabato a Sestri Levante, dove è giunto in porto a bordo del panfilo «Luisa I». L'on. Merzagora, oggi pomeriggio, mare permettendo, parteciperà alle prove generali di macchina del panfilo «Luisa II» di sua proprietà, costruito dai Cantieri Navali Liguri di Riva Trigoso. Il modernissimo yacht, della lunghezza di metri 26,80, effettuerà le prove sulla base misurata di Portofino.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Armistizio di B. B. con i fotografi

Brigitte Bardot, ritornata ieri a Spoleto dopo una movimentata gita a Roma, ha firmato un armistizio con i fotografi per i quali ha posato (Telefoto)

Ha avuto inizio la nuova rubrica della domenica sera

L'impareggiabile Macario detective quasi per caso

Il comico torinese ha esordito nel ruolo di Arturo, poliziotto senza precedenti - L'anello di un'ambasciatrice al centro di un prolisso canovaccio - Uno stupefacente documentario sulla metropolitana di New York

«L'impareggiabile Arturo» è il titolo della nuova serie di originali televisivi della domenica sera. Le farse di De Filippo hanno ceduto il posto alle stravaganti avventure di Macario, impegnato nel ruolo di un detective privato che insegue piste inverosimili e che, agendo in maniera del tutto impensata per un poliziotto che si rispetti, riesce a sbrogliare la matassa.

La storia di ieri era imperniata su un anello prezioso trafugato di donna Celeste (la duratura Lucy D'Albert) moglie di un ambasciatore molto sudamericano, il signor Fernando Hernandez (Carlo Campanini). Dopo una serie di disavventure nel mondo della malavita, il povero poliziotto crede di aver trovato finalmente l'anello rubato, ma si tratta solo di una imitazione e quando è sicuro di avere tra le mani il gioiello falso lo butta via, ignorando che è l'originale autentico. L'azione si svolge a Parigi ai giorni nostri.

La matassa si snoda qua e là agevolmente e talvolta con una certa lentezza. Ma tralasciati i difetti connessi alla fase di rodaggio della prima puntata, la serie di Macario dovrebbe aver presa sul vasto pubblico. Il bonario umorismo dell'interprete, le «trovatine» di queste avventure musicali di Corbucci e Grimaldi, l'abilità dei caratteristi (e l'avvenenza di Renata Mauro, nuovo astro nascente della rivista italiana) lasciano sperare per le prossime trasmissioni.

Ne avremo ancora per tre domeniche. Seguiranno infatti gli episodi: «Mustapha bar» (il cane-prodigio che si esibisce alla «Boite Pigalle», come l'animale più intelligente della sua specie), «Avventura al circo» (per scoprire il ladro della «città viaggiante» Macario si vestirà da clown e suonerà la lira), «Giallo alla tv» (il mistero legato ai venti milioni del quiz televisivo «Vostra sono doubler», consegnati a una sosia della vincitrice).

Chi ama la semplice comicità di questo rivistaiolo, non impastata di ricercatezze intellettuali, può divertirsi, visto che non è possibile pretendere dalla tv un'oretta di sereno relax, al ritorno dalla movimentata gita domenicale. Anche se non ha più l'estro degli anni passati, il Macario de «L'impareggiabile Arturo» è quello tipico della rivista e della prosa, che migliaia di spettatori hanno amato e seguito. L'attore trae dalla sua consumata abilità alcuni spunti, poco inediti ma spesso divertenti.

* *

Originalissimo il documentario-spettacolo sulla metropolitana di New York: il pezzo migliore della serata, anche se non apprezzabile da tutti. Il gusto raffinato con il quale è stato concepito, la stupefacente qualità delle immagini, il commento musicale puntualissimo e onomatopeico ne hanno fatto una vera e propria espressione artistica.

* *

Il festival di Venezia si è aperto ieri con il consueto cerimoniale. Anche la tv era presente in collegamento diretto. Hanno parlato alcuni tra i diretti interessati alla rassegna ed sono visti gli ospiti d'onore, le toilettes delle signore, molti smoking e folla assiepata all'esterno. Nulla di eccezionale e di nuovo nella formula della trasmissione, nonostante la intervista con Dalì. Nessuna trovata intelligente per cercare di rendere più attraente la cerimonia, anche per coloro che non hanno avuto la possibilità di prendervi parte in carne e ossa. L'avvenimento, comunque, ha interessato i patiti delle serate mondane.

vice

OGGI SUL VIDEO

14,30: Telescuola. (Corso estivo di ripetizione): Classe prima, seconda e terza.
18,30: La tv dei ragazzi. Panorama di curiosità. Seconda puntata: Animali in passerella. - Alice: «Alice giornalista», telefilm.
20,30: Telegiornale.
21,15: Nostro Risorgimento (Quattro film ispirati alla storia risorgimentale): IV - «Cavalleria», regia di Goffredo Alessandrini. Int.: Elisa Cegani, Amedeo Nazzari.
22,35: Le ville del Vesuvio. Servizio di Ernesto Fiore ed Ezio Zefferi.
23,05: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 14,30: Telescuola - 18,30: La tv dei ragazzi - 20,30: Telegiornale - 21,15: «Indirizzo permanente»: «Festa di beneficenza», telefilm - 22,05: «Mater et magistra» - 22,35: Uruguay (terza puntata) - 23,25: Telegiornale.

— STASERA ALLA TV —

«Cavalleria» conclude la serie dei film ispirati al Risorgimento

Lo diresse nel 1935-36 Goffredo Alessandrini con Amedeo Nazzari e la Cegani nelle parti principali - La vicenda rievoca le gesta di Baracca nella prima guerra mondiale

Con Cavalleria, del regista Goffredo Alessandrini, si conclude stasera alla televisione la breve serie di film che, all'insegna del «Nostro Risorgimento», è stata dedicata alle celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia.

Cavalleria, realizzato nel 1935-36, ha per interpreti principali Amedeo Nazzari ed Elisa Cegani (entrambi allora all'inizio della loro carriera), accanto ai quali spiccano Silvana Jachino, Clara Padoa, Anna Magnani, Mario Ferrari, Enrico Viarisio e altri attori. La vicenda, ideata da Salvator Gotta e ispirata, in parte, alle leggendarie gesta dell'eroico maggiore pilota Francesco Baracca nella prima grande guerra mondiale, è stata sceneggiata dallo stesso Alessandrini e da Aldo Vergano. L'epoca è quella del 1916-17 e si inizia con una contrastata storia d'amore che, d'altronde, è tenuta viva per quasi tutta la durata del film.

Un ufficiale di cavalleria si innamora della figlia di un nobile piemontese, ma la ragazza, benché ricambi con sincerità i sentimenti del giovane, è costretta, per salvare il padre dalla rovina finanziaria, ad accettare la mano di un ricco diplomatico austriaco. All'ufficiale non resta quindi che dedicarsi all'equitazione e, in poco tempo, diventa uno dei più abili cavallerizzi italiani.

Passano alcuni anni, e l'ufficiale ricede a Roma la donna che aveva tanto amato. Allorquando i due stanno per allacciare una relazione, incominciano a circolare i primi pettegolezzi negli ambienti aristocratici e mondani della capitale, e il fratello della nobildonna piemontese, udendo appunto, in un salotto, commentare questa relazione, sfida a duello uno dei commentatori, per salvare l'onore della sorella. L'episodio provoca un certo scalpore e la definitiva separazione dei due giovani amanti.

Dopo una serie di contrarietà, fra cui la morte del suo fedele cavallo, l'ufficiale abbandona l'arma di cavalleria e si arruola nell'aeronautica. Nel frattempo scoppia la prima guerra mondiale e l'ufficiale si distingue in una lunga serie di eroici atti, fino a quando, durante una pericolosa missione, precipita col suo apparecchio e muore in combattimento. Il suo corpo viene ricuperato, poco dopo una vittoriosa battaglia, da uno squadrone di cavalleria, l'arma dei suoi giovani anni e del suo sfortunato amore.

Ore 22,35: servizio giornalistico

Documentata la rovina delle ville del Vesuvio

Alle 22,35 di stasera andrà in onda un servizio di Ernesto Fior e Ezio Zefferi dal titolo *Le ville del Vesuvio*. Si tratta di una documentazione della rovina che incombe sulle ville settecentesche napoletane, prezioso patrimonio storico-artistico che rischia di perdersi per l'incuria degli uomini o per l'espansione edilizia.

Le più importanti di queste ville sono state passate in rassegna ed illustrate dagli autori del servizio i quali hanno anche intervistato eminenti personalità interessate all'argomento, fra cui il prof. Pane, della facoltà di Architettura di Napoli e il prof. Molajoli, direttore generale delle Antichità e Belle Arti.

Nel documentario è inserita l'ultima intervista di Giovan Battista Angioletti, l'illustre scrittore recentemente scomparso, registrata qualche mese fa nella villetta ove egli abitava a S. Maria La Bruna, presso la leopardiana «Villa delle Ginestre».

Un'inchiesta televisiva sui problemi della pesca

Roma, lunedì mattina.

Con una *troupe* che viaggerà a bordo di un battello il giornalista Lamberti Sorrentino darà inizio tra qualche settimana ad una inchiesta televisiva sui problemi della pesca in Italia. L'inchiesta, che si svilupperà in quattro puntate, affronterà le varie cause del depauperamento ittico dei nostri mari e tratterà le ragioni burocratiche e tecniche della crisi, le lacune delle vecchie leggi, l'illustrazione della nuova legge per la pesca, i riflessi economici.

Le quattro puntate affronteranno anche vari problemi del settore: dalle condizioni economiche e sociali dei pescatori, ai sistemi di distribuzione e di vendita all'ingrosso e al minuto; racconteranno come si svolge la lotta alle frodi e rievocheranno qualcuna delle tragedie e dei drammi della pesca illegale.

Per l'incontro di giovedì fra Laveno e Grado

"Campanile sera" ritorna alle gare sportive sull'acqua

Prove di salvataggio sul lago e sfide di nuoto fra cani in mare - Polemiche e «souvenirs» nella cittadina lombarda

Laveno, lunedì matt.

La futura avversaria di Laveno a «Campanile Sera» sarà Grado, che non dista molto da Monfalcone; a Laveno sono certi che gli avversari da incontrare giovedì saranno due anziché uno, cioè Monfalcone e Grado, ma dicono di non aver paura. Gli esperti, i pulsanti, il sindaco, l'avv. Bassani, che è il presidente del comitato lavenese di «Campanile sera», tutti insomma, sono sicuri di farcela ancora una volta e di incontrare poi Salò.

Dalla Rai-tv è già giunta la comunicazione ufficiale del ritorno alle gare sportive sull'acqua. A Laveno saranno in gara due nuotatori, ma forse sarebbe meglio parlare di bagnini. Si tratterà infatti di raggiungere un fantoccio in acqua a 50 metri dalla riva, di porgergli il salvagente e di trascinarlo in salvo. Vincerà chi per primo, di Laveno o di Grado, raggiungerà la riva.

A Grado invece saranno utilizzati i cani, in una gara natatoria. Vi parteciperanno due rappresentanti di Laveno e due di Grado. A Laveno non si nascondono le difficoltà per questa prova, dato che i cani lavenesi sono abituati a nuotare in acqua dolce e con l'acqua salata del mare potrebbero soffrire di bruciori agli occhi. Avremo pure una prova di cultura, il cui tema verrà comunicato solo giovedì mattina e per la quale saranno ancora chiamati in causa gli esperti delle due località.

Laveno continua intanto a fabbricare e vendere *souvenirs*. In un negozio del centro sono esposti orologi da parete in ceramica, riproducenti sul quadrante tre campanili in primo piano e sullo sfondo una veduta a colori di Laveno. Il loro prezzo varia fra le 10-15 mila lire, a seconda dei tipi. E' pure in corso una piccola polemica fra la Pro-loco e gli albergatori, alcuni dei quali avrebbero calcato la mano nei giorni di Ferragosto provocando, naturalmente, vivaci proteste.

a. c.

Nipote dello statista belga

Dallo schermo al palcoscenico l'attrice Catherine Spaak

Parigi, lunedì mattina.

Catherine Spaak, la giovane attrice del cinema francese, figlia di Charles Spaak, il celebre sceneggiatore che ha legato il suo nome alla *Grande illusione*, *La bandera* e a *Kermesse eroica*, nonché nipote di Paul Henri Spaak, ministro degli Affari esteri del Belgio, farà il suo esordio teatrale alla *rentrée* di autunno. Essa interpreterà infatti uno dei ruoli femminili di *Le onzième commandement*, un lavoro teatrale scritto da un altro suo zio, Claude Spaak, e che tratta del problema della intolleranza attraverso i secoli.

La giovanissima Catherine (che non ha ancora 17 anni) avrebbe deciso di calcare il palcoscenico per dimostrare a tutti che la sua folgorante carriera artistica non è stata dovuta semplicemente alle «spintarelle» datele dal padre ma anche alle sue doti di attrice.

Onassis e la Callas visitano l'isola d'Elba

Portoferraio, lunedì matt.

E' giunto ieri nella rada di Portoferraio il panfilo «Cristina» con a bordo l'armatore greco Aristotile Onassis, la cantante Maria Callas ed altri ospiti. Il panfilo proveniva da Portofino.

Onassis, la Callas e gli altri ospiti hanno visitato nel pomeriggio alcune località dell'isola tra le quali la villa napoleonica di San Martino. In nottata, il «Cristina» è ripartito diretto a Monaco.

Verdi e l'unità d'Italia nelle celebrazioni di Busseto

Parma, lunedì matt.

Il centenario dell'Unità d'Italia sarà celebrato a Busseto nel nome di Giuseppe Verdi. Nei giorni 24, 26 e 27 agosto, sono in programma nella piazza Verdi due rappresentazioni della «Forza del destino» e un concerto sinfonico vocale e strumentale. Alla manifestazione prenderanno parte i complessi artistici, orchestrali, corali e tecnici dell'Ente autonomo Teatro comunale di Bologna. L'opera andrà in scena il 24 agosto e sarà ripetuta il 27, mentre il concerto si svolgerà il 26.

Dal 1° settembre al Carignano

Lo «Stabile» torinese si presenta con Brecht

Dal 1° settembre lo Stabile di Torino presenterà, al teatro Carignano, la novità assoluta per l'Italia di Bertolt Brecht «La resistibile ascesa di Arturo Ui» con la regia di Gianfranco de Bosio, che si è avvalso per le scene ed i costumi della collaborazione di Mischa Scandella.

Partecipano allo spettacolo oltre 40 attori fra i quali Renzo Giovampietro, Franco Parenti (nel personaggio di «Arturo Ui»), Vittorio Sanipoli, Sergio Tofano, Adriana Asti, Carlo Bagno, Dino Curcio, Gianna Giachetti Dusse, Gianni Mantesi, Andrea Matteuzzi, Giulio Oppi, Pietro Privitera, Gualtiero Rizzi.

«La resistibile ascesa di Arturo Ui», in due diversi allestimenti, ha costituito uno dei maggiori successi della scorsa stagione sia a Berlino (dove è stata messa in scena dal Berliner Ensemble) che a Parigi (T.N.P.). Il testo, a forti tinte comiche e satiriche, mostra i sistemi attraverso i quali un gangster, con la complicità interessata dei «galantuomini», riesce ad impadronirsi di una città. La vicenda, ambientata nella malavita americana, allude, in forma drammaticamente parodistica, alla «carriera» di Adolfo Hitler.

Il lavoro di Brecht sarà replicato a Torino sino al 17 settembre. Nel medesimo allestimento lo spettacolo sarà presentato, in ottobre, al Nuovo di Milano.

Eletta «Miss Langa» ieri a Niella Belbo

Niella Belbo, lunedì matt.

(p. p.) Millecinquecento persone hanno assistito ieri pomeriggio alla Festa del villeggiante organizzata a Niella Belbo, la ridente località fra i boschi dell'Alta Langa. La manifestazione era imperniata su una gara di tiro alla lepre meccanica e su una gara di bellezza fra coppie di bambini dai quattro ai dodici anni, ma comprendeva anche una gara di [illegible] e competizioni di bocce, il tutto allietato dall'esecuzione di musiche campagnole e di canti corali.

Nel ballo pubblico installato in un prato si è danzato fino a tarda ora, quando è stata eletta «miss Langa». Era questo il vero centro della manifestazione: una serie di belle ragazze si è presentata alla giuria che ha avuto solo l'imbarazzo della scelta, mentre il cielo della vallata era solcato dai giochi iridescenti dei fuochi artificiali.

A tarda ora è stato comunicato il nome della «miss Langa»: è la signorina Rosalia Roella, di diciotto anni. Abita ad Alessandria e studia ragioneria.

La classifica della gara di bocce ha visto al primo posto la coppia Testa-Cavallo, al secondo la coppia Poretti-Piovano. La gara di caccia è andata invece a Carlo Miroglio, di Alba.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 21 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 8: Giornale - Il banditore: informazioni utili - 8,30: Il nostro buongiorno - 9: La mattina dei ricordi - 9,30: Concerto del mattino - 11: La musica immortale: V. Clara Wieck - 11,30: Il cavallo di battaglia, di Carlo Savina, Fausto Cigliano, Nilla Pizzi - 12: Musiche in orbita - 12,20: Album musicale - 12,55: Metronomo - 13: Giornale.

Ore 13,30: Angelini e la sua orchestra - 14-14,20: Giornale - Borsa di Milano - 14,20-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: In vacanza con la musica - 16: Programma per i piccoli: «Spillina e il pescecane», avventure fiabesche; 17: Spettacolo di gala.

Ore 16,30: Il ponte di Westminster (immagini di vita inglese): Quartieri londinesi: Hampstead - 16,45: Il Lido di Venezia, breve storia di una spiaggia famosa (III) - 17: Giornale - 17,20: Musicisti italiani all'estero (I). Rossini - 18: Colloqui con padre Rotondi.

Ore 18,15: Vi parla un medico - 18,30: Viaggio azzurro - 19: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite - 19,15: Musica da ballo - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a...

Ore 21: Concerto di musica operistica diretto da Mario Rossi, con la partecipazione del soprano Gloria Davy e del baritono Aldo Protti; orchestra sinfonica di Torino - 22,15: Posta aerea.

Ore 22,30: Evviva la radio: spettacolo radiofonico di Faciloli e Silvestri - 23,15: Giornale - Carlo Manzi e il suo complesso - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,7, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 9: Notizie del mattino - 9,05: Allegro con brio - 10: Avanspettacolissimo - 11-12,20: Musica per voi che lavorate - 12,20-13: Trasmissioni regionali - 13: La ragazza delle 13 presenta: Pokerissimo di canzoni; La collana delle sette perle; Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime.

Ore 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 14,45: Ruote e motori - 15,15: Album di canzoni cantano Bruno Pallesi, Lilli Percy Fati, Claudio Venturelli.

Ore 15,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: Voci del teatro lirico: soprano Leyla Gencer, tenore Luigi Infantino.

Ore 17,30: Nunzio Filogamo presenta: Maestro per favore: viaggio sentimentale fra le canzoni con l'orchestra diretta da Riccardo Vantellini (replica) - 18,30: Giornale - 18,50: Tuttamusica - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Zig-zag.

Ore 20,30: Il Quartetto Cetra presenta: Musica alla ribalta - 21,30: Radionotte.

Ore 21,45: Giallo per voi: «Paul Temple e l'uomo di Zermatt», di Francis Durbridge; sesto episodio: «Notizie di Sir Graham»; compagnia di prosa di Firenze; regia di Umberto Benedetto. (Dopo le molteplici avventure nelle precedenti puntate, lo scrittore-poliziotto dilettante Paul Temple e sua moglie, Steve — sempre alla ricerca di Sylvia Ross, la figlia di un alto funzionario del Servizio segreto, misteriosamente sparita — sono invitati da Brian Dexter, amico di Sylvia, a una festa mondana a bordo di un panfilo ancorato nel porto di Dawnbergh, dove essi si trovano. Mentre i due coniugi si recano in canotto alla festa, un motoscafo urta deliberatamente e violentemente la loro imbarcazione in modo da scaraventarli in acqua. Così si conclude l'episodio di questa sera; ma, nel frattempo, si sa che il capo di Scotland Yard è venuto a dare personalmente una buona notizia a Paul: Sylvia Ross è ricomparsa sana e salva e ha affermato che ha trascorso alcuni giorni presso amici, ora irreperibili, negando, in tal modo, di essere stata rapita. Però questa affermazione non convince Paul Temple, che riuscirà, in seguito, a far luce sul misterioso nome di Zermatt. Non tarderemo a sapere come, poiché mancano soltanto due altre puntate al termine di questa storia avventurosa di Paul Temple) - 22,20: Musica nella sera - 23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 17: Le sinfonie di Mozart - 18: Novità librarie - 18,30: Musiche di Zecchi e Nielsen - 19: Panorama delle idee - 19,30: Federico il Grande - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Vivaldi e Beethoven.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: La Rassegna: Cinema - 21,45: La città italiana nel Medioevo - 22,15: I Quartetti di Bartók - 22,40: Sul 44° parallelo linea verde - 23,15: Congedo: musiche di Franck.

MARTEDI' 22 AGOSTO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 9: Il cantastorie di Angelini - 9,30: Concerto del mattino - 11,30: Il trovatore - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - Borsa Milano - 15,15: In vacanza con la musica - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: L'impegnata del possibile - 17: Giornale - 17,30: Musica sinfonica - 17,40: Vinto di tradurlo - 18,30: Viaggio azzurro - 19,15: Complesso Shearing - 19,30: Le opinioni degli altri - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 21: «Scandalo a Sweet Springs» commedia musicale - 22,45: Musiche di Chaplin - 23: Complesso Romano - 23,15: Giornale - Complesso Romano - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Sul a le canzoni - 11: Musica per voi che lavorate - 13: La ragazza delle 13 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Breve concerto sinfonico - 15,30: Giornale - 15,45: Recentissime in microsolco - 16: Il programma delle quattro - 17: Jazz in un album - 17,30: Vecchio e nuovo - 18,30: Giornale - 18,50: Tuttamusica - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Corse a ostacoli - 21,30: Radionotte - 21,45: Musica nella sera - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Musiche da camera di Brahms - 18,30: La Rassegna - 18,45: Musiche di Vivaldi e Boccherini - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Goethe-Mozart - 22,25: Musiche per strumenti a fiato - 23,30: Racconti tradotti per la radio - 23,55: Congedo.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

«Italia '61» - Esposizione Internazionale del Lavoro - Sala «A»: «L'uomo e la macchina» (Svizzera); «Alla ricerca di Lincoln» (U.S.A.); «Sveltezza, bellezza, salute» (U.R.S.S.). Orario 16 - 17,15 - 18,30 - 21 - 22,15.
Alcione: Rivista Nino Terzo e Mara Maye. Ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «Il treno del buonumore», Comp. M. Ferrero - N. Colombo - Maria Palumbo, ore 16,15 e 21,15.
Museo del Cinema: Chiuso.
Al Bagatelle Evariste's Club (str. per Cavoretto 3, telef. 678-078): Whisky a Gogo più, Estivo-Invern.
Al Florida Club (v. Solferino, tel. 42-823): ore 21-1 Complesso Maestro Edgher Andreghetti; cantano Grazia Gaiassi e G. Stogani.
Chalet Valentino: ore 21 Bondarelli.
Gay Villa - Giardino Estivo: ore 21 Orchestra spagnola di Palma di Majorca; canta Jerry Brando. Danze con qualsiasi tempo.
La Cascina (Stupinigi): Ristorante. Danze, Lanfranco e sua Orch.
S. Giorgio: Rist. [illegible]. Valentino al Roof: 21 Complesso Settebello.
Whisky Notte (Gallo t. 687-563): 21
Chez Louis (Pr. Tommaso 5): attr.
Gran Italia (Valent.): 22-4 attraz.
Moulin Rouge (p. Carlina, t. 44-270) chiuso, estiva. Riap. 1° settembre.
Tasurnetta: 22-4 attraz. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'ombra del gatto» A. Morell, B. Sheiley, F. Jackson.
Astor: «Sabotaggio (Divisione fantasma Canaria)».
Corso: «Mariti a congresso» con W. Chiari, J. Sassard, A. Lionello.
Cristallo (locale freschissimo): «Vento freddo d'agosto» Lola Albright, S. Marlowe, J. De Santis.
Doria: «La negra bianca», con Sonya Wilde, James Franciscus.
Ideal (locale freschissimo): «I 4 disperati» Jeff Chandler, John Saxon, Dolores Hart, M. Hunt.
Lux: «Laura nuda» con Georgia Moll, T. Milian e Anna Vernon.
Reposi (loc. freschiss.): «Un eroe di guerra» T. Russel, B. Barron.
Romano (aria condiz.): «Pandora» tech., J. Mason, A. Gardner.
Ariston: «I sigilli di Edgar Wallace» con Bernard Lee, Knight.
Arlecchino: «Tutti pazzi in coperta» a col., Pat Boone, B. Eden.
Augustus: «I giganti del cielo».
Metropol (via Pr. Tommaso 8): «Da Pearl Harbour a Hiroshima».
Nazionale: «Furia rossa» technic., Akiko Koyama, Kyoko Izumi.
Torino: «Scandalo al sole» tech., R. Egan, Mc Guire, S. Dee. Ap. 10.
Alexandra: «La gang del kimono» T. Morgan, Yoko Tani, D. Price.
Capitol: «Berlino Est passaporto falso» Richard Greene, B. Bartok.
Faro: «La gang del kimono» Terence Morgan, Yoko Tani, D. Price.
Fiamma: «Adulterio difficile», con Bob Hope e Lucille Ball.
Hollywood: «Vacanze romane» con Gregory Peck e Audrey Hepburn.
Maffei: «Il treno del buonumore» rivista M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo 16,15 e 21,15 Film: «L'amante del vampiro».
Massimo: «Misteri dell'oltre tomba» C. Barret, A. Raseck.
Orfeo (locale refrig.): «Vacanze romane» G. Peck, A. Hepburn.
Principe: «Vacanze romane», con Gregory Peck e Audrey Hepburn.
Statuto: «Cerchio rosso» di E. Wallace con K. Sachtich, Ewert.
Adriano: «Arianna» Gary Cooper, Audrey Hepburn, M. Chevalier.
Alcione: «Nuda nell'uragano» e Rivista Nino Terzo - Mara Maye. Orario 16,15 e 21,15.
Alpi: «La orientale» technicolor.
Regina: «Tesoro degli Aztechi».
La Perla: «7 strade al tramonto» col., Audie Murphy, B. Sullivan.
Asti: «La vera storia di Rosemarie» con Belinda Lee, Apert. 14.
Milano: «Stalingrado» e «Tutti in coperta». Apertura 10.
Olimpia: Mantelli spade insanguin.
Pa: «Marchio del bruto» technic. con Yvonne De Carlo.
P. Nuova: «Londra chiama Polo Nord» e «Mantello rosso». Ap. 10.
S. Pellico: «I fanatici» P. Fresnay.
Esperia: «Su e giù per le scale» tech. con M. Craig, A. Heywood.
Giardino: «Rio Nero» technic.
Italiano: «Sahara», H. Bogart.
Mirafiori: «Questa è la mia donna».
Viareggio: «Walter e i suoi cugini» W. Chiari, R. Billi, Viel.
Eliseo: «Ossessione di sangue», Massimo Girotti, A. Maria Linch.
Fréjus: «Il boia» Robert Taylor, Fier Parker, Tina Louise.
Nuovo: «La figlia del capitano».
Artisti (ex Radium) e Artisti s. e. **Baroli:** «Inchiesta lag. Morgan».
Belgio: «Rivolta dei Seminole».
Corallo: «Prezzo del successo», Dean Martin, Anthony Franciosa.
Eridano: «Texas John» technic.
Grosso: «Gli avvoltoi».
V. Veneto: Laila figlia tempesta.
Astra: «Assassino sul tetto» scope George Nader, Joanna Moore.
Bernini: «10 secondi col diavolo» J. Chandler, J. Palance, M. Carol.
Hilton: «Duello a Rio Argento».
Europa: «Atollo K» Crik-Crok.
Excelsior: «Diabolico dr. Mabuse» Dawn Addams, Peter Van Eyck.
Massaua: «Femmine», technicolor, scope, con Brigitte Bardot.
Odeon: «Miniere di re Salomone» tech., Stewart Granger, D. Kerr.
Star: «Inferno nella stratosfera» con Ryo Ikebe, K. Anzai.
Adua: «Bill il sanguinario» Murphy
Aurora: «Traffico bianco» Arnaul.
Brescia: Città dei motti. Lee, Vial.
Edelweiss: «Terra infuocata».
Eri-Dan: «Peccatori delle Hawaii».
Festival: Valle dei dannati. Wayne
Maior: «Sparate a vista». Vietato.
Nord: «Nemici di ieri», scope con Stanley Baker, Guy Rolfe.
Palermo: «Assassinio a 45 giri», Danielle Darrieux, Michel Auclair.
Sociale: Bara del dr. Sangue. Vist.
Zenit: «Le quattro spade».
Cabiria: Agente speciale Pinkerton
Colosseo: «Il cerchio si chiude», Glenn Ford, Janis Carter.
Continental: «Per chi suona la campana» tec. Cooper, Bergman.
Flora: «Dove il sole brucia» tec.
Italia: «Il terzo uomo» con Joseph Cotten, Alida Valli.
Moderno: «Casbah re della giungla» e «Gianni Pinotto detectives».
Piemonte: «Doppio segno di Zorro» Clayton Moore, Pamela Blake.
S. Carlo: «Giganti invadono terra».
Spezia: «Trappola degli indiani».
Diana: «12 uomini da uccidere».
Dore: «Divoratori della giungla».
Roma: «I 300 della settimana».
Alba: «Uomo della legge» Mc Crea.
Ambra: «La carne e lo sperone» color, John Agar, M. English.
Apollo: «Notti calde a Tokio» tec. M. Kitahara, Y. Ishihara.
Edera: «Terrore del Tonga» color.
Lucento: «Silvestro gatto maldestro» in technicolor.
Lutrario: Chiuso per restauri.
Splendor: «Stella cortigiana del Pireo» Melina Mercouri, Fonda.
Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Arlecchino, Augustus, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Edera, Eliseo, Europeo, Excelsior, Fiamma, Flora, Ideal, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Regina, Reposi, Roma, Star e Statuto; Mostra «Italia '61» (biglietti all'E.N.A.L.).

ULTIME NOTIZIE

La possibilità di negoziati per Berlino

La proposta italiana all'esame dei governi

Le Cancellerie occidentali starebbero conducendo sondaggi con Mosca per accertare se effettivamente vi sono le basi di proficue trattative - Un discorso del ministro della difesa on. Andreotti

Roma, lunedì mattina.

La proposta avanzata dal governo italiano di cercare fra due settimane, dopo una «discreta e pronta preparazione», negoziati per Berlino, è ora all'esame dei governi occidentali, i quali debbono vagliarla, dopo aver conosciuto l'esito dei sondaggi che, attraverso i normali canali diplomatici, tutti i governi stanno evidentemente conducendo con Mosca per vedere se vi sono effettivamente le basi per una proficua trattativa. Il riferimento alla «discreta e pronta» preparazione di questi colloqui sta chiaramente ad indicare che il governo italiano non vuole correre avventure; vuole, sì, i negoziati, ma non vuole i negoziati per i negoziati. Questo vuol dire che ove si notasse, nella preparazione diplomatica delle trattative, uno spiraglio attraverso cui risolvere la crisi di Berlino, tali negoziati andrebbero senz'altro iniziati; ma ove si appalesasse l'impossibilità assoluta di trovare comunque un accordo, evidentemente bisognerebbe rinunciare ad aprire negoziati che servirebbero soltanto all'Unione Sovietica e ai suoi alleati per imbastire una nuova salone propagandistico contro l'Occidente.

Il presidente del gruppo parlamentare democristiano, on. Gui, che ieri, a Trento, ha commemorato Alcide De Gasperi (e di cui riferiamo più estesamente in altra parte del giornale), ha accennato a questa possibilità, quando ha ricordato che «il governo Fanfani, fondato sulla convergenza democratica, ha permesso all'Italia di fare sentire la sua voce rispettata anche a Mosca, dove ha servito la pace esortando e ammonendo contro iniziative unilaterali di modificare la situazione esistente in Germania e nel mondo».

Da questi cauti accenni dell'esponente democristiano si arguisce che il governo italiano ritiene, proprio alla luce dell'incontro tra Fanfani e Krusciov, che sia possibile avviare un negoziato tra l'Est e l'Ovest, un negoziato — avverte subito Gui — che sarà certamente «difficile e contrastato», ma da cui ci si dovrebbe attendere «frutti positivi». E, in vista di tale prospettiva, Gui, passando alla politica interna, trae la conclusione che sarebbe uno grave leggerezza pregiudicare «la persistenza dell'attuale convergenza delle forze democratiche» proprio mentre sulla scena mondiale vi sono così vasti e impegnativi problemi. L'avvertimento è diretto, fin troppo chiaramente, a coloro che in questi giorni vanno nuovamente prospettando la possibilità di una crisi ministeriale, o quanto meno la necessità di «mettere alla prova» il psi.

I governi occidentali non tralasciano naturalmente, mentre stanno attenti alle possibilità diplomatiche, la preparazione militare. Ed anche il governo italiano, pur nel modesto contributo delle sue forze armate, sta facendo altrettanto. «L'Italia — ha detto Andreotti a un raduno di duemila sottotenenti di prima nomina, prossimi ad andare in congedo — sta ricostruendo, nel quadro dell'alleanza atlantica, la sua attrezzatura difensiva militare con grandi sacrifici e senza taglie, come fanno altri Paesi che pure si ammantano di ostentata socialità, i fondi necessari al progresso civile ed economico dei cittadini. Ma i mezzi tecnici da soli varrebbero se non vi fossero uomini "eri, generosi, preparati"». Il ministro della Difesa ha concluso affermando che «contro tante campagne di interessata denigrazione dei giovani d'oggi e della fedeltà patriottica dei cittadini della Repubblica, viene dalle Forze Armate una parola — silenziosa, ma eloquentissima — di smentita e di fiducia».

Evidentemente Andreotti si riferisce alla campagna che il partito comunista ha svolto recentemente in tale senso. E' proprio ieri Togliatti ha sostenuto la necessità di «isolare e battere» il «partito della guerra» Codesto «partito della guerra», secondo Togliatti, sarebbe costituito da tutti coloro che vogliono «l'unità della Germania», mentre il partito della pace, che naturalmente avrebbe quale fulcro il partito comunista, evidentemente quella unità non vuole. Come si vede, si tratta di una manovra scopertamente frontista che vorrebbe far passare per buone le tesi moscovite, ma che non incanterà nessuno.

Il socialdemocratico Preti, in un discorso nel Riminese, ha detto, infatti, che l'appello di Togliatti è condannato all'insuccesso in partenza.

«Non v'è dubbio — ha aggiunto — che si sia anche in Italia una minoranza di estremisti e di esagitati che a proposito di Berlino avrebbero gradito contromisure capaci di aggravare la situazione, ma questo non è certamente l'atteggiamento del governo italiano, dei partiti democratici e dei maggiori alleati atlantici». Dopo di che, l'ex ministro delle Finanze ha affermato che «se il psi avesse una politica veramente autonoma, dovrebbe dire chiaramente ai sovietici che ogni iniziativa intesa ad ostacolare le comunicazioni fra Berlino Ovest e l'Occidente e a modificare uno "status quo" ormai consolidato, rappresenta un pericolo per la pace e la distensione internazionale».

Pellecchia

Il grave episodio di Mantova

Forse è stato identificato l'aggressore della pellattrice

Mantova, lunedì matt.

Mentre permane vivissima la impressione a Volta Mantovana per il brutale episodio di violenza del quale è rimasta vittima la pellattrice diciannovenne E. F., residente a Milano e da alcuni giorni ospite di parenti nel tranquillo paesino collinare, le indagini dei carabinieri e della questura, iniziate con la massima alacrità hanno portato ieri alla identificazione del presunto responsabile nella persona del ventisettenne Andrea Canelli, detto Pino, abitante a Goito. A quanto si è appreso, il Canelli gestisce un negozio di elettrodomestici ed è molto conosciuto nella zona. Ieri mattina egli si sarebbe portato in nostra città, presso un'autorimessa di via Cesarotti, ove avrebbe consegnato la propria «Giulietta» targata Verona perché fosse accuratamente lavata.

Il titolare dell'autorimessa, notando che i sedili posteriori della macchina erano impregnati di sangue e mettendo questo fatto in relazione con la notizia dell'episodio di Volta Mantovana (per il quale già si parlava appunto di una «Giulietta» targata Verona), si sarebbe insospettito ed avrebbe subito avvertito la questura. I successivi accertamenti e le pur vaghe ammissioni fatte dalla ragazza dopo il suo ricovero all'ospedale, avrebbero portato alla individuazione del Canelli quale responsabile della grave vicenda.

Una coppia che al ritorno dalle ferie finirà in prigione

Per trascorrere le vacanze a Bari abbandonano i sei figli in Francia

Lui italiano, lei francese, vivono insieme da qualche anno - Nel partire dalla cittadina dove abitano (Jeumont) lasciano qualche migliaio di franchi ai maggiori dei ragazzi - Dopo qualche giorno, finito il denaro, i bambini sono costretti a chiedere l'elemosina - I due sciagurati inviano una cartolina dall'Italia: «Tutto bene. Un viaggio meraviglioso»

Parigi, lunedì mattina.

La moglie di Antonio Lannantuoni, di Bari, e di Maria Letessier, che risiedono nella cittadina industriale di Jeumont, nel nord della Francia, e si trovano attualmente in Italia (ma nessuno ha il loro recapito) finiranno probabilmente piuttosto male. La giustizia infatti aspetta che ritornino per chiedere loro la resa dei conti. Sono partiti abbandonando i loro sei figli, il più piccolo dei quali conta un anno e il maggiore 16, che per circa un mese sono stati costretti a vivere di mendicità.

Cinque di questi bambini sono nati dal matrimonio di Maria Letessier, che ha ufficialmente una trentina di anni, e di un certo Lombard, che abbandonò la famiglia alcuni anni or sono. La donna, rimasta sola con i figli, trovò rapidamente un altro compagno, Antonio Lannantuoni, un bravo operaio che non esitò a prendere a suo carico quella nidiata non sua. Dopo un anno ebbe anche lui una figlia, cui impose il nome di Paola, diventato di moda anche in Francia grazie alla principessa di Liegi.

Da parecchi anni in Francia, Antonio Lannantuoni aveva però la nostalgia della patria, particolarmente di Bari, e quando giunse il periodo delle ferie annunciò alla compagna la sua intenzione di fare un viaggio nel suo paese. E' probabile che Maria abbia avuto paura di essere abbandonata, come già le era capitato col marito, ed abbia temuto che Antonio, trovando lavoro in Italia, non sarebbe più ritornato. Perciò propose di accompagnarlo, tanto più che da molto tempo aveva voglia di visitare un paese dal clima caldo, molto diverso dal suo, dove piove sei mesi all'anno.

La coppia partì un mese fa circa, lasciando ai maggiori dei ragazzi, Gerard, di 16 anni, qualche migliaio di franchi e l'incarico di occuparsi dei fratelli. In capo a due o tre giorni, però, Gerard non aveva più un soldo e la fame penetrò nel modestissimo appartamentino del quartiere operaio dove abitano. Quando non ne poterono più, i bambini domandarono ai vicini un po' di pane e un bicchiere di latte per la sorellina Paola, che ha un anno soltanto.

Per un po' di tempo i vicini li aiutarono poi, anche parecchi di loro si assentarono per andare in ferie, e i ragazzini incominciarono a mendicare per le strade. Anche una donna non andò ad avvertire la polizia perché si occupasse di loro. Gli agenti che si presentarono nella casa dei Lannantuoni e dalla Letessier trovarono i bambini in uno stato di sporcizia e di miseria incredibili. Da parecchi giorni i bambini non si lavavano e non avevano mangiato da molte ore. Condotti in questura poterono sfamarsi per la prima volta dopo alcune settimane. Il maggiore raccontò come i genitori si erano assentati senza dare neanche un recapito, promettendo di ritornare presto; l'avevano rimasto in Italia più del previsto e proprio il giorno prima di partire avevano portato una cartolina illustrata sulla quale la mamma aveva scritto: «Tutto bene. Facciamo un viaggio ideale sotto un bel sole caldo in un paese meraviglioso».

L. Mannucci

Oscura morte d'un ignoto

Un cadavere a Novara in un negozio deserto

Novara, lunedì mattina.

Il cadavere di un uomo che pare essere un insegnante a riposo, tale Fronte, d'una settantina d'anni e per ora non meglio identificato, è stato rinvenuto ieri sera nel negozio semiabbandonato di proprietà del signor Giuseppe Sigismondi, al piano terreno di viale Giulio Cesare 64. Il decesso dovrebbe risalire ad almeno una settimana fa ed il medico chiamato per le constatazioni di legge, stante l'avanzato stato di decomposizione e il fetore, non ha potuto nemmeno avvicinarsi alla salma, per cui non è stato possibile accertare le cause del decesso.

Il macabro rinvenimento è stato fatto alle 19 di ieri sera, in un edificio di nuova costruzione. Fino da sabato gli inquilini delle stabile avevano avvertito un odore nauseabondo provenire da dietro la saracinesca ed avevano segnalato la cosa al padrone di casa. Questi, per impegni di lavoro, non ha potuto recarsi al viale Giulio Cesare sino a ieri sera. Il fetore era tale che il Sigismondi non ha esitato un attimo a chiamare la polizia. Un funzionario e alcuni agenti giunti sul posto, visto vano ogni tentativo di introdursi nel negozio sia attraverso la saracinesca che dalla porticina posteriore, entrambe chiuse a chiave, facevano intervenire i vigili del fuoco. Aperta la porticina posteriore, veniva trovato il corpo inanimato di colui che si presume essere il maestro Fronte, semisvestito, in ginocchio fra il letto e una sedia, in un posa di angue.

Come abbiamo detto, il sanitario, chiamato da la polizia, non ha potuto effettuare nessun degli accertamenti di rito non disponendo né di guanti speciali né dell'apposita maschera. Le porte del negozio sono state nuovamente chiuse e sigillate, senza che nessuno abbia toccato il cadavere, e soltanto stamane verrà provveduto alla rimozione e all'autopsia.

Il padrone di casa ha detto di non conoscere bene il morto: era stato un nipote di questi, Umberto Fronte, residente a Novara in corso XXIII Marzo 178, a chiedergli di ospitare in quel negozio abbandonato lo zio. Ciò accadeva qualche settimana fa, alla vigilia delle nozze di Umberto Fronte, che trovasi tuttora in viaggio di nozze. Non sembra che i due, di origine calabrese, abbiano parenti in città.

Festeggiati dai berlinesi

I 1500 soldati americani che attraverso il settore della Germania Orientale sono giunti ieri a Berlino Ovest hanno avuto una festosa accoglienza dalla popolazione

Presso Sarzana, sulla statale della Cisa

Tre passanti falciati da un'auto nella notte

Due sono morti sul colpo, il terzo non è grave - A Stradella: investiti mentre sostano sul marciapiede: quattro feriti - Due motociclisti s'uccidono a Biella e Alessandria

Sarzana, lunedì matt.

(r.) Un tragico incidente è avvenuto l'altra notte sulla statale della Cisa, a pochi chilometri da Sarzana. Il quarantottenne Vittorio Toracca, Renato Frandi di 39 anni e il cinquantaduenne Renato Bertola, tutti residenti a S. Stefano Magra, percorrevano a piedi la via Cisa, provenienti da un bar dove si erano recati ad assistere alla trasmissione televisiva della partita Juventus-M.T.K. Giunti nei pressi di Madonnetta di Ponzano venivano investiti e travolti da una «1100» proveniente in senso contrario, targata Massa e guidata dal diciannovenne Ermanno Dellarossa, residente nel comune di Aulla, con a bordo un amico.

Il Bertola e il Frandi rimanevano uccisi sul colpo, mentre il Toracca veniva trasportato all'ospedale civile di Sarzana, dove è stato ricoverato con prognosi di quindici giorni. I passeggeri dell'auto, che dopo il pauroso urto è finita contro un muro, sono rimasti illesi. Sul luogo della tragica disgrazia si sono subito portati i carabinieri, che hanno proceduto al fermo dell'autista, il quale successivamente veniva rilasciato e denunciato a piede libero.

Stradella, lunedì matt.

In località Portalbera, una automobile guidata dal quarantunenne Vittorio Braghieri, di ritorno sembra da una festa nuziale, per cause imprecisate ha investito un gruppo di persone sedute sul marciapiedi antistante il caseggiato di via XX Settembre n. 8. Sono rimasti feriti Angela Cordini di 35 anni, Maria Chiesa di 41 anni, Lisa Lambri di 33 anni, e il piccolo Luigi Brunelli di 7 mesi. Mentre il bimbo e la Lambri hanno riportato ferite di lieve entità, la Cordini e la Chiesa hanno dovuto essere ricoverate all'ospedale per gravi fratture in varie parti del corpo: la prognosi è riservata.

Biella, lunedì matt.

A Cossandona una motocicletta guidata dal tassitore Mariano Guelpa Rosetta, di 24 anni, abitante nello stesso comune, ha urtato contro l'auto del medico-condotto dott. Giuseppe Bobbi, di 48 anni, che stava attraversando la strada dopo essere uscito in retromarcia dal cancello della sua abitazione. Il motociclista, dopo aver urtato contro la fiancata dell'auto, finiva contro un muro battendo con violenza la testa. Il Guelpa Rosetta, portato all'ospedale di Biella, è morto per la frattura del cranio.

Alessandria, lunedì matt.

Lungo le stradale Alessandria-Bergamasco il commesso Franco Benazzo, di vent'anni, per evitare di travolgere con la sua motocicletta un cane, ha frenato bruscamente; il motociclo scivolava sulla ghiaia e si rovesciava e il Benazzo batteva il capo contro un paracarro fratturandosi la base cranica. E' morto poco dopo.

Novi ligure, lunedì matt.

Un motoscooter condotto da Luigi Favaro, di 45 anni, da Mestre, che recava sul seggiolino posteriore la moglie Adriana Manfrinato di 35 anni, sulla statale Torino-Genova, a causa dello scoppio della gomma della ruota anteriore, è sbandato per parecchi metri rovesciandosi. I coniugi, sbalzati di sella, venivano proiettati sull'asfalto. Trasportati all'ospedale S. Giacomo vi sono stati ricoverati per ferite e contusioni la varie parti del corpo e grave choc traumatico.

Casale, lunedì mattina.

Stefano Bo, di 58 anni, abitante in una cascina di Strada alla Morana, con la sua motocicletta ieri, all'altezza della parrocchia di Borgo Ronzone, è venuto a collisione con l'autobus della linea urbana n. 2. Nel violento urto il Bo ha battuto con il capo contro la parte anteriore sinistra del pesante automezzo. Prontamente soccorso e trasportato all'ospedale, i sanitari gli riscontravano fratture craniche e facciali, ricoverandolo con prognosi riservata.

Pinerolo, lunedì matt.

Due giovani fidanzati, che subito dopo le ferie avevano intenzione di sposarsi, sono rimasti feri vittima di un incidente sulla provinciale Pinerolo-Bobbio Pellice. I due, Aldo Fontana, di 23 anni, residente a Villar Pellice, e Laura Michelin Salomon, di 25 anni, residente a Bobbio, stavano dirigendosi su una «600» verso Pinerolo quando il giovane, che guidava l'automezzo, veniva colto da malore. La macchina, senza controllo, abbandonava paurosamente e dopo aver divelto due paracarri si rovesciava in un prato. Il due, ricoverati all'ospedale valdese di Torre Pellice, sono stati riscontrate varie ferite.

Ucciso a coltellate nella piazza del paese

Nicastro, lunedì matt.

Un omicidio è stato perpetrato ieri pomeriggio nella piazza San Giacomo di Cicala, un piccolo centro agricolo del Nicastrese. La vittima è il sessantaquattrenne Francesco Mancuso. Questi è stato affrontato dal cognato Giuseppe Pullano, di cinquantasei anni, il quale, dopo avergli rivolto alcune parole, gli ha vibrato alcune coltellate al petto. Trasportato all'ambulatorio comunale, il Mancuso vi è deceduto poco dopo.

L'omicida, datosi alla fuga subito dopo il fatto, è stato poi rintracciato ed arrestato da due carabinieri, in un viottolo di campagna. Egli è stato associato alle carceri di Soveria Mannelli, dove ha anche confessato il delitto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Singolare e pauroso incidente sulla linea Genova-Ventimiglia, a Pegli

Spezzato dal treno un filo della corrente si abbatte sugli scogli colpendo cinque bagnanti

Nessuno dei feriti è grave - Investita dal cavo anche una viaggiatrice che stava ad un finestrino - Attimi di panico sul convoglio mentre il grosso filo metallico sciabolava l'aria con sinistri sibili - Ritardato il traffico con la frontiera: la linea sarà riattivata soltanto stamane

Genova, lunedì matt.

Un singolare incidente, nel quale sono rimaste ferite sei persone, si è verificato ieri pomeriggio alle 15,45 sulla linea ferroviaria Genova - Ventimiglia, in località Castelluccio, fra Prà e Pegli. Per cause non ancora accertate, uno dei due cavi della linea aerea della ferrovia si stacca agganciato dal trolley del locomotore del direttissimo Genova-Ventimiglia, in partenza dalla stazione Principe alle 15.20.

Il pesante cavo metallico, trascinato per circa cinquecento metri dal treno in corsa si è abbattuto fra fiammate e scintille sulla scogliera colpendo cinque bagnanti: un numero fortunatamente limitato di persone se si considera che gli scogli e il sottostante arenile erano a quell'ora molto affollati.

Le cinque persone, soccorse a trasportate dalla autoambulanze delle pubbliche assistenze di Pegli e di Prà all'ospedale Martinez, sono: Maria Viterbo Notte, di 30 anni, abitante a Pegli in via Loano, la quale è stata ricoverata con prognosi di quindici giorni per contusioni varie e choc traumatico; Rosalia Conti in Guarneri, di 59 anni, domiciliata a Milano in via Cuore Immacolato di Maria, ricoverata per contusioni escoriate e choc traumatico con prognosi di 12 giorni; Carlo Molina Baena, di 53 anni, abitante a Pegli in via Loano, ricoverato con referto di dieci giorni per contusioni varie e choc; Vito Di Mola, di 24 anni, dimorante a Sampierdarena in via Fillak, ricoverato con prognosi di dieci giorni per contusioni escoriate e choc; Enrico Bighetti, di 30 anni, da Milano, medicato e dimesso con referto di 8 giorni.

Nella sua caduta, prima di abbattersi sulla spiaggia, il cavo ha pure colpito una passeggera del treno che era ad un finestrino, la rumena Rina Farattini, di 30 anni, abitante in via Spinola: all'ospedale Martinez è stata ricoverata con prognosi di otto giorni. Molti altri viaggiatori inoltre hanno passato attimi di spavento nel vedere il grosso filo metallico che sciabolava l'aria con sinistri sibili, sfiorando i vagoni.

Il tronco sul binario che conduce a ponente (in quel punto la linea è doppia) è rimasto interrotto. Il direttissimo è stato poi spinto da una locomotiva a vapore, giunta dal deposito della Certosa, fin nel punto in cui la linea aerea era nuovamente funzionante: quindi ha ripreso la sua corsa con un'ora di ritardo.

Nel tratto interrotto, al cui ripristino stanno lavorando squadre di tiralili inviati dal deposito di Genova-Principe, il transito avviene mediante l'instradamento dei treni sull'altro binario direttamente alla stazione di Pegli. La linea potrà essere riattivata soltanto questa mattina. Nel frattempo il traffico ferroviario con la Francia risulta notevolmente ostacolato e reca scompiglio nell'orario dell'intera rete dell'Alta Italia. I danni materiali alla linea — direttamente campata di filo e gli isolatori distrutti — ascillano sul milione di lire. Altri danni vengono segnalati sul treno: vetri infranti e alcune ammaccature esterne delle vetture per un valore imprecisato.

c. m.

Due delle donne ferite ricoverate all'ospedale: Rosalia Conti, di Milano, e Maria Viterbo, di Genova (Tel.)

La cupa tragedia nell'alloggio di Livorno

Ha strangolato i due figlioletti perché temeva di restare sola

Livorno, lunedì matt.

«Li ho uccisi perché volevano lasciarmi sola». Vera Sbietti, la giovane madre impazzita che ha strangolato nel sonno i suoi due figli Annarosa di due anni e mezzo e Giovanni di otto, ha continuato a ripetere questa frase con ossessionante monotonia e quanti cercavano di interrogarla nella stanzetta del reparto psichiatrico dell'ospedale ove è piantonata dagli agenti di P.S.

La donna ha strangolato i figli nella notte tra venerdì e sabato dopo una serata trascorsa in compagnia dei suoceri ed ha successivamente tentato di sopprimersi con la stessa cinghia. Non riuscendovi, ha vegliato per oltre un'ora i due cadaveri, quindi ha svegliato i suoceri che l'ospitavano per il periodo della villeggiatura nell'appartamento di via Adua, dicendo loro con calma allucinante: «Venite a vedere che cosa ho fatto».

Giunta a Livorno nei primi giorni del mese insieme al marito, Vera Sbietti aveva avuto con lui aspri litigi, poiché l'uomo aveva proposto alla consorte di far restare presso i nonni il piccolo Giovanni per un breve periodo di vacanza, affinché lei avesse modo di ristabilirsi da un grave esaurimento che l'aveva colpita recentemente. Ma alla giovane sposa non piaceva questa temporanea soluzione che, a suo avviso, le avrebbe tolto l'affetto delle sue creature.

E' stata questa ossessionante idea che ha fatto nascere in lei il desiderio di morire insieme ai suoi bimbi, allorché mai nessuno potesse toglierglieli.

Vera Sbietti era malata, seriamente malata di nervi fin da giovanissima, da quando volle bruciar viva una sorella che stava smacchiando un vestito cosparso di benzina. In quella circostanza la donna subì un forte «choc», dal quale non ha più potuto ristabilirsi nonostante le cure di vari specialisti.

Dario Annaldo, il padre delle vittime, è giunto sabato sera alla stazione di Livorno, accompagnato da alcuni agenti in borghese. Il primo orribile presentimento ha colpito l'uomo quando dall'auto della polizia che filava verso la questura ha intravisto il titolo di un giornale che, a caratteri di scatola, dava notizia della tragedia di via Adua. Ha cercato disperatamente di sapere qualche cosa dagli agenti che l'accompagnavano, ma non hanno cercato di eludere le sue domande.

Poi in questura è stato messo cautamente al corrente della sciagura. «Non è vero, non può essere — ha cominciato a gridare —. Vera voleva bene ai ragazzi, non sono morti». Le successive domande che gli ha rivolto il funzionario della Mobile sono rimaste senza risposte. Dario Annaldo fissava il pavimento e il suo cervello si rifiutava di pensare. A sera ha potuto rivedere per un attimo i suoi bambini morti. Nessuno ha avuto il coraggio di negare a lui, il padre, la soddisfazione di questo desiderio. Ieri, manifestando la sua intenzione di tornare ad Arezzo subito dopo i funerali dei bambini, Dario Annaldo ha chiesto di rivedere la moglie prima di partire. Non è possibile sapere se il desiderio potrà essere esaudito, data la estrema delicatezza delle indagini.

Lo psichiatra dott. Pardera, alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica, ha visitato ieri la donna negli uffici della Mobile. L'esito dell'esame non è stato reso noto perché è coperto dal segreto istruttorio. Al termine della perizia la Sbietti è stata trasportata all'ospedale civile, dove è stata ricoverata in una camera d'isolamento dell'ottavo padiglione, piantonata da guardie di P.S.

Nel pomeriggio, all'obitorio comunale, il parito legale dott. De Renzi, alla presenza del magistrato, ha effettuato l'esame necroscopico alle piccole salme. Poco dopo hanno avuto luogo i funerali, ai quali ha assistito una grande folla.

Ieri è mancato all'affetto dei suoi cari
Guido Billetti
Ne danno il triste annuncio: la moglie Annamaria Bertino; la figlia Cinzia; la sorella Rosetta con il marito Cavaliere Cattaneo e figli Nini con la consorte Lalla Carrera e Cicci; la cognata Bruna Ferrero ved. Billetti con la sorella Luciana; la nipote Amalia Caria ved. Scalera; il cognato Luciano Bertino con la moglie Angiolina Grigio e figlio Piero e parenti tutti. Le esequie avranno luogo martedì 22, alle ore 9, partendo dall'Ospedale Amedeo di Savoia, corso Sylvera n. 164. Si dispensa dalle visite ed il presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 21 agosto 1961.

Il Personale della Ditta Fratelli Billetti partecipa con dolore la perdita del titolare signor
Guido Billetti
— Torino, 21 agosto 1961.

Prendono viva parte al lutto della famiglia Billetti per la scomparsa del signor
Guido
gli Allievi Ufficiali Nestore Accerboni e Luigi e Sergio Bergero.
— Torino, 21 agosto 1961.

Le Ispettrici Cattanee, Dirigenti e Dipendenti partecipano al dolore dei dirigenti amministrativi per la perdita del loro collega e zio
Guido Billetti
— Torino, 21 agosto 1961.

Ianni e Pietro Arturo
Valeria Bordonaro e figlio
Minerva e Urbano Bosco
Laura ed Ettore Fiorini
Marcel e Pilla Hutter
Cilly e Luciano Jona
Elisa ed Umberto Mariaveroda
Gina e Vasco Salvatelli
Amelia Jona Segre
Maria Servetto
Adriana e Gino Soleare
Limacca Urso
Luciana e Franco Vitali
prendono vivissima parte al grande dolore degli amici Billetti Cattaneo per la scomparsa del caro
Guido
— Torino, 21 agosto 1961.

Partecipano al dolore degli amici Billetti e Cattaneo per la perdita di
Guido
Anna Artiglio
Anna Genoch
Olga Mossi
Anna Fiorio e loro famiglie
Elio Durando e mamma.
— Torino, 21 agosto 1961.

Famiglie Rossi e Perabolli prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Guido Billetti
— Torino, 20 agosto 1961.

Carlo, Gina e Paul Rosta prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro amico
Guido Billetti
— Torino, 20 agosto 1961.

La famiglia Gargarino prende viva parte al dolore dei congiunti.

Mentre dal Cenobi religioso la chiesta la sua laboriosa vita serena in Signore
Angela Capriata ved. Valdata
di anni 85
Ne danno l'annuncio con profondo dolore i nipoti Giulio e Giuliana Degli Esposti e l'affezionata Lucia. La cara salma verrà trasportata a Torino per essere tumulata nella tomba di famiglia.
I funerali avranno luogo oggi 21 agosto alle ore 16,30 partendo da corso Duca degli Abruzzi 33.
— Rapallo-Torino, 19 agosto 1961.

Le sorelle Adele ved. Badia, Beatrice ved. Bona e la cognata Ernesta Valdata ved. Rolando con le rispettive famiglie annunciano con dolore la perdita della cara
Angela Capriata ved. Valdata
— Torino, 19 agosto 1961.

La famiglia Degli Esposti prende viva parte al dolore di Giulio e Giuliana per la perdita della loro cara zia signora
Angela Capriata ved. Valdata
— Torino, 19 agosto 1961.

I Dipendenti e il Personale tutto della Soc. A. Valdata & C. partecipano con profondo dolore la scomparsa della signora
Angela Capriata ved. Valdata
— Torino, 19 agosto 1961.

Il Consiglio e il Personale tutto della Banca Popolare di Novara partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora
Angela Capriata ved. Valdata
— Torino, 19 agosto 1961.

Gerrano e Ugo Zavaran si uniscono al cardoglio del rag. Giulio Degli Esposti per perdita della cara zia signora
Angela Capriata ved. Valdata
— Torino, 19 agosto 1961.

Gli Amici del «Caprone» prendono parte al dolore del caro Giulio per la perdita dell'amata zia signora
Angela Capriata ved. Valdata
— Torino, 19 agosto 1961.

Con i funerali religiosi al è spenta serenamente
Clotilde Tempia ved. Prat
L'annunciano sconsolati il figlio Cesare con la consorte Margherita Toraldo e figli; la figlia Adele con il marito gener. Luigi Trinchero e figlio con la moglie Rosanna Sonni; la nuora Anita Guarello vedova Prat; la sorella Sterina Tempia ved. Caviglione; il fratello col. Filippo Tempia; cognate, nipoti, cugini. I figli esprimono la loro particolare riconoscenza al primari Prat, Wolf, Pastrone, Nasi, che durante la lunga sofferenza gratamente prestarono l'assistenza. Funerali martedì ore 9 da via Cavour 10.
— Torino, 20 agosto 1961.

Partecipano al dolore della famiglia: i nipoti Gabbiano, Prata, Sarti, Guarini, Tempia, Fabrizi
Luigina Caviglione ved. Toraldo e ing. Piero Toraldo e famiglia
Angelo e Giuseppina Sonni.

Mercoledì da breve malattia, munito dei Conforti religiosi è spirato
Giuseppe Rota
Dipendente P.S.M.
Affranti dal dolore ne danno l'annuncio la moglie Mara Lanzo coi piccolo Oliviero, papà, mamma, sorella, cognato, zio, zia, parenti tutti. Funerale oggi alle ore 19,15 partendo da via Camino 2. La presente ne ringraziamento.
— Torino, 21 agosto 1961.

La famiglia Cattelli si associa al dolore della famiglia Rota per l'immatura perdita del figlio
Giuseppe
— Torino, 21 agosto 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Cattaneo
Le annunciano sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani ore 9 partendo da via dei Mille 44. Le presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 agosto 1961.

Ufficiali, Impiegati e Maestranze del Magnifico Fratelli Barbaroux partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Francesco Cattaneo
— Torino, 20 agosto 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Orecchia (Pinot)
Pensionato A.T.M.
Ne danno il triste annuncio: la moglie Lydia Scarafiotti, la figlia Silvana col marito Luciano Municchia e figliuccia Roberta, e la cara Adriana, sorella, fratello, cugnati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 22 ore 10,15 da strada S. Mauro 17 C, Regione Barca. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 agosto 1961.

I cugini Paola partecipano al lutto di Alma e Mary per la scomparsa del loro caro papà.
Dott. Francesco Cazzo
— Torino, 20 agosto 1961.

Partecipano al dolore la famiglie Bozzoni e Sartirani.

Gli amici Borsetti, Mainetti, Agosta, prendono viva parte al dolore di Alma, Mary e cugini per la scomparsa del papà
Comm. Francesco Cazzo
— Torino, 20 agosto 1961.

Commissionato è mancato ai suoi cari
Carmelina Testone nata Grillo
Ne danno il dolorosa annuncio: il marito Pietro; il figlio Mario; la nuora Maddalena Tarinelli; la nipote Annamaria con tanto amore; sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 22 alle ore 10.30 da via Sizza 31.
— Torino, 20 agosto 1961.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Maddalena Toscano ved. Milone
Addolorati lo annunciano: le figlie, i figli, nipoti e parenti tutti. Per espresso desiderio della defunta non fiori, ma opere di bene. La famiglia non prenderà il lutto. I funerali avranno luogo in Lanzo il giorno 22 alle ore 10.
— Lanzo, 20 agosto 1961.

Dopo lungo soffrire mancava ai suoi cari
Francesco Baris
anni 77
Lo piangono: moglie, figlie e famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 22 corr. alle ore 10,30, da via Filadelfia 5/6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 agosto 1961.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Festa ved. Baraldo
Desolati lo annunciano: i figli Isidoro, Luciana e Vito; i generi Rinieri e Lovisetto; gli adorati nipotini Vera e Maurizio; fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 22 corrente, alle ore 9, da via Frejus 125.
— Torino, 20 agosto 1961.

Dirigenti ed Impiegati Società Italiana Acciai Speciali S.I.A.S. prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del signor
Ettore Bruno
fedele dipendente della Società.
— Torino, 20 agosto 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Paolo Pautasso
Ne danno il dolorosa annuncio: moglie, figli, sorelle, fratello, il genero Stefano Poa col piccolo Diego. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 partendo da via Vittorio 108. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali martedì ore 9 da via Governolo 19.
— Torino, 20 agosto 1961.

Le famiglie Ottolenghi e Piero si uniscono al dolore dei loro amici per la scomparsa del caro
Paolo
— Torino, 20 agosto 1961.

E' mancata ai suoi cari
Emma Facelli ved. Pezzutti
Ne danno il dolorosa annuncio: i figli Clemente con la moglie Bona; Cesare Edgardo con la moglie Pina e piccolo Mario; sorella, nipoti e parenti tutti. In particolare ringraziamento alla sig.na Nella. I funerali martedì 22 corr. alle ore 10.30 partendo dall'Ospedale Astanteria Martiniana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 agosto 1961.

Munito dei Conforti religiosi e della Benedizione papale, dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Craggio
Danno il doloroso annuncio la famiglia Craggio, Lardo, Calcara e parenti tutti. Funerali martedì 22 ore 9 partendo da via Vignale 13.
— Torino, 20 agosto 1961.

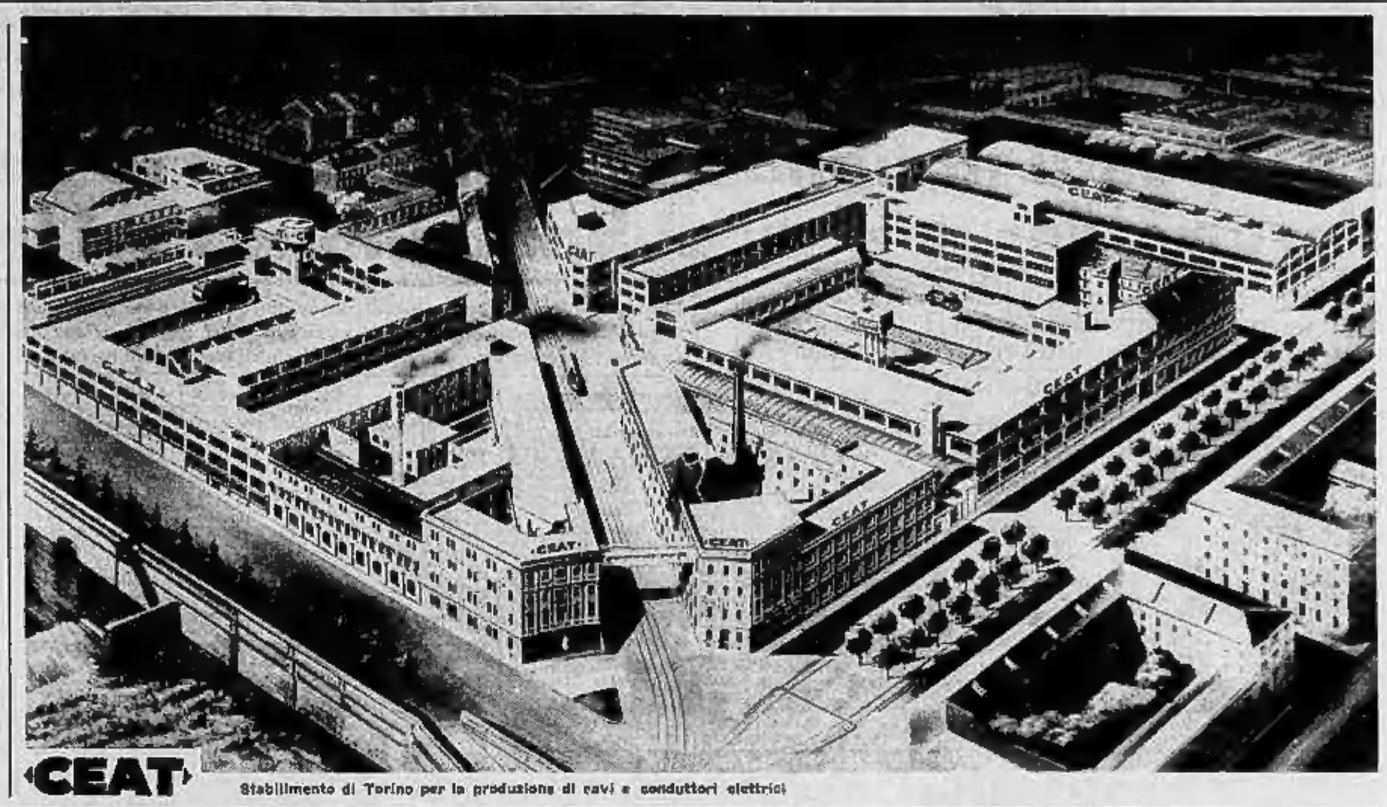
Munito dei Conforti religiosi serenamente è mancata ai suoi cari
Teresa Cresa ved. Rolfo
Ne danno il doloroso annuncio: fratello e famiglia, sorella col marito e famiglia, cognata Emilio e nipoti. I funerali hanno luogo oggi 21 alle ore 16 da corso Re Umberto 54, indi in sede prosegue per Volvera. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 agosto 1961.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Bosso ved. Bosso
Ne danno il dolorosa annuncio: i figli Florenza e Teresa con le rispettive famiglie; le sorelle ed il fratello. Funerali martedì alle ore 9 da via Assarotti 13.
— Torino, 20 agosto 1961.

La RAI Radiotelevisione Italiana si associa con sentimenti cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dottor Caroleina Pedoja
vice direttore dei Servizi Giornalistici Radiofonici.
— Roma, 20 agosto 1961.

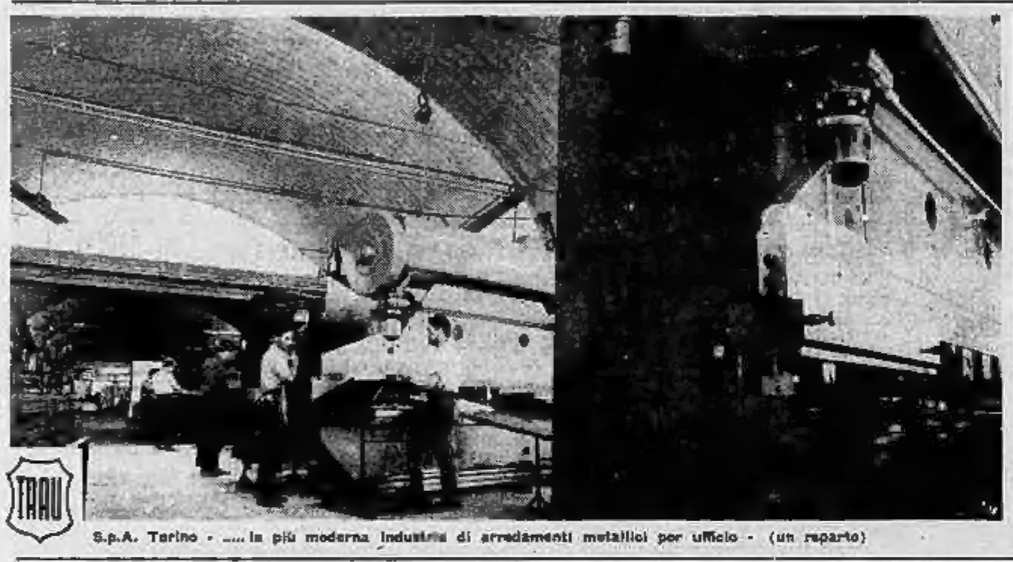
★ WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 ★

SALUTO AGLI OSPITI DI TORINO



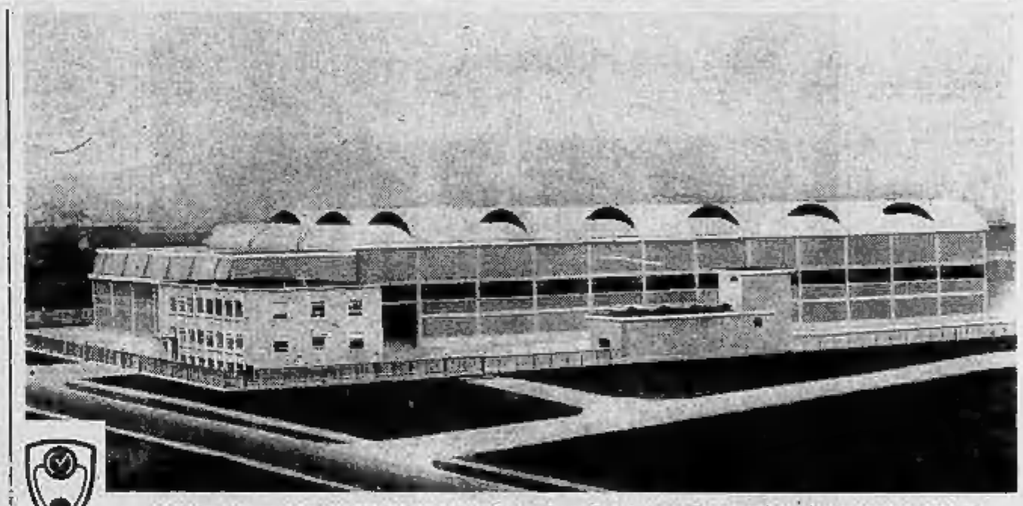
CEAT

Stabilimento di Torino per la produzione di cavi e conduttori elettrici



TRAU

S.p.A. Torino - ..... la più moderna industria di arredamenti metallici per ufficio - (un reparto)

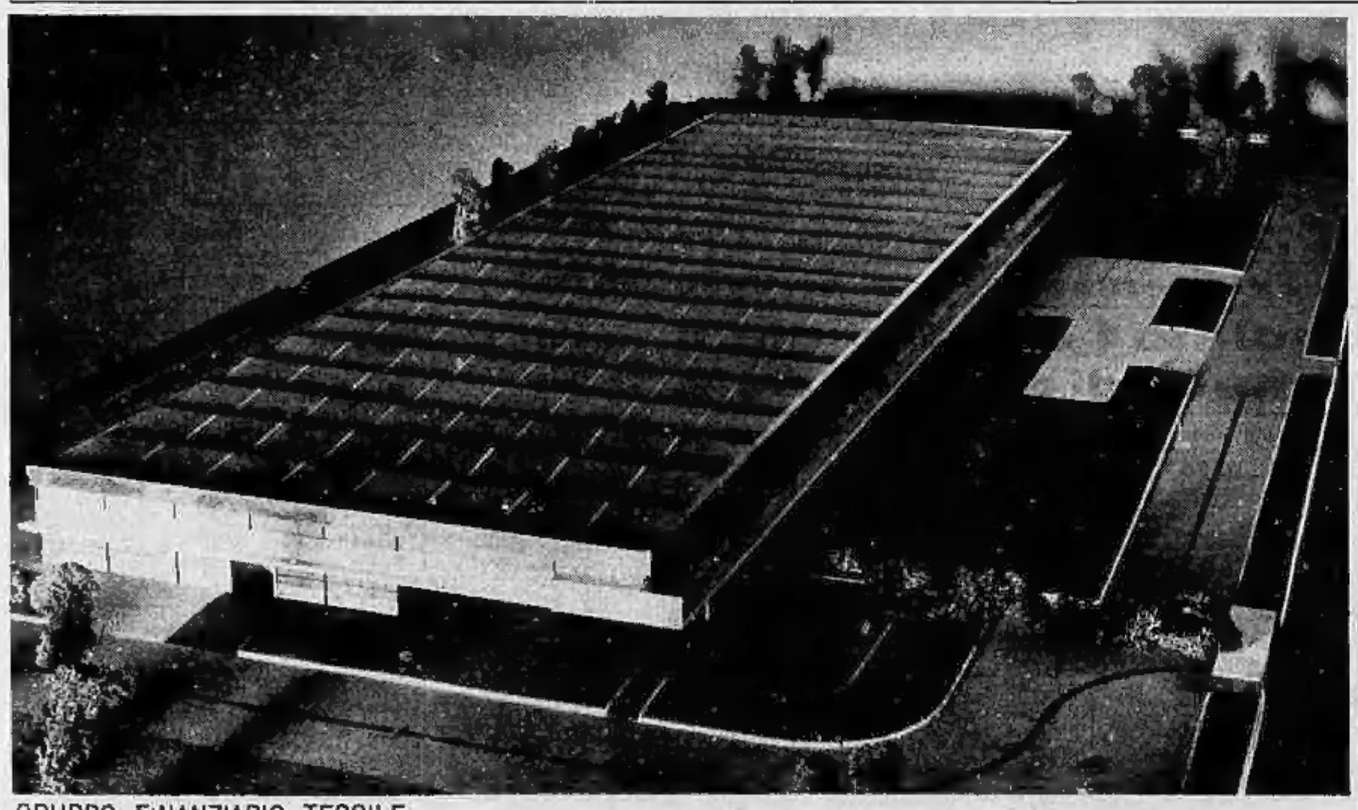


Officine Meccaniche MARTINO CARELLO S.p.A. - Costruzione di generatori di vapore, apparecchi a pressione, trasportatori - Impianti termici ed industriali - Nuovo stabilimento di Beinasco (Torino)

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO La costruenda nuova Sede di Piazza San Carlo ang. via S. Teresa

FIMET

Fabbrica Italiana Motori Elettrici Torino - Stabilimento di Torino



GRUPPO FINANZIARIO TESSILE Il nuovo stabilimento Facis, in costruzione alle porte di Torino, per la confezioni per uomo - giovanotto - ragazzo

I Laboratori Farmaceutici Kelemata preparano quei rimedi, ormai noti a tutti, per la cura delle più comuni infermità e per la salvaguardia di quel bene impareggiabile che si chiama salute.

★ WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 ★

ULTIMA CON LE [illegible]

ULTIMA CON LE BORSE

Anno [illegible] Numero [illegible]

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/7116): anno L. 10.000, sem. [illegible] trim. 2[illegible] - [illegible] (tariffa post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8100, trim. 4050.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 43-643 (15 linee)

STAMPA SERA

Lunedì 21 - Martedì 22 Agosto 1961

[illegible] PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-643 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 709-121 Roma, largo M. Epifanii 3, telefono 656-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (fun. 400) posiz. e data prestab. magg. 30% - Finanz. Legali L. 300 (fun. 350) il mm. - Necrologi L. 300 (fun. [illegible] per parola (partecipaz. L. 300, fun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Economi.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero ed. lunedì (spediz. [illegible] Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 13; Austria sc. 3; [illegible] fr. 5; *Canada cents 25; *Congo [illegible] 10; *Danimarca kr. 0,60; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 60; *Finlandia m^k. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran rls. 15; Jugoslavia din. [illegible] *Libano p. l. 30; *Libia pia 3; *Malta d. 5; *Norvegia kr. [illegible]; *Olanda cents 40; Polonia sl. 4,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia sa. 1; *S[illegible] pia. 6; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0,70; [illegible] fr. [illegible]; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Radiodiscorso del Segretario di Stato «anche a nome di Kennedy»

RUSK: «Tratteremo per Berlino e la Germania ma le proposte di Kruscev non sono accettabili»

Anticipato il ritorno alla Casa Bianca da Hyannis Port

Il Presidente rientra a Washington per ascoltare il rapporto di Johnson

Negli ambienti politici americani si rileva con soddisfazione che il viaggio dei 1500 soldati statunitensi non è stato turbato da alcun incidente e che è servito a rinsaldare la fiducia dei berlinesi nell'Occidente - Non si esclude che la questione tedesca venga presto dibattuta all'ONU - In ogni caso una conferenza al vertice dovrebbe essere accuratamente preparata sulla base di controproposte degli alleati

Nostro servizio particolare

Washington, lunedì sera.

Il Segretario di Stato americano Dean Rusk ha dichiarato ieri sera nel corso di un'intervista alla televisione che l'Occidente non sarà costretto da Berlino. Egli ha affermato in pari tempo di non ritenere che le minacce sovietiche sull'ex capitale della Germania possano provocare una guerra.

Rusk, il quale ha chiarito che le sue dichiarazioni erano state preventivamente approvate dal presidente Kennedy, ha detto: «Noi pensiamo che saranno avviati negoziati per risolvere la crisi berlinese. E' difficile dire quando e dove ciò avrà luogo. Tutto dipenderà dalle consultazioni che si avranno con gli altri governi, prima quello dell'Unione Sovietica».

Secondo Rusk non è impossibile che ad un determinato momento le Nazioni Unite siano chiamate ad intervenire per fronteggiare la situazione a Berlino. Questo avverrebbe in ogni caso se la tensione nell'ex-capitale raggiungesse un livello pericoloso.

Attualmente, secondo il Segretario di Stato, non sembra necessario sottoporre la vertenza all'Onu in quanto è previsibile che questa [illegible] indirizzerebbe alle parti direttamente interessate di cercare una soluzione della controversia mediante negoziati diretti. Quali negoziati sono appunto quelli a cui ha alluso Rusk nella prima parte della sua intervista.

Alla domanda dell'intervistatore se le proposte di Kruscev contengano elementi validi per l'avvio di trattative, Rusk ha risposto dichiarando che il piano del «leader» sovietico [illegible] Berlino-Ovest «non è accettabile», ma ha aggiunto di ritenere che nulla la esclude la possibilità di controproposte occidentali che potrebbero anche andare oltre quelle del Cremlino nel senso di interessare una più vasta area dell'Europa centrale ed orientale.

Circa l'eventualità del deferimento del problema berlinese ad una conferenza al vertice, il Segretario di Stato ceco si è pronunciato limitandosi a sottolineare che perciò questa abbia successo, è necessario che sia «accuratamente preparata».

A proposito dell'ultima nota delle autorità sovietiche che respinge le proteste occidentali, Rusk ha affermato che tramite le normali [illegible] diplomatiche verranno chiesti ai sovietici ulteriori chiarimenti.

I punti sui quali verteranno le richieste di spiegazione [illegible] eidentali sono:

1) l'affermazione del [illegible] Ministro russo secondo cui la questione della riunificazione della Germania è un problema interno tedesco;

2) l'offerta sovietica di garanzia all'Occidente per il libero accesso in avvenire a Berlino-Ovest;

3) la trasformazione eventuale dell'ex capitale in città libera e infine l'affermazione [illegible] Kruscev che il blocco attuale costituisce solamente una misura temporanea.

Sulla natura delle eventuali proposte che l'Occidente potrebbe avanzare nel corso dei negoziati, il Segretario di Stato si è rifiutato di fornire la benché minima indicazione.

In merito all'osservazione fatta soprattutto in certi ambienti [illegible] della Germania di Bonn secondo cui la politica degli Stati [illegible] di fronte all'improvviso aggravarsi del blocco di Berlino è [illegible] inspiegabilmente moderata, Rusk ha replicato [illegible] il mondo occidentale deve dar prova di fermezza e nello stesso tempo lasciar la porta aperta ai negoziati.

Egli ha sottolineato che nessun intralcio è stato posto dai sovietici al libero transito tra la Germania Occidentale e Berlino-Ovest e che i 1500 soldati americani inviati dal presidente Kennedy hanno potuto raggiungere l'ex-capitale con i loro mezzi corazzati senza alcuna difficoltà. Egli si è anche compiaciuto del successo della missione del vice-presidente Johnson a Berlino-Ovest, missione che è valsa a ridare ai berlinesi piena fiducia negli Stati Uniti e nel [illegible] alleati.

Il presidente [illegible]y, che si trova attualmente a Hyannis Port, in vacanza con i suoi familiari, ha deciso [illegible] sera improvvisamente di modificare il suo programma e di rientrare oggi stesso a Washington per conferire [illegible] con il vice-presidente Johnson.

Questi, che era [illegible] stamane da Berlino a bordo dell'aereo presidenziale, era giunto a Shannon alle ore [illegible] italiano. Il [illegible] ha una lieve avaria scoperta in un oblò della carlinga. L'apparecchio aveva dovuto fare una sosta di un'ora per la necessaria riparazione. Alle otto e trenta il quadrireattore, un «Boeing 707», [illegible] ripreso il volo alla volta di Washington.

Lyndon Johnson è [illegible] nella capitale americana per le ore 15,30 italiane. Quasi contemporaneamente Kennedy lascerà Hyannis Port e subito dopo il suo arrivo alla Casa [illegible] riceverà il suo collaboratore il quale potrà riferirgli sull'esito della missione svolta a Bonn e soprattutto a Berlino nelle ultime quarantotto ore.

Indubbiamente il viaggio di Johnson ha avuto [illegible] esso forse anche superiore alle previsioni. La [illegible] nell'ex-capitale tedesca, caratterizzata fino a qualche giorno addietro da un visibile raffreddamento e da un marcato scetticismo nei confronti degli Stati Uniti, si è capovolta. Il pronto ristabilimento della fiducia dei tedeschi negli Stati Uniti significa il pericolo di gesti disperati da parte dei berlinesi e consente ai dirigenti responsabili di affrontare con maggiore tranquillità la complessa [illegible] questione [illegible] trattative con l'Unione Sovietica.

Questo trattative potrebbero anche essere avviate, secondo taluni suggerimenti, nel giro di un paio di settimane. Indubbiamente ciò servirebbe a cristallizzare la situazione berlinese nell'attesa che attraverso le prossime elezioni presidenziali il popolo tedesco, facendo la sua scelta fra Adenauer e Willy Brandt, affermi un più preciso orientamento sulla politica da seguire nei rapporti con l'Unione Sovietica. E' ovvio supporre che i negoziati non [illegible] né facili né brevi sia per l'estrema complessità del problema tedesco in genere e di quello di Berlino [illegible] particolare, sia perché [illegible] influire sulle trattative interverranno [illegible] ca altri fattori.

Fra questi possono essere citati la conferenza dei Paesi non impegnati, che si svolgerà a Belgrado a cominciare dal primo settembre, e il congresso del partito comunista dell'Urss indetto per il successivo ottobre.

Stamane all'alba alla partenza da Berlino

Brandt ha salutato Johnson esprimendo profonda gratitudine

La missione dell'inviato presidenziale si è conclusa con un chiaro successo - Con lui sono rientrati in patria il gen. Clay (che diresse il «ponte aereo» nel 1948) e il consigliere per gli affari sovietici Bohlen

Il vice-Presidente degli [illegible] Uniti si congeda da un picchetto di poliziotti che gli rende gli onori all'aeroporto

[illegible]

Berlino, lunedì sera.

Il vice-presidente degli Stati Uniti, Lyndon Johnson, ha lasciato stamane Berlino in aereo per fare ritorno a Washington. Johnson, che si era trattenuto un giorno e mezzo nell'ex-capitale tedesca, è stato salutato all'aeroporto di Tegel, nel settore francese, dal sindaco di Berlino-Ovest, Willy Brandt (che ha espresso la profonda gratitudine dei berlinesi) e da una piccola folla che nonostante l'ora inusitata — erano le sei e trenta del mattino — ha voluto ribadire il proprio entusiasmo per il vice-presidente.

Questi, come si sa, era stato inviato appositamente a Berlino da John Kennedy per rassicurare la popolazione dei quartieri occidentali della città che essa non verrà mai abbandonata all'arbitrio dei comunisti.

Lyndon Johnson ha definito la sua visita «fruttuosa e gradevole». Egli ha aggiunto che la sua missione è stata coronata dal più ampio successo poiché l'opinione pubblica tedesca ha potuto rendersi pienamente conto della volontà dell'America di fare tutto il possibile per conservare la pace.

A bordo del «Boeing 707», che riporta il vice-presidente negli Stati Uniti, viaggiano anche il generale in congedo Lucius Clay, ex-comandante americano di Berlino all'epoca del ponte [illegible] del 1948, e il consigliere di Kennedy [illegible] gli affari sovietici, Charles Bohlen.

Negli ambienti di Berlino-Ovest si sottolinea [illegible] compiacimento che la visita di Johnson, pur avendo avuto un carattere ufficioso, è stata tempestiva ed è valsa a dissipare le molte perplessità suscitate dalla fiacca reazione occidentale alle arbitrarie misure del governo di Pankow. Come si ricorderà, i berlinesi erano in preda alla scorsa settimana non appena nascosto l'impressione di sentirsi isolati in un momento oltremodo critico.

Indubbiamente la situazione era esplosiva dopo che i comunisti avevano fatto calare un «sipario di cemento» fra le due parti di Berlino. Gli abitanti dei quartieri occidentali interpretavano il silenzio dell'America e dei suoi alleati come [illegible] segno [illegible] debolezza nei confronti dell'Unione Sovietica. Non era affatto così e gli eventi successivi lo hanno dimostrato.

A parte le proteste ufficiali dei comandanti alleati e delle tre Grandi potenze, [illegible] reazione del mondo libero si è manifestata, in calcidonia con l'arrivo del vice-presidente americano, con il rafforzamento del presidio militare stazionante a Berlino-Ovest. D'altra parte è stata giudicata significativa dai berlinesi la visita del generale Clay che con il [illegible] ponte aereo nel 1948 riuscì a mandare a monte il tentativo sovietico di bloccare [illegible] città.

Circa l'eventualità del deferimento del problema berlinese ad una conferenza al vertice, il Segretario di Stato ceco si è pronunciato limitandosi a sottolineare che perciò questa abbia successo, è necessario che sia «accuratamente preparata».

A proposito dell'ultima nota delle autorità sovietiche che respinge le proteste occidentali, Rusk ha, affermato, che tramite le normali [illegible] diplomatiche verranno chiesti ai sovietici ulteriori chiarimenti.

I punti sui quali verteranno le richieste di spiegazione [illegible] eidentali sono:

1) l'affermazione del [illegible] Ministro russo secondo cui la questione della riunificazione della Germania è un problema interno tedesco;

2) l'offerta sovietica di garanzia all'Occidente per il libero accesso in avvenire a Berlino-Ovest;

3) la trasformazione eventuale dell'ex capitale in città libera e infine l'affermazione [illegible] Kruscev che il blocco attuale costituisce solamente una misura temporanea.

Sulla natura delle eventuali proposte che l'Occidente potrebbe avanzare nel corso dei negoziati, il Segretario di Stato si è rifiutato di fornire la benché minima indicazione.

In merito all'osservazione fatta soprattutto in certi ambienti [illegible] della Germania di Bonn secondo cui la politica degli Stati [illegible] di fronte all'improvviso aggravarsi del blocco di Berlino è [illegible] inspiegabilmente moderata, Rusk ha replicato [illegible] il mondo occidentale deve dar prova di fermezza e nello stesso tempo lasciar la porta aperta ai negoziati.

Egli ha sottolineato che nessun intralcio è stato posto dai sovietici al libero transito tra la Germania Occidentale e Berlino-Ovest e che i 1500 soldati americani inviati dal presidente Kennedy hanno potuto raggiungere l'ex-capitale con i loro mezzi corazzati senza alcuna difficoltà. Egli si è anche compiaciuto del successo della missione del vice-presidente Johnson a Berlino-Ovest, missione che è valsa a ridare ai berlinesi piena fiducia negli Stati Uniti e nel [illegible] alleati.

Il presidente [illegible]y, che si trova attualmente a Hyannis Port, in vacanza con i suoi familiari, ha deciso [illegible] sera improvvisamente di modificare il suo programma e di rientrare oggi stesso a Washington per conferire [illegible] con il vice-presidente Johnson.

Questi, che era [illegible] stamane da Berlino a bordo dell'aereo presidenziale, era giunto a Shannon alle ore [illegible] italiano. Il [illegible] ha una lieve avaria scoperta in un oblò della carlinga. L'apparecchio aveva dovuto fare una sosta di un'ora per la necessaria ri-

«Generali Anzeiger» di Bonn, che si fa solitamente portavoce del partito liberale, scrive stamane che la visita di Johnson è servita non solo a rassicurare i berlinesi, ma anche a far riflettere i Capi del Cremlino sul fatto che [illegible] colossero veramente impadronirsi dell'ex-capitale tedesca essi dovrebbero attaccare le truppe americane.

L'autorevole quotidiano [illegible] Francoforte Frankfurter Zeitung e il democristiano Koelnische Zeitung esprimono a Kennedy la gratitudine dei tedeschi verso gli americani per il gesto cordialissimo della visita di Johnson.

Il socialdemocratico Neue Rhein Zeitung rileva che [illegible] domenica [illegible] terrore rivasto dai berlinesi in seguito agli arbitrii di Pankow è seguita la domenica della fiducia grazie all'arrivo di Johnson che ha rappresentato personalmente Kennedy nel cuore di Berlino. «Anche Johnson si è presentato con le mani vuote — scrive il quotidiano socialdemocratico — ma è già molto che egli sia venuto e che non sia arrivato troppo [illegible] La paura è stata fugata: Berlino Ovest ha di nuovo fiducia nell'Occidente».

Domani verrà in visita a Berlino anche il cancelliere Adenauer. Egli si incontrerà con il sindaco Brandt, si recherà al campo dei profughi di Marienfelde e farà un giro in macchina per le vie del centro dei settori occidentali. La presenza [illegible] Adenauer costituisce [illegible] altro elemento atto a rafforzare la fiducia dei berlinesi nell'identità di propositi fra il governo di Bonn e quelli degli alleati.

Nel teatro all'aperto di "ITALIA 61"

MERCOLEDI' 23 E GIOVEDI' 24 AGOSTO ALLE 21,30

LA MOSTRA [illegible] MODA STILE [illegible]

presenta

GORNI KRAMER e la SUA ORCHESTRA

in

BUONE VACANZE

MARIO PEZZOTTA e il suo [illegible]

ERALDO VOLONTE' e il suo quartetto

I cantanti GINO CORCELLI e ROSSELLA [illegible]

l'imitatore MARIO DI GIGLIO e il

QUARTETTO CETRA

Spettacolo gratuito per i visitatori di «Italia 61»

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	4	21		4	21		4	21
VALORI DI STATO						G.I.S.TESSILI		
[illegible]	83 10	83 10	[illegible]	102 25	102 25	[illegible]	1934	1925
[illegible]	83 —	83 —	[illegible]	102 —	102 —	[illegible]	810 —	780 —
[illegible]	90 75	90 75	[illegible]	102 10	101,90	[illegible]	1440	1438
[illegible]	105 50	105 60	[illegible]	97 40	97 40	[illegible]	3900	3900
[illegible]	105 25	105 75	[illegible]	98 —	97 50	[illegible]	1890	1855
[illegible]	97 80	98 10	[illegible]	102 80	101 50	[illegible]	970 —	910 —
[illegible]	97 20	98 —	[illegible]	102 80	103 —	[illegible]	3320	3200
[illegible]	99 85	99 65	[illegible]	102 50	102 40	[illegible]	5000	5000
[illegible]	94 75	99 75	[illegible]	102 80	103 —	[illegible]	1350	1330
[illegible]	88 05	88 05	[illegible]	102 40	102 —	[illegible]	2060	2060
[illegible]	85 65	85 65	[illegible]	105 —	105 —	[illegible]	2450	2455
[illegible]	—	99 75	[illegible]	105 —	105 50	Ind. Varie	—	—
[illegible]	99 70	99 60	[illegible]	104 —	104 50			
[illegible]	98 90	98 80	[illegible]	111 —	110 —	METALMECCANICI		
[illegible]	98 50	98 50	[illegible]	109 50	109 50	[illegible]	3719	3106
[illegible]	97 50	98 —	[illegible]	109 75	109 75	[illegible]	2594	2515
[illegible]	98 20	97 50	[illegible]	103 75	103 75	[illegible]	1410	1410
[illegible]	103 20	102 25	[illegible]	107 50	107 50	[illegible]	2240	2230
[illegible]	102 80	102 70	[illegible]	105 50	105 50	[illegible]	3090	3090
[illegible]	103 —	103 40	[illegible]	108 50	108 50	[illegible]	1749	1705
[illegible]	103 25	103 15	[illegible]	104 —	104 —	[illegible]	1961	1940
[illegible]	103 45	103 45	[illegible]	103 50	103 50	[illegible]	1436	1439
[illegible]	102 55	103 65	[illegible]	104 50	104 —	[illegible]	1575	1575
OBBLIGAZIONI			[illegible]	104 —	104 29	[illegible]	635 —	635 —
[illegible]	101 20	101 30	[illegible]	106 50	107 —	[illegible]	3835	3830
[illegible]	102 50	102 40	[illegible]	104 50	104 —	[illegible]	18270	11900
[illegible]	101 25	102 —	[illegible]	106 —	106 —			
[illegible]	103 70	103 —	[illegible]	102 —	102 —	[illegible]	14700	15700
[illegible]	103 25	103 50	[illegible]	102 90	102 90	[illegible]	8858	8200
[illegible]	103 70	104 —	[illegible]	101 75	101 75	[illegible]	7570	7287
[illegible]	103 25	103 50	[illegible]	105 —	105 —	[illegible]	13300	13300
[illegible]	100 45	100 —	[illegible]	102 —	102 —	[illegible]	4595	4565
[illegible]	100 50	100 50	[illegible]	101 50	100 65	[illegible]	2705	2710
[illegible]	144 50	142 60	[illegible]	102 80	101 90	[illegible]	4550	4560
[illegible]	146 50	145 50	[illegible]	101 50	101 50	[illegible]	378 —	365 —
[illegible]	159 25	159 75	[illegible]	102 —	102 —	[illegible]	239 —	230 —
[illegible]	100 45	100 45	[illegible]	101 50	101 50	[illegible]	2470	2470
[illegible]	97 50	97 50	[illegible]	105 —	105 —			
[illegible]	101 40	101 40	[illegible]	118 —	118 —	ALIMENTARI		
[illegible]	100 10	100 10	[illegible]	170 —	168 —	[illegible]	440 —	440 —
[illegible]	100 10	100 10	[illegible]	99 —	99 —	[illegible]	160 —	165 —
[illegible]	100 50	100 10	[illegible]	98 20	98 20	[illegible]	313 50	312 —
[illegible]	99 70	99 80	[illegible]	97 50	97 50	[illegible]	—	4100
[illegible]	—	97 30	[illegible]	98 50	98 50			
[illegible]	97 40	97 40	[illegible]	91 50	91 50			
[illegible]	100 65	100 50	AZIONI PER CONTANTI					
[illegible]	102 80	102 55	TRASP., ASSIC.					
[illegible]	102 25	102 60	[illegible]	73850	73600			
[illegible]	101 20	102 20	[illegible]	153650	154600			
[illegible]	102 —	102 —	[illegible]	5340	5360			
[illegible]	102 30	102 30	[illegible]	6750	6750			
[illegible]	100 60	100 60	[illegible]	5550	5550			
[illegible]	—	99 95	[illegible]	41 —	41 28			
[illegible]	100 —	100 20	[illegible]	16700	16700			
[illegible]	98 50	98 50	[illegible]	63 —	63 50			
[illegible]	98 50	98 50						
[illegible]	94 —	94 —						
[illegible]	84 50	84 50						
[illegible]	95 80	95 50						
[illegible]	99 20	99 20						
[illegible]	96 70	96 70						
[illegible]	100 —	100 —						
[illegible]	101 —	101 —						
[illegible]	103 20	103 20						
[illegible]	97 50	97 10						
[illegible]	97 30	97 30						
[illegible]	102 20	102 —						
[illegible]	103 —	103 —						
[illegible]	103 —	103 —						
[illegible]	103 50	103 50						
[illegible]	101 80	101 80						
MINERALI-ESTRATTIVI								
[illegible]	1405	1360						
[illegible]	46000	45000						
[illegible]	7000	7000						

■ TORINO — [illegible] riapertura ufficiale del mercato azionario è effettuata in un momento di notevole incertezza. Gli affari sono quanto mai limitati; prevalgono, in genere, i realizzi, controllati da un assestamento rialzista e [illegible] modesto. I corsi sono generalmente in ribasso e il listino fa registrare le punte minime, con perdite notevoli dai prezzi dell'ultima riunione di Borsa.

Resistenti le Finanziarie.

Titoli di Stato e obbligazioni calmi.

Depoloarsa riflessiva.

Le azioni Risanamento [illegible] no quotate ex dividendo di lire 160.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: Dollaro Usa 619,50; dollaro canad. 609,60; franco svizzero 143,60; corona danese 89,70; corona norvegese 87; corona svedese 120; fiorino olandese 172,50; franco belga 12,40; franco francese 125,50; sterlina G.B. 1737,00; marco germanico 155,65; scellino austriaco 24,05; escudo portoghese 21,05.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: Sterlina [illegible] 0009-0150; [illegible] franco svizzero 5040-5280; sterlina carta unitaria 1730-[illegible] dollaro carta Usa 618-657; franco svizzero 142,50-144,50; franco francese 123-128; oro fino 705-715; argento 10,50-20.

■ MILANO — La Borsa riapre i battenti a passo ridotto. Mancano ancora numerosi operatori e il mercato, che risente della lunga stasi, stenta a riprendere il via. Si apre a prezzi resistenti e in genere leggermente più calmi dell'ultima chiusura. Poi, [illegible] mano, piccoli realizzi prendono il sopravvento con facilità di fronte all'assenza quasi totale di iniziative, il denaro, infatti, si limita ad assorbire senza difficoltà le offerte.

Al lieitino il mercato si appesantisce a numerosi titoli chiudono ai minimi con perdite più marcate sui valori a largo mercato. Minime oscillazioni nei valori di Stato.

Maleste attività anche nelle obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 137.300; Montedison 4025; Finelettrica 1616; Pirelli ord. 2290; Pirelli risp. 1440; Fiat ord. 3900; Fiat priv. 1890; Fiat risp. 1855; Olivetti ord. 970 — 910 —; Olivetti priv. 3320; Olivetti risp. 3200; Rinascente 5000; Montecatini 5090; Edison 1350; Edison nuove 1330; Pirelli Spa 2060; Pirelli Spa risp. 2060; Snia Viscosa 2450; Snia Viscosa nuove [illegible] — ; Snia Viscosa priv. 2455; Snia Viscosa risp. 2470; Cotonificio Veneziano 440 — 440 —; Cotonificio Veneziano risp. 160 — 165 —; Linificio e Canapificio Nazionale 313,50 312 —; Lanificio Rossi 4100; Lanif. e Canap. 1850; Bastogi 1940; Bastogi risp. 1940; Rinascente d. 1945; Rinascente d. risp. 1395; Cartiere Burgo 2225; Cartiere Burgo risp. 2225; Ceramica Pozzi 7850; Ceramica Pozzi risp. 7800; Ceramica Richard 9950; Ceramica Richard risp. 9950; Ceramica Richard nuove 1445; Ceramica Richard nuove risp. 1395; Cementir 5000; Italcementi 18000; Italcementi risp. 17500; Italcementi nuove 13500; Italcementi nuove risp. 13500; Unione Cementiera 19910; Unione Cementiera risp. 19000; Unione Cementiera nuove 17000; Unione Cementiera nuove risp. 17000; Franchi 5000; Franchi risp. 5000; Franchi nuove 10600; Franchi nuove risp. 10600; Saffa 1582; Saffa risp. 1580; Saffa nuove 985 — 985 —; Saffa nuove risp. [illegible] —

Borsa di Milano: Montedison 4025; Finelettrica 1616; Elmaco 600; Finsider 1810; Mittel 5000; Gim 10.070; Invest 6200; La Centrale 21.000; Sviluppo 3750; Ass. Generali 156.200; Fond. Immobile 50.500; Assicur. Italiana 59.300; Ras 60.000.

Ferr. N. Ord. 3300.

Chatillon 15.200; Cantoni 37.500; Olcese 3350; Cucirini C. C. 10.400; De Angeli 7410; Cisconi Seta 10.800; Gavardo 6620; Lanificio Rossi 5188; Lanif. e Canap. 1850; Bossarl e Varzi 43.500; Rotondi 63.600; Tosi 6185; Snia Viscosa ord. 2875; Snia Viscosa priv. 7225; Un. Manifatture 119.000; Fisac 795; Marzotto 3850.

Daimine 2848; Italidro 1850; Metalli 8103; M. Amiata 67.000; Montecatini 4255; Montepaul 1340; Sirio 5008; Bianchi 810; Fiat 3010; Fiat privilegiate 2480; Falck 10.200; Trafilerie 3650; Oliveti ord. 31.710; Westinghouse 1875; Nebiolo 1895.

Sade 2314; Cisl [illegible]0; Dinamo 3510; Edison 6200; Edison Volta 3010; Breseiana 5850; Savia [illegible]; Valdarno 3850; Emiliana [illegible] Subalpina 3140; Magneti Marelli 2425; Ercole Marelli 1280; Grubia 3040; Romana Elettr. 3750; Sesa 7251; Sip 1060; Meridionale 1948; Stet 4130; Tecnomasio 5095; Teti A 4855; Teti B 4855; Sit 3300; Terni 719; Unes 915; Vizzola 4000.

Dist. Italiana 5150; Eridania 3850; Romana Zuccheri 450; Motta 38.200.

Ade 4470; Ligure 2100; Liquigas 350; Alfa Laval 31.750; Pilsigas 190; Rumianca 2670; Lardello 4500; Saffa 13.350; Carlo Erba 21.050.

Acdes 6350; Beni Stabili 1505; Immobiliare 1380; Risanamento 3802; Sifas Genova 3000.

Cartiere Burgo 38.250; Cga 8000; Elcrack 3070; Linoleum 6785; Italcem. 20.800; Cementir 8230; La Rinascente 992; Pirelli S.p.A. 2060; Pirelli e C. [illegible] Condotte 1465.

Rendimento (prezzi ufficiali): Dollaro Usa 618,50; dollaro canadese 597,75; sterlina 1736; franco svizzero 143,90; franco belga 12,39; fiorino olandese 172,35; scellino austriaco 23,96; peseta spagnola 10,54; escudo portoghese [illegible]; corona danese 89,40; corona svedese 119,70; corona norvegese 86,50; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 980; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) [illegible]; lira cipriana [illegible]

A GENOVA — Dopo la chiusura estiva, il mercato apre in tono dimesso e gli affari sono assai scarsi. Ne conseguono, in chiusura, quotazioni ulteriormente depresse.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 21.750; Generali 156.800; Ras 70.500; Meridionali 4070; Nai 17.500; Viscosa ordinario 3190; Viscosa privilegiato 7710; Finsider 1701; Cotonificio 4320; Italsider 1025; Fiat ordinario 3085; Fiat privilegiato [illegible]

■ FIRENZE — Mercato sostenuto; prezzi cedenti. In lettera anche il capoborsa.

Prezzi: Bastogi 4120; Centrale 21.500; Fondiaria Vita 46.400; Fondiaria Incendio 29.800; Viscosa ordinario 3220; Montecatini 1340; Fiat ordinario 3100; Magona 1635; Valdarno 3000; Immobiliare 1410.

Tragica sparatoria a Lione tra bande di algerini

LIONE, lunedì sera.

Un algerino è rimasto ucciso e tre altri feriti ieri sera in una sparatoria a Lione tra gruppi rivali di musulmani.

Due sorelle di Kennedy compiono un viaggio in Polonia

New York, lunedì sera.

Due sorelle del presidente Kennedy sono partite oggi da New York in aereo per un giro in Europa nel corso del quale si recheranno anche in Polonia e Jugoslavia.

Le signore Eunice Sargent Shriver e [illegible] Stephen [illegible] sono giunte come prima tappa a Parigi.

Oggi [illegible] all'Onu

New York, lunedì sera.

Un invito alla Francia a ritirare le [illegible] truppe [illegible] i ribelli della base [illegible] di Biserta ad una raccomandazione [illegible] sarà votata quanto prima negoziati con la Tunisia in vista d'una graduale evacuazione della base suddetta: questo dovrebbe essere — nell'opinione [illegible] di numerosi osservatori del Palazzo di vetro — il risultato del dibattito che oggi in assemblea generale dalle Na[illegible] Unite intraprende [illegible] sione speciale.

La maggior parte degli osservatori, infatti, vista gli ultimi sviluppi [illegible] situazione, concorda ormai nel prevedere che la risoluzione afroasiatica sulla quale si imposterà il dibattito otterrà la [illegible]za dei due terzi necessari all'adozione.

La delegazione francese, come è noto boicotterà le sedute di questa sessione speciale.

Arturo Ui

Ecco chi ha quasi dominato il mondo! I popoli l'hanno soffocato, taluni perché nessuno osò gloria troppo presto il grembo che lo portò è ancor fecondo.

dal 1° Settembre al Teatro Carignano

a cura del Comitato Spettacoli «Torino '61»

la resistibile [illegible] di Arturo Ui

di **BERTOLT BRECHT**

Il successo dell'anno a Berlino e a Parigi

nell'interpretazione del

TEATRO [illegible] DI TORINO

ULTIMA ORA

Sparatoria stamane a Biserta

[illegible] lunedì [illegible]

Nelle prime ore di stamane alcuni colpi d'arma da fuoco sono stati sparati sulle colline che sorgono presso l'aeroporto militare di Biserta di Sidi Ahmed, in una [illegible] nella quale le truppe francesi e quelle tunisine si fronteggiano attraverso una collina che delimita la linea del cessate il fuoco.

L'incidente è avvenuto in un punto in cui i paracadutisti francesi hanno eretto ieri un «blocco stradale simbolico» per segnare il confine della «terra di nessuno» tra i francesi e i tunisini, in cima alla collina. [illegible] ritiene che i tunisini possano avere approfittato della [illegible] per cercare di ri[illegible] l'istmo.

CRONACA CITTADINA

Per tutta la notte è continuato il rientro dalle ferie

La città ritorna al lavoro

Finito il letargo di Ferragosto: stamane si sono rialzate le saracinesche di migliaia di negozi Tram affollati, strade rumorose - La ripresa delle favorita mite temperatura

Sino a tarda notte i treni hanno riversato a Porta Nuova folle imponenti

Stamane i ferrovieri sono tornati al lavoro sotto un cielo grigio e cupo che sembrava annunciare l'autunno. Un'atmosfera che indurisce a cancellare di colpo dalla memoria i ricordi delle vacanze appena finite e che rendeva più acuta la nostalgia per le spiagge lontane ed il mare azzurro in cui

ieri mattina era stata fatta l'ultima, frettolosa nuotata. Poi il cielo si è schiarito ed il sole si è fatto strada tra le nuvole, ricordando ad ognuno che l'estate non è ancora finita. Il giorno si è però mantenuto grigio, favorendo la ripresa della attività lavorative.

L'esodo di ieri, che si è

svolgerà senza dubbi da ieri pomeriggio a notte inoltrata, ha restituito di colpo alla città un aspetto quasi normale. Molta gente è ancora lontana, ma questa mattina i treni hanno avuto nuovamente, per la prima volta dopo dieci giorni, l'ora di punta. Tra le 7 e le 9, le vetture erano gremite e si è

vista la consueta folla in attesa alla fermata. Il traffico è apparso più intenso, le strade più rumorose.

A Porta Nuova si vivono altre giornate regionali. Ora però il movimento è a senso inverso e, perchè la fiumana dei viaggiatori è quasi esclusivamente composta da gente in arrivo. Tutti i treni giungono, puntualissimi a migliaia di persone si riversano. Impossibile dire la formula frequenza e quella degli autopullman di piazza Carlo Felice. L'A.T.M. ha provveduto a rinforzare il servizio, ma in realtà con l'affluenza del pubblico è stata da reggere viene ogni giorno per mantenere regolare il funzionamento dei mezzi pubblici. Ancora una volta il numero dei tram si rivela inferiore alle necessità dei torinesi. Soltanto quindi che accorcino per primi dai treni o raggiungano di corsa il parcheggio stesso e provare una macchina libera. Gli altri sono costretti a lunghe attese.

La vita riprende ovunque normalmente e, con la riapertura delle maggior parte dei negozi e degli stabilimenti, la città si scuote dal suo letargo. Da stamattina si lavora alla Fiat Ferriere, nelle sedi Centrali, Presidenza Sociale e Materiale Agricolo e alle officine di Casale dalla Fiat, alla Lancia, alla Westinghouse, al Cotonificio Valle di Susa, alla Nebiolo, alla Pirelli, alla Saia, alla Venchi-Unica ed alla Wamar. Domani è la volta della Microtecnica e nuovamente della Michelin.

Torino riacquisterà il suo aspetto più vero soltanto fra una settimana. La maggior parte dei dipendenti Fiat e quelli delle Officine sono ancora in vacanza e riprenderanno il lavoro lunedì prossimo.

Braccato dagli agenti, forse è in una baracca della periferia

Si nasconde il ciabattino
dopo il feroce accoltellamento

Ello Pol non è fuori pericolo

La lama ha squarciato l'addome della vittima, ma senza ledere organi vitali - Migliora il casellante aggredito da un automobilista

Il calzolaio Pietro Boccia di 53 anni, che ieri sera ha ridotto in fin di vita il torinese Elio Pellizzaro di 30, vibrandogli una coltellata all'addome, è latitante. La ricerca compiuta subito dopo il sanguinoso episodio e durante tutta la notte dal commissariato di Barriera di Milano e da pattuglie della «Mobile» non hanno dato risultati.

Non è improbabile che il Boccia si trovi nascosto in qualche baracca della periferia, in attesa di notizie sulle conseguenze del suo gesto criminale cioè sulla gravità delle condizioni del ferito e sull'imputazione di cui verrà chiamato a rispondere. Neppure è da escludere che, trascorsa la flagranza, si presenti spontaneamente alla polizia, sapendo che in questo caso non rischierebbe l'arresto immediato.

Stamane il ferito è parso ai medici notevolmente migliorato. Per precauzione la prognosi rimane mantenuta riservata, ma la robusta fibra del giovane e l'ottima riuscita dell'intervento chirurgico cui è stato sottoposto dal prof. Impallomeni, inducono a previsioni di sua totale guarigione. La lama del coltello affondò fin quasi al manico nella regione iliaca sinistra con andamento trasverso, sicchè la punta giunse a contatto del peritoneo ma senza ledere organi di importanza vitale.

Gli agenti del commissariato si sono pure occupati dei giovanotti che sono stati la causa del drammatico epilogo. Sono ragazzotti sui 17-18 anni, ai quali il manca il minimo senso del rispetto civico, arrecchini nella strada, prepotenti, buffardi, sguaiati. Al loro gruppo (o «gianga», com'essi lo definiscono) appartenevano i figli del ciabattino. Il loro divertimento preferito era dar fastidio agli inquilini della zona, gridando nella notte o strepitare per svegliarli e provocarli con frasi offensive. Sono stati tutti identificati e verranno convocati in commissariato per essere ammoniti e diffidati a compiere ulteriori atti di teppismo.

— Anche il casellante Osvaldo Cora di 30 anni, che ieri fu vittima delle intemperanze di un automobilista, sta migliorando. Sono ricoverato ieri sera all'Ospedale Maria Adelaide per un trauma cranico e una grave commozione cerebrale. I sanitari lo giudicarono in pericolo di vita, ma stamane, alla prima visita, sono stati riscontrati segni di ripresa.

Il Cora venne colpito al capo da un tremendo pugno sferratogli dal ventitreenne Franco Bazzani, abitante a Bunic Anniate in via Genova 5. Costui ieri sera si era trovato nella necessità di attraversare con la «500» il binario della ferrovia per Milano, al casello n. 6. Ma le sbarre erano abbassate perchè era in arrivo il «rapido» Torino-Milano. Dopo aver atteso qualche minuto si era spazientito con la casellante, Marina Zanini vedova Corà, di 46 anni.

La donna aveva cercato di calmarlo e aveva pure cercato di favorirlo, alzando le sbarre: c'era ancora qualche minuto prima dell'arrivo del convoglio. Ma il Bazzani fermava la «500» proprio sotto la sbarra, per impedire alla donna di richiudere, com'era suo dovere.

In quel frattempo giungeva l'Osvaldo che prendeva le difese della madre. L'energumeno allora l'aggredisce e lo colpisce con un pugno alla mascella. Il giovane, sbalzato dal colpo, perdeva l'equilibrio e cadeva, andando a battere il capo contro la colonnina che regge la sbarra a livello.

Ripreso stamane lo sciopero alla Farmitalia di Settimo

La riapertura, al termine delle ferie, della Farmitalia di Settimo fu colpita con la ripresa degli scioperi. La Cgil ha disposto l'astensione dal lavoro per la durata di due giorni, dalle 8 di stamane fino alle 8 di mercoledì. All'agitazione non hanno aderito i sindacati della Cisl e della Uil. Ieri il primo tiepido sciopero provocò nelle officine settimesi un'assenza del 50 per cento degli operai.

La vertenza ha come origini da due anni alla Farmitalia si è impostia sulle ultime settimane. La Cgil ora ha approvato il contratto nazionale dei chimici, che è stato invece sottoscritto dalla Cisl e dalla Uil, e chiede inoltre miglioramenti salariali. Il sindacato protesta anche contro il licenziamento di 15 operai, denunciati dal carabinieri alla Magistratura per blocco stradale e violenza privata e durante gli scioperi del mese scorso.

E' morto un soldato travolto da un'auto

E' deceduto ieri all'Ospedale militare il soldato di fanteria Carmine Buono, di 20 anni, in seguito alle ferite riportate in un incidente. Il militare era stato investito il 13 agosto in corso Brunelleschi all'angolo con via De Alberti da un'Appia guidata dal signor Emilio Ostilio, abitante in corso Peschiera 356. Prontamente soccorso, il Buono era stato ricoverato d'urgenza all'ospedale militare per la frattura di un femore. Purtroppo, nonostante la cura dei sanitari, le sue condizioni erano peggiorate per il sopraggiungere di complicazioni.

AL CINEMA
LUX
Il primo film di grande successo della CINERIZ, che ha inaugurato la stagione cinematografica 1961-62, si chiama:
LAURA NUDA

Un buon consiglio a chi ritorna dalle ferie:
Un viaggio sul
TRENO DEL
con
MARIO FERRERO
NELLA COLOMBO
PALUMBO
GIANFABIO FOSCO
e la soubrettine delle
STAR TURIN BALLETT
e il grazioso inglesino del
MICKI ELLEN DANCER
Ultimi giorni di repliche al
MAFFEI
Orario rivista giorni feriali 19,15 - 23,15

Cine Teatro ALCIONE
OGGI
NINO TERZO
MARA MAYS
nella rivista
RIVISTA DI TERZO
con
Nilla Nuccia - Renato Santini
LUCIO SPORTELLI
KISS and MARY
fantasisti internazionali
FRANCA WAISS
Lindal Thomas - T. Roberts
Dawa Mayger - Jane Evans
Carol Grange - Gloria Tajana
del Balletto
The Sex London
Sullo schermo:
nell'uragano
con Howard Keel
Orario rivista giorni feriali 19,15 - 23,15

NAZIONALE
OGGI
Avventuroso sentimentale
FURIE ROSSE

Con il suo gesto ha commosso Canale

Lo studente salvò un ragazzo che stava per annegare - Il Consiglio comunale gli ha decretato una medaglia

Giorgio Cascelli, anni

Un giovane torinese ha ricevuto ieri dal sindaco di Canale d'Alba, prof. Pietro Casalis, una medaglia d'oro in riconoscimento di un coraggioso atto di salvataggio. La cerimonia si è svolta nella piazza di Canale, in occasione dell'annuale fiera della pesche, alla presenza di numerose autorità. Il premiato è lo studente Giorgio Cascelli, ha 19 anni ed abita in corso Mediterraneo 134.

L'ai maggio scorso il giovane, che è appassionato di nuoto, era andato a vedere un arboreto per l'irrigazione nei dintorni di Canale d'Alba, dove si allevano anche carpe e tinche. Mentre era seduto al margine delle aperture d'acqua scorse un ragazzo infarol e non più riemergere. Prontamente il Cascelli, che è un allievo della scuola del Centro Sportivo Fiat, si tuffò in acqua in suo aiuto. Il ragazzo — Giuseppe Bellpietro, di 17 anni, un apprendista tipografo — giaceva sul fondo impigliato nella melma.

Il Cascelli riuscì a trarlo a riva e a rianimarlo praticandogli la respirazione artificiale. Il suo coraggioso gesto commosse la cittadinanza di Canale. Il sindaco propose al Consiglio comunale un pubblico riconoscimento per lo studente torinese e l'iniziativa è stata accolta all'unanimità.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +26,1
MINIMA +15,6

Il bollettino meteorologico regionale precisa: temperatura media (ieri): +16; ore 8: +16,4; pres. 715,8; umid. 72%. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo molto instabile. Temperature a Casella: massima +27; minima +12,7; ore 8: +15,1.

Amaro risveglio durante il loro viaggio di in Italia

Spariti dal pullman i bagagli di cinquantatré ragazze inglesi

Alla notte, i tre saccheggiatori trascinano il bottino a Palazzo - Una pattuglia della polizia ne cattura uno, gli altri fuggono - Le studentesse vanno in Questura a denunciare il furto e vi ritrovano le loro valige

La ragazze tornano felici sul loro pullman

Cinquantatrè studentesse inglesi alle stanno compiendo un giro turistico in Italia hanno avuto la lieta sorpresa di trovare tutti i loro bagagli in Questura, dove si erano recate stamane a denunciare il furto compiuto nella notte. Mai speravano della polizia era stata compiuta una tale velocità e le ragazze alternavano alle esperanzani di gioia per avere recuperato le loro valigie parole di meraviglia e di stupore: non riuscivano a comprendere come gli agenti, prima ancora di aver ricevuto denuncia, avessero scoperto il colpo e ricuperato la refurtiva. Più tardi, effettuato il controllo dei bagagli, il dottor Maugeri, dirigente la Squadra Mobile, accontentava: il gruppo (soltanto delle ragazze che lo attraversano raccontando come si erano svolti i fatti.

Le giovani, tutte residenti a Wolverhampton (città a nord di Londra), accompagnate da un loro professore, erano arrivate a Torino due giorni fa. Avevano già visitato Alassio e compiuto un giro turistico della città. Oggi, dopo avere visitato ancora alcuni luoghi e monumenti, avrebbero proseguito il viaggio verso il Sud. Avevano preso residenza in un albergo di via Giulio. Erano molto contente del viaggio in Italia. Ma stamane, appena salite sul pullman con cui erano arrivate dall'Inghilterra, e che era stato lasciato in sosta durante il collegio, una sgradevolissima scoperta tramutava la loro letizia in disperazione: valigie, macchine fotografiche, farsetti, soprabiti lasciati nella notte sull'automezzo erano spariti.

Gli agenti, aperta con una chiave falsa la porta, avevano fatto man bassa di tutto: probabilmente si erano serviti di una macchina o di un carretto per portar via il voluminoso bottino.

Non sapevano che fare; infine telefonavano alla Questura. «Mele fortunate — rispondeva il dott. Maugeri, con il quale una delle ragazze era stata messa in comunicazione; — venite subito a trovarvi i vostri bagagli sono qui».

Il gruppo saliva in pullman. Pochi minuti dopo invadeva l'ufficio del funzionario. Per un po' regnava confusione; poi le ragazze ritornavano (sotto il dott. Maugeri, tranne la sola che, piangente per non avere ritrovato la sua valigia, si era rifugiata in un angolo. Non Ghiavano più di ringraziarlo: lo ricevevano nella loro città, a visitare il loro collegio e ad assistere ad una partita della locale squadra di calcio, molto quotata in Inghilterra.

Come aveva fatto la polizia a scoprire il furto? Il dirigente la Squadra Mobile lo raccontava volentieri, premettendo che l'abilità della polizia torinese era stata aiutata dalla fortuna. Questa notte, alle 3, una pattuglia motorizzata percorreva via Milano. Era composta dal brigadiere Carnazzo e dagli agenti Bonino e Scaricabili. Svoltando in corso Regina Margherita, i poliziotti videvano tre giovani dietro un chiosco per lo spaccio di bibite.

La pattuglia si avvicinava e due degli sconosciuti fuggivano a gambe levate. Il terzo, invece, rimase conto che non poteva scappare (la camionetta gli tagliava la strada), era rimasto fermo. Gli agenti, balzati a terra dalla «jeep», gli erano addosso. «Perchè i tuoi amici sono scappati?». «Non lo so. Non sono miei amici, non li ho mai visti prima. Passavo per di qua e mi sono fermato per allacciarmi una scarpa».

Le risposte non erano troppo convincenti. Veniva fatto salire sulle camionette in Questura sarebbero stati eseguiti accertamenti sul suo conto. Intanto il sottufficiale dava un'occhiata intorno e, dietro il chiosco, vedeva ammontichiati i bagagli. Con l'aiuto degli agenti caricava anche quelli sull'automezzo.

In Questura il giovane — identificato nel ventunenne Giuseppe Lugo, da Foggia, e Torino da qualche tempo senza fissa dimora — veniva più tardi interrogato dal maresciallo Valpreda. Egli continuava ad affermare di essere estraneo al fatto. Mentre proseguivano gli interrogatori, arrivava la telefonata delle giovani inglesi.

Un gruppo di inglesi nell'anticamera della Questura: i bagagli sono stati ritrovati

---

Caccia allo sconosciuto di via Nizza dà subito i mezzi di soccorso

Rischia cinque anni di carcere il maniaco che dava falsi allarmi

I suoi scherzi insensati costituiscono un grave reato previsto dall'art. 340 del Codice penale - Altre telefonate ai pompieri e alla «volante»: due autisti prigionieri nell'autobotte in fiamme; sette contrabbandieri assediati in una cascina

La polizia ricerca il maniaco che ieri ha messo in allarme tutti i servizi di pronto intervento. Le sue telefonate, che annunciavano un disastro ferroviario, hanno fatto accorrere alla stazione di Porta Nuova 17 autoambulanze e mezzi di soccorso. E' difficile accertare da dove partivano le chiamate telefoniche. Può darsi che lo sconosciuto si spostasse rapidamente per assistere poi con morbosa ilarità allo scompiglio provocato: una folle prova di persone persuade che solo una mente ammalata può concepire.

Alcune circostanze farebbero supporre che lo sconosciuto si trovasse nella zona di via Nizza e Borgo San Salvario poichè qui aveva fatto accorrere le autobotte. «Passate dall'ingresso di via Nizza» aveva precisato alla Guardia Medica e alla Croce Rossa. I suoi scherzi silenziosi rivelano un certo calcolo. Mutava ripetutamente personaggio, rimaneva ad ogni modo che residenza più credibili le sue chiamate e gli permettevano di rimanere nell'ombra.

Così è stato per la metà dell'incendio nella notte. Questa volta non aveva telefonato ai Vigili del fuoco, ma aveva avvertito il custode della sede centrale del Credito Italiano in via Arsenale. «Sono il proprietario dello stabile al n. 135 di via Nizza. La vostra succursale sta bruciando. Vedo delle fiamme uscire dalle finestre». La macchina era stata messa in moto indirettamente. Erano accorsi i Vigili del fuoco del Lingotto, gli agenti del commissariato di Barriera di Nizza ed alcuni funzionari della banca; negli uffici tutto risultava normale. Alle 23,30 è stata la volta della Polizia Stradale. Segnalava il telefono del centralino e il mendace si spacciava per l'utente di un pullman. «C'è stato uno scontro in corso Vittorio; all'angolo con corso Re Umberto, tra un tram e un pullman». Chiamata la autoambulanza della Croce Rossa perchè ci sono dei feriti». Le autobarelle partivano. Era la Polizia Stradale che ne chiedeva l'intervento. La scena dello scherzo si era spostata, ma forse anche il mistificatore si era messo per assistere all'inutile movimento da lui creato.

Questi falsi allarmi hanno creato un notevole disordine, il traffico è rimasto spesso bloccato per consentire il passaggio degli autoveicoli con sirene. Ieri pomeriggio un grave incidente fosse realmente accaduto, i soccorsi sarebbero giunti in difficoltà con tutti veicoli e impegnati inutilmente. La folla correva le autoambulanze che passavano e un senso di ansia si diffondeva: si pensava ad una sciagura di enormi proporzioni.

L'autore di questi scherzi è lo stesso che alcuni mesi fa mise in subbuglio la sede di Borgo San Salvario con analoghe telefonate? Le indagini della polizia si rivolgerebbero in questa direzione. Si è appreso che lo sconosciuto sabato sera aveva richiesto l'intervento dei vigili del fuoco per un'autoambulanza ribaltata a San Raffaele Cimena; nell'incidente il carburante si era incendiato e i due autisti erano prigionieri della fiamme nella cabina. Sul posto erano accorsi un'autopompa e un carro-attrezzi della caserma di corso Regina, ma dal ribaltato nessuna traccia.

Anche in Volante non è stata dimenticata in questa frenesia di falsi allarmi. Una voce ignota, verso le 23,30 di ieri, invocava rinforzi per far fronte a sette contrabbandieri assediati in una cascina nei prassi di Chivasso. «Appartengo al Corpo volontari della polizia di Chivasso» affermava l'interlocutore. Ma è bastata una telefonata di controllo del brigadiere Piccini ai carabinieri di Chivasso per accertare che si trattava di una pura invenzione.

Se il misterioso individuo venisse identificato, egli potrebbe essere punito — in base all'articolo 340 del Codice penale — con una pena che va da un anno a cinque di reclusione, prevista per chi turba la regolarità di un servizio di pubblica utilità.

In un alloggio signorile dell'Oltrepò

Una vecchia di 82 anni cadavere nella vasca da bagno

Viveva sola; la cameriera era in ferie - Forse è stata colpita da infarto cardiaco La macabra scoperta fatta ieri sera da due coinquiline che hanno bussato invano

Una donna di 82 anni, che viveva con una certa agiatezza in un alloggio della sua proprietà, è stata trovata, ieri sera, morta nella sua vasca da bagno, piena fino all'orlo d'acqua. Il medico municipale ritiene probabile l'annegamento, ma non può escludere che la morte sia dovuta ad un fulminico collasso cardiaco. L'esame necroscopico, ordinato dalla Procura, chiarirà questo punto. Restano comunque esclusi fin d'ora ogni altra ipotesi e ogni possibile responsabilità di terzi. La vecchia era assistita di cuore e pochi giorni fa aveva superato l'appartamentosa senza danni un lieve infarto. E quindi evidente che è stata colta da un nuovo malore mentre faceva il bagno.

Margherita Marchisio, nubile, amministratrice delle stabile di via Martiri della Libertà 27, viveva da sola in un alloggio al secondo piano della stessa casa. Aveva una cameriera, che in questo periodo è però in ferie. Per questo motivo le figlie, avvenuta (casi si pensa, sempre in base alle constatazioni medico-legali) nelle ore del mattino, è stata scoperta soltanto dopo le 21.

Due vicine di casa, che non avevano visto per tutto il giorno la Marchisio, hanno voluto controllare se per caso non fosse partita. Affacciatesi sul lato del cortile hanno visto accendersi, come d'abitudine, la porta che dà sul balcone. Ma la Marchisio non rispondeva nè alle scampanellate, nè ai loro richiami. Ricordandosi di avere una chiave del cancelletto che divide a metà il balcone, una delle coinquiline l'ha aperta. Entrate nell'alloggio della Marchisio, le due donne l'hanno trovata morta nella vasca da bagno.

In un primo momento, nell'orgasmo, hanno pensato che fosse ancora possibile un soccorso ed hanno gridato la verità. Ma subito hanno capito che la sventurata era morta da alcune ore ed hanno telefonato alla polizia. Il sottufficiale e gli agenti di Borgo Po hanno compiuto un minuzioso sopraluogo in tutto l'appartamento, che era in perfetto ordine e chiuso dall'interno. Non sembra che manchi nulla, neppure una piccola somma in denaro (il resto, per abitudine, era depositato in banca).

Taccuino del lettore

◆ Il Convegno Economiche si inaugurò domani alle 9 nell'aula magna dell'Università di via Po. Alla relazione del prof. Ettore Passerin d'Entreves su «La fortuna del pensiero civile nel Risorgimento» farà seguito la discussione. I lavori del convegno si concluderanno giovedì.

◆ Un nuovo treno festivo da S. Giuseppe di Cairo (partenza ore 18,18) a Spigno (arrivo 19,50) ha preso servizio oggi. Si effettuerà sino al 30 settembre.

◆ La sede della «Pro Cultura Femminile», per lavori di ristauro in corso, si riaprirà l'11 settembre.

◆ Il Concorso studi storici e d'arte, indetto dal Comune tra i giovani tra i 18 e i 30 anni, scade il 15 settembre. Rivolgersi all'Assessorato ai problemi della gioventù.

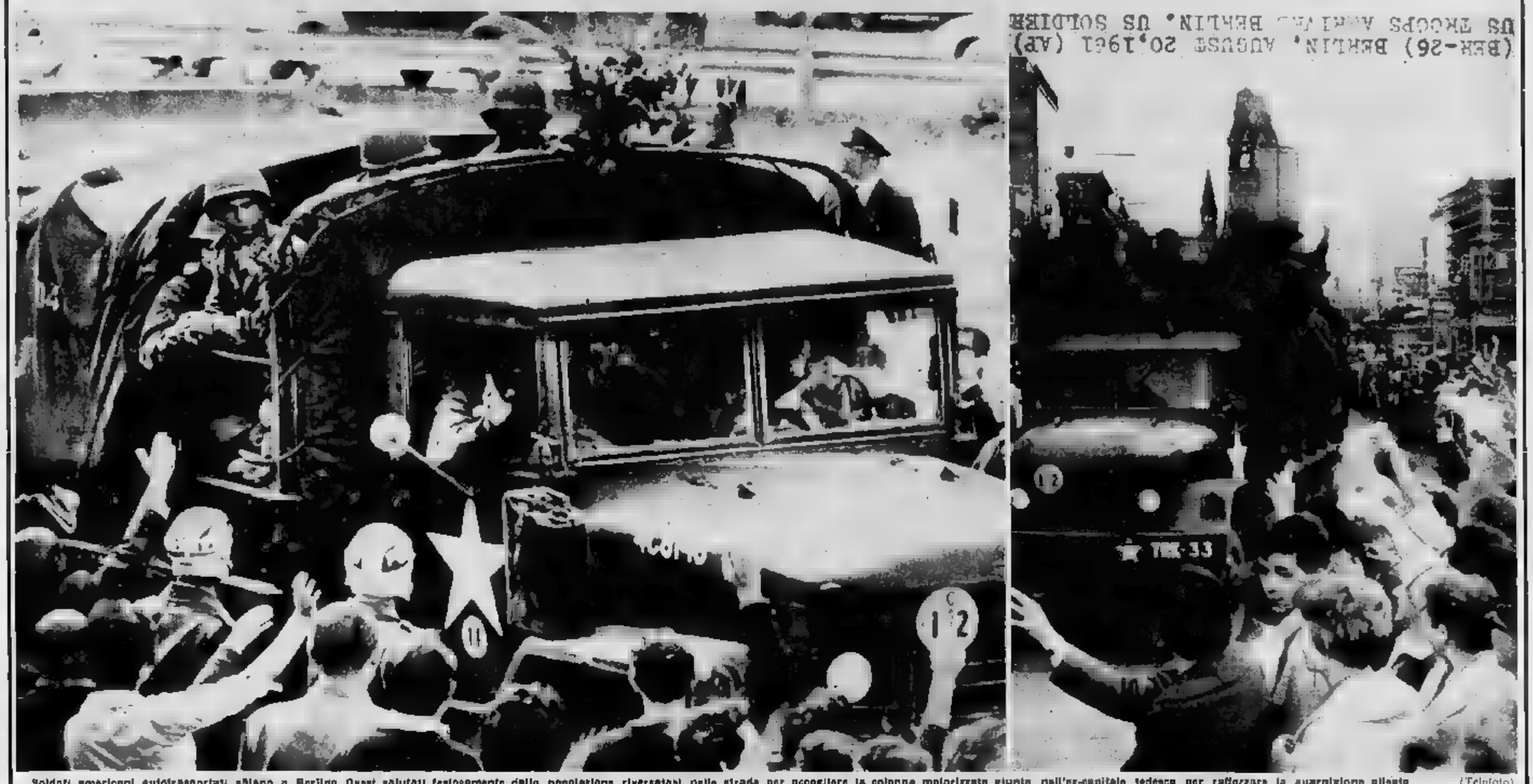
◆ Oggi, lunedì 21 agosto, è il 233° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 5,05 e tramonta alle 19,01. E' la festa di S. Privato.

Echi di cronaca

MOBILIFICIO O.E.A.F. 20 rate. Vendita propaganda camere da 29.000, tipiti da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! Garibaldi 9 (cortile).

OGGI - DORIA - OGGI
LA BANDIERA DEL COLORE
SONYA WILDE
JAMES FRANCISCUS
PAT BUTTON
MARCELLE COOLEY
LON CHANEY
FRED M. WILCOX
LA NEGRA BIANCA
LUX FILM

Festosa accoglienza di Berlino Ovest alla colonna motorizzata americana



Soldati americani autotrasportati sfilano a Berlino Ovest salutati festosamente dalla popolazione riversatasi nelle strade per accogliere la colonna motorizzata giunta nell'ex-capitale tedesca per rafforzare la guarnigione alleata (Telefoto)

Trionfa a Venezia la Schiaffino

Rossana Schiaffino a Venezia sulla spiaggia del Lido. L'attrice, che ha aperto ieri la parata delle celebrità convenute a Venezia per la Mostra del cinema, è stata molto festeggiata dalla folla (Tel. a «Stampa Sera»)

Elisabetta con i principini a Balmoral

Elisabetta d'Inghilterra lascia con i figli Carlo e Anna il castello di Balmoral per recarsi ad assistere a una funzione religiosa (Telef.)

La «reginetta delle pesche» a Canale

[redacted] è conclusa ieri a [redacted] la «Sagra [redacted] pesche» con l'elezione [redacted] «reginetta». La [redacted] e [redacted] sulla signorina Vanna Peppino, di 18 anni, [redacted] [redacted] (indicata dalla freccia). Damigelle d'onore Silvana Tarditi, [redacted] Donato, e Maddalena [redacted] [redacted] [redacted]

Vittorio Pozzo commenta la prova dell'Inter e Marassi

Hitchens centravanti scatenato Un Genoa che promette bene

L'entusiasmo del pubblico genovese - Troppe incertezze nella difesa [illegible] - La squadra milanese ha dato l'impressione di non volersi impegnare a fondo - Fra i rossoblù, errori determinanti del portiere Gallesi - I progressi di [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì [illegible].

Genova calcistica è una città particolare. [illegible] i rossoblù riuscissero a mettere in piedi una squadra realmente forte e consistente, ed anche solo se l'undici attuale arrivasse ad ingranare e a dar prova di vera forza e decisione, il pubblico della vecchia compagine ligure esploderebbe in [illegible] di entusiasmo quali da tempo non si vedono più nel paese nostro.

[illegible] attaccamento ai colori sociali il Genoa può stare pienamente alla pari [illegible] Torino. Questo pubblico, ieri sera quando [illegible] visto i propri beniamini [illegible] testa [illegible] nerazzurri, ha sostenuto i giocatori suoi in modo addirittura inequagliabile. Si è anche schierato, questo pubblico, e piuttosto decisamente, contro Masiero, il difensore interista che qualche settimana fa si era rifiutato di vestire i colori del Genoa.

I sostenitori dell'Inter che, convenuti da ogni parte della Riviera erano tutt'altro che rari [illegible] campo, rimproveravano ieri sera ai giocatori nerazzurri o a parte di essi di non dare prova di [illegible] siva impegna. Ed effettivamente, dopo un inizio piuttosto veloce e combattivo, alcuni degli ospiti rallentarono il ritmo del loro lavoro. Suarez stesso, il famoso spagnolo, ad un dato punto mostrò di cercare [illegible] evitare gli urti troppo duri con gli avversari. E qualche cosa di simile si potrebbe anche dire per Corso e per qualcun altro dei suoi compagni. L'intero settore difensivo apparve nel complesso alquanto incerto, specialmente sul lato destro, dove Zaglio continuò a vagare per il campo senza mai tenere una posizione ben definita, e senza marcare da vicino nessun avversario. Ma a dar prova di vivacità e di impegno bastò del resto l'inglese Hitchens. Questi, scatta su ogni pallone, con la velocità e con la decisione di un atleta. La sua linea direttiva è quella di tentare sempre, in qualunque occasione, la [illegible] della rete avversaria.

Per non sbagliare, [illegible] spara sempre, da vicino o da lontano, di destro o di sinistro, di piede o di testa, vada come vuole. Senza essere un tecnico eccelso, Hitchens è una vera catapulta vivente. Si dovrebbe sentir parlare di lui nel campionato che dovrà avere inizio domenica prossima. A giudicarlo dalla prova [illegible] Genova, uno degli attaccanti interisti che ha fatto [illegible] progressi dal passato recente, è l'ex-udinese od ex-laziale Bettini. L'Inter [illegible] è presentata in campo, a Genova ieri sera, in maglia bianca con striscia trasversale nerazzurra: una specie di divisa arlecchinesca [illegible] po' a quella [illegible] dimenticata del River Plate di Buenos Aires.

[illegible] chi entra in lizza quest'anno con pretese [illegible] di cui non fa mistero a nessuno, è il [illegible]. L'undici messo in campo questa volta contro l'Inter non è certamente il più aggueritо che i rossoblù siano attualmente in grado di allineare. Tre delle reti che esso ha subito nella serata, per esempio, sono dovute ad autentici errori del suo portiere, Gallesi. Errori forse dovuti alla illuminazione non perfetta, ma comunque errori netti. Non sarà salutato mai con sufficiente plauso il ritorno alle partite in diurna, come quelle che il campionato promette. La illuminazione perfetta non è cosa di questo mondo, e che si commettano sbagli di tipo diverso è una cosa che non è mai da escludere.

Ma la squadra del Genoa ha dimostrato nel suo complesso di saperni fare. Essa sa proiettarsi nelle azioni di attacco tenendo la palla a terra e smistandosi a dovere. Bene è apparso notevolmente migliorato dal passato recente, specialmente in fatto [illegible] precisione nel tocco della palla. La promessa che il Genoa sta facendo dovrebbero dare i loro frutti. Non stupirebbe se la battaglia della serie B per risalire alla categoria maggiore desse luogo a combattimenti del più vivo interesse.

Vittorio Pozzo

Hitchens, trascinatore dell'attacco [illegible]

Bean, [illegible] centravanti dei rossoblù [illegible]

Da oggi al campionato

Stasera

Ivrea-Torino (notturna)
Torneo di Sanremo:
Juventus-Dinamo Mosca
Widzew-Spartak Mosca

Domani

Milan-Honvéd (notturna)
Torneo di Sanremo:
Barcellona-Pisa
Drumcheapel-Milan

Mercoledì

Udinese-Minerva (recupero Mirapa-Cup)
Norvegia-U.R.S.S. (C.d.M.)
Bologna-Dinamo Mosca (nott.)
Asti-Cerisè
Ivrea-Novara
Fiorentina-Lucchese
Varese-Simmenthal Monza
Parma-Inter (notturna)
Sampdoria-Brescia
Modena-Mantova
Torneo di Sanremo:
Spartak Mosca-Carlin's Boys
Atalanta-Juventus

Giovedì

Genoa-Valencia (notturna)
Reggiana-Honvéd
Torneo di Sanremo:
Torino-Barcellona
Milan-Roma

Ultimo collaudo granata nella "notturna,, di [illegible]

Law e Baker di scena nel Torino ad Ivrea

Attesa per oggi la Juventus da Budapest - Sfumato il *match* con l'Armata Rossa di Berlino Est - Boniperti C. T. della Nazionale? - Discreta prova dell'Alessandria e Vicenza

Stasera tutto assurto sul campo dell'Ivrea. Arriva il Torino per il penultimo collaudo in vista del torneo di sorte. E che vita [illegible] aprire i battenti.

La compagine che stasera affronterà i granata in [illegible] turna (ore 21) è veloce, ben affiatata, allenata [illegible] scrupolo [illegible] Rumi. L'Ivrea, che è stato recentemente promosso in [illegible] C, [illegible] rafforzato il nucleo degli atleti di prima squadra e potrà così rappresentare un efficiente banco di prova [illegible] formazione di Santos.

Gli arancione, che [illegible] no cancellan ieri la loro preparazione, si schiereranno in campo così: Biggi (Vola); Bello (Graziuli), Marosa (Zulo); Bertello, Orlando, Bonicalzo (Guagno); Stocco (Poggio), Invernizzi (Amatola), Quaresi, Durina (Sattolo II), Strori (Tuberosa).

I calciatori del Torino hanno compiuto stamane in via Filadelfia bagni e massaggi [illegible] i rincalzi hanno [illegible] eseguito agli ordini di Santos una breve seduta atletica. Si sono poi recati tutti assieme al ristorante e poi al cinema. Alle 18,30 partiranno in pullman alla volta della cittadina del Canavese.

Il trainer Jo Santos, che [illegible] potrà utilizzare i 4 militari «Crippa, Fortini e Scala» che hanno ricevuto il benestare per effettuare la trasferta), ha intenzione di alternare il Torino così: Panetti; Rosato, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Gallo; [illegible] valli, Law, Baker, Gianmaria; Gualtieri. Nel frattempo è probabile che vengano utilizzati alcuni uomini di rincalzo scelti tra: Schiavo, Lorenzetti, Pernofetto, Vincenzi e Bavarino.

* *

La Juventus non affronterà mercoledì sera la partita (come era stato programmato in un primo tempo) la squadra dell'Armata Rossa di Berlino Est. Difficoltà di ordine pratico e burocratico hanno impedito la trasferta della compagine straniera ed il match ha così dovuto cedere giocoforza, definito [illegible] da destinarsi.

I dirigenti [illegible] Juventus sono intenti al lavoro per tentare di organizzare un altro confronto con una compagine estera di gran nome, ma il loro compito appare tutt'altro che agevole in quanto ogni sabbatico di tappa qualunque ha già i suoi impegni ben delineati. Una decisione si potrà avere forse entro il 15 di Settembre.

Il club bianconero alla cerimonia di [illegible] ha ricevuto una coppa ricordo.

Un curioso atteggiamento di Panetti, nuovo portiere del Torino

Il calcio italiano [illegible] è presentato in forma [illegible] smagliante. Ad eccezione di Vicenza e Alessandria, che hanno [illegible] perso, [illegible] tutte le altre [illegible] hanno [illegible] vinto. Il Torino [illegible] ha battuto [illegible] la Juventus [illegible] per 4 a 2 [illegible] e la Lazio [illegible] per 3 a 1. Il Milan [illegible] ha battuto [illegible] il Varese per 3 a 0 [illegible] e la Fiorentina [illegible] ha battuto [illegible] il Monza per 3 a 0. Il Bologna [illegible] ha battuto [illegible] il Parma per 3 a 0 [illegible] e la Sampdoria [illegible] ha battuto [illegible] il Brescia per 3 a 0. Il Modena [illegible] ha battuto [illegible] il Mantova per 3 a 0 [illegible] e la Reggiana [illegible] ha battuto [illegible] il Cagliari per 3 a 0. Il Genoa [illegible] ha battuto [illegible] il Novara per 3 a 0 [illegible] e la Pro Patria [illegible] ha battuto [illegible] il Casale per 3 a 0. Il Padova [illegible] ha battuto [illegible] il Lecco per 3 a 0 [illegible] e la Triestina [illegible] ha battuto [illegible] il Venezia per 3 a 0. Il Catania [illegible] ha battuto [illegible] il Siracusa per 3 a 0 [illegible] e la Salernitana [illegible] ha battuto [illegible] il Messina per 3 a 0. Il Napoli [illegible] ha battuto [illegible] il Palermo per 3 a 0 [illegible] e la Reggina [illegible] ha battuto [illegible] il Taranto per 3 a 0. Il Bari [illegible] ha battuto [illegible] il Foggia per 3 a 0 [illegible] e la Ternana [illegible] ha battuto [illegible] il Perugia per 3 a 0. Il Livorno [illegible] ha battuto [illegible] il Pisa per 3 a 0 [illegible] e la Sambenedettese [illegible] ha battuto [illegible] il Catanzaro per 3 a 0. Il Messina [illegible] ha battuto [illegible] il Cosenza per 3 a 0 [illegible] e la Reggina [illegible] ha battuto [illegible] il Taranto per 3 a 0. Il Bari [illegible] ha battuto [illegible] il Foggia per 3 a 0 [illegible] e la Ternana [illegible] ha battuto [illegible] il Perugia per 3 a 0. Il Livorno [illegible] ha battuto [illegible] il Pisa per 3 a 0 [illegible] e la Sambenedettese [illegible] ha battuto [illegible] il Catanzaro per 3 a 0.

Il Milan [illegible] ha battuto [illegible] il Varese per 3 a 0 [illegible] e la Fiorentina [illegible] ha battuto [illegible] il Monza per 3 a 0. Il Bologna [illegible] ha battuto [illegible] il Parma per 3 a 0 [illegible] e la Sampdoria [illegible] ha battuto [illegible] il Brescia per 3 a 0. Il Modena [illegible] ha battuto [illegible] il Mantova per 3 a 0 [illegible] e la Reggiana [illegible] ha battuto [illegible] il Cagliari per 3 a 0. Il Genoa [illegible] ha battuto [illegible] il Novara per 3 a 0 [illegible] e la Pro Patria [illegible] ha battuto [illegible] il Casale per 3 a 0. Il Padova [illegible] ha battuto [illegible] il Lecco per 3 a 0 [illegible] e la Triestina [illegible] ha battuto [illegible] il Venezia per 3 a 0. Il Catania [illegible] ha battuto [illegible] il Siracusa per 3 a 0 [illegible] e la Salernitana [illegible] ha battuto [illegible] il Messina per 3 a 0. Il Napoli [illegible] ha battuto [illegible] il Palermo per 3 a 0 [illegible] e la Reggina [illegible] ha battuto [illegible] il Taranto per 3 a 0. Il Bari [illegible] ha battuto [illegible] il Foggia per 3 a 0 [illegible] e la Ternana [illegible] ha battuto [illegible] il Perugia per 3 a 0. Il Livorno [illegible] ha battuto [illegible] il Pisa per 3 a 0 [illegible] e la Sambenedettese [illegible] ha battuto [illegible] il Catanzaro per 3 a 0.

Il Milan [illegible] ha battuto [illegible] il Varese per 3 a 0 [illegible] e la Fiorentina [illegible] ha battuto [illegible] il Monza per 3 a 0. Il Bologna [illegible] ha battuto [illegible] il Parma per 3 a 0 [illegible] e la Sampdoria [illegible] ha battuto [illegible] il Brescia per 3 a 0. Il Modena [illegible] ha battuto [illegible] il Mantova per 3 a 0 [illegible] e la Reggiana [illegible] ha battuto [illegible] il Cagliari per 3 a 0. Il Genoa [illegible] ha battuto [illegible] il Novara per 3 a 0 [illegible] e la Pro Patria [illegible] ha battuto [illegible] il Casale per 3 a 0. Il Padova [illegible] ha battuto [illegible] il Lecco per 3 a 0 [illegible] e la Triestina [illegible] ha battuto [illegible] il Venezia per 3 a 0. Il Catania [illegible] ha battuto [illegible] il Siracusa per 3 a 0 [illegible] e la Salernitana [illegible] ha battuto [illegible] il Messina per 3 a 0. Il Napoli [illegible] ha battuto [illegible] il Palermo per 3 a 0 [illegible] e la Reggina [illegible] ha battuto [illegible] il Taranto per 3 a 0. Il Bari [illegible] ha battuto [illegible] il Foggia per 3 a 0 [illegible] e la Ternana [illegible] ha battuto [illegible] il Perugia per 3 a 0. Il Livorno [illegible] ha battuto [illegible] il Pisa per 3 a 0 [illegible] e la Sambenedettese [illegible] ha battuto [illegible] il Catanzaro per 3 a 0.

Il Milan [illegible] ha battuto [illegible] il Varese per 3 a 0 [illegible] e la Fiorentina [illegible] ha battuto [illegible] il Monza per 3 a 0. Il Bologna [illegible] ha battuto [illegible] il Parma per 3 a 0 [illegible] e la Sampdoria [illegible] ha battuto [illegible] il Brescia per 3 a 0. Il Modena [illegible] ha battuto [illegible] il Mantova per 3 a 0 [illegible] e la Reggiana [illegible] ha battuto [illegible] il Cagliari per 3 a 0. Il Genoa [illegible] ha battuto [illegible] il Novara per 3 a 0 [illegible] e la Pro Patria [illegible] ha battuto [illegible] il Casale per 3 a 0. Il Padova [illegible] ha battuto [illegible] il Lecco per 3 a 0 [illegible] e la Triestina [illegible] ha battuto [illegible] il Venezia per 3 a 0. Il Catania [illegible] ha battuto [illegible] il Siracusa per 3 a 0 [illegible] e la Salernitana [illegible] ha battuto [illegible] il Messina per 3 a 0. Il Napoli [illegible] ha battuto [illegible] il Palermo per 3 a 0 [illegible] e la Reggina [illegible] ha battuto [illegible] il Taranto per 3 a 0. Il Bari [illegible] ha battuto [illegible] il Foggia per 3 a 0 [illegible] e la Ternana [illegible] ha battuto [illegible] il Perugia per 3 a 0. Il Livorno [illegible] ha battuto [illegible] il Pisa per 3 a 0 [illegible] e la Sambenedettese [illegible] ha battuto [illegible] il Catanzaro per 3 a 0.

Il Milan [illegible] ha battuto [illegible] il Varese per 3 a 0 [illegible] e la Fiorentina [illegible] ha battuto [illegible] il Monza per 3 a 0. Il Bologna [illegible] ha battuto [illegible] il Parma per 3 a 0 [illegible] e la Sampdoria [illegible] ha battuto [illegible] il Brescia per 3 a 0. Il Modena [illegible] ha battuto [illegible] il Mantova per 3 a 0 [illegible] e la Reggiana [illegible] ha battuto [illegible] il Cagliari per 3 a 0. Il Genoa [illegible] ha battuto [illegible] il Novara per 3 a 0 [illegible] e la Pro Patria [illegible] ha battuto [illegible] il Casale per 3 a 0. Il Padova [illegible] ha battuto [illegible] il Lecco per 3 a 0 [illegible] e la Triestina [illegible] ha battuto [illegible] il Venezia per 3 a 0. Il Catania [illegible] ha battuto [illegible] il Siracusa per 3 a 0 [illegible] e la Salernitana [illegible] ha battuto [illegible] il Messina per 3 a 0. Il Napoli [illegible] ha battuto [illegible] il Palermo per 3 a 0 [illegible] e la Reggina [illegible] ha battuto [illegible] il Taranto per 3 a 0. Il Bari [illegible] ha battuto [illegible] il Foggia per 3 a 0 [illegible] e la Ternana [illegible] ha battuto [illegible] il Perugia per 3 a 0. Il Livorno [illegible] ha battuto [illegible] il Pisa per 3 a 0 [illegible] e la Sambenedettese [illegible] ha battuto [illegible] il Catanzaro per 3 a 0.

Il Milan [illegible] ha battuto [illegible] il Varese per 3 a 0 [illegible] e la Fiorentina [illegible] ha battuto [illegible] il Monza per 3 a 0. Il Bologna [illegible] ha battuto [illegible] il Parma per 3 a 0 [illegible] e la Sampdoria [illegible] ha battuto [illegible] il Brescia per 3 a 0. Il Modena [illegible] ha battuto [illegible] il Mantova per 3 a 0 [illegible] e la Reggiana [illegible] ha battuto [illegible] il Cagliari per 3 a 0. Il Genoa [illegible] ha battuto [illegible] il Novara per 3 a 0 [illegible] e la Pro Patria [illegible] ha battuto [illegible] il Casale per 3 a 0. Il Padova [illegible] ha battuto [illegible] il Lecco per 3 a 0 [illegible] e la Triestina [illegible] ha battuto [illegible] il Venezia per 3 a 0. Il Catania [illegible] ha battuto [illegible] il Siracusa per 3 a 0 [illegible] e la Salernitana [illegible] ha battuto [illegible] il Messina per 3 a 0. Il Napoli [illegible] ha battuto [illegible] il Palermo per 3 a 0 [illegible] e la Reggina [illegible] ha battuto [illegible] il Taranto per 3 a 0. Il Bari [illegible] ha battuto [illegible] il Foggia per 3 a 0 [illegible] e la Ternana [illegible] ha battuto [illegible] il Perugia per 3 a 0. Il Livorno [illegible] ha battuto [illegible] il Pisa per 3 a 0 [illegible] e la Sambenedettese [illegible] ha battuto [illegible] il Catanzaro per 3 a 0.

Fritz Dennerlein, Paola Saini ed i giovani hanno fatto bottino di titoli e di primati

Ottimo bilancio dei campionati italiani assoluti [illegible] nuoto, svoltisi a Torino, grazie alla convincente prestazione degli atleti delle "ultime leve,, - Otto prestigiosi records mondiali battuti nella piscina di Los Angeles

Il napoletano Fritz Dennerlein, dominatore nei campionati [illegible] nuoto a Torino

E' il «momento magico» del nuoto, l'ora in cui i campioni in grado di dare qualcosa balzano in evidenza ed a forza di bracciate sbranano i primati. Da Los Angeles arrivano «bordate» [illegible] lasciare sacchi per le stuporе: il giapponese Yamanaka fa «volare» i 200 metri stile libero in 2'00"4, lo statunitense [illegible] brucia i 100 in 56"4, il funemanolo Jastrzemski ha percorso i 200 rana nel favo[illegible] tempo di 2'28"6. Infine il sedicenne Carl Robie ha abbassato il primato mondiale dei 200 farfalla (che Troy, alle Olimpiadi di Roma, aveva percorso in 2'12"8) portandolo a 2'12"0. In questa competizione Troy è arrivato quinto, in 2'15"3. Tutto ciò, nei giorni scorsi: ieri altri quattro primati mondiali di nuoto sono stati stabiliti a Los Angeles

L'americano Chet Jastrzemski, che in mattinata, nelle batterie, aveva battuto il primato mondiale dei 100 metri rana, ha ulteriormente migliorato il record in finale, portandolo a 1'7"3. In mattinata aveva nuotato la distanza in 1'7"8.

L'americano Tom Stock ha poi migliorato il proprio primato mondiale dei 200 metri dorso, vincendo la finale [illegible] 2'11"5; il precedente record (stabilito il 2 luglio [illegible] a Chicago) era di 2'12"2.

Un altro primato mondiale è stato quindi superato nei 100 metri farfalla: [illegible] in cui il diciassettenne Fred [illegible] ha vinto in 58"8, battendo di 1/10 di secondo il record stabilito lo scorso anno dal [illegible]e Lars Larson.

Infine la squadra del [illegible] di Indianapolis ha battuto il primato mondiale della staffetta [illegible] stile misto, vincendo la finale in 4'03". Il precedente record appartenеva alla nazionale degli [illegible] Uniti, che ai giochi olimpici di Roma aveva fatto segnare 4'[illegible].

In Italia siamo alle [illegible] dell'estate, almeno qui da [illegible], al nord. Le giornate si fanno più corte, [illegible] un acquazzone per rinfrescare l'atmosfera. Ed i nuotatori, per non restare troppo indietro sulla via dei records, si sono dati un gran da fare nella «tre giorni» torinese

Anche in Italia è il periodo favorevole per [illegible] belle imprese; i campioni sono al [illegible] della forma e traggono i frutti [illegible] buona stagione.

Fritz Dennerlein e Paoletta Saini, i [illegible] esponenti più in vista del nostro sport natatorio, hanno fatto del loro meglio per tener [illegible] la forma acquisita. Hanno conquistato ciascuno quattro titoli (tre individuali) [illegible] uno in staffetta) [illegible] [illegible] bissato [illegible] record italiani per ciascuno. Fritz, che alla vigilia [illegible] competizioni pareva l'immagine dell'indolenza, ha portato il limite dei 200 stile libero a 2'3"1 e quello dei 400 s.l. a 4'32". La Saini ha segnato nei 100 delfino 1'15" e nel [illegible] stile libero 5'12"3.

Fritz e Paoletta si dicevano anche altri sono venuti alla ribalta durante la «scorribanda» acquatica nella piscina dello Stadio comunale. E si è trattato — la cosa allegra un po' tutti — di volti nuovi, di sorridenti ragazzi appena sedicenni o di giovanissime bambine che hanno appena da poco di lasciare le elementari. Ed ecco subito per ordine di comparsa: Rora (Centro Sportivo Fiat) nei 200 dorso dove ha stabilito il record juniores con 2'34"3; Orlando, sedicenne napoletano della «Canottieri» che ha vinto il titolo [illegible] 1500 segnando nel contempo [illegible] nuovo limite [illegible] per la categoria juniores 18'43"7; Fossati, napoletano della «Canottieri» che è diventato campione nazionale dei 100 farfalla nel tempo record (per gli juniores) di 1'3"4; Sergio De Gregorio, sedicenne romano dell'A.S. Roma, che è finito secondo — nella scia di Dennerlein — nei 200 stile libero con il tempo di 2'2"7 ed ha conquistato il terzo posto nei 400 (4'40"3) alle spalle di Fritz e del dicianno[illegible]ne [illegible].

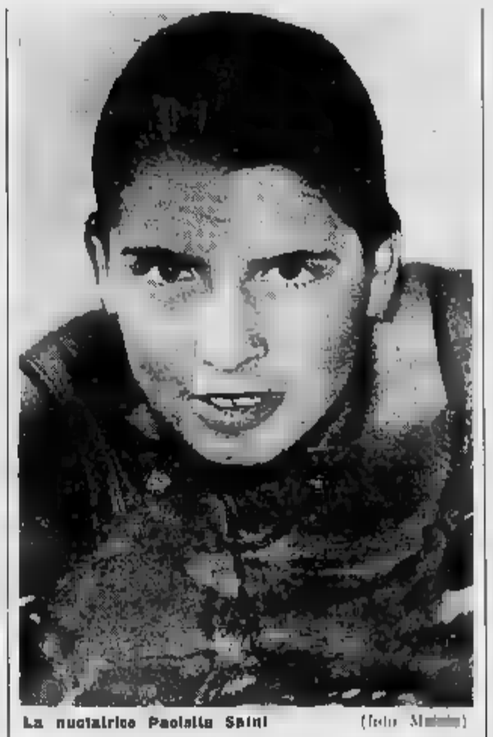
Una bimba dodicenne, la genovese Valentina Martinoli, ha pianto sul podio della premiazione, al termine della gara dei 400 stile libero femminile. Valentina è finita terza, [illegible] poco [illegible] la fenomenale Saini e dalla diciottenne Velinda Vecchi: ha percorso la distanza in 5'17"6 un tempo che forse nessun'altra dodicenne in Europa è in grado di ottenere.

Per concludere degnamente la festa sono poi stati segnati i *records* (per società) della staffetta 4x100 mista femminile, [illegible] la Lazio — Serpilli, Ferrino, Benech, Saini — ha vinto in 5'11"2 e [illegible] 4x200 [illegible] libero maschile che [illegible] Canottieri Napoli — Orlando, De Falco, Fossati, Dennerlein — si è aggiudicata in 9'45"2.

Tralasciate da Paoletta Saini e da Fritz Dennerlein, [illegible] loro società d'appartenenza, «Lazio» e «Canottieri Napoli» hanno fatto grosso bottino di vittorie. La squadra romana ha totalizzato [illegible] punti (due sono andati all'«Anlene» per merito della pianista [illegible] ancora quattordicenne Marcellini), mentre [illegible] sub partenopeo ne ha conquistati 16 su 12 in palio: i due che sono sfuggiti ai napoletani sono toccati al C.S. Fiat con il dorsista Rora e lo stilibarista Della Savia nei 100.

Il nuoto italiano ha così compiuto ancora un passo in avanti. La «marcia [illegible] salita», [illegible] era iniziata sette anni fa (agli «europei» disputati a Torino) con Angelo Romani, sta facendosi sempre più rapida. Alla ribalta si succedono — con ritmo crescente — gli alfieri di vaglia e conferta il [illegible] che si tratta con frequenza sempre più [illegible] di ragazzi di giovanissima età. La nuova leva del nuoto italiano stanno sfornando a ritmo serrato atleti con caratteristiche [illegible] campioni: contemplando sulla via [illegible] si [illegible] percorrendo, il passo da campioni ad «assi» consacrati dovrebbe essere sempre più breve.

Giuseppe Barletti



La nuotatrice Paoletta Saini (Foto M[illegible])

La clamorosa sconfitta di Balestra grossa sorpresa nel pallone elastico

Il «capitano» della Sapet fermato da Corino I proprio quando sembrava lanciato verso il primato in classifica - Feliciano sempre [illegible] comando della graduatoria

La decima giornata del campionato di pallone elastico non è passata senza [illegible] vere: Balestra «capitano» della Sapet è stato clamorosamente sconfitto nel derby [illegible] Carina 5 per 11 a 3 [illegible] sferisterio torinese. Il campione d'Italia che, dopo una serie di tre partite utili, sembrava lanciato all'assalto del primato in classifica, ha visto bruscamente fermata la sua marcia ascensionale. Le sue possibilità di entrare in finale non sono ancora pregiudicate, ma egli può permettersi altri passi falsi altrimenti, potrebbe trovarsi tagliato fuori [illegible] lotta per il titolo.

[illegible] «capitano» della Sapet ha avuto quest'anno un comportamento in campionato piuttosto incerto, ed ora che appariva in netta ripresa, ha subito uno stacco non [illegible] preventivato: forse egli sconta gli effetti di un'attività agonistica troppo intensa, comunque resta il fatto che egli non è più il dominatore del torneo, [illegible] avevamo più volte avuto modo di ammirare negli anni scorsi.

Feliciano dell'Eda di Torino, dopo lo stacco subito ad opera di Manzo nella partita del penultimo turno, è tornato alla vittoria battendo Solferino (CSI Terme di Lurisia) allo sferisterio di Acqui con il convincente punteggio di 11 a 3. Per effetto di questa vittoria egli mantiene il posto di leader della classifica [illegible] punti 6 e per il momento non può essere raggiunto, in quanto Galliano II e Balestra che domani devono giocare una partita di recupero sono stati entrambi sconfitti negli incontri di ieri ed essendo attaccati [illegible] due punti non hanno più la possibilità [illegible] portarsi al primo posto.

Allineami (Spe di Cuneo) ha conquistato [illegible] punto preziosissimo battendo allo sferisterio [illegible] Galliano II (C.S.I. Ecotaro di Acqui) per 11 a 7. La vittoria è tanto più importante in quanto ottenuta contro un avversario di indubbio valore e direttamente interessato alla lotta [illegible] le finali. Manzo (Cordial Alberti di Alba) ha osservato un [illegible] riposo e perciò ha perduto terreno nei confronti [illegible] alcuni, [illegible] i che [illegible] precedono in classifica.

Dopo le partite del decimo turno, il gruppo ha cominciato a sgranarsi, ma la selezione è tutt'altro che definitiva e nelle ultime quattro giornate possono ancora verificarsi delle sorprese. Feliciano guida il gruppo con punti 6, ad una lunghezza con punti 5 seguono Allineami e Corino I, pergolo poi Balestra e Galliano II con 4, Manzo con 3 e Solferino con 2. Ma domani sera la coppia che segue immediatamente il leader della graduatoria diventerà un terzetto [illegible] in questo al due si aggiungerà il vincitore del recupero di Acqui [illegible] Galliano II e Balestra.

Felicino che nella corsa apparsa [illegible] favorito alla conquista del primato nel girone eliminatorio, ha tuttavia un calendario assai severo, dovendo la prossima domenica [illegible] Allineami, quindi [illegible] a rendere visita a Corino I ed Alba e considerato il torneo alla penultima domenica [illegible] l'ultima giornata ca[illegible] [illegible] turno di riposo) incontrerà Galliano II alla sferisterio torinese. Dopo si vede i suoi avversari sono tutti direttamente interessati all'entrata in finale.

[illegible] terzetto che domani sera [illegible] formerà a vicenda di [illegible] no si dovranno cercare gli aspiranti alla semifinale, ma la situazione è così intricata che forse si giungerà all'ultima giornata prima che ogni cosa sia decisa ed pure non si dovrà ricorrere a uno spareggio.

GIOVANNI FACCIOLI

Titolo mondiale del gallo

Arias battuto per k.o.t. Jofre resta campione

CARACAS, lunedì sera.

Alla presenza di 15.000 spettatori, nella città venezuelana di Caracas, il brasiliano Eder Jofre (kg. 53,525) ha conservato fieri il titolo di campione del mondo del gallo battendo il venezolano Ramon Arias (53.000) per k.o.t. alla sedicesima ripresa di un combattimento previsto su quindici riprese.

Per Jofre quella di ieri sera è stata la 45ª vittoria, di cui trenta ottenute prima del limite.

TOTIP - Monte premi L. 29.735.167

Colonna vincente: 1-1; 1-1; 1-2; 1-2; 1-2; 1-2

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedina:

G. P. Città Varese (Setnisi-gal.)	1. Urigusa	2. Drusilla
Pr. Cotignola (Agnano - galoppo)	1. Avalango	2. Fernanda
Pr. Torre (Tor di Valle - trotto)	1. Erio	2. Argenio
Pr. Magana, Mendor (Season-hr.)	1. Calembo	2. Dartonio
Pr. Longiano (Savio - trotto)	1. Fiperdibra	2. Grisagno
Pr. Aldobrandi (Montedello - tr.)	1. Cubisuperbo	2. Mulsero

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	51	1	L. 104.347
Con 11 punti	889	39	L. 3.821
Con 10 punti	7869	342	L. 1.224

Di [illegible] a Roma il «maestro» Johansson

ROMA, lunedì sera.

L'ex-campione del mondo dei «pesi massimi» Ingemar Johansson è giunto questa mattina all'aeroporto di Fiumicino.

Al suo arrivo Johansson, che attualmente vive in Svizzera, ha dichiarato che si tratterrà a Roma solo due giorni per incontrarsi con il procuratore americano Fegley.

Nell'incontro, l'ex-campione dei massimi, definirà i particolari del «match» col negro americano Liston.

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura	giorni [illegible]	L. 500
	[illegible] 1	» [illegible]
	[illegible] 1 ½	» 1400
	mesi [illegible]	[illegible]
	mesi 2 ½	» 2300

NEI NUMERI SETTIMANALI

TALI [illegible] RERE DA QUALUNQUE [illegible] E [illegible] QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone [illegible] La Stampa (via Roma angolo via Bertola) [illegible] alle [illegible] dalle 14,30 alle 18, e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/1360

Gli abbonati [illegible] desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, [illegible] pre[illegible] [illegible] pervenire la fascetta con la correzione voluta.

Si comincia domenica

Il campionato di calcio serie A inizia domenica prossima con le seguenti partite:

Bologna-Palermo
Catania-Spal
Internazionale-Atalanta
Juventus-Mantova
L. R. Vicenza-Milan
Lecco-Padova
Sampdoria-Torino
Udinese-Roma
Venezia-Fiorentina

PARTITE DI COPPA ITALIA FRA SQUADRE DI SERIE B

Verona-Pro Patria (18)
Parma-Novara (18,30)
Modena-Reggiana (16,30)
Simmenthal Monza-Bari (21)
Brescia-Como (18)
Prato-Lucchese (16)
Lazio-Genoa (21,15)
Napoli-Alessandria (18)
Sambenedettese-Catanzaro (18)
Messina-Cosenza (18,30)

Torneo di Sanremo:
Due [illegible]

Il C. T. Binda stamane ha consegnato alla Giunta d'urgenza dell'Uvi l'elenco «segreto» dei prescelti

Oggi l'annuncio della squadra dei ciclisti per Berna

I "magnifici otto„ per ora soltanto sette A favore di chi è stato sciolto il dilemma del commissario tecnico fra l'impetuoso Pambianco ed il più furbo Ciampi? - La comunicazione ufficiale degli otto titolari, della riserva viaggiante dei tre rincalzi disposizione, ritardata da lungaggini burocratiche

Silvano Ciampi (a sinistra) e Arnaldo (il primo nella foto a destra) hanno messo in imbarazzo Binda, ieri durante la gara di Prato. Fra il toscano ed il romagnolo l'ultimo per i mondiali commissario tecnico

Anche nel G. P. Industria, Prato, la «musica» è cambiata

I nostri corridori si sorvegliano Desmet e soci vincono le corse

I due gruppi del ciclismo italiano si neutralizzano vicenda - Da qualche settimana però il vento soffia favore della Carpano, reduce da quattro trionfi consecutivi

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

Siamo in via Cerva, presso la sede milanese dell'Uvi. All'arrivato Binda, ha sottoposto alla Giunta d'urgenza l'elenco dei ciclisti italiani che correranno il 3 settembre prossimo ai Campionati del mondo a Berna. La lista deve essere approvata, quindi in Giunta d'urgenza avviene per correttezza i responsabili del Consiglio del professionismo, comunicando infine alla segreteria romana i nomi degli otto titolari, della riserva viaggiante e dei tre rincalzi che resteranno a disposizione in patria. E. de Roma, piangerà l'annuncio ufficiale, non è colpa di nessuno se le cose andranno così per le lunghe, è un'abitudine da rispettare ed i dirigenti del dostro ciclismo nulla fanno per abbreviare la faccenda con un pizzico di celerità che sarebbe consona ai tempi.

Chiacchieriamo con qualche collega, per ingannare l'attesa, bianca però qualcosa che solo l'incertezza ne dare l'attenuta anche qualche amarezza, ma lo fanno infatti già in si conosce, o almeno, lo si conosce quasi al completo, non riusciamo ad immaginare una grossa sorpresa capace di sovvertire le previsioni Occorrono otto nomi. Per conto nostro, anticipiamo Baldini, Defilippis, Nencini, Conterno, Massignan, Ronchini e Carlesi; riserviamoci un piccolo dubbio per l'ultima siciliata, che Binda è chiamato a scegliere tra Ciampi e Pambianco. Quale dei due? Siamo sinceri, fermamente non lo sappiamo, la corsa di ieri con i suoi 235 chilometri fa mettere in imbarazzo il commissario tecnico proprio soltanto in questo piccolo particolare, Pambianco rischia l'esclusione per un ottimo di cottimo sui 5 Barocco, l'ultima delle salite in programma.

Una cifrazione [illegible] è, i campioni — quelli almeno che si vanno definire così per abitudine — ventinove in tutti insieme e non davano certo l'idea di forzare il ritmo. Eppure, il ciclocross del Giro d'Italia piano piano si è trovato in coda, poi si è lasciato staccare. Pochi metri, pochi metri davvero, prova ne sia che, come la strada è tornata piana, Pambianco ha fatto in fretta a ricuperare il distacco, ma la cattiva impressione è rimasta e può darsi [illegible] la maglia rosa [illegible] paghi le conseguenze, visto che, in quanto sembra, bisogna ad ogni costo trovare un posto per Ciampi.

Il romagnolo, però, ieri sera non aveva perso ogni speranza: Pambianco infatti prima della leggera defaillance, era stato l'unico dei dodici alleti sotto controllo a mettere il naso alla finestra, Pambianco aveva insomma tentato una fuga coraggiosa durata — minuto più minuto meno — un'ora e mezza circa. Arnaldo, a dir la verità, aveva davvero creduto non appena la reazione del gruppo aveva avuto qualche crescita di serietà e Fiorenzo Magni in generale e Binda in particolare, avevano avuto la possibilità di ingannare il tempo chiacchierando al sr lo fatica inutilmente, specchi dai particolari della Fidar non dovesse finire con il pesare duramente sul futuro del ragazzo di Berlinghero. E' capitato puntualmente quello che si temeva e nel giudizio su Pambianco c'è la considerazione negativa sulle doti di resistenza alla distanza. Per questo, forse, vincerà la partita Ciampi, più accorto, più furbo, più [illegible].

Si capelli il comunicato ufficiale che chiude la lunga vicenda della selezione azzurra ed il dubbio tra il toscano e l'emiliano serve ad ingannare la noia. Altri argomenti relisti proprio non riusciamo a scovarli. Il Gran Premio Industria e Commercio, attesa alla vigilia come una competizione dallo spasmodico interesse, si è risolto in una garetta da quattro soldi, povera di incidenti e di emozioni. Non si sa più che cosa dire, le forze del nostro ciclismo sono divise in due gruppi ben distinti, da una parte la Lygia con la Fides, dall'altra la Carpano con la Torpitt, e l'asse del duello rischia sempre di smorrirsi in un quadro a [illegible] piuttosto scialbi proprio perchè i contendenti, alla resa dei conti, hanno quasi uguale valore. I gialli e i rossoneri di Comerio marcano implacabilmente i biancorossi e i granata di Torino, tutte le competizioni si ridanno ad una serie di botte e di risposte che mai offrono una qualche varietà di argomento. In principio di stagione [illegible] andata bene ai lombardi, adesso, da qualche settimana, tra a gonfie vele per i piemontesi che hanno messo in fila, a tambur battente, ben quattro trionfi consecutivi, uno con Conterno, due con Vannitsen e uno, nostro [illegible] limitino a centro-Nazzari e vicenda in una lotta che per forza di cose lascia campo libero alle ritorsioni degli altri che giungono d'altre frontiere. Ma non cosa è altrettanto certo: le sulle dei ciclisti italiani accusiamo di voler un fattino ridicolo. Perchè non c'era da che si sapeva che gli italiani combattono tra di loro, e ieri ne ne è avuta una ancora prova con la e guardia» stretta alla quale Nencini e Baldini hanno sottoposto Defilippis che cercava ossatamente di prendere il largo; ma occorre riconoscere che, quando Desmet è fuggito, nessuno è stato capace di riprendergli il tono, così come non [illegible] era tornato nessun valido antagonista di brucianti spunti di Vannitsen nei riguardi della «Tre Valli Varesine» e della Milano-Vignola.

E' difficile controbattere con semplici parole, anche se si facesse su un certo fondo di logica, la realtà eloquente dei fatti. Ogni sconfitto ha qualche scusa e l'alibi può succedere che le scuse non siano cercate in aria, ma ciò non basta a far cambiare di posto alle batterie. Batuole sono e batuole restano.

Gigi Boccacini

Zona americana della Davis

Stati Uniti in extremis battono il Messico: 3-2

CLEVELAND, lunedì sera.

Dopo una lotta incerta, durata sino all'ultima incontro, gli Stati Uniti sono riusciti a superare di misura il Messico nella Zona di una americana di Coppa Davis.

La gara [illegible] stata particolarmente combattuta, infatti, dopo la seconda giornata era la Stati Uniti per 2 a 1. Poi gli Stati Uniti sono riusciti a superare per merito di Mc Kinley che aveva la meglio sul locale Llamas.

Raggiunta la parità, i tennisti statunitensi intravedevano la possibilità di superare il Messico nell'ultima partita di singolare, che vedeva di fronte Bernard Bartzen e Vasse messicano Rafael Osuna. Bartzen scendeva in campo decisa a superare l'avversario e ci riusciva con il risultato di 6-3, 7-5.

Con questo successo gli Stati Uniti si sono qualificati per il match con l'India, superato il quale incontreranno l'Italia.

Sormani e Alleman in forma nel Mantova

I biancorossi, matricole [illegible] A, scendono domenica prossima [illegible] Juventus

Dal nostro corrispondente

Verona, lunedì sera.

Quali sono gli «atouts» del Mantova, la neo promossa, che dovrà affrontare al suo esordio in serie A la grande Juventus? Quello di ieri, domenica, è stato l'ultimo confronto di collaudo, ed i biancorossi hanno scelto un campo sbagliato, sul quale non sarebbe stato facile fare del bel gioco ma che avrebbe provocato tutt'al più, com'è stato, una accesa partita di campanile.

L'incontro, infatti, non è stato molto indicativo dal lato tecnico, ma particolarmente acceso e combattuto. Ciononostante è stato possibile renderci conto che se il Verona è gravato ancora dall'handicap dell'ultimo campionato, se è privo cioè del realizzatore, il Mantova ha ancora parecchio [illegible] lavorare per conseguire il necessario affiatamento fra reparto e reparto.

I biancorossi sono scesi in campo baldanzosi e convinti di fare un sol boccone degli avversari, in forma soprattutto del due fuoriclasse che schierava in prima linea, il brasiliano Sormani e lo svizzero Allemann. Ma i gialloblù, dopo un comprensibile smarrimento iniziale, hanno saputo reagire e disturbare con azioni a volte pericolose la difesa avversaria, rivelatasi il punto debole virgiliano.

Il punteggio (3-1 in favore dei biancorossi) non rispecchia chiaramente l'andamento della partita. La difesa biancorossa non è apparsa sicura né con gli uomini schierati nella prima parte dell'incontro né con quelli avvicendatisi nella ripresa.

All'attacco hanno brillato, come era prevedibile, Sormani ed Allemann, ai quali si deve la vittoria sui gialloblù. Il brasiliano non è stato quasi mai trattenuto dai difensori ed insieme con lo svizzero ha dimostrato velocità e prontezza di realizzazione. Sormani ha presentato il suo biglietto da visita fin dal 14° del primo tempo, quando con una discesa a serpentina ha costretto i veronesi a retrocedere affannosamente.

Quanto ad Uccecchini e Manzero (quest'ultimo più una mezz'ala di attacco che di appoggio), essi hanno contribuito, sfruttando spesso le occasioni da rete, a far [illegible] quare l'imbarazzatissima difesa veronese. Fabbri però dovrà stringere i tempi per una più intensa preparazione. La squadra è abbastanza in fatto ed in grado di svolgere un piacevole gioco di linea, ma manca ancora di una perfetta fusione tra i reparti.

g. m.

Uno studente americano ai «mondiali» di Berna

PARENZE, lunedì sera.

Un giovane corridore statunitense, il californiano Michael Militaer, che si trova a Firenze per ragioni di studio, è stato inscritto dalla Federazione ciclistica degli Stati Uniti d'America ai Campionati mondiali di ciclismo su strada per dilettanti.

Militaer, che corre per la società «Lazzarone Olmo», ha stato quest'anno due corse in Italia in Toscana e si è ottimamente comportato in altre competizioni. Militaer è nato a Los Angeles il 7 marzo del 1941 ed ha partecipato lo scorso anno alle Olimpiadi di Roma piazzandosi all'undicesimo posto nella gara a cronometro

Il neo-presidente soddisfatto dei blucerchiati

TORTONA, lunedì sera.

(p. b.) [illegible] Ettore Lolli-Ghetti, ne siamo difficile, una personalità aperta e cordiale. E' il nuovo presidente della Samp. Sarà eletto ufficialmente il 7 settembre, nell'assemblea già fissata, ma tutti sono d'accordo sulla sua nomina. Ieri ha visto la sua squadra per la prima volta, come presidente. Gli è piaciuta. La preparazione dei singoli è già avanzata, la velocità dimostrata da tutti notevole. Progressi, parecchi anche loro. I blu cerchiati, una Venolinovic, Boskov, Skoglund per non citare che i più in vista le hanno convinto. Certo il ruolo di presidente è difficile. Prima era un tifoso e poteva gridare bravo a tutti. Ora deve reprimere l'entusiasmo. Si ha l'impressione, comunque, che il neo-dirigente potrà presiedere al club figure con forza e serietà. Ha un obiettivo e non lo nasconde. Aumentare la popolarità della compagine che fece la più smisurata tifoseria che non della grande città ligure. Con i suoi collaboratori farà ogni sforzo per rendere la Samp sempre più simpatica. Ha molta fiducia in Mongiglio e del resto i risultati gli danno per il trainer.

Così si è presentato Lolli-Ghetti, armatore di quarant'anni, giovane di fatto e dalla di una iniziativa e signorile facilità nei rapporti umani. Sposato da non fuori serie super-sport da 250 all'ora con motore ad iniezione diretta, arriva dalle vacanze in Svizzera, parla della sua ultima nave da 25 mila tonnellate e di una [illegible] da 42 mila e, in cantiere, un bastimento che in cinque ore potrà fare il piano cerice di carbone a Norfolk. Ha quattro figli, sui dove tutto scorre bene. Un uomo fortunato. Oh, si direbbe; ma magari andato un amico dice a proposito dei suoi hobbi: «Con me non c'è solo il grande, nadici suoi. Si chiama Roberto, come mio fratello, medaglia d'oro dell'ultima guerra. La piccolina non la vede da qualche giorno e, La piccolina ha un anno e mezzo,

Un anno e mezzo fa, cinque minuti dopo la sua nascita, le morire la mamma.

Il presidente della Samp, personaggio fortunato che possiede navi e dirige grossi complessi industriali, parla raramente la cravatta nera nell'elegante abito nitro. E parla con un tono pacato, straordinariamente pacato, come se si di lì di quanto succede o accade, sentisse l'eco di un dolore che non passa.

Ettore Lolli Ghetti, nuovo presidente della Sampdoria

Se lo sport può portare una ventata di serenità ad un uomo che apparentemente ha tutto, ma che prima di concedere l'intervista ai giornalisti ha la sensazione netta di ricevere: «In Svizzera vedevo tanta coppia che mano andavano d'accordo. Ed io pensavo a lei. Eravamo così uniti Maria Antonella ed io. Ci penso sempre a. Ed io sport, dicevamo, ha un valore non solo atletico e agonistico il nostro presidente è la cosa a Samp meritano un augurio di buona riuscita. Il calcio non è forse gran cosa nel mondo, ma un piccolo alcolo può portare anche a chi ha molto, oppure non è felice.

Difficile per Monzeglio scegliere tra i tre assi dell'attacco

Lo «straniero in più» problema per la Sampdoria

Potendo contare Boskov, Veselinovic Cucchiaroni contemporaneamente, la squadra sarebbe fatta - Brighenti e Bernasconi sono già in forma - Tre portieri sono troppi

DAL NOSTRO INVIATO

Tortona, lunedì sera.

Monzeglio non apprezza il tiro a segno, specialmente se si trova dalla parte del bersaglio. Con premo a poco si è espresso, parlando del problema dello «straniere in più», circa (alcuni) e conclusione (improbabile e comunque futura) di una buona metà degli allenatori italiani.

«Se anche lo che con Veselinovic siamo di punta. Boskov giocatore di centrocampo e Cucchiaroni al suo posto abituale la prima linea della Samp è fatta — osserva. — Ma fra i tre ad ogni partita devo scartarne uno, ditemi voi come mi trovo? Questa scelta, oltre a tutto, pone il tecnico di fronte ad un problema difficile ed a critiche troppo facili. Poiché o l'orlando Cucchiaroni oppure uno dei due jugoslavi Veselinovic e Boskov dovrà rimanere a riposo a turno, lo sarò sempre io, credo. A gara finita salirà fuori un tifoso ad affermare che era logico mettere in campo proprio l'elemento che avrà lasciato fuori. A gara finita ripeto...».

Il punto di vista di Monzeglio aggiunge un granellino di pepe ad una questione abbastanza scottante. Le squadre di serie A, come minimale, avevano accettato a suo tempo la regola di poter tesserare due stranieri ed un oriundo con l'obbligo di usufruire in campionato soltanto di due su tre dei giocatori la questione. Ora, però, saltano fuori le grane, ad incominciare dalla facendo ovvie del capitale immobilizzato. La formula-compromesso potrà essere stata valida come ponte levatoio per i tre stranieri ma è destinata a scomparire, essendo antieconomica. Monzeglio ne ha messo in risalto anche l'aspetto negativo dal punto di vista tecnico psicologico. E protesta. La formula dei due stranieri e mezzo metto davvero l'allenatore dalla parte del bersaglio in un tiro a segno dove non mancano mai le munizioni al tifosi.

* *

Vista l'andamento della partita della Samp a Tortona abbiamo domandato al trainer dei blu-cerchiati se non fosse il caso di sacrificare Cucchiaroni, dato che i due jugoslavi, specie se in tandem, ci apparivano più utili specialmente per il lavoro di rotta campo svolto da Boskov. Ci ha dato una occhiata come se gli avessimo chiesto se non avesse mai pensato a ripararsi dalla pioggia con un ombrello. «Ma se tolgo Cucchiaroni chi metto all'ala sinistra? e. «Non è stato acquistato il bresciano Vigni? e.

«Lo l'ho visto una volta sola. In borghese quando ha fatto una scappata di mezz'ora proprio a Torino. Ora è militare e non so quando potrò averlo a disposizione e come sarà in forma. Dunque...».

Il dodicesimo giocatore mancato, dice che gli [illegible] schierati di volta in volta nei due tempi se la sono cavata bene, ha amareggiato il pomeriggio dei sampdoriani. L'ombra di Vigni.

* *

Problemi di scelta a parte, la squadra blucerchiata appare già in discreta forma. Individualmente difensori e attaccanti se la cavano (a proposito, Skoglund si è impegnato con una decisione notevole. Se continuasse sempre così...). E' l'inizio che qualche volta manca, dato che un tipo come Ocwirk non è facile da rimpiazzare. Se però la Samp saprà trovare l'elemento da centro campo potrà ripetere la bella stagione dello scorso an-

Il jugoslavo Veselinovic in azione (Foto Missio)

no. Intanto, i suoi due italiani più in evidenza, Brighenti all'attacco e Bernasconi in difesa, sono in gran forma. E l'ex-attaccante di attuale difensore da duecento milioni Marocchi è pure a posto, molto a posto. Quanti osservatori segreti erano ieri a Tortona per seguirne la prova?

* *

Un curioso problema dei sampdoriani riguarda l'abbondanza dei portieri. All'inizio della campagna acquisti-cessioni la Samp aveva in forza Rosin e Sattolo. Ha preso Battara come rincalzo a Rosin e nel frattempo ha ceduto trattative per dare in prestito il ventiduenne Sattolo al una squadra che lo facesse giocare con continuità, in modo da collaudare definitivamente e per tutta una stagione l'eventuale successore dell'Ivera. Poi Battara, per un disguido di cartoline, è finito militare. Tramonto che le prabbe di congedo andassero per le lunghe, i dirigenti hanno tenuto anche Sattolo e così i portieri, bravi tutti e tre, ora eresceno. E' probabile che per Sattolo vengano ripresi i contatti con qualche sodalizio.

* *

Pistrucci, allenatore del Derthona, meriterebbe un premio alla fedeltà. E' stato per quindici stagioni nell'Alessandria, attaccante dapprima, poi mediano; quindi si è trasferito nella squadra torinese e da sette anni ne ha la cura tecnica. Se pure è assistito dall'entusiasmo del presidente Franzoni ha avuto un compito non dei più facili. Eppure se l'è cavata bene ed anche ieri ha messo in cantiere una squadra bene impostata. Era poco allenata, fortunatamente, ma parecchi elementi si trovano già in discrete condizioni, soprattutto l'ex-torinese Cusolo, e il centromediano Cantone una meteora dalle alle classifiche. Da parecchio tempo il Derthona termina il turneo nelle prime posizioni del girone di IV serie. La C appare ai tortonesi un traguardo forse troppo impegnativo, comunque non è tanto lontano dalle loro possibilità tecniche.

Paolo Bertoldi

Nuovi problemi per la medicina

Le malattie del benessere

I Paesi più tranquilli e più ricchi sono anche quelli in cui abbondano i malati di mente - La vita media dell'uomo aumenta: bisogna riempirla non soltanto con il progresso materiale

Londra, agosto.

Ad ■■■■ sono le persone di mezz'età ai direbbe che sembrino almeno più giovani di vent'anni. Molte di esse hanno davanti almeno venti anni d'attività e di lavoro. E spesso muoiono su un'età molto più avanzata (vent'anni dopo, in media) di quando morirono i loro nonni.

Perché? Perché sono felici. Questo è l'incredibile verdetto ■■■■ da un noto psichiatra di Harley Street su una ■■■■razione che ha subito due guerre e adesso, periodicamente, vede parare dinanzi la grande ombra nera della bomba all'idrogeno.

Nonostante ciò, ecco il ragionamento che fa lo psichiatra, riferendosi soprattutto al popolo inglese. «La gente è più contenta oggi che nel passato, e questa è una difesa contro le malattie e le ■■■ vecchiaia. Se siete depressi e demoralizzati incontrerete maggiore difficoltà a combattere una malattia fisica. ■■ siete felice e vi sentite pieno di vegeta di vivere riuscirete a superare qualsiasi temperatura relativa al vostro corpo.

«L'alimentazione ■■ anche un grande compito oggi. Vi ricordate di quei budini duri di un tempo, di quelle montagnole di patate? Dove sono andati? Sono svaniti davanti all'avanzata della bistecca, dell'insalata e della frutta. Prima dell'ultima guerra la dieta-base della maggior parte della popolazione era pane e patate. Poche persone in Inghilterra mangiavano carne. E perché? Semplicemente perché non potevano permetterselo. Adesso soltanto nell'ultimo decennio il consumo della carne è aumentato in modo considerevole. Nel 1948 si mangiavano in Gran Bretagna, in media, undici libbre di prosciutto e di lardo a persona. Ora il consumo è salito a più di 25 libbre all'■■■, cioè a più del doppio.

«Parimenti è aumentato il consumo della verdura e della frutta. E questo per il motivo che la gente adesso può offrirsi, invece di riempirsi con cibi pesanti che costano poco. Ma che ne è stato di quei grassi mangioni della scorsa generazione, dalla faccia rossa e dall'espressione ottusa che non smetteremo mai di maledire la forchetta? Sono stati per lo più scoraggiati a rimanere ■■■ loro cattive abitudini dai severi medici della nuova scuola, i quali hanno assunto un diverso atteggiamento ■■■ i loro pazienti. Adesso invece di aspettare che un paziente a forza di mangiare si ammali, essi gli prescrivono una dieta più salubre».

Ma sono soprattutto le ■■■ mentale hanno trasformato questa tendenza in un'autentica rivoluzione. Se vi chiedete perché vi riesce difficile in Inghilterra incontrare una ■■■ donna di mezz'età (che sembra già vecchia) sentite che cosa dice Mr. Norman Hartnell, il sarto della regina:

«Non ci sono più donne da noi. Sono completamente scomparse. Oggi donna oggidì è senza età. Tutte indossano vestiti eleganti, si fanno tormentare, più o meno artisticamente, i capelli, si truccano il viso. Non sembrano destinate a diventare vecchie. Ricordate quando avete vista l'ultima volta una conferenziere nonna? Mi sarà difficile vederne altre. E come sarebbe possibile, quando le sedicenni comprano il loro primo reggipanza ed il rossetto a quattordici anni?».

Lo fabbriche di biancheria intima stesso sono una gigantesca industria perché le donne di mezz'età non sentendosi vecchie, non vogliono diventarlo.

Un tempo le vendite a dettaglio erano scarse, mentre oggi il totale delle vendite delle più importanti ditte è di 25 milioni di sterline. Questa cifra è tre volte più alta di quella di prima della guerra. E le vendite salgono del 20 al 30 per cento ogni anno. Ma questa rivalutazione non è soltanto opera dei lusti e dei cosmetici. Le nuove, spettacolose scoperte mediche, la maggior parte avvenute negli ultimi trent'anni, hanno prodotto il più grande cambiamento sul genere umano da quando gli antibiotici e gli antibiotici furono scoperti, nel secolo scorso.

Basta dare un'occhiata a questo rapporto della «Life Officers' Association» (l'Associazione dei funzionari delle assicurazioni sul ramo vita): «Un uomo nato nel 1900 aveva davanti a sé 45 anni e mezzo di vita; nel 1931 ne aveva 59; i nati nel 1957 ne avranno 68. Per le donne nate nel 1900 la media della vita era di 53 anni; nel 1931 fu di 63; ma nel 1957 sarà a 74».

Perché tutto questo? Perché, a partire dal principio del secolo, l'uomo ha la speranza di vivere 20 anni di più? E la donna 23? Perché molte malattie mortali sono state debellate. Ed i medici prevedono che faranno più grandi vittorie verranno.

I due organi che si logorano più presto nel corpo umano sono il cuore e i reni. E già si è nel punto di rimpiazzarli con apparecchi meccanici. I medici (non soltanto inglesi) prevedono il giorno in cui sarà una pratica ordinaria fornire ad una persona malata un nuovo cuore elettrico o nuovi reni, proprio come una automobile può essere fornita di un nuovo motore, od un televisore di un tubo catodico.

Ciò avverrà fra non molto. In questo stesso secolo, dati i continui progressi della medicina, probabilmente la sostituzione di un organo esaurito o che funziona male diverrà una operazione comune.

Nonostante questo, qualche psichiatra e psicologo inglese non si trattiene dall'esprimere un certo allarme. Preannunciano, essi dicono: «Non c'è dubbio che la maggioranza della gente è più felice di quanto sia mai stata. Ma questa condizione dà origine ad un intero nuovo problema. L'umanità non è preparata alla felicità. Noi dobbiamo cercare di armonizzare ■■■ quale nuova condizione. Fino a questo momento non pare che siamo riusciti. In Danimarca, che è ■■■ paese moderno e fra i più stabili », (almeno così pare) ■■ i più felici, esiste la più alta percentuale di annullati dei malattie mentali del mondo. In Svezia, che è ■■■■■ un paese prospero e felice, c'è la più alta percentuale di suicidi del mondo.

«La gente sembra aver bisogno di qualcosa per cui lottare. Se l'umanità vorrà sopravvivere dovrà cercare di ■■■■■ — soprattutto dal punto di vista emozionale — al ritmo ed al ritmo della vita di oggi. E dovrà farlo in modo che la comodità, il progresso meccanico, le migliori condizioni sociali non annullino gli insostituibili valori della vita ■■■ spirito».

a. g.

Per poco il pullman non investì in pieno il treno

Sul a ■■■■ ■■ Gollardo, presso Fiusien, un pullman di una ■■■■ di Osmo, per evitare di investire in pieno una bambina, sfondava il parapetto e precipitava sulla sottostante linea ferroviaria. Nello stesso momento sopraggiungeva un convoglio il cui macchinista azionava ■■ «rapida». Soltanto ■■ sbarrozze strisciavano contro la parte anteriore del pesante automezzo. Un ferroviere riusciva a fermare un altro convoglio proveniente in direzione opposta e che sicuramente avrebbe cozzato contro il pullman (Telefoto a «Stampa Sera»)

Assurda conseguenza di un luogo comune ■■■ nostri emigranti

Un soldato svizzero pugnala un italiano temendo che questi stesse per accoltellarlo

Il militare s'era avvicinato a un gruppo di operai che discutevano animatamente: spaventato per un gesto del nostro connazionale, egli, fulmineo, estrae la baionetta e la conficca più volte nell'addome dell'altro - L'italiano, gravissimo, non aveva in tasca neppure un temperino

Nostro servizio particolare

Berna, lunedì sera.

Gianfranco Corbani, un lavoratore italiano di ventisei anni nativo ■ Carrara, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Soletta (Svizzera tedesca) presenta profonde ferite all'addome, infertegli a colpi di baionetta da ■■ soldato svizzero in permesso.

La polizia ha riferito che il militare, il ventenne Isidor Wittmer, si era fermato davanti ad un caffè sulla soglia del quale un gruppo di operai italiani e di svizzeri stavano discutendo animatamente. Quando il Corbani si rivolse al soldato gesticolando e parlando ad alta voce, il militare estrasse la baionetta (che i soldati svizzeri portano anche ■ licenza) e colpì ripetutamente l'italiano che quello si mise scompostamente a gridare in cerca.

Mentre cadeva a terra il giovane lavoratore toscano esalava: «Perché? Che ho fatto?» e quindi ha perduto i sensi mentre la maggior parte dei presenti si allontanava di corsa.

Inchiodato per l'accaduto, quasi incredulo al suo gesto, il giovane soldato rimase accanto alla straniero che aveva colpito. Ancora lì, immobile, ■ fermò ■ poliziotto, accorso in seguito a una telefonata fatta da persona rimasta sconosciuta. «Stavano litigando — disse il militare — ed io sono intervenuto per mettere pace. Quando l'italiano mi si è avvicinato gesticolando ho temuto che volesse estrarre il coltello ■■ ferirmi e che procedesse usando la mia baionetta».

In realtà il gruppo di ■■■ italiani e di svizzeri stavano soltanto discutendo, non litigando. Questa circostanza è stata poco dopo confermata da alcuni dei presenti, gli svizzeri che italiani, i quali, passata ■ sgomento, hanno riferito loro dovere presentarsi al comando di polizia. «Pareva sembrare che litigassimo — ha detto un muratore svizzero — ma in realtà eravamo insieme ■■ una normale discussione. Si sa come vanno queste cose: qualcuno ha lanciato un frizzo all'indirizzo degli ■■■ italiani che hanno risposto per lo stesso. Né è nato uno dei soliti battibecchi ma certo nessuno di noi era preparato ad un'aggressione così improvvisa e violenta».

Il fatto che il giovane Isidor Wittmer ■■■ creduto che Gianfranco Corbani volesse estrarre il coltello è indice di una mentalità purtroppo diffusa nella Confederazione elvetica, specie nei Cantoni di lingua tedesca. Una stupida propaganda tendenziosa continua subdolamente a dipingere gli italiani come gente «dal coltello facile» e se la maggior parte dei cittadini svizzeri ha potuto rendersi conto della infondatezza di questa diceria, c'è ancora chi, come il giovane soldato, ci crede.

Sta di fatto che Gianfranco Corbani non aveva con sé nemmeno un temperino, come ha precisato l'agente di polizia in servizio all'ospedale ■■■ ■■■ visto il regolamento, ha perquisito il ferito.

I compagni di lavoro del giovane carrarese affermano che egli si è sempre mostrato un ragazzo pieno di buona volontà, pacifico, preoccupato soltanto di lavorare e di risparmiare il più possibile, senza grilli per la testa. Un esame sierologico, sarà stato chiarire, se l'italiano ■■■ dichiarato che «Gianfranco non sembra nemmeno un ragazzo facile e tranquillo. Oltre tutto non è nemmeno un grande bevitore: è nato ■ Carrara per sbaglio».

All'ospedale di Soletta i medici hanno operato il ferito e verso l'alba hanno potuto dichiarare che egli è ormai quasi fuori pericolo ■■■ ancora gravi le ■■■ condizioni.

u. p.

Si uccide addentando una cartuccia di dinamite

Bisceglie, lunedì sera.

■ Donato, in un alpeggio situato a più di mille metri di altezza, il pastore ■■■■ quarantenne Agostino Guglielminetti, da tempo ammalato, si è tolta la ■■ ■ modo raccapricciante. Celandosi ai familiari egli si appartava nei pressi della baita in cui abi■■ ■■■■ il pascolo estivo e si faceva scoppiare in bocca una cartuccia di dinamite che lo uccideva all'istante, sfigurandolo orribilmente. E' stato accertato che egli deteneva l'esplosivo fin da quando, molti anni fa, se ne serviva per staccare dalla montagna rocce di quarzo. Il fragore della detonazione faceva accorrere i congiunti dello sventurato, le cui fattezze ■■■ irriconoscibili per lo scempio fattosi dall'esplosivo.

Cade da cinque ■■■ salendo ■■ ■■ aereo

Roma, lunedì sera.

All'aeroporto ■■ Fiumicino un anziano passeggero mentre ■■ accingeva a salire su ■■■ ■■■ diretto a Parigi, per un'errata manovra del personale della Compagnia che ■■ ritirato la scaletta assicurata, è caduto da un'altezza di quasi cinque metri.

Vittima dell'infortunio è stato il commerciante Nicola Zecca, di 62 anni, abitante a Roma. La Zecca ■■■ le 9,35 stava salendo a bordo dell'aereo ■ si trovava già con ■■ piede sul velivolo, quando la scaletta ■ stata improvvisamente allontanata e il povero è precipitato a terra. Trasportato al Policlinico, la Zecca è stato dichiarato guaribile ■■ otto giorni, per una ferita ■■■ gamba destra e contusioni in tutto il corpo.

Panico in una cittadina danese

I leoni di un circo terrorizzano 1500 bambini

La drammatica scena provocata dall'aggressione delle belve contro il domatore

COPENAGHEN, lunedì sera.

Il domatore di origine italiana Luigi Gerardi è stato ricoverato nel pomeriggio da cinque leoni infuriati mentre stava effettuando il suo numero in un circo allestito presso la città di Hillerød, a nord di Copenaghen. ■■ spettatori, fra grida di terrore, hanno visto uno dei cinque leoni avventarsi contro il domatore e ritirarsi con una zampata. Il Gerardi ha tentato di colpire la belva con pugni alla gola ma questa sua reazione ha infuriato gli altri quattro animali che si sono avventati contro.

A questo punto i due figli del domatore sono entrati nella gabbia e a colpi di scudiscio sono riusciti a far ritirare le belve. Il Gerardi è stato trasportato all'ospedale gravemente ferito.

La drammatica scena ha provocato il terrore fra il pubblico, composto in grandissima parte di bambini. Circa millecinquecento ragazzi assistevano infatti allo spettacolo, e ■■■ rimasti paralizzati dallo spavento quando hanno visto i cinque leoni avventarsi sul loro domatore; pai molti di loro hanno cominciato a fuggire lungo la gradinata del circo, in una confusione indescrivibile. Sotto il grande tendone rimbombavano le urla di terrore dei bambini e i feroci ruggiti delle belve, eccitati dal sangue del domatore Gerardi; il panico è durato molti minuti. Al termine della disordinata fuga degli spettatori alcuni fra i bambini più piccoli hanno dovuto essere medicati per escoriazioni o contusioni per fortuna non gravi.

Eccezionale coraggio di una donna

Non abbandona il faro vicina al marito morto

Per tutta ■ notte ha stoicamente vegliato, evitando che la tempesta gettasse le navi contro lo scoglio di Ribaud, nelle isole Hyères

TOLONE, lunedì sera.

Sola su un'isola deserta con il cadavere del marito, guardiano del faro, una giovane donna ha fatto funzionare per tutta la notte la lanterna a petrolio, aspettando il sorgere ■■ sole per inginocchiarsi accanto ■ letto di morte.

Il fatto è avvenuto nella notte fra sabato e domenica, nell'isolotto di Ribaud, uno scoglio roccioso che sorge sul braccio di mare che separa l'isola di Porquerolles dalla penisola di Giens. Il guardiano del faro, il quarantunenne René Bailly, è stato colto da malore nel tardo pomeriggio di sabato: pochi minuti dopo è spirato per infarto.

Era ormai già notte, e le navi che attraversavano il braccio di mare in tempesta si trovavano in difficoltà. Con ammirevole abnegazione, la signora Bailly ha fatto forza al suo dolore e, salita sulla piattaforma del faro, ha fatto funzionare fino all'alba la lanterna a petrolio che segnala ai naviganti l'esistenza dell■■■■

Identificato il morto nella bottega da barbiere

Novara, lunedì sera.

L'uomo rinvenuto ■■■■ in un negozietto semiabbandonato di viale Giulio Cesare 56 è stato identificato. Si tratta del maestro elementare a riposo Matteo Fronte, già convivente col nipote, il quale, sposandosi, era andato a vivere per proprio conto. Allo ■■ aveva trovato una sistemazione provvisoria nel negozietto vicino di proprietà del parrucchiere Giuseppe Sig■■■■ Umberto Fronte, informato del decesso, già stabilito ■■ giunto a Novara ■■ Ameno, sul lago d'Orta, dove si trovava in vacanza. Ha raccontato che lo zio era stato suo ospite il giorno di Ferragosto e che l'indomani sera era ripartito ■■ rientrare in città. Ha soggiunto che l'anziano elementare soffriva da tempo di di■■■■ che andava soggetto a crisi violente.

La Stroyberg nei negozi di Roma

Annette Stroyberg, che ■ trova a Roma in compagnia ■ Gassman, ■■■ dall'obiettivo in un negozio specializzato ■ forniture per neonati (Telefoto)

Femminili astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, trigono a Plutone e Mercurio; sestile a Nettuno; quadrato a Marte. Una famiglia e formidabile spinta portera in casa aventi. Potrete riportare vittorie in campo affettivo. Salute: migliorata da un buon consiglio inaspettato. Tipi: Capricorno, Cancro e Acquario.

Capricorno - Lavoro: sarà bene lavorare in sospeso, inaugurando, magari, un progetto di lavoro. In seguito, una conversazione particolare: un accordo più solido e soddisfacente per la vostra amicizia. Vita affettiva: eliminate le indecisioni, la perplessità, se volete conquistare la stima di chi amate. Salute: debolezza delle articolazioni. Cercate i relax e il riposo.

Acquario - Lavoro: se indugerete ancora, dinnanzi voi potrebbero ogni vantaggio conquistato in precedenza. Rafforzate al più presto i vostri principi e vi troverete bene. Vita affettiva: nel settore sentimentale troverete gioie e soddisfazioni. Salute: malesseri vari ma non spaventatevi: il riposo e la calma spirituale vi ristabiliranno buona parte di benessere fisico.

Per gli altri tipi sodiacali, le previsioni di domani rivelano: all'Ariete: i vostri interessi saranno affidati in mano di gente esperta. Tuttavia sorvegliate da vicino per ricavarvi la risolta. Toro: trascorrerete ore pesanti e indecise. Forse è bene lasciare tutto in sospeso, per il momento. La giornata non è delle più felici. Gemelli: impegni di lavoro piuttosto noiosi la giustificazione più accettabile e normale per non farvi trovare. Cercate di distrarvi con gite e viaggi. Leone: dovrete stare in guardia con la medicina e forse eliminate un'amicizia. Qualche guaio vorrà procurarlo ■ recente sentimentalismo. Vergine: trattative in corso perfezionano conclusioni favorevoli. Possibilità di aggiustamento con una persona d'affari. Bilancia: una telefonata o uno scritto giocoso avvicinano un ritrovamento inaspettatissimo. Né trarrete utilità per l'avvenire. Scorpione: proverete consolazione e fortuna per una rivincita tanto attesa. ■■■ e si troverà già con ■■ piede sul velivolo, quando la scaletta ■ stata improvvisamente allontanata e il povero è precipitato a terra. Trasportato al Policlinico, la Zecca è stato dichiarato guaribile ■■ otto giorni, per una ferita ■■■ gamba destra e contusioni in tutto il corpo.

quella scrupolosamente. Staretè in guardia in serata.

Acquario - Lavoro: se indugerete ancora, dinnanzi voi potrebbero ogni vantaggio conquistato in precedenza. Rafforzate al più presto i vostri principi e vi troverete bene - Vita affettiva: nel settore sentimentale troverete gioie e soddisfazioni. Salute: malesseri vari ma non spaventatevi: il riposo e la calma spirituale vi ristabiliranno buona parte di benessere fisico.

Per gli altri tipi sodiacali, le previsioni di domani rivelano: all'Ariete: i vostri interessi saranno affidati in mano di gente esperta. Tuttavia sorvegliate da vicino per ricavarvi la risolta. Toro: trascorrerete ore pesanti e indecise. Forse è bene lasciare tutto in sospeso, per il momento. La giornata non è delle più felici. Gemelli: impegni di lavoro piuttosto noiosi la giustificazione più accettabile e normale per non farvi trovare. Cercate di distrarvi con gite e viaggi. Leone: dovrete stare in guardia con la medicina e forse eliminate un'amicizia. Qualche guaio vorrà procurarlo ■ recente sentimentalismo. Vergine: trattative in corso perfezionano conclusioni favorevoli. Possibilità di aggiustamento con una persona d'affari. Bilancia: una telefonata o uno scritto giocoso avvicinano un ritrovamento inaspettatissimo. Né trarrete utilità per l'avvenire. Scorpione: proverete consolazione e fortuna per una rivincita tanto attesa. ■■■ e si troverà già con ■■ piede sul velivolo, quando la scaletta ■ stata improvvisamente allontanata e il povero è precipitato a terra. Trasportato al Policlinico, la Zecca è stato dichiarato guaribile ■■ otto giorni, per una ferita ■■■ gamba destra e contusioni in tutto il corpo.

In ■■■ grande ■■■■ internazionale

I francobolli speciali della «idea europea»

La rassegna avrà luogo a Napoli dal 14 ■■ ■■ settembre Vi parteciperanno, oltre ai collezionisti, le Amministrazioni postali dei vari Paesi con materiale di notevole interesse

Napoli, agosto.

Oggi che la ■■■■ non interessa più ■■■ una piccola minoranza di appassionati, ma è affermata in pieno, oltretutto, come eccellente mezzo solidario della cultura ed efficace veicolo di propaganda, gli Stati moderni rivolgono particolari attenzioni ■■ problemi delle emissioni di valori postali, sia adottando procedimenti atti a raggiungere un alto livello artistico nella produzione delle nuove serie, sia organizzando o patrocinando manifestazioni filateliche.

In questi ultimi anni i francobolli speciali emessi dai diversi ■■■■ per celebrare l'istituzione di organismi internazionali, hanno dato un grande contributo per la diffusione di sentimenti di pace e di unione fra i popoli. L'emissione annuale dei francobolli Europa, ad esempio, attuata ■■■■ cominciano infatti nel 1956 dai sei Paesi della Ceca, ed estesa poi ai molti Paesi della Cept (vi compresa la Gran Bretagna), è senza dubbio un avvenimento di una certa importanza storica e politica, oltre che filatelica.

L'idea dell'emissione comune di francobolli «europei» sorturi nel 1953, nel corso di una riunione di esperti dei Paesi della «Comunità Carbone e Acciaio», tenutasi a Bruxelles, ma si tradusse in termini concreti solo qualche tempo dopo a Parigi, per decisione dei sei Ministri delle Poste, i quali stabilirono di emettere ogni anno uno o più francobolli con soggetto ispirato alla propaganda della nuova Idea Europea.

Tranne il Lussemburgo, che decise di mettere in vendita una serie di tre valori (2, 3 e 4 franchi), gli altri Stati, ovvero il Belgio, la Francia, la Germania, l'Italia e l'Olanda, optarono per soli due valori. Il giro «Europa 56» fu così di 18 francobolli, con vignetta uguale per ■■■ i Paesi, ricavata da un bozzetto dell'artista francese Daniel Gonzague, vincitore del concorso bandito fra i disegnatori filatelici delle sei amministrazioni postali interessate.

Nel riquadro della vignetta, stampata in diversi colori e con i valori espressi ■■■ ■■ diversa, un'alta torre-traliccio formata dalle lettere iniziali della parola Europa.

La stampa, la radio e la televisione non mancarono di prestare la dovuta attenzione agli «originali» francobolli (la torre europea sembra una torre di trivellazione di pozzo petrolifero, commentò qualcuno, ma, in genere, le società Europa non dispiacquero), e ben presto i collezionisti salutarono la nascita di una ■■■ va raccolta a soggetto, che di anno in anno si sarebbe augurabilmente arricchita di nuovi esemplari.

Ecco infatti, nel settembre del 1957, il bis della «emissione comune» dei Paesi della Ceca (ai quali si aggiunsero «per simpatia» la Saar e la Svizzera). Il giro «Europa 57» fu quindi più consistente: 13 valori dei quali 12 come l'anno precedente, in 10 «fogli■■■» ■■■ filigrana, oltre a quello ■■■ ■■■■■, nella serie della Repubblica Federale Tedesca, due francobolli svizzeri finemente incisi (con il disegno di una grossa fiamma a diversi cap), terminante con le iniziali della dicitura Europa), e due valori della Saar, con il profilo di una ■■■■ quercia saldamente radicata al suolo.

Pur mostrando i simboli della comune idea Europea, i francobolli dei sei «Paesi fondatori» del giro «Europa 57» non ebbero però identica vignetta. Ogni Stato ■ libero di scegliersi un suo soggetto, conducente l'insieme risultò vario, ma anche piuttosto «elegante». Fra le serie più gradite ricorderemo quella italiana, con la grande E formata da bandierine multicolori, su fondo bianco ed azzurro, da un bozzetto di Corrado Mancioli.

Di nuovo «disegno comune» per tutti i francobolli dei sei Paesi ■■■ Ceca, nel giro «Europa 58». E di nuovo francobolli emessi «per simpatia» da altri Stati: due ■■■ fori della Saar, due della Turchia (■■■■ suggestivi ■■ un grosso francobollone verde dell'Austria, con una cicogna. E disegnata sulla ■■■■ geografica dell'Europa.

Nel bozzetto prescelto, opera ■■ noto artista olandese André ■■■ der Vossen, una grande E riccioluta, con una colomba sul ricciolo superiore.

Decisamente brutti, ma ugualmente richiesti dai collezionisti ormai impegnati a fondo nella ■■■■ europea, i francobolli ■■ giro «Europa 59», con vignette standard ispirata ad un disegno di Walter Brudi (sei anelli bianchi su fondo di vario colore).

Come emissioni a lettere nel '60 si ebbe solo la società svizzera (con vignetta a disegni geometrici), che venne poi sovrastampata con la dicitura *Réunion des Pet-Europa 1959*, in occasione della Conferenza Europea delle Poste e Telecomunicazioni tenutasi a Montreux.

Clamoroso «scatto in avanti» nel giro «Europa 60», per il quale vennero emessi francobolli speciali da tutti i 19 Paesi della Cept e dal Liechtenstein. Vignetta comune, con il disegno di una ruota a 19 raggi (simile più ■■ una caramella di arancio o di limone che ad una ruota), a dire il vero, stampata in arancione o in giallo su fondo di diverso colore. Autore del bozzetto il finlandese Rehikainen.

Da sottolineare, nel giro «Europa» dello scorso anno, la ■■■■ emessa dalla Gran Bretagna, formata da due francobolli uguali ■■■ somiglianti a quelli degli altri Paesi, ma con l'aggiunta indispensabile per i valori postali britannici dell'effige della Regina Elisabetta, e dalla dicitura per esteso della Cept.

Nella vignetta dei francobolli del Liechtenstein (completamente esaurito a soli pochi giorni dalla emissione, data la limitatissima tiratura), un disegno a nido d'ape, multicolore, con ■ letterine dalla parola Europa sparse ■■ là nei diversi esagoni.

Per il giro «Europa 61», annunciato per il 18 settembre, è stato scelto un disegno dell'olandese ■■■■ Kuperschock: diciannove piccole colombe in volo che, nel complesso, formano una ■■■ grande colomba, candida naturalmente.

Non è certo, però, che la «colomba pasquale» forme ■ stato definito il ■■■■ «Asterino» di Kuperschock) sarà adottata per i francobolli di tutti i ■■ Paesi. La ■■■■ ha infatti lasciato libere le Amministrazioni di riprodurre il bozzetto consigliato, o di scegliersene di propri.

I francobolli dei diversi giri Europa, completati da numerose emissioni a carattere europeistico, da buste «primo giorno» fra le più belle e rare, da disegni, bozzetti, prove di stampa, prove di lusso e da altro materiale di interesse storico oltre che filatelico, saranno esposti dalle diciannove Amministrazioni postali della Cept alla grande rassegna Europa 61, che si terrà dal 16 al 18 alla Mostra d'Oltremare.

Sempre dal 16 al 18, accanto alla consueta europea, verrà allestito il primo «Salone Filatelico degli Stati Africani», al quale prenderanno parte la Posta di ■■■ i Paesi della «giovane Africa».

In occasione della importante manifestazione internazionale, si avranno speciali emissioni filateliche da parte di più Stati. Le Poste di S. Marino, in particolare, emetteranno una ■■■ ■■ ■■■ francobolli ■■■ appendice celebrativa dell'avvenimento, e il Poligrafico dello Stato italiano, secondo quanto ha recentemente comunicato il segretario generale di «Europa 61», Renato Rosa, darà presente con una delle più moderne macchine da stampa per francobolli.

Lina Palermo

Fotolitosa cromale - Nervianina Vercellese produce. Dr. A. HONNET Specialista ■■■■, pella. Telef. 681-147 Oggi in Umberto 51. Ore 9-10; 15-15,30

Il bozzetto del disegnatore olandese Kuperschock per l'emissione del 18 settembre «Europa 61»

■ uscito
SUPERSPORT
il grande settimanale in rotocalco per gli sportivi

inchieste, interviste, retroscena, sensazionali documentazioni fotografiche, i disegni del pittore Galeng e tutti gli avvenimenti della domenica sportiva visti dai migliori giornalisti in
SUPERSPORT
in tutti i numeri
■■■■
■■■ splendido supplemento a colori
SUPERSPORT
OGNI LUNEDÌ IN TUTTE LE EDICOLE
SUPERSPORT
■■■■ ■■■■■ ■■■
DISTRIBUITO DAI PERIODICI MONDADORI

SOLA DIVA ALLA SERATA INAUGURALE DELLA MOSTRA DI VENEZIA

La Schiaffino in estasi tra un nugolo di fotografi

Terzieff, corrucciato, si dice esterrefatto delle notizie che lo davano moribondo - Le sorelle Kessler e «La furia dei Vikinghi» - Attesa per il polemico film di stasera di Autant-Lara sugli obiettori di coscienza

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, lunedì sera.

La serata inaugurale della Mostra internazionale d'arte cinematografica, aperta dal ministro del Turismo e Spettacolo on. Folchi, è consistita in due spettacoli indipendenti e diversissimi tra loro: primo, la proiezione del film giapponese *Yojimbo* («La guardia del corpo»); secondo, il grande «numero» creato dall'ingresso delle dive e dei grossi nomi, una parata che ha interessato non solo la folla raccolta oltre alle transenne dinanzi al Palazzo del Cinema, ma anche una cospicua frazione degli stessi invitati. Dame in abito da sera e signori in *smoking*, dopo aver superato il passaggio del controllo dei biglietti, indugiavano nell'atrio, per assistere agli arrivi. Un mormorio di commenti si alzava a ogni arrivo degno di nota, indirettamente segnalato dai lampi dei fotoreporters.

Una delle prime aventagliate di spari in questa caccia grossa ha avuto per oggetto Elsa Maxwell, tutta raggiante in un vistoso *toilette* bianca a fiori. Le raffiche successive sono toccate a Salvador Dalì. Oggetto di meraviglia per il pubblico non sono stati soltanto i baffi sottilissimi, verticali, svettanti dal labbro fin quasi agli occhi, ma soprattutto i capelli corvini, folti, stupefacenti per la sontuosa acconciatura a volute, così elaborata da rendere verosimile l'ipotesi che ogni mattino egli si affidi a un *coiffeur pour dame*. Ma, visto da vicino, quel capolavoro di pettinatura, ha svelato il trucco: era una parrucca. Lui la portava con la serietà solenne del maestro insuperabile nel canzonare il pubblico.

Poi è stata la volta delle gemelle Kessler, biondissime come sempre, in vestiti identici per foggia ma di tinta diversa, uno rosa pallido, l'altro azzurro egualmente pallido. Giungevano da Roma ove stanno lavorando al film *La furia dei Vikinghi*; stamane in aereo sono tornate sul set.

A tutta prima quasi inosservato è stato l'arrivo di Laurent Terzieff. Poi ci fu un moto di stupore. I curiosi lo riconobbero; qualcuno esclamò: «Ma come: è qui? Ieri ancora lo davano per moribondo!». Evidentemente hanno avuto ragione coloro che propendevano per le ipotesi ottimistiche. Gli abbiamo chiesto: «Come mai qualche giornale ha potuto pubblicare che lei era gravissimo?». Corrucciato egli ci ha risposto: «Sono voci inesplicabili. Io per primo ne sono seccato». «Hanno detto che lei era in una clinica presso Parigi». «Mi trovavo a Ginevra, in vacanza. Giungo appunto di lì».

Onori particolari ha avuto la delegazione giapponese e in special modo Toshiro Mifune, protagonista di *Yojimbo*, ma la parte del leone in fatto di istantanee l'ha avuta Rosanna Schiaffino. Sola in campo in seguito alla diserzione di B.B. e della Lollo, aveva sul volto la gioia della trionfatrice che domini incontrastata. In *toilette* rosa con un orlo di *paillettes* sotto il *décolleté*, priva di spalline e «deschiné» in misura da entusiasmare i fotografi, la giovane diva ha impiegato circa dieci minuti per percorrere il breve tratto che divide l'ingresso dalla gradinata ove ha preso posto nella fila degli ospiti d'onore: neanche una volta ha detto di no ai fotoreporters che la pregavano di prendere questo o quell'atteggiamento.

L'attore Mifune protagonista del film «Yojimbo» (Tel.)

Il film giapponese è stato molto applaudito. Qualcuno alla fine ha commentato: «Per contare gli assassinati ci vorrebbe un cervello elettronico». Ma la vicenda essendo colma di morti sì, ma di morti eroicomici, non ha depresso gli spiriti. Gli ospiti erano tutti vivacissimi al gran *buffet* del ricevimento svoltosi dopo lo spettacolo. Le sorelle Kessler e Rosanna Schiaffino, i giapponesi e molti altri ospiti di ogni parte del mondo si dimostrarono accomunati da una identica preferenza gastronomica: la pizza. Ma fecero onore anche a tutto il resto.

Ma, chiusa la giornata inaugurale, ora l'aspettativa e l'interesse sono indirizzati verso il film di stasera, che molti indicano come uno dei più importanti della Mostra. E' *Tu ne tueras pas* («Non ucciderai») di Claude Autant-Lara, autore di film famosi come *Le diable au corps*, presentati essi pure nelle precedenti edizioni della Mostra di Venezia. E il regista, come si è visto, è francese; del pari francese è l'autore del soggetto, Jean Aurenche; eppure il lavoro viene presentato come una produzione jugoslava.

I motivi di questo paradosso non sono un mistero per nessuno. Autant-Lara si è visto costretto a realizzare all'estero il film il cui contenuto è materia proibita nella Francia di De Gaulle. Occorre riconoscere che se il regista si proponeva di trovare un tema destinato a suscitare accese polemiche, ha avuto la mano felice nella scelta: gli obiettori di coscienza. Viviamo in tempi di ferro, difficilissimi per la coscienza in genere e per gli obiettori di coscienza in specie. Costoro vivono momenti duri ovunque, persino in Inghilterra ove furono inventati; in particolar modo non trovano indulgenza nei Paesi in guerra, com'è il caso della Francia, implicata nel conflitto algerino.

La trama su cui ha lavorato Autant-Lara, pone il problema in termini tali da indurre lo spettatore a riflettere non solo sul mondo spirituale degli obiettori di coscienza, ma anche sui criteri seguiti dalla giustizia degli uomini. Ecco la vicenda. Adler, un seminarista tedesco che è soldato nell'esercito germanico, alla vigilia della liberazione di Parigi riceve l'ordine di fucilare un partigiano francese. Egli rifiuta, appellandosi ai suoi principi religiosi che gli vietano di uccidere; ma il Comando non indugia in discussioni: lo pone di fronte all'alternativa: «o obbedisci o vieni tu stesso giustiziato». Adler fucila il partigiano.

Finita la guerra, la Giustizia cerca il responsabile di questa uccisione. Adler, informato, si costituisce spontaneamente e, in attesa di giudizio, viene rinchiuso nelle carceri militari di Parigi. Qui conosce Cordier, un giovane che viene incarcerato come obiettore di coscienza. E' un ragazzo francese che, appena uscito di collegio ove ha ricevuto una profonda educazione cattolica, era stato chiamato sotto le armi. Appellandosi ai propri principi, aveva rifiutato di servire nell'esercito, vale a dire «imparare a uccidere».

Adler e Cordier sono processati nel medesimo giorno. Fra i testimoni a difesa, compaiono, per il tedesco, il rettore del seminario; per il francese, il direttore del collegio. Cordier viene condannato; Adler assolto. La morale è evidente e amara: la Giustizia degli uomini condanna non chi abbia ucciso, ma chi rifiuta di obbedire agli ordini dell'Autorità.

Ma stasera... a giudizio è chiamato Autant-Lara; i suoi giudici, che devono sentenziare in nome dell'arte cinematografica, diranno se ed in quale misura egli ha saputo esprimere in termini umani e artistici la vicenda.

Furio Fasolo

Laurent Terzieff (a sinistra), interprete di «Tu non ucciderai» che sarà presentato stasera (Telefoto)

Tragica morte in America del "Premio Nobel" Percy W. Bridgman

Suicida con una fucilata il fisico che scoprì il ghiaccio artificiale

Aveva 79 anni e soffriva di una grave forma di arteriosclerosi - Professore ad Harvard, aveva inventato una macchina capace di realizzare la pressione che esiste a 900 km sotto la superficie della Terra - Si è tolta la vita nella sua villa di campagna, nel New Hampshire - La scomparsa di Hemingway lo aveva molto scosso

Nostro servizio particolare

New Hampshire, lun. sera.

Il professor Percy W. Bridgman, «Premio Nobel» per la fisica nel 1946, si è suicidato sparandosi una fucilata alla testa nella sua villa di Randolph, nel New Hampshire. Aveva 79 anni ma era ancora freschissimo di mente e di corpo e si dedicava con enorme profitto ai suoi studi sulle alte pressioni. E' morto allo stesso modo del suo grande amico ed ammiratore Ernest Hemingway, alla cui morte era apparso molto scosso e addolorato.

Percy W. Bridgman era uno delle più rappresentative figure di scienziato dei nostri giorni, mente eletta, uomo dalle dimensioni umane proiettate in un mondo di superiore pensiero; era un sognatore, un utopista, vagheggiava ideali che purtroppo in terra non sono realizzabili: pace, benessere collettivo, accordo fra tutti i Paesi del mondo, progresso intellettuale e scientifico in collaborazione fra i vari Paesi, avanzamento sociale d'ogni strato, intensificazione degli studi speculativi anche in quei Paesi ove oggi regnano ancora l'analfabetismo e la barbarie.

Certamente Bridgman è stato l'ultimo degli utopisti, ha divisato sempre una fantastica civiltà e un tipo di società avanzata e pacifica sul genere di quella che ebbe a descrivere il filosofo italiano Tommaso Campanella nella sua «Città del Sole».

Percy W. Bridgman era nato nel Massachussets nel 1882. Era un ometto piccolo di statura, occhialuto, modesto, molto timido e riservato. Non aveva altro scopo nella vita oltre quello di studiare; aveva scelto la sua carriera di profondo studioso e scienziato, studiando ed insegnando all'Università di Harvard (Boston). Qui egli detenne il posto più elevato nel ramo scientifico dell'Università e cioè la cattedra Hollis di matematica e filosofia naturale.

Aveva compiuto studi determinanti e altamente significativi sulle «alte pressioni» e ha scritto molto sulla logica e sui problemi della scienza e della società. Si ascrive a lui il merito di avere scoperto, dopo trent'anni di studi, il ghiaccio artificiale, una scoperta clamorosa che contribuì enormemente nel campo della fisica e della chimica ad importanti realizzazioni tecniche e fini pacifici.

Il cadavere dello scienziato è stato rinvenuto da un domestico nello studio della villa che si affaccia sul parco della residenza di campagna. Il corpo presentava una gravissima ferita al capo, provocata da un colpo di fucile. L'arma da cui era stato esploso il colpo fatale giaceva accanto al cadavere. L'esame necroscopico e varie altre circostanze hanno convinto le autorità inquirenti che si tratta di suicidio. Il prof. Bridgman soffriva da tempo di una grave forma di arteriosclerosi e negli ultimi mesi egli era apparso molto stanco e depresso.

Nel 1938 egli aveva chiuso la porta del suo prezioso laboratorio a cittadini di stati totalitari, in segno di protesta contro l'aggressione e contro lo spirito guerrafondaio palesato da alcuni Paesi che egli aveva sempre ritenuti all'avanguardia della scienza e del pensiero speculativo come Germania, Italia, Giappone.

Firmatario con altri scienziati di diversa nazionalità della dichiarazione di Albert Einstein contro la guerra atomica (resa nota al mondo da sir Bertrand Russell), si dedicò principalmente ai problemi della pressione, inventando la macchina che realizza la pressione che si suppone trovarsi a 900 chilometri sotto la superficie della terra.

Amico di Hemingway, come lui sempre alla inquieta ricerca di pace e di calore umano, il Bridgman ottenne nell'anno 1946 il massimo riconoscimento per uno scienziato: il «Premio Nobel» per la fisica. Nel suo discorso all'atto di ricevere l'ambita onorificenza, disse che accettava il premio perché esso gli permetteva di proseguire i suoi studi sulle fasi fisico-chimiche dell'atmosfera alta e delle alte pressioni naturali.

Non ci sono per ora spiegazioni del suo gesto disperato. Egli era sicuramente stanco e ammalato. Sembra anche che avesse gravi difficoltà economiche perché era uomo dedito alla beneficenza e profondeva la maggior parte dei suoi guadagni nell'aiutare gli studenti poveri.

Christian Choquet

Il celebre fisico prof. Percy W. Bridgman

Si sposa la protagonista del dramma di Bracciano

E' Alba Sbrighi che 2 anni fa uccise il suo aggressore

Roma, lunedì sera.

Alba Sbrighi, la giovane che il 23 agosto del 1959 uccise a Bracciano con un colpo di coltello uno studente sedicenne che con alcuni suoi amici voleva usarle violenza, ha scambiato stamane dinanzi all'arciprete di Bracciano promessa di matrimonio con il suo fidanzato. La coppia si sposerà fra quindici giorni.

Come è noto la Sbrighi, una contadina di 18 anni molto graziosa, era stata aggredita la sera del 23 agosto 1959 da cinque ragazzi, che l'avevano attesa nascosti dietro una siepe che costeggia un sentiero solitario vicino alla stazione ferroviaria di Bracciano: la Sbrighi, sopraffatta dai cinque giovani, che si erano scagliati contro di lei, aveva estratto dalla tasca un coltellino e aveva colpito all'impazzata. Raggiunto al ventre dall'arma, uno degli aggressori aveva perduto la vita. Si chiamava Benedetto Argenti.

Alba Sbrighi fu assolta in istruttoria.

Margaret in Scozia festeggia i 31 anni

A novembre sarà madre - La Corte la critica ancora: a poche settimane dal lieto evento, la principessa frequenta teatri, ristoranti e "night clubs" indossando abiti da sera e tacchi alti

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì sera.

La principessa Margaret compie oggi trentun anno. Come sempre, la festa viene celebrata privatamente in Scozia, lontano dal movimento e dalle attrazioni della capitale. Di ciò sono particolarmente liete sia la sorella, regina Elisabetta, sia la madre, in quanto è un'atmosfera di tranquillità che esse desiderano per la principessa.

Elisabetta e la Regina Madre, come riferiscono fonti degne di fede, considerano infatti con netto sfavore le notizie e le fotografie pubblicate dai giornali in questi ultimi tempi sulle azioni della principessa Margaret. Secondo le stesse fonti, Elisabetta e la Regina Madre sono decisamente del parere che una donna nelle condizioni della principessa, che attende un figlio fra circa tre mesi, non dovrebbe condurre quelle pubbliche attività che la principessa Margaret continuava a svolgere di recente.

Come hanno ampiamente pubblicato i giornali, la sorella della regina non rimaneva certo chiusa a Palazzo in queste ultime settimane, ma continuava ad andare a teatro, nei più noti ristoranti e nei *night clubs*, indossando scarpe coi tacchi alti e abiti da sera che non mancavano di sottolineare la sua particolare figura. E' però probabile che, d'ora in avanti, i giornali non avranno più da occuparsi delle «scorrerie» della principessa attraverso Londra.

Come di solito, Margaret trascorre la festività del suo compleanno in Scozia. La principessa è nata in Scozia, e precisamente al castello di Glamis. Oggi Margaret sarà ospite della regina Elisabetta e della famiglia reale al castello di Balmoral, che si trova pure in Scozia. Quando farà ritorno a Londra, mancherà solo più un mese al lieto evento, che è previsto per novembre. E dal suo ritorno nella capitale e fino alla nascita del suo primogenito è probabile che Margaret non esca da Palazzo Kensington.

Non è però ancora certo se il lieto evento avrà luogo a Palazzo Kensington, a Palazzo Buckingham o alla Clarence House, dove risiede la Regina Madre e dove abitò la principessa fino alla data del suo matrimonio, avvenuto al principio dello scorso anno. Fonti degne di fede assicurano che la Regina vorrebbe che il figlio della sorella nascesse a Palazzo Buckingham, mentre la Regina Madre preferirebbe Clarence House. Entrambe le residenze sono attrezzate per un evento del genere, mentre Kensington Palace sarebbe troppo piccolo per ospitare, oltre ad una sala parto, tutti i servizi richiesti per l'avvenimento.

Può darsi però che le idee della principessa Margaret siano diverse da quelle della madre e della sorella. A quanto risulta, il marito della principessa avrebbe già adattato a camera per il neonato un piccolo guardaroba adiacente la camera da letto di Margaret. Corre voce che al momento della nascita, il marito della principessa, Anthony Armstrong-Jones, sarà al capezzale della moglie per confortarla. Molti ginecologi inglesi raccomandano infatti che il padre assista alla nascita del proprio figlio. Su questo punto non si conoscono però le idee della principessa e del marito. Quanto al ginecologo che con ogni probabilità assisterà Margaret, ossia Sir John Peel, non ha mai espresso pubblicamente il proprio punto di vista in merito a tale problema.

f. p.

Posti di blocco sulla litoranea del Verbano

Morta una giovane travolta da un'auto fuggita nella notte

Rincasava con la madre e la zia - Anziché soccorrerla l'investitore ha accelerato riuscendo a dileguarsi - Una moto uccide una donna scaraventandola nell'interno di un bar

Dal nostro corrispondente

Laveno, lunedì sera.

Ieri sera, poco prima delle ore 23, mentre rincasava con la madre ed una zia, la ventitreenne Filomena Merchionna, abitante a Cocquio Trevisago, lungo il viale Verbano, all'altezza del nuovo distributore Agip veniva travolta da un'automobile proveniente da Laveno. Il guidatore della macchina, anziché fermarsi a soccorrere l'investita, proseguiva la sua corsa, aumentando la velocità. La giovane, priva di conoscenza, veniva trasportata all'Ospedale di Cittiglio, ove i medici la ricoverarono con prognosi riservata. Verso l'una di questa notte la povera ragazza è deceduta. I carabinieri dei comandi di Laveno e Gavirate, subito informati dell'accaduto, disponevano posti di blocco ma senza alcun risultato.

Nei pressi di Induno Olona, a seguito di un incidente stradale, la settantenne Annetta Santina Ganna ha perso la vita. Con la sorella Angela, di 69 anni, era giunta sulla piazza di Induno quando da Arcisate è sopraggiunta una motocicletta guidata dal diciannovenne Antonio Caino, sulla quale viaggiava pure il ventisettenne Benito Modin. Sembra che il guidatore della motocicletta sia stato costretto a compiere una brusca sterzata per evitare un autocarro fermatosi improvvisamente. Sbandando la moto ha investito in pieno le due donne, scaraventando all'interno del vicino bar la più attempata delle due sorelle. Mentre il guidatore rimaneva incolume, il suo compagno, Benito Modin, e le due sorelle Ganna dovevano essere trasportate in ospedale, ove due ore più tardi Annetta Santina Ganna decedeva.

Sulla provinciale Laveno-Cerro, una «1400» targata Pavia, sbandando in curva, è andata a sbattere con estrema violenza contro un pilone in cemento armato di una linea elettrica sfasciandosi. Di certo, senza l'urto contro il pilone la macchina sarebbe finita nel lago. A bordo vi erano il rag. Vincenzo Poggio, di 28 anni, e la ventiquattrenne Luigina Cussoni. Per l'urto la donna, che ha sfondato con la testa il parabrezza, ha riportato gravissime ferite e si trova ricoverata con riserva di prognosi all'ospedale di Cittiglio. Il Poggio ha riportato solo leggere ferite.

Nella prima serata di ieri in Valganna il ventenne Alberto Vighi, mentre in motocicletta era diretto a Ponte Tresa, si scontrava con violenza con un'auto che procedeva in senso opposto riportando la frattura del cranio. E' in gravi condizioni all'ospedale.

a. c.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 1 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. ......, Torino**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il noto della cassetta in lire 180 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ELPHA, unica termomeccanica [illegible] efficace contro ammalamento pareti. Cu[illegible] oggi alle Gombane 53, telefono 31430. 707

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 130 p. p.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanza, piazza Statuto 24, tel. 483-881, 483-003, prestiti a lavoratori impiegati, chiuso per ferie dal 14 al 26 [illegible]. 606

A.A.A. ITALFIDI concede prestiti funzionari, proprietari, impiegati, artigiani, operai, commercianti. Tassi modici, riservatezza assoluta, rapidità massima. Principe Tommaso 6, telef. 683-303.

AFIA, PIETRO MICCA 18, TEL. 40-882, CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI. FINANZIAMENTI [illegible]. SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

ALLOGGI signorili in palazzine 4-12 camere, ascensori, autorimessa, giardino. Pantarola 11, Rateazioni. 390

ALLOGGI 2-3 [illegible] servizi, garage, [illegible] stabili con giardino, rifiniture di prim'ordine. Facilitazioni mutuo. Cantiere: Teruzzi 49, 49. 190

DUCHESSA Jolanda, due camere cucina affitata grande 2.480.000. Telef. 82-479.

NEGOZIO angolare con alloggio, [illegible] mq. 130. 9.700.000 compreso mutuo. Telef. 290-863. A62446

TERRENO [illegible] Tre [illegible] metà, servizi. Barriera [illegible] Ciriacio 14. 1094

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

AFFITTIAMO 1-2-3 camere servizi. Alessano 43, telefono 46-439. 907

AUTOTRASLOCHI [illegible], imballi, garanzie, [illegible]. Tel. 513-321 ufficio, 380-220 abitazione. Mastropaolo. 1321

VIA Lagos, [illegible] signorile [illegible], alloggio 130 mq. Telef. 285-861.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

RIMINI pensione Fiorella disponibilità dal 24 agosto. Pensione completa 1100.

RIMINI pensione Silvana [illegible] dal 25 agosto 1300 tutto compreso.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

A. ISTITUTO Oneglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia stenografia computometro, contabilità generale meccanizzata, paghe. Bugne. [illegible]

ALL'ISTITUTO «Cima» è aumentata [illegible] corsi diurni, serali stenografia (commerciale e sportiva), dattilografia, computometria, [illegible], paghe, consulenza aziendale, contabilità generale e meccanizzata, segretaria d'azienda. Lezioni individuali preparazioni esami. Via Roma 354, telefono 510-354. 891

CONVITTO [illegible] Medie, Ragioneria parificata. Avviamento, Istituto tecnico, [illegible] Contabilità. Recuperi. Splendido soggiorno. Laveno (Lago Maggiore). Telefono 61-122.

SCUOLA media parificata, scuola avviamento commerciale parificata, doposcuola, convitto, semiconvitto, servizio automobilistico a domicilio. Istituto [illegible], via Santa Teresa 20, telefono 46-344.

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

UNIVERSITARIO [illegible] commerciali [illegible] impiego [illegible] conoscenza inglese acquisito studi Londra [illegible] miglioramento cerca sistemazione importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1300 — Torino» A63800

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

APPRENDISTA impiegata assume studio professionale. Presentarsi lunedì ore 15-18: Bellino, via Cernaia 16, Torino.

CERCASI impiegata esclusivamente commerciale pratica contabilità. Domanda manoscritta con studi eventuali posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5382 — Torino». A63762

STABILIMENTO metallurgico assume impiegata pratica paghe contributi operai. Telefonare 243-420. A60863

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AUTISTA domestico ventottenne calibo disposto trasferirsi ovunque offresi. Telefonare 695-642. A63821

AUTISTA [illegible] referenziato 37enne patente D offresi. Tel. 583-512.

AUTISTA patente D cerca seria ditta pratico città libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2378 — Torino».

AUTISTA patent. D, ventottenne libero, offresi. Tel. 80-394. A63795

AUTISTA 35enne patente D offresi presso ditta o privati, referenze controllabili. Telefonare 360-903. A62605

CAPACITA' serietà giovane piemontese offresi qualsiasi lavoro notturno. Telefonare 757-028. A63147

CONIUGI [illegible] cerchi abili in [illegible] esperienza quindicennale, ottime referenze, accetterebbero subito presso importante industria o sartoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1302 — Torino». A63140

CONIUGI 27enni cercano lavoro come portinaio possibilmente fabbrica. Telefonare dalle 8 alle 10 (572-100).

CUOCO offresi libero subito trasferirsi. Tel. 44-648. A63786

DECORATORE verniciatore offresi. Telefonare 518-553 ore 8-12 e 14-17.

FABBRO ferraio forgiatore manicalco giovane, offresi. Telefonare 80-394.

GRUISTA [illegible] presso seria ditta. Telefonare 751-186. A63768

[illegible] pratico [illegible] libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1314 — Torino». A63241

TRENTENNE piemontese [illegible] libero, offresi [illegible] uffici o magazzini, zona San Salvario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1311 — Torino» A63236

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

ABILISSIMA [illegible] referenziata cerca famiglia 4 adulti. Massima retribuzione. [illegible], corso [illegible] 47. A60561

CAMICERIA cerca abilissima camiciaia [illegible] apprendista. Via Andreis 14, telefono 293-018.

CERCASI abilissima stiratrice paga massima. Presentarsi [illegible] Primavera, corso Agnelli 84. A63338

CERCASI lavorante pettinatrice lunga età [illegible]. Telefonare 773-273.

CERCO pensionati o donna sola per custodia pensione. Telefonare 585-063.

CONIUGI [illegible] cercano [illegible] casa, a [illegible], ottimo mensile, permesso [illegible]. Telef. 730-317. 778

LABORATORIO meccanico leggero cerca apprendisti ambo sessi 14-15enni. Telefonare 394-770. A63763

PERSONA sola cerca 25-35enne, fine, referenze, capace andamento casa, [illegible] lavori pesanti. Buon trattamento, [illegible]. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 9385 — Torino».

PETTINATRICE bravissima cercasi urgente. Telefonare 510-058. A63334

TUTTOFARE cercasi giovane o mediaetà [illegible]. Telefonare 730-357.

TUTTOFARE giovane cercano coniugi. Telefonare 361-283. A60386

URGE donna fidata presenza [illegible] libera da ogni impegno che intenda sistemarsi con persona sola, [illegible] buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1310 — Torino». A63268

PIAZZISTI, RAPPR. L. 120 per parola

CONCESSIONARIO [illegible] generi alimentari cerca prodotto da abbinare possibilmente reclamizzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1312 — Torino» A63237

SMARRIMENTI L. 130 per parola

MANCIA competente chi [illegible] casa Boxer 5 mesi [illegible]. Telefonare 45-002.

INFORMAZIONI L. 100 per parola

A.A. ACCERTAMENTI [illegible] investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini. Nuvolaria, Pio V 30, telefoni 682-110, 653-876. 326

ASSIATE presente istituto [illegible] informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. [illegible], tel. 86-109, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni [illegible] «Ralpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, serietà. [illegible] Santa Teresa 10, telefono 511-021. 30667

AUTOMOBILI L. 130 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanza, piazza Statuto 24, tel. [illegible], 483-003. [illegible] dal 14 al 26 agosto.

A.A. LA Lotus in Italia è presentata in esclusiva all'Autosalone Vera. Visitatela, [illegible] le vetture più veloci del mondo. Andrea Doria 13. 398

A DORIA 13 disponiamo: Mercedes 190 SL, [illegible], Alfa Romeo [illegible], Triumph, [illegible] Flaminia [illegible], Flaminia Zagato, Flaminia coupé, 103 familiare 1960. Vasto assortimento auto [illegible] fino a 36 mesi.

ACCORDIAMO [illegible] autoveicoli Ala, piazza Bodoni 1 d. telefono 521-293. 33554

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. CORRENTE, CORSO RE UMBERTO 5 1136

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» come 500, 600 D, 1100 D, 1300. Tel. 375-031.

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 103 D, 1800 [illegible], Principe Tommaso 12, telefono 63-604. 83

COMPRO contanti qualunque automobile [illegible] sinistrata subito. Vigone 44. 759

COMPRO qualunque tipo di autovettura [illegible]. Telefonare 584-834.

GIARDINIERA 500 [illegible] perfetta [illegible] privato. Telefonare 203-133, ore 10-22. A63761

OCCASIONE vendo 500 [illegible]. Autorimessa via Cassini 55, tel. 398-[illegible].

PANORAMICA Bianchina vendo, [illegible]. Telefonare 31-484.

PRIVATO vende 500 C Belvedere 1953 ottimo stato. Telefonare 884-234.

VENDO 1100 1958 [illegible] km. 30.000 unico proprietario. Tel. 692-235.

ANNUNZI VARI L. 130 per parola

ALL'ENTE Aste Liquidazioni Cigna 17, [illegible], acquisto, vendita mobili, arredamenti, ogni stile, articoli vari [illegible]. 21401

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camera completa 75.000, tinello 21.000, [illegible] 95.000. Facilitazioni. 2775

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, [illegible] prezzi [illegible]. Piazza Vittorio 3, via Napione 38, via Mongrando 24. 103

COMPERO abiti, scarpe, indumenti carta, stracci, usati tutto. Telef. 775-083.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107.

OCCASIONE frigorifero litri 400 bombature condizioni eccezionali. Tel. 534-180.

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

CASA DEL SOFA E SALOTTO
F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA SEDE TORINO
CORSO GIULIO CESARE, 179 - TEL. 22301 - 269836
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
AUTOBUS 11 TRAM 16-18-19

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

NIENTE VACANZE A RADIO TORINO

Sul trenino dell'allegria

Niente vacanze a radio Torino. Quest'anno attori e registi sono rimasti in sede per realizzare una rivistina giornaliera dal titolo «Il trenino dell'allegria». Essa va in onda sul programma nazionale ogni giorno alle ore 13,15. Gli autori sono Lizzi e Werthmuller, lo stile è rapido, sintetico, veloce come si conviene al titolo: brevi battute di spirito, scenette, canzoni. Su questo trenino viaggiano ormai da più d'un mese personaggi che oggi sono già popolari presso gli ascoltatori: il capotreno (Franco Passatore), la signora ingenua e curiosa (Miss Mordeglia Mari), le bambine capitello (Lisetta Battaglino e Carla Torrero), il barman (Franco Rita), il comico che racconta» (Alberto Pozzo) e la presentatrice (Annamaria Mion).

A Gino Mavara è affidato il compito di presentare le poesie e i racconti, scelti tra i più gustosi e divertenti di autori come Prévert e Trilussa, Campanile e Zavattini, Thurber e Chaval, Guareschi e Manzoni. La regia è di Massimo Scaglione. Ogni numero comprende anche il ritratto di un cantante del momento, visto naturalmente in chiave parodistica. Sono già passati sotto il setaccio degli autori tutti i più validi esponenti della nostra musica leggera, toccherà poi agli attori, agli sportivi ecc.

Franca Frati (a destra) è tra le cantanti della nuova rivista radiofonica

A tale scopo viaggia sul trenino anche il complesso di Lino Petitti, con i cantanti Carla Pierangeli, una vera rivelazione come imitatore dei suoi colleghi, Franca Frati, Maria Tomselli, Elena Beltrami, che torna ai microfoni della Rai dopo una lunga assenza, e Angelina Quinterno che, apprezzata attrice di prosa, ha ottenuto un successo personale cantando con lo stile di Mina e della Do Palma.

L'impegno di una trasmissione giornaliera così varia costringe gli attori ad un ritmo di lavoro piuttosto sostenuto e perciò niente ferie. Sul trenino dell'allegria nessuno di loro potrà salire se non con l'immaginazione. Essi si limitano ad augurare dai microfoni buone vacanze agli altri. Per loro di ferie se ne parlerà tra qualche mese.

STASERA ALLA TV

Cadono in rovina le ville del Vesuvio

Un servizio televisivo si propone di documentare l'incuria che circonda queste dimore

Le ville del Vesuvio è il titolo di un servizio televisivo, realizzato da Ernesto Fiore ed Elio Zeffari, che va in onda questa sera alle 22,35. Le ville del Vesuvio sono quelle signorili dimore che, a poca distanza da Napoli, quasi ai piedi del vulcano e in prossimità del mare, furono costruite nel '700 ed ora minacciano di andare completamente in rovina. Soprattutto per incuria.

Queste ville sorsero al tempo di re Carlo III per far da corona alla reggia che egli si era fatto costruire a Portici: ogni nobile famiglia napoletana, che viveva nella cerchia della Corte, volle avere la sua villa accanto a quella del sovrano, anche per non essere tagliata fuori, almeno per sei mesi all'anno, dalla attività cortigiana. Celebri architetti, come il Vanvitelli, il Sanfelice, il Vaccaro ed il Fuga, costruirono le maggiori ville del Vesuvio, che pittori di fama affrescarono e apprezzati scultori adornarono di monumentini e fontane.

Oggi, estinte le famiglie dei primi proprietari o frazionate inesorabilmente le eredità, le ville vesuviane sono in completo abbandono.

Il servizio televisivo di questa sera è appunto — con le suggestive immagini del passato — una documentazione della rovina che incombe su questi meravigliosi capolavori del barocco napoletano. Ma — come diranno, durante la trasmissione, illustri personalità del mondo artistico partenopeo — si spera che lo Stato, consapevole della sorte di quelle opere d'arte, contribuisca doverosamente a salvarle.

OGGI SUL VIDEO

14,30: Telescuola. (Corso unico di ripetizione): Classe prima, seconda e terza.

18,50: La tv dei ragazzi. Panorama di curiosità. Seconda puntata: Animali in passerella. - Alice: «Alice giornalista», telefilm.

20,30: Telegiornale.

21,15: Nostro Risorgimento (Quattro film ispirati alla storia risorgimentale): IV - «Cavalleria», regia di Goffredo Alessandrini. Int.: Elsa Cagnai, Amedeo Nazzari.

22,35: Le ville del Vesuvio. Servizio di Ernesto Fiore ed Elio Zeffari.

23,25: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 14,30: Telescuola - 18,30: La tv dei ragazzi - 20,30: Telegiornale - 21,15: «Indirizzo permanente»: «Festa di beneficenza», telefilm - 22,05: «Mater et magistra» - 22,35: Uruguay (terza puntata) - 23,25: Telegiornale.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

«Italia '61» - Esposizione Internazionale del Lavoro - Sala «A»: «L'uomo e la macchina» (Svizzera); «Alla ricerca di Lincoln» (U.S.A.); «Sveltezza, bellezza, salute» (U.R.S.S.). Orario 16 - 17,15 - 18,30 - 21 e 22,15.

Alciane: Rivista Nino Turco e Mara Maya. Ore 16,15 e 21,15.

Moffo: «Il treno del buonumore» Comp. M. Ferrero - N. Colombo - Maria Palumbo, ore 16,15 e 21,15.

Museo del Cinema: Chiuso.

Al Bagatelle Exclusive's Club (str. per Cavoretto 2, telef. 678-978): Whisky a Gogo più, Estivo-Invern.

Al Florida Club (a Solferino, tel 43-523): ore 21-1 Complesso Maestro Edgar Andreghetti; cantano Grazia Galassi e G. Stegani.

Chalet Valentino: ore 21 Bonazelli Guy Villa - Giardino Estivo: ore 21 Orchestra spagnola di Palma di Majorca; canta Jerry Brando. Danza con qualsiasi tempo.

La Cascina (Stupinigi): Ristorante, Danze, Lanfranco e sua Orch.

S. Giorgio: Rist. Danze, Valentino al Roof: il Complesso Settebello.

Whisky Notte (Goito 1, 687-563): 21

Chez Louis (Pr. Tommaso 5): attr.

Gran Balta (Valent.): 22-4 attrac.

Moulin Rouge (p. Carlina, t. 46-270) chiuso estivo. Riap. 10 settembre

Taverniti: 22-4 attrac. internaz.

CINEMA ALL'APERTO

Arnaldo: «L'ombra del gatto» A. Morell, B. Shelley, F. Jackson.

Astor: «Sabotaggio (Divisione fantasma, Canaris) a.

Corso: «Marili a congresso» con W. Chiari, J. Bussard, A. Lionello

Cristallo (locale freschissimo): «Vento freddo d'agosto» Lois Albright, S. Marlève, J. De Santis

Doria: «La negra blanca», con Sonya Wilde, James Francisco.

Ideal (locale freschissimo): «I 4 disperati» Jeff Chandler, John Saxon, Dolores Hart, M. Hunt.

Lux: «Laura nuda» con Georgia Moll, T. Millan e Anne Vernon.

Reposi (loc. freschiss.): «Un eroe di guerra» T. Russel, B. Berrin.

Romana (aria condiz.): «Pandora» tech., J. Mason, A. Gardner.

Ariston: «I gialli di Edgar Wallace» con Bernard Lee, Knight.

Arlecchino: «Tutti pazzi in coperta» a col., Pat Boone, E. Egan.

Augustus: «I giganti del cielo» Metropol (via Pr. Tommaso 5): «Da Pearl Harbour a Hiroshima»

Nazionale: «Furie rosse» technic. ac. Akiro Koyama, Kyoko Izumi.

Turinese: «Scandalo al sole» tech., R. Egan, Mc Guire, S Dee Ap 18.

Alexandra: «La gang del kimono» T. Morgan, Yoko Tani, D. Price.

Capitol: «Berlino Est passaporto falso» Richard Greene, E. Bartok.

Faro: «La gang del kimono» Terence Morgan, Yoko Tani, D. Price

Fiamma: «Adulterio difficile», con Bob Hope e Lucille Ball.

Hollywood: «Vacanze romane» con Gregory Peck e Audrey Hepburn.

Moffi: «Il treno del buonumore» rivista M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo 16.15 e 21.15. Film: «L'amante del vampiro».

Massimo: «Misteri dell'oltre tomba», C. Barret, A. Ramos.

Orfeo (locale refrig.): «Vacanze romane» G. Peck, A. Hepburn.

Principe: «Vacanze romane» con Gregory Peck e Audrey Hepburn.

Statuto: «Cerchio rosso» di E. Wallace con K. Barbisch, Ewert.

Adriano: «Arianna» Gary Cooper, Audrey Hepburn, M. Chevalier.

Alcione: «Nuda nell'ingranaggio» e rivista Nino Terzo e Mara Maya. Orario 16.15 e 21.15.

Alpi: «La crisalide tecnicolor.

La Perla: «7 uomini al tramonto» col., Audie Murphy, B Sullivan.

Regina: «Teatro degli Alcerbi».

Arti: «La vera storia di Rosemarie con Belinda Lee. Aperi. 14.

Milano: «Stalingrado» e «Tutti in coperta». Apertura 16.

Olimpia: Mantelli spade insanguin. Per: «Marchio del bruto» technic. con Yvonne De Carlo.

P. Nuova: «Londra chiama Polo Nord» e «Mantello rosso». Ap. 10.

S.Felice: «I fanatici» P. Fresnay.

Esperia: «Su e giù per le scale» tech. con S. Cravat, A. Heywood.

Giardino: «Rio Negro» technic.

Italiano: «Sahara», H. Bogart.

Miralfiori: «Questa è la mia donna»

Vinaglie: «Walter e i suoi cugini» W. Chiari, R. Billi, Viet.

Ellisse: «Cleansione di sangue», Massimo Girotti, A. Maria Lisch.

Fréjus: «I topi» Robert Taylor, Pier Parker, Tina Louise.

Nuovo: «La figlia del capitano.

Artisti (ex Radium v. Artisti n. 7, Barolo): «Inchiesta» ing. Morgan.

Belgio: «Rivolta del Seminole».

Farallia: «Prezzo del successo», Dean Martin, Anthony Franciosa.

Ariston: «Tarzan John» technic.

Cosmo: «Gli avvoltoi».

V. Trento: Lalla figlia tempesta.

Astra: «Assassino sul letto» scopa George Nader, Joanna Moore.

Reginal: «49 secondi col diavolo» J. Chandler, J. Palance, M. Carol.

Elba: «Duello a Rio Argento».

Europeo: «Atollo K» Crik-Crak.

Excelsior: «Diabolico dr. Mabuse» Dawn Addams, Peter Van Eyck.

Massaua: «Femmina», technicolor, scope, con Brigitte Bardot.

Odeon: «Alliance di re Salomone» col., Stewart Granger, D. Kerr.

Sisa: «Inferno nella stratosfera» con Rex Reason, K. Ansel.

Alba «Gli ti sanguinario» Murphy Aurora: «Traffico bianco» Arnoul.

Brenta Città dei morti, Lee, Viet.

Cadelavia: «Terra infuocata».

Eri-Dan: «Peccatori delle Hawaii».

Partia: Valle dei dannati, Wayne Maier: «Sparate a vista» Vietato.

Nord: «Nemici di ieri, sempre con Stanley Baker, Guy Rolfe.

Palermo: «Assassinio a 15 giri», Timothy Darriman, Michel Auclair.

Sociale Rara del dr. Sangue, Viet.

Venti: «La quattro spade».

Gabrio Agente speciale Pinkerton Colosseo: «Il cerchio si chiude», Glenn Ford, Janis Carter.

Continental: «Per chi suona la campana» tec, Cooper, Bergman.

Flora: «Dove il sole brucia» tec.

Italia: «Il terzo uomo» reg. Joseph Cotten, Alida Valli.

Ambrosio: «Cambi re della giungla» e «Gianni Pinotto detective»

Piemonte: «Doppio segno di Zorro» Clayton Moore, Pamela Blake.

S. Carlo: «Giganti lavorano terra» Specia: «Trappola degli indiani».

Diana: «13 uomini da uccidere».

Doria: «Divoratori della giungla».

Roma: «I 300 della settima».

Alba: «Uomo della legge» Mc Crea.

Ambra: «La carne e la speranza» colori, John Agar, M. Shelliah.

Apollo: «Notti calde a Tokio» tec. M. Kitahara, Y. Ishihara.

Edera: «Terrori del Tenga» color.

Lucerna: «Silvestri sotto mal» tecnicolor, in technicolor.

Lutezia: Chiuso per restauri.

Splendor: «Stella cortigiana del Piccolo Molina Mercouri, Prada.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Artecchino, Augustus, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Corso, Cristallo, Doria, Doris, Edera, Elba, Elisee, Europeo, Excelsior, Fiamma, Flora, Ideal, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Reginа Regina, Roma, Star e Statuto: Mostre a Italia '61 e Olimpiadi all'E.N.A.L.!

◆ L'Orchestra Ballé di Manchester, nell'ambito delle manifestazioni celebrative del Centenario, terrà un concerto questa sera alle 21 nel cortile dell'Università di via Po 17.

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

C'è molta curiosità intorno a Ustinov e Clift

Il primo si divide tra il pubblico inglese e quello americano
Una mole enorme di lavoro: film, commedie, radio e televisione
Il secondo gira per Kramer «Il processo di Norimberga»

Nostro servizio particolare

Hollywood, lunedì sera.

Alcuni anni fa una commedia di Peter Ustinov, No sign of the Dove, fu accolta tiepidamente sia dalla critica che dal pubblico inglesi, tanto che non andò oltre alla normale rappresentazione. Ustinov, amareggiato, si rivolse con una lettera aperta ai suoi detrattori affermando che «poiché a causa di un incidente di nascita» egli aveva avuto a che fare con il teatro inglese, avrebbe continuato a lavorarvi e tuttavia i conti. Egli, non soltanto ha tenuto fede al suo impegno, ma col tempo ha sempre più ampliato il raggio della propria attività.

Attualmente in America si possono vedere due spettacolari film: Spartacus e The Sundowners, a cui egli ha partecipato, si può leggere un suo romanzo, «The Loser», un libro di racconti, «Add a Dash of Pity», e nello stesso tempo vedere e leggere «Ustinov's Diplomats», un curioso libro in cui egli narra i suoi incontri con statisti di varie nazioni, da lui fotografati con l'occorrente accessorio eseguito durante i pomeriggi in cui girava Spartacus). Inoltre è a Romanoff and Juliet, un film scritto, diretto, prodotto ed interpretato da Ustinov, e dedotto dalla commedia omonima da lui interpretata a Brandeay ed a Londra.

Del luglio 1953, cioè da quando egli fece la sua prima apparizione sul palcoscenico, Ustinov ha interpretato nove commedie e tre riviste, delle quali ha scritto i testi, ed ha preso parte ad una stagione di repertorio. Ha poi scritto cinquanta commedie apparendovi in quattro e producendone cinque; ed ha prodotto quattro lavori di altri autori. Egli ha interpretato 22 film (di alcuni dei quali ha scritto il soggetto), e ne ha diretti e prodotti parecchi. Ha fatto molto anche alla radio ed alla televisione.

Sembra impossibile che questa enorme mole di lavoro sia stata eseguita da Ustinov — cam'è noto — un tipo molto grasso, barbuto e dalle grasse labbra. Una sua particolarità: quando deve scrivere preferisce chiudersi in un gabinetto da bagno.

* *

Quando l'attore Montgomery Clift terminò la sua movimentata mezz'ora di sette minuti e mezzo in Judgment At Nuremberg, non c'era nessuno che non avesse le lagrime agli occhi nel teatro di posa. Il suo vecchio e fedele amico Spencer Tracy corse incontro a Monty, gli gettò le braccia al collo e disse: «Sei stato magnifico!».

Montgomery Clift adesso chiede 300.000 dollari (ciòè 185 milioni di lire) per girare un film; ma quando il produttore e regista Stanley Kramer gli comunicò che non avrebbe potuto pagargli questa cifra, Monty gli rispose che era disposto ad interpretare il ruolo gratis, e così fece. Kramer è entusiasta del film. «E' il più bel soggetto che io abbia mai letto — ha affermato — Non so se riuscirò a dirigerlo bene; però sono sicuro che l'interpretazione di attori come Monty, Burt Lancaster, Spencer Tracy, Richard Widmark e Maximilian Schell ne farà un gran film».

Clift non ha ancora vinto un Oscar, per quanto il suo nome sia stato fatto di frequente. Molti ora prevedono che Judgment At Nuremberg gli darà questa occasione.

* *

La possibilità di guadagnare in Inghilterra per un film la bella cifra di mezzo milione di dollari è troppo tentatrice per Elvis Presley perché egli non la prenda seriamente in considerazione. Ma sono state già espresse a questo proposito tante diverse e contrastanti opinioni sulla stampa che non sono ancora prevedibili le sue decisioni. Qual è l'atteggiamento del famoso divo del rock and roll a questo riguardo?

«Si può star sicuri — egli ha detto di recente — che io ormai ho sufficiente esperienza per non permettere che quando la gente dice mi preoccupi, se è la verità. Sono le notizie false che ci affondano sul mio conto che mi cagionano un vero dispiacere».

* *

Hope Lange e Don Murray abitano di recente hanno firmato i documenti che rendono la loro lunga separazione ufficiale. Il preavviso che il loro divorzio richiederà almeno altrettanto tempo.

* *

Tab Hunter è circondato di belle donne, ma nella vita reale che nel suo show alla televisione. Egli ha dato fuoco alla voce, naturalmente appuntamenti a Vicki Trickett, Nancy Exan ed alla nuova arrivata Diana Millay, un'autentica bellezza, bionda naturale ed esperta cavallerizza. Quest'ultima qualità esercita un grande richiamo su Tab, che ha la passione dei cavalli. Tab e Diana si conobbero quando lei lavorò nel suo show. Diana ha battuto già una specie di record per una nuova arrivata, essendo apparsa in 15 shows televisivi in 15 settimane.

Quando la serie dei film televisivi di Hunter termino egli progettò d'andare ad

Montgomery Clift

Hong Kong a fare degli acquisti per il suo ingresso di Beverly Hills; ma ha dovuto rinunciare al viaggio per improvvisi impegni cinematografici.

g. s.

Ottimo successo a Viù delle manifestazioni turistiche

Viù, lunedì sera.

(d.) Grande successo hanno riscosso a Viù le manifestazioni indette per la settimana di Ferragosto. Venerdì pomeriggio si è svolto il III Gran Premio di bob-cart, vinto dal bob pilotato da Paolo Durando e Luciano Fino. Enorme la partecipazione del pubblico, composto soprattutto di giovani. Sabato sera, gran finale della «caccia al tesoro» abbinata ad un quiz sul tipo di «Campanile sera», denominato «Viù Frazioni Sera». L'incontro è stato vinto dal gruppo in rappresentanza della frazione Varisina. La serata è pienamente riuscita e, richiamata anche dai centri vicini, una gran folla ha assistito alla manifestazione che si è conclusa con la premiazione, da parte dell'attore Nino Besozzi, dei vincitori delle manifestazioni sportive indette dalla «Pro Viù» (tornei di tennis, calcio balilla, ping-pong corsa podistiche, gimkana ciclistica) che si erano svolte nei giorni precedenti.

Ieri l'Agosto viuese» si è chiuso con un concerto del corpo del G.S. Lancia di Torino, diretto dal maestro Provera e che ha ancora richiamato una folla considerevole.

L'attrice francese Demongeot ha molti progetti

Mylène a passeggio per via Veneto con il marito ancora sulle stampelle

Il fotografo Henri Coste si è spezzato una gamba in un incidente di sci - Sua moglie, tornata da poco dal Messico, si divide ora tra Roma e Parigi - Anche lei vuole fare un film con Fellini

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Molta gente è partita per Venezia, soprattutto figlie di papà e giovani signore che intendono mettersi in mostra durante il Festival del cinema... ai cui ricevimenti non possono assolutamente mancare, ma i bar sulle «rive» di via Veneto sono arrivati affollati a tarda sera. Mylène Demongeot si fa vedere in compagnia di suo marito che si regge ancora sulle stampelle.

Come è noto, Henry Coste è quel fotografo parigino che a suo tempo dopo averla lanciata nel cinema se ne innamorò al punto di sposarla. Ora sopporta le conseguenze di un incidente di sci che per poco non l'ha mandato al Creatore e che gli ha spezzato in molto modo una gamba. Fa una certa impressione vedere l'attrice a fianco di un uomo conciato a quel modo, ma tant'è. Sono cose che capitano anche ai mariti più fortunati. Basta osservarli camminare per rendersi conto che si amano veramente.

«Certo — dice sorridendo Mylène — anche noi litighiamo qualche volta, però vorrei vedere dove'è quella coppia che non litiga mai!». Quando lavora Mylène Demongeot dice che lavora sul serio, costretta a fare talvolta dei veri «tours de force». In quest'ultime settimane, ad esempio, si divide tra Roma e Parigi. In Francia interpreta un film con tre moschettieri di buona memoria, in Italia è alle prese con il ratto delle sabine, per il quale è diventata Ken, figlia di Tania, che sarà poi rapita da Romolo.

Quando le si chiede quale è stata la sua più recente e interessante esperienza cinematografica, la risposta non si fa attendere: «Sono reduce dal mio primo western girato in Messico. Il coraggio e la sfida, con Dirk Bogarde, John Mills (che al Festival di Venezia vinse il premio per la migliore interpretazione in Whisky e gin-rin) ed altri, sotto la direzione di Roy Baker. Non si tratta però del solito western. Tratto dall'omonimo bestseller di Erskine Lindop, è ambientato ai nostri giorni in una piccola città del Messico, dove si svolge una strana lotta combattuta fra due uomini: un bandito che controlla la città col terrore ed un giovane prete deciso a fargli abbandonare il dominio della zona e ad impiegarsi nello stesso tempo la fede. C'è tutta una serie di omicidi e crimini a catena che il prete riuscirà finalmente a spezzare sacrificando la propria vita, unitamente a quella del bandito. E ci sono io nel ruolo della figlia di un aristocratico messicano che si innamora addirittura dello stesso prete, il quale pur non essendo insensibile come uomo di mio fascino riesce comunque a vincere la tentazione».

«E' un film d'impegno, insomma, di quelli che contano per una giovane attrice. Perciò vorrei interpretarne altri del genere, e ho già ricevuto due proposte. Ora però il mio sogno è quello di partecipare a un film diretto da Fellini. Non lo conosco personalmente, ma spero tanto che ciò avvenga quanto prima».

Mylène Demongeot è una gran bella figliola, ma vuole che il pubblico l'apprezzi non soltanto in virtù dei suoi attributi di carattere anatomico. In questi ultimi due anni ha fatto molto, romanzieri moderni soprattutto, e ha imparato l'italiano.

Gino Barni

Con la regia di Henri Calef

Si prepara un nuovo film dalla «Bovary» di Flaubert

Parigi, lunedì sera.

La nuova versione cinematografica di «Madame Bovary» che Henri Calef si appresta a portare sullo schermo metterà a fuoco quasi esclusivamente gli aspetti sentimentali della vicenda, quelli cioè che potranno meglio definire il personaggio e la personalità della signora Bovary. Il nuovo film di Calef non sarà quindi un quadro della vita di provincia ma quasi un ritratto psicologico di quello che è uno dei più famosi personaggi della letteratura mondiale. Marie Laforet sarà la signora Bovary ed avrà al suo fianco Philippe Noiret, nella parte del marito, e Paul Meurisse nella quella di Homais.

Un torneo di balestrieri sulla piazza di Massa

Massa Marittima, lunedì sera.

Si è svolto ieri sera alla luce dei riflettori, in piazza del Duomo, il primo incontro tra i balestrieri di San Sepolcro e quelli di Massa Marittima, alla presenza del Prefetto di Grosseto, delle altre autorità provinciali e cittadine, e di una folla di circa diecimila persone.

Prima della gara si è svolto il corteo storico con circa duecento figuranti tra dame, cavalieri, nobili, paggi, valletti ed altri, che era aperto dagli sbandieratori della Giostra del saracino di Arezzo. Dopo la benedizione dei figuranti da parte del vescovo di Massa Marittima e Populonia, mons. Baldini, ha avuto inizio la tenzone, che ha visto la vittoria di Massa Marittima, grazie all'abilità di balestriere di Adriano Fabbri che ha colpito il bersaglio con più precisione degli altri contendenti.

Proprio in questi giorni, Peter Ustinov si è concesso un breve periodo di vacanza nel Sussex. Eccolo con la moglie e la figlia sulla spiaggia di Olympling

Con una giuria di 23 Nazioni

In settembre a Pisa il 13° «Premio Italia»

La proclamazione dei vincitori avrà luogo la sera di lunedì 18 - Il successo dell'iniziativa in dodici anni di vita

Giunto alla sua tredicesima edizione, il «Premio Italia» si terrà quest'anno a Pisa nel mese di settembre con il seguente calendario: dal 9 al 9 sedute delle giurie radiofoniche; dall'11 al 15 sedute delle giurie di televisione; 16 e 18 sessione dell'Assemblea generale. La proclamazione dei vincitori avrà luogo la sera di lunedì 18 e il giorno seguente vi sarà un ulteriore ascolto e visione delle opere premiate.

Le giurie, composte da membri di 20 Paesi, dovranno assegnare per il 1961 i «Premi Italia», i premi della Radio italiana, il premio della Federazione della Stampa italiana e, inoltre, uno speciale premio «Città di Pisa» di lire 700.000.

Il «Premio Italia» nacque nel settembre del 1948 col proposito di lanciare un appello agli scrittori ed ai musicisti più qualificati del nostro tempo perché essi realizzassero opere che, nella sicura e nel ritmo narrativo, tenessero conto delle particolarità e delle libertà proprie del mezzo radiofonico. Nel 1958 si decise di istituire anche un «Premio Italia» televisivo che mettesse a confronto opere create espressamente per il video. A partire dal prossimo anno anche per la televisione il premio comprenderà i tre generi previsti per la radio, e cioè: opere musicali, opere drammatiche e documentari.

L'iniziativa ha riscosso nei suoi dodici anni di vita un successo di prestigio crescente. Tra le opere premiate finora ricorderemo: *Ifigenia* di Idalbrando Pizzetti (1950), *Una lacrima* del dialogo di René Clair e Jean Forest (1951), *Un medico in campagna* di Hans Werner Henze (1953), *All'ombra del bosco latteo* di Dylan Thomas (1954), *Il mondo nella bottiglia* di Teiichi Hasegawa (1957), *Clausura* di Sergio Ravelli (1958), *Ceneri* di Maurice Bucketti (1959), *La fidanzata del bersagliere* di Edoardo Anton e *La Sicilia del Gattopardo* di Ugo Gregoretti.

Fra i nomi degli autori che rappresenteranno quest'anno il «Rai» sono quelli del musicista Bruno Maderna, di Dino Buzzati, di Edoardo Anton e di Guido Ucelli.

Samy Frey insegue la Bardot a Spoleto

Spoleto, lunedì sera.

L'attore Samy Frey è giunto ieri sera a Spoleto e ha preso alloggio in un albergo cittadino. Sono proseguite intanto, a ritmo inalterato, le riprese del film interpretato da Brigitte Bardot. L'attrice era «girando» a Palazzo Arroni.

LUNEDI' 21 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 3, m. 457,3. Torino m.f. II. — Ore 14: Giornale - 14,20: Trasmissioni regionali - 15,15: In vacanza con la musica - 18: Programma per i piccoli: «Spillino e il pomarancio», avventura - Rubrache: III. Spettacolo di gala.

Ore 16,30: Il parla un medico - 16,35: Viaggio sereno - 19: Twist i Paesi alle Nazioni Unite - 19,15: Musica da ballo - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a...

Ore 21: Concerto di musica operistica diretto da Mario Rossi, con la partecipazione del soprano Gloria Davy e del baritono Aldo Protti; orchestra sinfonica di Torino - 22,15: Prima serata.

Ore 23,30: Rivista radiofonica di Fassini e Silvestri - 23,15: Giornale - Carlo Mauri e il suo complesso - 24: Ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II. m. 207,2. Torino m.f. II. Alessandria Bella Cuore m. 190,1). — Ore 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 14,45: Ruota e motori - 15,15: Album di canzoni cantano Bruno Pallesi, Lilli Percy Fati, Claudio Venturelli.

Ore 18,30: Giornale - 18: Il programma della quattro - 17: Voci dal teatro lirico: soprano Leyla [illegible], tenore Luigi Infantino.

Ore 17,30: Ruggero [illegible] presenta: Maestro per favore! viaggio sentimentale fra le canzoni con l'orchestra diretta da Riccardo Vantellini (replica) - 18,30: Giornale - 18,40: Tuttamurica - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Zig-zag.

Ore 20,30: Il Quartetto Cetra presenta: **Musica sulla musica** - 21,30: Radiosera.

Ore 22,45: Giallo per voi: «**Paul Temple e l'caso di Zermatt**», di Francis Durbridge; sesto episodio: «Notizie di Steve Graham»; compagnia di prosa di Firenze; regia di Umberto Benedetto. Dopo le molteplici avventure nelle precedenti puntate, lo scrittore poliziesco dilettante Paul Temple e sua moglie, Steve — sempre alla ricerca di Sylvia Rose, la figlia di un alto funzionario del Servizio segreto, misteriosamente sparita — sono invitati da Brian Darker, amico di Sylvia, a una festa mondana a bordo di un panfilo ancorato nel porto di Downburgh, dove essi si trovano. Mentre i due coniugi si recano in cabina alla festa, un motoscafo, con deliberatezza e violenza, investe la loro imbarcazione in modo da sconvolgerla in acqua. Così si conclude l'episodio di questa sera; ma, nel frattempo, si sa che il capo di Scotland Yard è venuto a dare personalmente una buona notizia a Paul: Sylvia Rose è ricomparsa sana e salva e ha affermato che ha trascorso alcuni giorni presso amici, ora irreperibili, augurando, in tal modo, di stare stata rapita. Però questa affermazione non convince Paul Temple, che rimarrà, in seguito, a far luce sul misterioso conto di Zermatt. Non tarderemo a sapere come, poiché mancano soltanto due altre puntate al termine di questa storia avventurosa di Paul Temple - 23,35: Musica nella sera - 23,45-23: Ultimo quarto - Notizie di due giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5, Torino m.f. III). — Ore 17: La sinfonia di Mozart - 18: Novità librarie - 18,30: Musiche di Zanibi e Nielsen - 19: Panorama della sera - 19,30: Federico II Grande - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Vivaldi e Beethoven.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: La Rassegna: Cinema - 21,45: La civiltà italiana nel Medioevo - II III: I Quartetti di Berlino - 22,40: 845'44" parallelo linea verde - 23,15: Congedo: un'ora di Franck.

MARTEDI' 22 AGOSTO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 9: Il canzoniere di Angelini - 9,30: Concerto del mattino - 11,30: Ciclismo - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - Banca Milano - 15,15: In vacanza con la musica - 16: Programma per i ragazzi - 18,30: L'ingegneria del possibile - 17: Giornale - 17,30: Musica sinfonica - 17,40: Visto di transito - 18,30: Viaggio sereno - 19,15: Pomeriggio Sheraing - 19,30: Le novità da vedere - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 21: «Scandalo a Sweat Springs» commedia musicale - 22,45: Musiche di Chaplin - 23: Complesso Ramonio - 23,15: Giornale - Complesso Romano - 24: Ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Notizie del mattino - 10: Noi e le canzoni - 11: Musica per voi che lavorate - 13: La ragazza della 13 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Breve concerto sinfonico - 16,30: Giornale - 16,45: Rarecitissima in microsolco - 16: Il programma della quattro - 17: Jazz in un album - 17,30: Vecchio e nuovo - 18,30: Giornale - 18,50: Tuttamusica - 19,30: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Corsa a ostacoli - 21,30: Radiosette - 21,45: Musica nella sera - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di due giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Musiche da camera di Brahms - 18,30: La Rassegna - 18,45: Musiche di Vivaldi e Beethoven - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Goethe-Mozart - 23,35: Musiche per strumenti a fiato - 23,30: Racconti tradotti per la radio - 23,50: Congedo.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle 21 sul Nazionale - «Paul Temple e l'uomo di Zermatt», giallo del Secondo (ore 21,45)

Si gira in una cantina di Parigi il film «più singolare» della stagione

PARIGI, lunedì sera.

In una cantina piena di carbone, Jacques Baratier sta girando un film che è presentato come «il più singolare» della stagione francese 1961-62. Il film ha per titolo «La bambola» ed è tratto da un libro di Jacques Audiberti, che ha scritto i dialoghi e partecipa attivamente alle riprese.

Il «casus» è internazionale: è fermato dall'attore Zbigniew Cybulski, il «Gérard Philipe polacco», interprete di «Cenere e diamanti», dall'attore italiana Claudia Gora, dal russo-argentino Daniel Emilfork, dallo slavo Sacha Pitoëff, dall'ungherese Lucie Zabo, dalla inglese Catherine Milinaire, figlia della duchessa di Bedford, e da Sloane Teal, un «transfuga» americano.

Il film racconta la storia di un rivoluzionario non-americano, Coral, e di un dittatore, che si assomigliano come due gocce d'acqua. Il dittatore è ucciso, ma truppe proviene l'inizio della rivoluzione è previsto per il giorno dopo, e la festa del trionfo, secondo i piani, deve cadere in modo spettacolare. Coral, per una sua rassomiglianza col dittatore e per la sua fede rivoluzionaria, è designato ad occupare il posto del trionfo; ma, nella nuova situazione, egli si trasforma: diviene realmente un dittatore e fa fallire la rivoluzione.

Jacques Baratier e Jacques Audiberti affermano che il dialogo è il più «urbano e sconcertante» che sia mai stato scritto e che tutto il film sarà pervaso da «uno spirito burlesco» assolutamente nuovo.

ULTIME NOTIZIE

Verso la piena ripresa dell'attività politica a Roma

Il difficile momento dei rapporti tra Est e Ovest

Commenti ai discorsi di Gronchi e di Gui - La prospettiva di negoziati con Mosca e le voci della eventuale scelta di una località italiana per le trattative - Domani si riunisce l'Assemblea siciliana per le dimissioni della giunta Corallo

Roma, lunedì sera.

Domani, con la riunione dell'Assemblea siciliana (che inizierà il dibattito sulle dimissioni della giunta Corallo) gli uomini politici s'apprestano a riprendere in pieno l'attività. In settimana, saranno a Roma quasi tutti i ministri, buona parte dei «leaders», i presidenti delle due Camere e senza dubbio il problema della «revisione politica autunnale» comincerà ad essere affrontato da vicino.

Ieri, a questo tema, ha accennato lo stesso on. Gui, presidente del gruppo parlamentare dc di Montecitorio, nel discorso pronunciato a Trento, in occasione della commemorazione ufficiale di De Gasperi. Gui si è augurato che, tenendo conto della situazione internazionale, la revisione della situazione politica non sia imminente. Ha detto, infatti, il presidente del gruppo parlamentare dc: «Mentre si profila un confronto nei rapporti tra l'Est e l'Ovest, confronto difficile e contrastato, compromettere le basi parlamentari e politiche del governo, è gettare il Paese in una situazione incerta e rischiosa molto grave». «Nessun democratico responsabile — ha poi aggiunto, evidentemente rivolgendosi a socialdemocratici e repubblicani — può privare il Paese della sua guida nel momento in cui la situazione si fa più tesa».

L'appello di Gui potrebbe, però, si osserva da qualche parte, essere controproducente, in quanto esso è stato accompagnato da parole che non possono essere gradite ai psdi e ai pri, giacché il presidente del gruppo dc ha praticamente affermato il carattere centrista del governo. Al riguardo, egli, dopo avere ricordato che De Gasperi fu l'ideatore e il convinto assertore della politica di collaborazione tra le forze democratiche, ha detto: «La convergenza non è certo la formula del centrismo quadripartito; tuttavia, essa non sarebbe stata oggi possibile senza di quello».

Come si vede, dunque, presentando la formula su cui si regge attualmente il governo quale una naturale erede del centrismo, il presidente del gruppo parlamentare della dc ha praticamente dato l'avvio a nuove polemiche in seno alla maggioranza governativa; e queste nuove polemiche, nella situazione presente della convergenza, significano benzina sul fuoco.

D'altra parte benzina sul fuoco viene gettata anche da destra: il *Quotidiano*, organo della destra cattolica, arrivava ieri a insinuare che in politica estera la maggioranza «zitta zitta, pare cerchi di accostarsi alle posizioni di Nenni».

A provocare le insinuazioni del *Quotidiano* è stata la nota ufficiosa di sabato in cui si affermava che il governo italiano ha invitato gli occidentali a prendere l'iniziativa per il negoziato con l'Est su Berlino. L'iniziativa occidentale, aggiungeva la nota ufficiosa, dovrebbe essere presa entro due o tre settimane. E in proposito da stamane corre voce, negli ambienti politici e diplomatici, che per le eventuali trattative tra Est e Ovest potrebbe essere scelta, come sede, una località italiana. Ma è troppo presto per stabilire quanto fondamento possano avere tali supposizioni.

Il discorso pronunciato da Gronchi a Casciana Terme (ove il Presidente si recò ieri per ricevere la cittadinanza onoraria) è molto commentato, per il suo contenuto politico. «Io credo di potervi accennare, con mente serena — ha detto il Capo dello Stato rivolgendosi alla popolazione di quel centro termale — le incertezze del momento presente, la responsabilità che un uomo della mia posizione non può non sentire assai immense». «Forse l'uomo della strada — ha aggiunto Gronchi — non ha la sensazione adeguata di tale incertezza e penso che questo può essere un male e un bene: un bene, perché non si creano allarmi scoraggianti, e, perciò dannosi; un male, quando la tranquillità della quale oggi l'opinione pubblica sembra godere derivasse dal valutare superficialmente».

Qualche osservatore si è affrettato a mettere in relazione il discorso del Capo dello Stato con le voci (che continuano a circolare nonostante le smentite) di un messaggio che Gronchi avrebbe in animo di inviare alle Camere allo scopo di manifestare la sua scontentezza per una situazione politica priva, a suo parere, di un vero e proprio equilibrio.

Il dibattito all'Assemblea siciliana durerà parecchi giorni. Le dimissioni di Corallo sono «non irrevocabili», ma il presidente della Giunta regionale a suo tempo precisò che le avrebbe ritirate solo se l'Assemblea le avesse respinte all'unanimità. Ma questa ipotesi non è nel novero delle possibilità. E perciò ci si domanda: dopo il ritiro dalla scena dell'on. Corallo che cosa avverrà? Sabato scorso, a Roma, al termine di un colloquio con Moro, l'on. D'Angelo (segretario regionale della dc) escluse qualsiasi eventualità di accordo tra il suo partito e i missini. Si parla, invece, della probabilità che l'«intesa» (la coalizione di destra) si disintegri: in questo caso, la dc potrebbe accettare l'appoggio degli indipendenti di destra e un monocolore o a una giunta di convergenza. Ma si tratta, per ora, di ipotesi piuttosto fantasiose.

Sull'Alto Adige, ambienti ufficiali hanno precisato che la commissione incaricata dell'esame del problema indagherà liberamente, senza posizioni aprioristiche. Essa avrà carattere di studio. Non prenderà, pertanto, decisioni: queste spettano al governo e al Parlamento.

p. a. p.

AUDACISSIMO "COLPO" STANOTTE POCO DOPO L'UNA

Sette banditi vuotano la cassa del Casino Municipale di Nizza

Quattordici *croupiers* allineati con le facce al muro e tenuti sotto la minaccia di un mitra - Bottino: un milione e ottocentomila lire - I rapinatori erano mascherati - Vane le ricerche della polizia

(Nostro servizio particolare)

Nizza, lunedì sera.

Poco dopo l'una di stanotte sette uomini mascherati sono entrati nella sala principale dell'elegante Casino Municipale di Nizza ed agendo con audacia, sangue freddo e impeccabile coordinazione hanno compiuto quella che secondo la polizia è senza dubbio la più «perfetta» rapina del dopoguerra.

Più di cento persone, fra uomini e donne elegantemente vestite ed ingioiellate, si stavano avviando all'uscita, o erano già fuori, sulla piazza Massena, quando sei uomini armati di pistola, con il volto coperto da una maschera, sono entrati nella sala. Uno di loro ha ordinato ai croupiers e ai funzionari del Casino: «Tutti con la faccia al muro. Se state buoni nessuno vi farà del male». Un settimo individuo si era intanto piazzato a gambe larghe davanti alla porta e brandendo un mitra indicava chiaramente che non avrebbe permesso a nessuno di lasciare la sala.

Così i quattordici croupiers di servizio in quel momento hanno dovuto mettersi con la faccia al muro ed uno di loro, che cercava di sgattaiolar via, è stato raggiunto da uno dei banditi che gli ha piantato contro le costole la bocca della pistola riportandolo contro la parete dove erano schierati i suoi colleghi.

Intanto tre dei banditi si impadronivano dei contanti che si trovavano nel cassetto del banco dell'addetto al cambio dei gettoni realizzando un bottino di diciottomila nuovi franchi (un milione e ottocentomila lire italiane). «C'è poco» ha gridato uno dei rapinatori a quello che sembrava essere il loro capo, e questi ha replicato: «Lo sapevamo, no? Chi si contenta gode e non va in galera».

Gli ispettori di polizia, che sono di sorveglianza al Casino Municipale di Nizza, come in tutti i locali dove si gioca, non si sono accorti di nulla. L'azione brigantesca è durata meno di un minuto e la gente che a quell'ora passeggiava ancora per la piazza, non ha avuto il tempo di capire ciò che accadeva.

Compiuto il colpo i banditi si sono allontanati (per ultimo si è mosso quello armato di fucile mitragliatore) a bordo di una berlina a quattro porte che li aveva attesi in piazza Massena, antistante al Casino, si sono allontanati confondendosi nel traffico, ancora intenso a quell'ora, nel centro di Nizza.

Appena ricevuto l'allarme la polizia ha istituito posti di blocco attorno alla città ed ha eseguito un vasto rastrellamento, peraltro senza risultato. Al Casino le sale sono state chiuse mentre la direzione, in collaborazione con la polizia, cominciava gli interrogatori del personale, sia per accertare le modalità della rapina, sia nel dubbio che in casa sia coinvolto qualcuno degli impiegati del Casino.

Questa seconda ipotesi sembra per ora esclusa dalla polizia, secondo la quale i rapinatori possono essere giovani incensurati, che hanno forse agito soprattutto «per provare un'emozione». Tutti sanno, infatti, che le forti somme di denaro, al Casino di Nizza come in altri, sono chiuse entro ben protette casseforti e che il gioco avviene con gettoni che non hanno nessun valore lontano dai tavoli verdi.

Fra i croupiers v'è chi afferma che il capo della banda potrebbe essere un italiano, in quanto italiano è loro parso il suo accento. Anche su questo particolare la polizia ha i suoi dubbi, tanto più che l'uomo ha parlato da dietro la maschera, il che indubbiamente ha «schermato» la sua voce e le sue parole.

r. a.

Padre Lombardi lancia una campagna anticomunista

Roma, lunedì sera.

Il fondatore del centro cattolico «Per un mondo migliore», padre Lombardi, ha annunciato che il centro attuerà nel prossimo autunno in Italia una attiva campagna anticomunista. L'oratore gesuita terrà una serie di discorsi nei principali capoluoghi di provincia, specie in quelli amministrati da giunte di sinistra.

Il sacerdote, che non è nuovo a iniziative del genere, ha dichiarato che spera di poter iniziare la «campagna» verso i primi di novembre, e che il suo sarà «un grido di allarme ed un richiamo alla coscienza di tutti gli italiani perché si difendano e si salvino, fino a che sono in tempo, dalla crescente minaccia del comunismo ateo, deciso a strappare dal cuore degli uomini ogni fondamento religioso».

Padre Lombardi ha aggiunto: «Vedo drammatica la situazione italiana che va avviandosi ogni giorno di più verso il disastro. I comunisti abusano della nostra libertà... Perciò, avendo molto pregato e pensato, considero come mio improrogabile dovere lanciare l'allarme. In Italia c'è tanta gente che non si rende conto del pericolo imminente. Molte anime deboli sarebbero travolte, ed è nostro dovere opporci con tutte le forze a tale catastrofe, finché è possibile. Quando il comunismo ha vinto è troppo tardi...».

I temi che saranno svolti dal «microfono di Dio» sono: la persecuzione religiosa «oltre cortina», la delicata situazione internazionale, l'appello alla unità dei cattolici, la «illustrazione ad uso popolare della enciclica sociale *Mater et Magistra*».

Fugge un'auto ad Acqui dopo aver travolto un pedone

Acqui, lunedì sera.

La polizia stradale di Acqui sta svolgendo attive indagini per identificare l'automobilista che dopo aver investito un uomo ha proseguito la sua corsa senza curarsi di soccorrere il ferito. Ieri sera a tarda ora lungo la statale per Savona, a circa un chilometro dalla città, l'auto, che viaggiava a forte velocità in direzione di Torino, ha travolto alle spalle il contadino sessantenne Carlo Pomiggi abitante a Acqui, il quale stava rincasando. Finito in un fosso, il Pomiggi veniva soccorso da alcuni ciclisti in transito. Trasportato all'ospedale civile, vi è stato ricoverato in stato di «choc», per ferite lacero-contuse al corpo, un profondo taglio al cuoio capelluto e lesioni alla gamba sinistra. Guarirà in una ventina di giorni.

Omaggio al vice-Presidente americano

Rose per Lyndon Johnson: è l'ultimo gentile omaggio dei berlinesi dell'Ovest al vice-Presidente americano dopo la visita nell'ex-capitale tedesca (Telefoto)

Ha riportato la frattura del cranio e della gamba destra

Migliorano le condizioni della contessa Acquarone

«L'avevamo creduta morta» ha detto la madre contessa Wally Toscanini che non si stacca dal suo capezzale nella clinica di Monaco - Appena possibile la giovane signora Castelbarco-Acquarone sarà trasportata a Torino

(Nostro servizio particolare)

Montecarlo, lunedì sera.

Le condizioni della duchessa Emanuela Acquarone sono migliorate, tanto da essere giudicate soddisfacenti. Essa ha trascorso una notte tranquilla; stamane alle 9 ha passato i raggi, che hanno confermato la diagnosi di frattura cranica, senza complicazioni, e di frattura delle ossa della gamba destra. Solo domattina potrà essere tolta la riserva sulla prognosi.

Abbiamo parlato con il dott. Francesco Parisi, medico e amico degli Acquarone, che si trovava sul loro panfilo a motore, *Aponoso*, col duca e altri amici quando avvenne l'incidente. La contessa Wally Toscanini e la figlia Emanuela erano scese dal panfilo, che doveva proseguire per Sanremo, ed erano andate al bar «Stella Polaris», che si trova sotto i portici dell'immobile della società nautica di Monaco, sul lato sinistro del porto, per farsi preparare dei panini.

Erano le 12,40 quando la duchessa Emanuela usciva dal bar e faceva per attraversare la banchina e tornare a bordo, senza avvedersi di una macchina *Dauphine*, guidata dal signor Santanac, che procedeva alla sua destra e a velocità normale. Non essendoci marciapiede, la vettura transitava assai vicina al porticato. Purtroppo, la duchessa, scansato un tavolino, usciva in strada proprio nel momento in cui la *Dauphine* sopraggiungeva. Il conduttore ha frenato violentemente, ma non ha potuto evitare l'investimento. La signora, colpita alla schiena, ha fatto un balzo indietro, urtando col capo il parabrezza e mandandolo in frantumi, poi è ricaduta di lato sull'asfalto della banchina.

«L'abbiamo creduta morta!», ha detto la contessa Wally, che con il genero e altri parenti si trova alla clinica accanto alla figlia. Cinque minuti dopo la giovane signora, col capo insanguinato e dolorante per il grave trauma, riprendeva conoscenza.

Trasportata in autoambulanza al policlinico «Princesse Grace», sulla collina di Monaco, il chirurgo Louis Orecchia faceva la diagnosi, di cui abbiamo già parlato, e la ricoverava in una camera del primo piano del reparto chirurgico. Il duca telefonava subito a Torino al prof. Dogliotti, il quale, con un aereo, giungeva qui poco dopo le 17 e confermava la diagnosi del dott. Orecchia, dichiarando la degente intrasportabile.

Verso sera le condizioni della duchessa Acquarone, che a tutta prima sembravano gravissime, sono lievemente migliorate e entro stasera o al massimo domani mattina potrebbe ufficiosamente essere dichiarata fuori pericolo. Appena possibile, probabilmente sabato, Emanuela Castelbarco Acquarone sarà trasportata a Torino.

Maria Rossi

Si uccide in montagna un impiegato di Belluno

Cortina d'Ampezzo, lun. sera.

L'impiegato del comune di Belluno e segretario del Cai, Severino Lussato di 44 anni, è rimasto vittima di una disgrazia alpina nel gruppo delle Tofane.

Il Lussato aveva intrapreso, insieme con l'amico Pepi Caldart, una ascensione sul terzo spigolo, nella parete sud delle Tofane di Rozes, sulla via Alverà-Pompanin, via che presenta notevoli difficoltà. A 70 metri dalla cima, il Lussato, perso l'appiglio, cadeva sulle rocce sottostanti, sfracellandosi. Ricuperato ancora in vita dal soccorso alpino di Cortina e trasportato alla clinica Codivilla, vi è deceduto alcune ore dopo.

Stamane presso Lecce

Una sposa soppressa a fucilate dal marito

Lecce, lunedì sera.

La guardia giurata Italo Tondo di 42 anni ha ucciso stamane a Squinzano (Lecce), con alcuni colpi di fucile da caccia, nella propria abitazione, la moglie Maria Parente di 30 anni. Dopo il delitto il Tondo si è allontanato girovagando nelle vicine campagne, ma è stato arrestato dai carabinieri durante una battuta.

Il delitto è stato causato da motivi d'onore».

Calpesta un nido di vespe e lo sciame lo avviluppa

Biella, lunedì sera.

L'agricoltore Rinaldo Gremmo, d'anni 57, domiciliato in via Zara, stamane mentre era al lavoro nel suo campo alla periferia della città, ha inavvertitamente calpestato un nido di vespe. Un nugolo di insetti infuriati si abbatteva sul malcapitato, che riusciva a mettersi in salvo solo dopo aver subito numerose punture. Il Gremmo è stato ricoverato all'ospedale, ma le sue condizioni non sono gravi.

Collocati 4 juke-boxes sulla tomba di Giulietta

In tedesco, francese, inglese e italiano raccontano la vicenda dei tragici amanti

Verona, lunedì sera.

(g. m.) Anche l'immortale leggenda di Giulietta è stata sacrificata al progresso. Nel chiosco della tomba dell'eroina shakespeariana, méta di migliaia di visitatori di ogni parte del mondo, sono stati collocati in questi giorni quattro *juke-boxes*. In quattro lingue — inglese, francese, tedesca e italiana — una voce che vuol essere suadente, ma rimane impersonale e metallica, racconta la vicenda.

Prima era il vecchio custode, cav. Ettore Solimano, che raccontava con il tono adatto alla psicologia dei visitatori la tragica storia dell'amante veronese. Era sempre Ettore Solimano che, con un curioso e romantico «rito» da lui stesso creato, induceva le coppiette di innamorati sulla tomba di Giulietta e le invitava a scambiarsi un bacio. Ora il «segretario di Giulietta» — così veniva chiamato il vecchio custode al quale da tutto il mondo si rivolgevano migliaia di appassionati della tragedia shakespeariana per chiedere consigli sulle loro vicende sentimentali — è stato definitivamente sostituito dai *juke-boxes*.

Molti turisti, in particolare stranieri, non hanno mancato di commentare sfavorevolmente l'iniziativa presa dalle autorità municipali veronesi, che sicuramente porterà a una grave svalutazione del celebre monumento e alla decadenza del mito che con tanta sensibilità aveva saputo creare attorno ad esso il «segretario di Giulietta».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Molte le vittime dei bagni

Annega nel Lago Maggiore cadendo da un battellino

Salve a nuoto due ragazze che erano in compagnia del giovane sul canotto rovesciatosi al largo - Morto in acqua a Forte dei Marmi un professore inglese in viaggio di nozze

Sesto Calende, lunedì sera.

Una nuova sciagura è accaduta nel Lago Maggiore all'altezza di Punta Lisanza, una frazione di Sesto Calende. Il falegname ventunenne Antonio Crosta, residente a Cairate, è scomparso nel lago a seguito del rovesciamento del canotto di gomma sul quale si era allontanato verso il centro del bacino lacustre in compagnia delle sorelle Maria ed Ovidia Saporiti, rispettivamente di 18 e 25 anni, residenti entrambe in Francia ed attualmente sul Verbano per un periodo di ferie. Le due ragazze sono riuscite a porsi in salvo; il corpo del giovane, scomparso tra i flutti, non è ancora stato recuperato. Sull'incidente, le cui circostanze appaiono piuttosto oscure stanno indagando i carabinieri.

Modena, lunedì sera.

Un ragazzo di 19 anni, Mario Vensini, abitante a Mirandola, è annegato ieri in un canale che scorre in frazione «Fica» di Mirandola. Il giovane si era recato a bagnarsi con due amici un'ora dopo il pranzo. Spintosi verso il centro del canale, profondo tre metri, è stato probabilmente colto da una congestione intestinale ed è subito scomparso sott'acqua. I carabinieri di Mirandola hanno chiamato i vigili del fuoco di Modena che hanno ripescato più tardi il corpo del giovane. La sciagura ha molte analogie con quella avvenuta in Piemonte, nel torrente Malone, tra Brandizzo e Chivasso e che è costata la vita al sedicenne Umberto Tosatti.

Rovigo, lunedì sera.

A Crespino, nel pontone del traghettatore Guvio Carraviari è andato ad impigliarsi, ieri, il cadavere del sedicenne Angelo Beccari, annegato poche ore prima nel Po, mentre si bagnava presso Francolino con due coetanei. Questi, vedendolo scomparire nei gorghi si erano tuffati per soccorrerlo ma avevano dovuto desistere per non essere, a loro volta, travolti dalla corrente.

Forte dei Marmi, lunedì sera.

Nello specchio di mare antistante la spiaggia del Cinquale, un turista inglese, il prof. John Edward Hewitt di 29 anni, da Birmingham, si è avventurato ieri in acqua, nonostante le onde che rendevano pericoloso il bagno. Dopo poche bracciate, trascinato dalla corrente, si è trovato in difficoltà ed ha invocato aiuto. La moglie, Margareth O'Leroy, si è gettata in acqua e con lei altri bagnanti, i quali, con difficoltà, sono riusciti a raggiungere l'Hewitt ed a trascinarlo a riva. Nell'autoambulanza dotata di polmone d'acciaio il professore è stato trasportato all'ospedale di Viareggio, dove è giunto cadavere. La coppia inglese si era sposata alcuni giorni fa in Inghilterra e trascorreva in Versilia la luna di miele.

Grosseto, lunedì sera.

Mentre nel tardo pomeriggio di ieri prendeva un bagno a Castiglion della Pescaia, il turista svedese Daniele Elmer Lenvart, di 49 anni, di Stoccolma, da alcuni giorni ospite del villaggio «Riva del Sole» è stato colto da malore ed è scomparso sott'acqua. Il suo cadavere è stato poi tratto a riva dai bagnini.

Dramma nella notte a Milano

Colpisce la sorella con venti coltellate

Il gesto d'un metronotte che voleva «lavare l'onta della famiglia» - Il feritore arrestato

Milano, lunedì sera.

«Dovevo lavare l'onta della mia famiglia. Se il marito non interveniva, era giusto che pensassi io a punire quella sciagurata di mia sorella. C'era anche mio padre morto che dalla tomba chiedeva vendetta». Con queste parole il ventiduenne Pasquale Di Fazio, nativo di Lavello (Potenza) ed ora residente a Torino, dove lavora come metronotte, ha giustificato davanti ai funzionari della Squadra Mobile le venti coltellate che questa notte ha inferto alla sorella Santina, di 24 anni, colpevole, secondo lui, di aver tradito il marito. Fortunatamente, nessuna delle venti coltellate ha colpito la donna in parti vitali.

Il drammatico episodio è accaduto questa notte verso le due, in un appartamentino in un seminterrato di via Giacomo Watt 41 alla Barona, dove abita una coppia di meridionali: Vincenzo Latella, di 28 anni, e Caterina Di Fazio, di 20 anni, entrambi pure di Lavello. I Latella prima risiedevano a Torino, presso uno zio. A Torino, sempre presso lo zio, prima dei Latella erano giunti Pasquale Di Fazio e la madre.

A Lavello erano rimaste solo Caterina e Santina, sorelle di Pasquale, con il marito, Donato Rosiello, di 27 anni. Poi quest'ultimo, spinto dal bisogno, partiva anche lui per Torino.

Dopo qualche tempo a Torino cominciavano a giungere da Lavello notizie poco edificanti sulla condotta di Santina di Fazio. Ogni tanto Santina capitava a Torino in visita al marito: Pasquale invitava la Rosiello a trattenere in casa la moglie, ma l'alloggio era troppo stretto e pertanto la donna doveva tornare al paese.

Per sistemare la cosa, Vincenzo Latella, cognato della donna, aveva invitato i due coniugi a Milano, in via Watt, per cercare di riconciliarli. A Milano, Santina era giunta nella giornata di ieri e aveva preso alloggio presso il cognato e la sorella. Donato Rosiello, invece, non si è visto.

Pasquale di Fazio si è detto: «Se al marito la faccenda non interessa, non importa; io devo lavare l'onore della famiglia». E a Milano, all'appuntamento, è venuto lui.

Pasquale di Fazio ha colpito la sorella con un coltellaccio che serve per tagliare le angurie, arma che aveva sottratto da una bancarella a mezzanotte. Poco dopo quest'ora è penetrato nell'alloggio dei Latella e si è avventato sulla Santina che dormiva. Svegliatasi, la donna è fuggita in cucina ma l'altro ha continuato a colpirla

PATETICA VICENDA NEI DINTORNI DI PARIGI

Dato l'addio alla fabbrica in dissesto un industriale e sua moglie si uccidono

(Nostro servizio particolare)

Parigi, lunedì sera.

Dopo avere vissuto insieme, felici per circa quarant'anni, un industriale parigino e sua moglie si sono tolti la vita insieme, non avendo il coraggio di affrontare la vecchiaia in miseria. I loro cadaveri sono stati trovati ieri da due campeggiatori in un boschetto della foresta di Rambouillet: erano allungati per terra e si tenevano per mano, già in stato di decomposizione, vicino ad una automobile quasi nuova.

L'industriale è René Gorin, di 56 anni; sua moglie si chiamava Marie Louise Marguerite, di pochi mesi più giovane. Si erano conosciuti quando andavano a scuola e si erano poi sposati. Lui aveva ereditato dal padre una fabbrica di mangime nel sobborgo di Juan-Ville-le-Pont e l'azienda rendeva bene. Ma dopo la guerra venne la concorrenza, alla quale l'industriale non seppe rispondere adeguatamente, e la fabbrica incominciò a perdere terreno. Quando René Gorin si decise a rimodernare l'azienda era già troppo tardi: non aveva più clienti né danaro sufficiente. Ne chiese alle banche, le quali glielo rifiutarono; un prestito inadeguato fatto da un fratello non ebbe altro effetto che quello di aumentare il disavanzo.

Da un anno l'industriale lottava per scongiurare il fallimento, che però era diventato inevitabile. Fu allora senza dubbio che i due coniugi decisero di morire insieme. Il 26 luglio scorso dissero al figlio Jean Claude che avevano intenzione di assentarsi per una quindicina di giorni, e rifiutarono di portarlo con loro. Il giovane, che aveva subito qualche anno prima una operazione al cranio, ed era molto depresso, ebbe l'intuizione che qualcosa di grave stesse per accadere, ed insistette per accompagnarli; ma il padre gli fece osservare che doveva rimanere a dirigere l'azienda durante la sua assenza.

I due coniugi indossarono gli abiti migliori, presero con sé sull'automobile una bombola di gas e partirono. Si recarono prima di tutto alla fabbrica di Juan-Ville-le-Pont, per vederla un'ultima volta, e strada facendo acquistarono sei tubetti di barbiturici e due bottigliette di cognac. Quindi presero la direzione del bosco di Rambouillet, dove i loro cadaveri sono stati scoperti.

Nell'automobile la polizia ha trovato i sei tubi di sonnifero vuoti, la bombola di gas vuota ed un caricatore di rivoltella. Non è difficile immaginare quello che era avvenuto: i due coniugi anzitutto trangugiarono le compresse di sonnifero bevendo il liquore, poi aprirono nell'automobile la bombola di gas; quando si sentirono vincere dal sonno ebbero ancora la forza di uscire dalla macchina: René Gorin esplose allora sulla consorte due colpi di rivoltella, uno alla tempia ed uno al petto, poi si coricò accanto a lei, le strinse una mano e si sparò in bocca.

In tasca all'industriale suicida sono state trovate alcune lettere nelle quali egli chiarisce essersi trattato di suicidio ed invita quindi la polizia a non fare indagini; poi spiega i motivi del suo gesto e scrivendo al figlio dice: «La vita era diventata troppo dura. Il nostro ultimo pensiero è stato per te. Abbiamo fatto di tutto per salvare la nostra azienda, ma non ci siamo riusciti. Perdonaci. Ti auguriamo di essere felice». In un'altra lettera chiedono di essere seppelliti nella stessa tomba e precisano in quale mobile di casa si trova il danaro che avevano messo da parte per le esequie.

L. Mannucci

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Pautasso

Ne danno il triste annuncio: moglie, figli, sorelle, fratello, il genero [illegible] Pes col piccolo Diego. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 partendo da via Viberti 108. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 agosto 1961.

La famiglia Ottolenghi e Piero si uniscono al dolore dei loro amici per la scomparsa del caro

Paolo

— Torino, 20 agosto 1961.

I nipoti [illegible] partecipano al lutto di Alma e Mary per la scomparsa del loro caro papà

Dott. Francesco Cozzo

— Torino, 20 agosto 1961.

Partecipano al dolore la famiglia [illegible] e Mariotti.

Gli amici [illegible], Marchetti, [illegible], prendono viva parte al dolore di Alma, Mary e mariti per la scomparsa del papà

Comm. Francesco Cozzo

— Torino, 20 agosto 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Orecchia (Pinot)

Pensionato A.T.M.

Ne danno il triste annuncio: la moglie Lucia [illegible], la figlia Milena col marito Luciano [illegible] e [illegible], e la cara Adriana, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 22 ore 16,15 da strada S. Mauro 17 C. Regione [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 agosto 1961.

E' mancata ai suoi cari

Emma Facelli ved. Pezzutti

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Giovanni con la moglie [illegible]; Cesare [illegible] con la moglie Pina e piccolo Marco; sorella, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla [illegible]. I funerali martedì 22 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Astanteria Martini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 agosto 1961.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Carmelina Testone nata Grillo

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Pietro; il figlio Mario; la nuora [illegible]; la nipote [illegible] che tanto amava; sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 22 alle ore 10,30 da via Nizza 31.
— Torino, 20 agosto 1961.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Maddalena Toscano ved. Milone

Addolorati lo annunciano: le figlie, i figli, nipoti e parenti tutti. Per espresso desiderio della defunta non fiori, ma opere di bene. La famiglia non prenderà il lutto. I funerali avranno luogo in Lanzo il giorno 22 alle ore 17.
— Lanzo, 20 agosto 1961.

Dopo lunga sofferenza mancava ai suoi cari

Francesco Bario

anni 77

Lo piangono: moglie, figlio e famiglia, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 22 corr. alle ore 10,30, da via Giacomo Gallina 2/D. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 agosto 1961.

Munito dei Conforti religiosi e della Benedizione papale, dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Creggio

Danno il doloroso annuncio la famiglia Creggio, [illegible], [illegible] e parenti tutti. Funerali martedì 22 ore 8 partendo da via Vigasio 11.
— Torino, 20 agosto 1961.

Munita dei Conforti religiosi serenamente è mancata ai suoi cari

Teresa Crosa ved. Rolfo

Ne danno il doloroso annuncio: fratello e famiglia, sorella col marito e famiglia, cognata Nella e nipoti. I funerali hanno luogo oggi 21 alle ore 10 da corso Re Umberto 34, indi la salma proseguirà per Volvera. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 agosto 1961.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bosso ved. Bosso

Ne danno il doloroso annuncio: i figli [illegible] e Teresa con le rispettive famiglie; le sorelle ed il fratello. Funerali martedì alle ore 9 da via [illegible] 11.
— Torino, 20 agosto 1961.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Festa ved. Baraldo

Dolenti lo annunciano: i figli [illegible]; i generi [illegible]; gli adorati nipotini [illegible]; fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 22 corrente, alle ore 9, da via Frejus 115.
— Torino, 20 agosto 1961.

Dirigenti e Dipendenti Società Italiana [illegible] prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del signor

Ettore Bruno

fedele dipendente della Società.
— Torino, 20 agosto 1961.

La RAI Radiotelevisione Italiana si associa con commosso cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dottor Gerolamo Pedoja

vice direttore dei Servizi Giornalistici Radiofonici.
— Roma, 20 agosto 1961.

Ieri è mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Billotti

Ne danno il triste annuncio: la moglie [illegible]; la figlia [illegible]; la sorella Rosetta con il marito [illegible] Cattaneo e con i figli Mimi con la consorte Laila Carrone e Gigi; la cognata Bruna Ferrero ved. Billotti con la nipote Luciana; la suocera Amalia Ceria ved. [illegible]; il cognato Luciano [illegible] con la moglie Angiolina Origlia e figlio Piero e parenti tutti. Le esequie avranno luogo martedì 22, alle ore 9, partendo dall'Ospedale [illegible], corso Svizzera n. 164. Si dispensa dalle visite ed il presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 21 agosto 1961.

Il Personale della Ditta Fratelli Billotti partecipa con dolore la perdita del titolare signor

Guido Billotti

— Torino, 21 agosto 1961.

Prendono viva parte al lutto della famiglia Billotti per la scomparsa del signor

Guido

gli affezionati [illegible] e Luigi e Sergio Bergera.
— Torino, 21 agosto 1961.

La SpA Cattaneo, Dirigenti e Dipendenti partecipano al dolore dei due amministratori per la perdita del loro cognato e zio

Guido Billotti

— Torino, 21 agosto 1961.

Ione e Pietro Astore, Valeria Bonfante e figlio, Mamma e Umberto Bosco, Laura ed Elvio Fiorini, Marcel e Pilin Muller, Bitty e Luciano [illegible], [illegible] ed Umberto [illegible], Gina e Vasco Salvatelli, Amalia Nora Negri, Maria Servetto, Adriana e Dino [illegible], Lincoln [illegible], Luciana e Franco Vitale prendono vivissima parte al grande dolore degli amici Billotti Cattaneo per la scomparsa del caro

Guido

— Torino, 21 agosto 1961.

Partecipano al dolore degli amici Billotti e Cattaneo per la perdita di

Guido

Alma Arturo, [illegible], Olga [illegible], Anna Floris e loro famiglie, [illegible] Durando e mamma.
— Torino, 21 agosto 1961.

Famiglie Rossi e [illegible] prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Guido Billotti

— Torino, 20 agosto 1961.

Dario, Gina e Paul [illegible] prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro amico

Guido Billotti

— Torino, 20 agosto 1961.

La famiglia Gorgerino prende viva parte al dolore dei congiunti.

Mario Cattaneo ed Elena [illegible] coi figli Dario, Italo e Bianca Maria prendono viva parte al dolore della famiglia Billotti e Cattaneo per la scomparsa del caro

Guido Billotti

— Torino, 21 agosto 1961.

Francesco [illegible] con la famiglia prende parte al grande dolore per il decesso del carissimo amico

Guido Billotti

— Torino, 21 agosto 1961.

Munita dei Conforti religiosi ha chiuso la sua laboriosa vita terrena in Rapallo

Angela Capriata ved. Valdata

di anni 85

Ne danno l'annuncio con profondo dolore: i nipoti Giulio e Giuliana Degli Esposti e l'affezionata Lucia. La cara salma verrà trasportata a Torino per essere tumulata nella tomba di famiglia. I funerali avranno luogo oggi 21 agosto alle ore 16,30 partendo da corso Duca degli Abruzzi 32.
— Rapallo-Torino, 19 agosto 1961.

Le sorelle Adele ved. [illegible], [illegible] ved. [illegible] e la cognata Ernesta Valdata ved. [illegible] con le rispettive famiglie [illegible] con dolore la perdita della cara

Angela Capriata ved. Valdata

— Torino, 19 agosto 1961.

La famiglia Degli Esposti prende viva parte al dolore di Giulio e Giuliana per la perdita della loro cara zia signora

Angela Capriata ved. Valdata

— Torino, 19 agosto 1961.

Renzo e Antonio [illegible] con le rispettive famiglie partecipano al lutto di Giulio e [illegible] Degli Esposti per la dipartita della signora

Angela Capriata ved. Valdata

— [illegible], 19 agosto 1961.

I Dirigenti e il Personale tutto della Soc. A. Valdata & C. partecipano con profondo dolore la scomparsa della signora

Angela Capriata ved. Valdata

— Torino, 19 agosto 1961.

Germano e Ugo [illegible] si uniscono al cordoglio del rag. Giulio Degli Esposti per perdita della cara zia signora

Angela Capriata ved. Valdata

— Torino, 19 agosto 1961.

Gli Amici del «Caprera» prendono parte al dolore del caro Giulio per la perdita dell'amata zia signora

Angela Capriata ved. Valdata

— Torino, 19 agosto 1961.

Con i Conforti religiosi si è spenta serenamente

Clotilde Tempia ved. Prat

L'annunciano straziati: il figlio Cesare con la consorte [illegible] e figli; la figlia Adele con il marito comm. Luigi Trinchero e figlio con la moglie [illegible]; la nuora [illegible]; la sorella [illegible] Tempia ved. [illegible]; il fratello [illegible] Filippo Tempia; cognate, nipoti, cugini. I figli esprimono la loro particolare riconoscenza ai proff. Prat, [illegible], che durante la lunga sofferenza generosamente l'assistettero. Funerali martedì ore 9 da via Governolo 19.
— Torino, 20 agosto 1961.

Partecipano al dolore della famiglia: i nipoti [illegible], Tempia, [illegible]; [illegible] ved. Tortone e ing. Piero Tortone e famiglia; Angelo e Giuseppina [illegible].

Stroncato da breve malattia, munito dei Conforti religiosi è spirato

Giuseppe Rota

Dipendente [illegible]

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio: la moglie [illegible] col piccolo [illegible], papà, mamma, sorelle, suocere, zio, zia, parenti tutti. Funerale oggi alle ore 16,15 partendo da via [illegible] 2. La presente per ringraziamento.
— Torino, 21 agosto 1961.

La famiglia [illegible] e Mazzola prendono viva parte al dolore della famiglia [illegible]-Rota.

La famiglia [illegible] si associa al dolore della famiglia Rota per l'immatura perdita del figlio

Giuseppe

— Torino, 20 agosto 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Cattaneo

Lo annunciano: sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani ore 9 partendo da via dei Mille 44. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 agosto 1961.

Titolare, Impiegati e Maestranze del Maglificio Fratelli [illegible] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

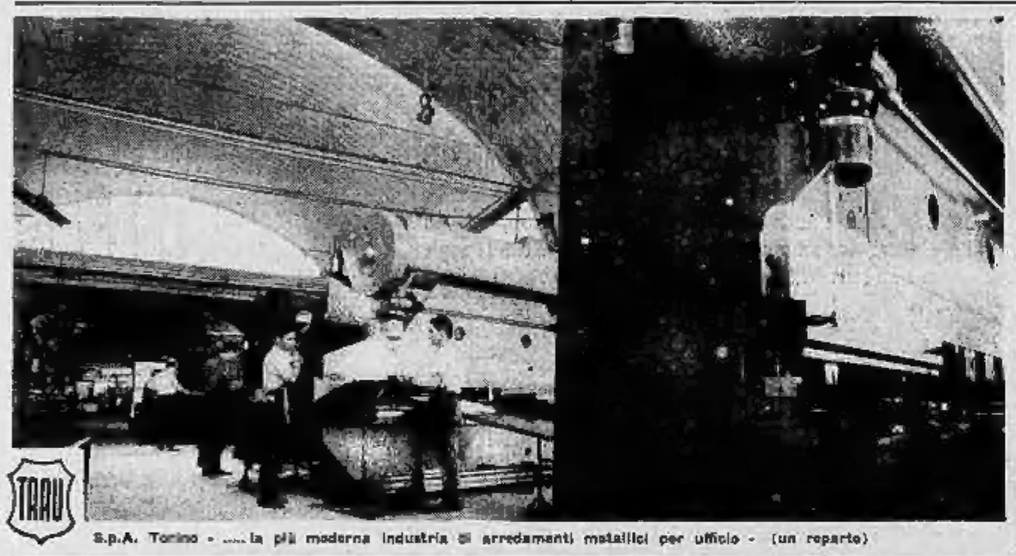
Francesco Cattaneo

— Torino, 20 agosto 1961.

★ WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 ★

SALUTO AGLI OSPITI DI TORINO

CEAT Stabilimento di Torino per la produzione di cavi e conduttori elettrici

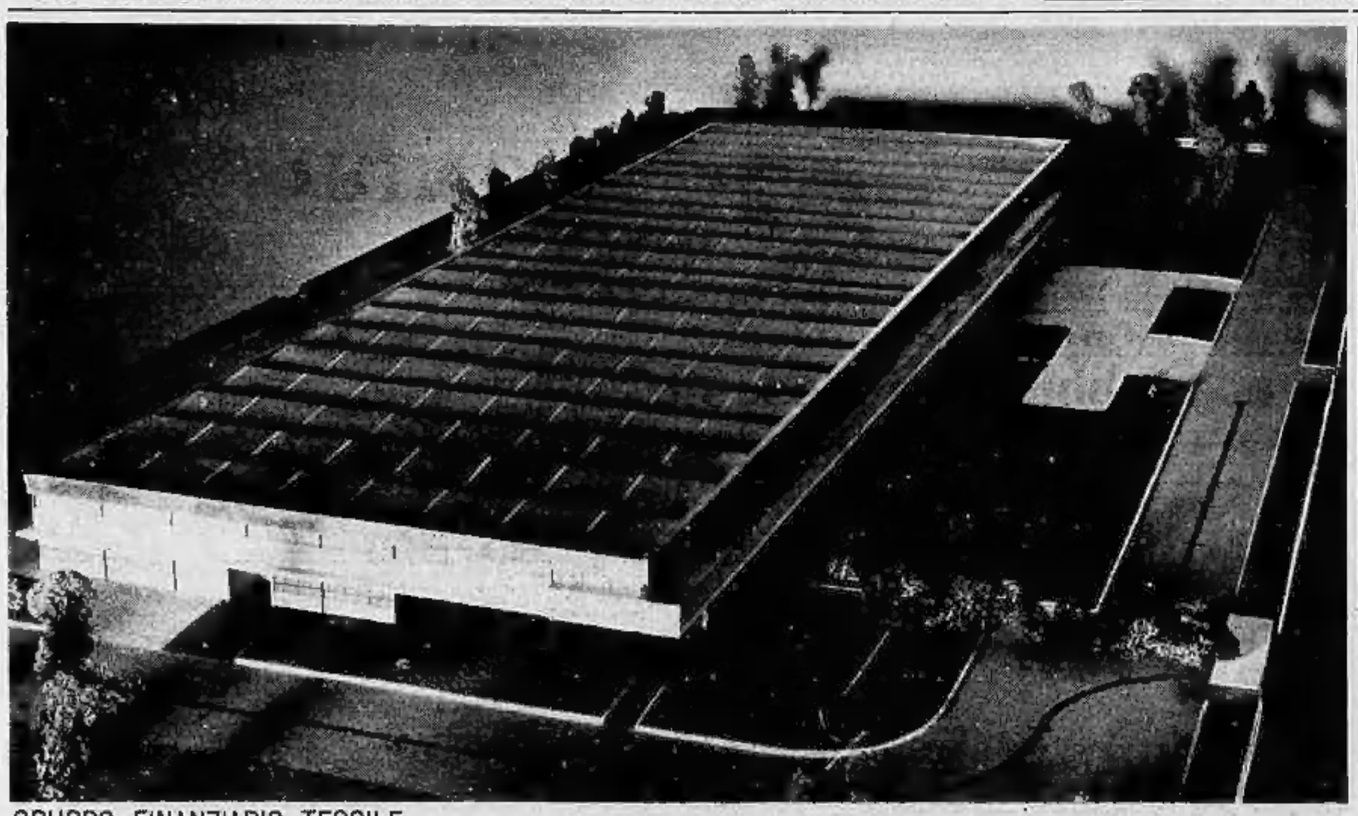


TRAU S.p.A. Torino - ....la più moderna industria di arredamenti metallici per ufficio - (un reparto)

Officine Meccaniche MARTINO CARELLO S.p.A. - Costruzione di generatori di vapore, apparecchi a pressione, trasportatori - Impianti termici ed industriali - Nuovo stabilimento di Beinasco (Torino)

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO La costruenda nuova Sede di Piazza San Carlo ang. via S. Teresa

FIMET Fabbrica Italiana Motori Elettrici Torino - Stabilimento di Torino



GRUPPO FINANZIARIO TESSILE Il nuovo stabilimento Facis, in costruzione alle porte di Torino, per le confezioni per uomo - giovanotto - ragazzo

I Laboratori Farmaceutici Kelemata preparano quei rimedi, ormai noti a tutti, per la cura delle più comuni infermità e per la salvaguardia di quel bene impareggiabile che si chiama salute.

★ WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 ★